

Asta Numismatica Ranieri S.r.l.



Via de'Poeti, 4
40124 Bologna
Italia

Tel. (+39) 051.267736

Fax (+39) 051.2967854

info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it

Membri delle seguenti Associazioni:

Numismatici Italiani Professionisti

Association Internationale des Numismates Professionnels

**Asta – Auction – Vente – Auktion
n. 18**

4 Novembre 2023

Presso:

**Royal Hotel Carlton, Via Montebello, 8 -
40121 Bologna**

Asta – Auction – Vente – Auktion

n. 18 – II Parte

5 Novembre 2023 (solo online)

Egidio Ranieri



Marco Ranieri



Numismatica Ranieri S.r.l.



**ACQUISTO e VENDITA MONETE e MEDAGLIE DA
COLLEZIONE**

ASTE PUBBLICHE

ACQUISTO e VENDITA MONETE IN ORO DA INVESTIMENTO

Via de'Poeti, 4
40124 Bologna
Italia

Tel. (+39) 051.267736

info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it



dal 1979
Numismatica **RANIERI**



ACQUISTO E VENDITA
MONETE IN INVESTIMENTO E DA COLLEZIONE
ASTE NUMISMATICHE

Marenghi | Sterline | Krugerrand | 20 dollari Usa
50 pesos Messico | Monete del mondo

Numismatica Ranieri Srl · Via de' Poeti 4 Bologna

Tel. 051.227736 · 051.2967854

info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it

CONDIZIONI DI VENDITA

I partecipanti all'asta n. 18 dal lotto n. 1 al lotto n. 1098 sono tenuti all'osservanza del presente regolamento

Ogni moneta e/o medaglia e/o bene mobile, facente parte di un lotto singolo, posto in vendita dalla Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in accordo con lo statuto delle Associazioni delle quali fa parte (Numismatici Italiani Professionisti e Association Internationale des Numismates Professionels), viene garantita autentica.

1. REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da ASTA NUMISMATICA RANIERI SRL (di seguito ANR) sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la ANR non applicherà né l'IVA sui servizi e/o prestazioni rese all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

2. COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico dell'aggiudicatario - compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

1. Prezzo di aggiudicazione.
2. Commissione del 20 % IVA inclusa
3. Commissione del 23 % IVA inclusa nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding

3. PREMESSA

Quanto forma oggetto della vendita è di proprietà di terzi, che ne garantiscono la lecita provenienza e l'assenza di qualsiasi gravame (a titolo semplificativo e non esaustivo: pegno, pignoramento ecc...). I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico dalla ANR che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome è trascritto nei registri di P.S. presso ANR. Gli effetti della vendita influiscono e ricadono direttamente ed in via esclusiva sul venditore; pertanto ANR non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria. In particolare si precisa che la presente vendita costituisce contratto aleatorio ed è quindi esclusa la garanzia per l'evizione, ai fini e per gli effetti dell'art. 1488 comma 2 del Codice Civile.

4. PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Si può partecipare all'asta tramite offerte scritte da far pervenire entro e non oltre le ore 16 del 3 Novembre 2023.

Le offerte potranno essere inviate mediante lettera raccomandata, fax, e-mail o telefono (in quest'ultimo caso è necessaria la conferma scritta). La ANR non applicherà nessuna spesa aggiuntiva per la cura delle commissioni rispetto alla commissione sopra indicata. Con la firma dell'apposito modulo d'offerta e/o del modulo di partecipazione si sottoscrive in maniera esplicita, formale, specifica ed espressa l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

E' possibile indicare nel modulo d'ordine lotti alternativi a quelli preferenziali: tali offerte saranno prese in considerazione unicamente prima della vendita ed in ogni caso entro e non oltre il termine indicato per le prenotazioni delle telefonate ovvero le ore 16 del 3 Novembre 2023.

Le commissioni che recano offerte non ben definite (es. "al meglio", "prendere", "...% in più della massima offerta") non saranno prese in considerazione senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

Gli scatti minimi per le offerte devono essere di euro 5 per i piccoli importi. Eventuali offerte con importi differenti verranno arrotondate per difetto o per eccesso. (es. offerta Euro 152 verrà registrata come 150 ed Euro 148 come Euro 150).

La ANR si riserva il diritto di non accettare richieste di partecipazioni telefoniche per lotti con base d'asta inferiore ad Euro 500,00. La partecipazione telefonica deve essere concordata entro e non oltre le ore 16 del 2 Novembre 2023 per entrambe le sessioni. In caso di accettazione da parte della ANR, il partecipante deve perfezionare tale richiesta, inviandola a mezzo email o fax almeno 48 ore prima dell'asta e deve contenere: numero del/i lotto/i, recapito telefonico, dati anagrafici completi e firma. Nel caso di impossibilità da parte della ANR a raggiungere telefonicamente il cliente, per qualsiasi motivo (linee occupate o malfunzionamento delle stesse, erronea trascrizione dei recapiti telefonici o dei numeri dei lotti) nulla potrà essere addebitato alla ANR.

Gli oggetti sono aggiudicati al migliore offerente. La ANR non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente, direttamente e personalmente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di ANR di una procura speciale autenticata da un pubblico ufficiale e di adeguate referenze bancarie.

La ANR si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. La ANR, durante lo svolgimento dell'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Il tutto a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

L'aggiudicatario corrisponderà a ANR una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 20 % (ventipercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione: solo nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding l'aggiudicatario dovrà corrispondere una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 23 % (ventitrepercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e/o normative e/o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati d'interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative di legge europee, statali, doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 60 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. ANR non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere a proprie cure e spese in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da ANR o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio valido Documento d'Identità e Codice Fiscale, se non già stato fornito per le vendite passate purché sempre in corso di validità.

A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

Nel caso di due offerte scritte identiche per offerta inerenti il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. ANR a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito, si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, ANR potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti (sempre nel rispetto della normativa in merito Decreto Legge n. 6 del Dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge n. 214 del 2011 e sue successive modifiche e/o integrazioni), l'aggiudicatario dovrà fornire a ANR referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, ANR si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

Gli scatti delle offerte, normalmente del 10 % (dieci per cento) circa, saranno a discrezione del direttore di vendita che a suo insindacabile giudizio potrà variare detta percentuale senza che il partecipante possa opporre nulla in merito.

5. SPEDIZIONI E PAGAMENTI

La spedizione sarà effettuata a mezzo plico assicurato tranne che non venga esplicitamente richiesto l'invio tramite raccomandata a rischio e pericolo dell'aggiudicatario. Per il costo della spedizione e assicurazione fino ad un massimo di 10.000 euro, si va da un **minimo di euro 12 per ogni assicurata convenzionale (50 euro) tramite Poste e da 12 euro fino a 85 euro con corriere, sempre assicurato, in base all'importo assicurato mentre un minimo di euro 15 ad un massimo di euro 30 per ogni plico contro-assegno con assicurazione convenzionale per un importo massimo di 3.000 euro.** Per importi superiori, l'invio verrà effettuato tramite corriere privato, i cui costi verranno quantificati da ANR al momento della spedizione e sin da ora già accettati dall'aggiudicatario-compratore. **Nel caso dell'invio di lotti pesanti o di lotti di libri, le spese di spedizione verranno quantificate da ANR al momento della spedizione** e sin da ora già accettati dall'aggiudicatario-compratore.

Dati per effettuare i bonifici:

intestazione conto corrente: Asta Numismatica Ranieri Srl – Via de'Poeti, 4 – 40124 Bologna
numero conto corrente: 13254
Banca: **Intesa San Paolo** – Via Farini – 40124 Bologna
IBAN: IT51S0306902478100000013254
BIC (SWIFT): BCITITMM

Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da ANR; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto ANR, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a sua discrezione ed in via alternativa: **a)** procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; **b)** alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da ANR a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a ANR una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'undicesimo giorno seguente la data dell'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia o all'estero) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio Codice Fiscale ed un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

La ANR, in osservanza delle normative vigenti in materia, non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore a 2.000 euro.

Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, ANR si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare e rendere inefficace la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

6. DESCRIZIONE, AUTENTICITÀ E CONSERVAZIONE DEI LOTTI

Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico.

Gli oggetti offerti in vendita sono stati attentamente esaminati e vengono garantiti autentici incondizionatamente, senza limiti di tempo.

I lotti vanno esaminati dall'acquirente prima dell'acquisto e non si accettano reclami post vendita inerenti alla conservazione indicata o altro.

Lo stato di conservazione indicato in catalogo è frutto della nostra personale esperienza ed è formulato in maniera rigorosa. Tuttavia invitiamo i Sigg. Clienti a recarsi di persona o incaricare un proprio esperto al fine di visionare direttamente i lotti di proprio interesse.

ANR agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generare affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né ANR né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso e la mancanza di qualità degli oggetti.

I lotti contenenti più monete e non illustrati sul catalogo cartaceo sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

I lotti non fotografati sono contrassegnati da un asterisco * e visibili sono via web.

7. CATALOGAZIONE E FOTOGRAFIA

Per la catalogazione del materiale ci si è avvalsi dei testi più qualificati, dei quali viene sempre indicato il relativo numero di riferimento. Queste indicazioni non hanno altro scopo se non agevolare il collezionista nella ricerca degli esemplari di suo interesse e non costituiscono vincolo alcuno.

Il fotografo ha disposizione ed obbligo di non mascherare e/o alterare eventuali difetti dei beni mobili posti in vendita con giochi di luce o con altri accorgimenti e/o artifici.

8. GRADO DI CONSERVAZIONE

Il grado di conservazione indicato nelle schede è pur sempre il risultato di un giudizio soggettivo espresso nella compilazione del catalogo.

In ciascuna scheda relativa ad ogni singolo pezzo è scrupolosamente indicato il grado di conservazione sulla base dei seguenti principi internazionalmente accettati:

FDC: *for di conio, uncirculated, fleur de coin, stempelglanz*, ovvero, stato zecca, moneta battuta senza imperfezioni. Com'è facilmente comprensibile, tale grado si adatta alle monete moderne, coniate meccanicamente, piuttosto che alle antiche, coniate a martello o fuse.

SPL: *splendido, extremely fine, superbe, vorzüglich*, ovvero, con lievissima usura, in sostanza senza difetti. Spigoli ancora vivi, fondi lucenti e/o ben patinati. Sono ammesse anche leggere imperfezioni di conio, purché modeste e in ogni caso dichiarate.

BB: *bellissimo, very fine, très beau, sehr schön*, ovvero con tracce di circolazione, senza evidenti difetti, salvo precisa indicazione e descrizione. Ogni dettaglio, nitidamente percepibile, moneta complessivamente ben conservata.

MB: *molto bello, fine, beau, schön*, ovvero, esemplare che ha a lungo circolato, ma con dettagli ancora individuabili in modo abbastanza agevole. Vari difetti ammessi, compresi residui non deturpanti di montatura, ma d'aspetto ancora attraente.

B: *bello, very good, très bien conservé, sehr gut erhalten*, ovvero moneta frusta, fortemente circolata o difettata. Di qualità sostanzialmente scadente.

Q: *quasi, about, presque, gutes*, solitamente prima del grado di conservazione, vale all'incirca mezzo punto nella scala dell'usura. Si forniscono le due indicazioni qualora la qualifica del dr. differisce da quella del rv.

La maggior parte dei lotti è stata fotografata, al fine di fornire un'idea di massima anche a chi non ha la possibilità di presenziare all'asta. Nel caso in cui ad una fotografia sia assegnato un numero di catalogo errato, quello che fa fede è il testo e pertanto non saranno ammessi reclami in merito, in quanto i lotti sono venduti con la clausola "come visti piaciuti".

Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta.

Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Bologna.

9. CONTESTAZIONI

E' ammesso reclamo:

1. Entro 1 anno dalla ricezione per dubbi sull'autenticità.
2. Per disservizi postali che cagionino un danno o una perdita, anche parziale, del contenuto del plico.
(Il reclamo deve essere fatto immediatamente al postino, all'atto della ricezione del plico).

Non è ammesso reclamo:

3. In merito allo stato di conservazione, essendo la valutazione dello stesso strettamente personale e l'acquisto vincolato alla clausola "come visto, piaciuto".
4. Per difetti citati in catalogo o facilmente riscontrabili in fotografia.
5. Per tutto quello che riguarda i lotti multipli (conservazione, composizione, etc...): vanno esaminati a priori e vale la regola del visto e piaciuto ragion per cui non si accettano reclami o restituzioni dopo l'aggiudicazione del lotto multiplo.
6. In caso l'acquirente abbia tenuto un comportamento in contrasto con il presente regolamento.

Modalità di reclamo:

7. L'invio del materiale contestato deve essere effettuato mediante assicurata, non contrassegno (pena il rifiuto della stessa) e utilizzando imballaggio idoneo. Il mittente è direttamente responsabile della cura del materiale fino alla consegna dello stesso alla Asta Numismatica Ranieri Srl. Quanto oggetto di contestazione deve essere reso nelle medesime condizioni d'origine e libero da qualsiasi vincolo e/o controversia con terzi.
8. Nel caso di furto postale il cliente dovrà trasmettere tutta la documentazione in suo possesso (dichiarazione al postino e denuncia effettuata ai Carabinieri o alla Polizia Postale).

10. VARIE

Per gli oggetti sottoposti a notifica dello Stato, ai sensi degli artt. 2, 3, 5 della Legge 1089 del 01/06/1939, gli acquirenti sono tenuti all'osservanza delle relative disposizioni vigenti.

Ogni acquirente è direttamente responsabile degli acquisti effettuati e non può pretendere di aver agito per conto d'altre persone o Enti.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo ma sono visibili sono via web.

Le presenti condizioni d'asta valgono anche per la II parte del catalogo con il fatto che i lotti verranno solo battuti online dalle ore 16.

CONDITIONS OF SALE

FOR FOREIGN CUSTOMER

Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export licence is applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export licence application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. ANR is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of the pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from ANR or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.

The text in English and in French for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian.

The following terms and conditions are accepted by all persons participating in the auction:

- Auction bidding is conducted in Euro. The highest bidder who has been acknowledged by the auctioneer when the hammer falls after the third call has legally the lot. Written bids have priority. The successful bidder has committed himself personally to the purchases made. He cannot claim to have acted on behalf of a third part.
- Absentee bidders can bid up 3 November 2023 4 p.m. by writing, telephone or electronically. The auction house does not accept liability for bidding mandates in writing.
- Bidders must show proof of identification before the auction, and subsequently be registered. The Auction House may require a bank reference and/or guarantee. The Auction House reserves the right to deny a person from participate in the auction.
- The director of the sale may raise or reject a bid without giving a reason, and furthermore reserves the right to combine or split up catalogue lots, or to offer them out of sequence or omit or withdraw them from the auction.
- **A commission of the 20 % will be levied on the hammer price, VAT included. Bidders using our Live internet facilities pay an additional charge of 3 %.**
- Payment is in Euro and is immediately due upon adjudication of the lot. Late payment will incur into a monthly default interest of 1 %.
- Shipping and insurance are at the buyer's cost and risk. Any fees and charges payable abroad are borne by the buyer (successful bidder) who is responsible for acquiring the necessary information about any applicable customs and foreign exchange regulations. The Auction House accepts no liability for any contraventions of such regulations.
- **The Auction House offers an unconditional and unlimited guarantee for the authenticity of coins.** All identifications and descriptions of the items sold in this catalogue are statements of opinion and were made in good faith.
- The objects which come under the hammer are auctioned on behalf of a third party or are the property of the Auction House. The buyer (successful bidder) has no entitlement to have the identity of the consignor disclosed to them and acknowledges that the Auction House might receive a commission from the consignor for the sale.
- The above conditions are a component of each individual contract of sale concluded at the auction. Alterations must be made in writing in order to be valid. If any parts of these Conditions of Sale should be no longer or not fully in conformity with the valid legal situation, this shall not affect the content and validity of the remaining parts. The above-mentioned conditions are written in Italian, English and French; the only valid text is the Italian one.
- The contractual relationship between parties is subject in all facets to Italian law. The exclusive court of jurisdiction is Bologna.

Conditions de la vente aux enchères

Du fait de la participation à la vente aux enchères, les conditions suivantes sont réputées être acceptées:

- Les enchères sont effectuées en Euro. L'adjudication prononcée par la tombée du marteau sera définitive et irrévocable. Les offres formulées par écrit sont prioritaires. Chaque enchérisseur s'engage personnellement en ce qui concerne les acquisitions réalisées par ses soins. Il ne peut pas faire valoir le fait d'avoir agi pour le compte d'une tierce personne.
- Les demandes d'enchères par écrit (également par moyen électronique) pour les personnes intéressées et non présentes sont réceptionnées jusqu'à la date limite du 3 November 2023 - 16 heures. Le commissaire-priseur n'assume aucune responsabilité en ce qui concerne les enchères effectuées par écrit.
- Le commissaire-priseur peut exiger une référence bancaire et/ou une garantie.
- Le commissaire-priseur se réserve en outre le droit d'associer des lots, de les séparer, de faire des offres en dehors de l'ordre prévu ou de les laisser de côté, voire de les retirer de la vente aux enchères.
- **Un supplément de 20 % au prix d'adjudication, TTC sera dû. Les soumissionnaires qui utilisent nos installations Internet en direct devront payer un supplément de 3 %.**
- Le prix total est exigible après application du supplément et doit être acquitté en euro lors de la remise de l'objet adjudgé. Pour les paiements effectués ultérieurement, une pénalité de retard de 1 % par mois sera facturée.
- Les frais d'envoi et d'assurance sont à charge et au risque de l'acheteur. Les taxes ou les impôts facturés à l'étranger sont à la charge de l'acquéreur (enchérisseur). Il lui incombe de s'informer au sujet des directives étrangères en matière de douane et de devises. La salle des ventes décline toute responsabilité pour les éventuelles infractions à l'encontre de ces directives.
- **La salle des ventes garantit l'authenticité des monnaies sans réserve et sans limitation dans le temps.** Toutes les indications mentionnées dans le catalogue sont rassemblées en toute conscience et en toute bonne foi.
- Les objets mis aux enchères le sont pour le compte de tierces personnes ou bien sont la propriété de la salle des ventes. L'acquéreur (enchérisseur) n'a aucun droit d'obtenir communication du nom de la personne qui met en vente et se déclare en accord avec le fait que la salle des ventes perçoit une commission de cette dernière.
- Les présentes conditions font partie intégrante de tout contrat de vente conclu dans le cadre de la vente aux enchères. Les modifications ne sont valables que par écrit.
- La juridiction dépend exclusivement des Tribunaux de Bologne.

I PREZZI INDICATI IN CATALOGO SONO ESPRESSI IN EURO; I MEDESIMI COSTITUISCONO STIMA E BASE D'ASTE.

IL LISTINO DEI PREZZI SARA' INVIATO UNICAMENTE AI CONCORRENTI ALL'ASTA.

ABBREVIAZIONI

LEGENDA

dr.	dritto, recto
rv.	rovescio, verso
s.d.	senza data
a d.	a destra
a s.	a sinistra
s.s.z.	senza segno di zecca
es.	Esergo o esemplari
gr.	Grammi
mm	Millimetri
q.	Quasi
var.	Variante

METALLI

Pl	Platino
Au	Oro
Ag	Argento
Æ	Bronzo
Mi	Mistura
Ni	Nichel
Ac	Acmonital
Ba	Bronzital
It	Italma
Al	Alluminio
Pb	Piombo
Sn	Stagno
An	Antimonio
M.b.	Metallo bianco (termine generico)
Ott.	Ottone
Pa	Palladio

GRADO DI RARITA'

E' indicato secondo le conoscenze ed il convincimento dei periti con riguardo alla scala seguente:

NC	Non Comune
R	Rara
RR	Molto Rara
RRR	Rarissima
RRRR	Estremamente Rara
RRRRR	Di grande rarità, pochi esemplari noti reperibili sul mercato
Unica	Unico esemplare conosciuto

Eventuali rarità estreme sono opportunamente indicate nelle schede con riferimenti, anche perché sono diversi i giudizi che si possono dare sull'importanza della rarità di una variante oppure di un tipo monetale.

Legge sulla privacy

Informativa fornita dal Sig. Marco Ranieri ai sensi e per effetti di cui all'art. 14 del Regolamento UE 679/2016

1. Premessa

In osservanza al Regolamento UE 679/2016, con la presente si forniscono le dovute informazioni in ordine alle finalità e modalità di trattamento dei dati personali a coloro che partecipano alle aste organizzate dall'Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in qualità di titolare del trattamento dei dati.

2. Tipi dei dati trattati

Ai sensi del citato articolo 14 Reg. Ue 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 in quanto compatibile, si informa l'Utente delle seguenti informazioni:

a) Il trattamento che il Titolare potrà svolgere, sarà effettuato tramite processo automatizzato e/o raccolta di documentazione cartacea;

b) L'Utente è libero di fornire proprie informazioni inviandole al titolare del trattamento attraverso i recapiti presenti sul sito web www.numismaticaranieri.it e/o compilando specifici moduli di raccolta informazioni presenti sul sito e nel catalogo cartaceo; in quest'ultimo caso, il mancato conferimento di alcuni dati potrebbe, a seconda dei casi, comportare l'impossibilità di dare corso alle attività richieste dall'Utente;

c) I dati personali dell'Utente saranno trattati da soggetti appositamente nominati dal Titolare del trattamento dei dati in qualità di responsabili del trattamento dei dati e/o da chiunque agisca sotto la sua autorità e che abbia accesso a dati personali; tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alle finalità del conferimento e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal Titolare del trattamento dei dati, impegnandosi a trattare esclusivamente i dati necessari allo svolgimento di tali compiti e a compiere le sole operazioni necessarie allo svolgimento degli stessi. Inoltre, i dati personali potrebbero essere comunicati ad eventuali soggetti terzi solo qualora ciò risulti strettamente necessario per fornire specifici servizi o informazioni richieste dall'Utente. Infine, si evidenzia che il Titolare del trattamento potrà avvalersi di tecnici informatici interni o esterni per occasionali operazioni di manutenzione, aggiornamento o assistenza, in caso di malfunzionamento, del sito web. Nessun dato derivante dal servizio web verrà, comunque, comunicato o diffuso all'esterno dell'azienda. Le comunicazioni di dati precedentemente descritte sono strettamente connesse alla normale operatività aziendale nell'ambito della gestione del rapporto e, risultano strettamente necessarie per le finalità per le quali i dati sono stati conferiti;

c1) in ottemperanza del Provvedimento "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) e relative integrazioni e modificazioni, il titolare del trattamento dei dati ha nominato specifici " Amministratori di Sistema" che, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, potranno accedere, anche indirettamente, a servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale ;

c2) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti terzi, se non chiedendoLe, in via preventiva, il Suo espresso consenso; I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

d) I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire le finalità per le quali i dati sono stati conferiti. I dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, decorso il quale, se non espressamente riconfermati dall'interessato, verranno cancellati, salva la loro trasformazione in forma anonima;

e) I dati personali conferiti non saranno trattati al fine di realizzare un processo decisionale automatizzato (c.d. profilazione);

f) Nell'ipotesi in cui i dati personali conferiti debbano essere trattati per finalità diverse ed ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, il Titolare Le fornirà informazioni in merito a tale diversa finalità ed ogni ulteriore informazione pertinente. Il Titolare, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso (c.d. analisi dei rischi - accountability), ha messo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del Reg. UE 679/2016 e tutelare i diritti dell'interessato. Il trattamento dei dati avverrà mediante modalità e strumenti idonei a garantirne la sicurezza (art. 24, 25 e 32 Reg. UE 679/2016) e sarà effettuato attraverso processo automatizzato ed attraverso mezzi non automatizzati (archivi cartacei), a cui saranno applicate tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, così da assicurare su base permanente, la loro riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento . Si informa che il trattamento dei dati si basa su quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lett. a) Reg. UE 679/2016, e l'Utente è libero di fornire proprie informazioni inviandole al titolare del trattamento attraverso i recapiti presenti sul sito web www.numismaticaranieri.it e/o compilando specifici moduli di raccolta informazioni presenti sul sito (se esistenti) ; in quest'ultimo caso, il mancato conferimento di alcuni dati potrebbe, a seconda dei casi, comportare l'impossibilità di dare corso alle attività richieste dall'Utente .

Il Titolare del trattamento è: Marco Ranieri, nato a Ravenna (RA) il 12/08/1982 Cod. Fisc. RNRMRC82M12H199D con sede - studio in Via de'Poeti, 4 - 40124 Bologna (BO) - Tel. 051.267736 - e - mail: info@numismaticaranieri.it - PEC: numismaticaranieri@pec.it in qualità di amministratore e legale rappresentante della società Asta Numismatica Ranieri S.r.l., con sede in Via de'Poeti, 4, 40124 Bologna P. IVA 03016921201.

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di soggetti terzi che trattano dati per suo conto e da questi formalmente nominati in qualità di responsabili del trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di chiunque agisca sotto la sua autorità e/o del nominato responsabile; tali soggetti saranno debitamente istruiti.

Il Titolare del trattamento non ha designato il D.P.O. (art. 37 Reg. UE 679/2016 e Linee Guida WP articolo 29 del 13.12.2016), in quanto figura non necessaria all'interno della struttura, dato che le caratteristiche dei trattamenti non rientrano nelle fattispecie di cui al citato articolo 37.

Il Titolare del trattamento informa, inoltre, che:

g) L'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento oltre al diritto alla portabilità dei dati (art. 15, art. 16, art. 17, art. 18, art. 20 Reg. UE 679/2016); con l'esercizio del diritto di accesso, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, mentre l'esercizio del diritto alla portabilità consente all'interessato di ottenere dal Titolare del trattamento i dati personali in un formato strutturato, d'uso comune e leggibile ovvero il trasferimento di detti dati dal l'originario titolare del trattamento ad un altro (cfr. WP 242 del 13.12.2016);

h) L'interessato ha il diritto, nel caso in cui il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

i) L'interessato ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo;

j) L'interessato ha il diritto di venire a conoscenza, da parte del Titolare, che deve provvedere in tal senso senza giustificato ritardo, di una violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (art. 34 Reg. UE 679/2016).

Il testo integrale degli articoli del Reg. UE 679/2016 relativi ai Suoi diritti (articoli da 15 a 23 compreso) sono consultabili in qualsiasi momento al seguente link presente sul sito web dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali:

<http://194.242.234.211/documents/10160/0/Regolamento+UE+2016+679.+Con+riferimenti+ai+considerando>

o, in alternativa, Le saranno forniti dal Titolare a Sua semplice richiesta, inviando una comunicazione ai recapiti precedentemente indicati.

Data di ultima modifica 31/07/2018.

CALENDARIO DELL'ASTA**ORDRE DE VENTE****TIME TABLE**

I Parte -Sabato, 4 Novembre 2023 10:00 - 13:00 **Dal lotto 1 al lotto 442**
(I Sessione – Medaglie Italiane, Medaglie Papali, Medaglie Straniere e Monete Italiane fino alla zecca di Parma compresa)

I Parte -Sabato, 4 Novembre 2023 14:00 - 19:00 **Dal lotto 443 al lotto 1098**
(II Sessione – Monete Italiane da Pavia a Venezia, Monete di Casa Savoia, Monete Straniere e Lotti)

II Parte - Domenica, 5 Novembre 2023 dalle ore 16:00 **Dal lotto 1099 al lotto 1366**
(III Sessione – Solo Asta Online)

EXHIBITION**VISIONE DEI LOTTI****EXPOSITION**

Dal 15 Settembre al 3 Novembre 2023

a BOLOGNA

Via de'Poeti, 4

Tel. 051 267736

Fax 051 2967854

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di Via de'Poeti, 4 durante i nostri orari di ufficio (dal Lunedì al Venerdì – ore 09:00 – 13:00 e ore 14:00 – 18:00).

Only by appointment c/o our office (Monday to Friday from 9:00 to 18:00)

ASTA n. 18

4 Novembre 2023

a Bologna presso il
Royal Hotel Carlton
Via Montebello, 8
40121 Bologna
Tel. +39 0514212031

Per informazioni, potete contattarci al **051 267736** chiedendo di
Egidio Ranieri

Marco Ranieri

L'asta è visibile on-line all'indirizzo

www.numismaticaranieri.it

CALENDARIO DELL'ASTA ORDRE DE VENTE TIME TABLE

Sabato, 4 Novembre 2023 10:00 - 13:00 **Dal lotto 1 al lotto 442**
 (I Sessione – Medaglie Italiane, Medaglie Papali, Medaglie Straniere e Monete Italiane fino alla zecca di Parma compresa)

PRIMA SESSIONE

MEDAGLIE ITALIANE

BOLOGNA



1,5:1

1

- 1 **Gabriele Manfredi (matematico), 1681-1761.** *Medaglia 1766 opus G. Lucchesini.* Æ gr. 66,65 mm 54,6 Dr. GABRIEL MANFREDIVS BONON MATHEMATICVS. Busto a d.; sotto, OPVS JOSEPH LVCCHESINI 1766. Rv. QVAERIT ET INVENTIT. La Matematica stante verso s., poggia il braccio s. su una colonna e con la d. regge caduceo. Forrer II pag. 487. Rarissima. q. FDC 500
- Dopo aver studiato medicina, si interessò alla matematica, ottenendo la cattedra presso l'Università di Bologna.*



1,5:1



2



- 2 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815. Medaglia 1811 opus P. Giglio.** Æ gr. 140,29 mm 74 Dr. NAPOLIO AVGVSTVS MARIA ALOISIA AVGVSTA. Teste accollate a d. Rv. COEMETERIVM - BONONIENSE. Veduta del cimitero della Certosa con le logge e il portico che conducevano al Santuario di San Luca; a d., P GIGLIVS F; in esergo, LAPIS AVSPICALIS PORTICVS A COEMET / AD PORTICVM MARIAE LVCANAE / STATVS A MDCCCXI / HERC GASPARINVS ARCHIT. Turricchia 800. Rarissima. Buon BB 1200

Medaglia che commemora la posa della prima pietra dei portici che avrebbero collegato il cimitero comunale della Certosa con il Santuario di San Luca, secondo il progetto dell'architetto Ercole Gasparino.

La letteratura ottocentesca ha attribuito tale medaglia a T. Mercandetti, forse per un'erronea lettura della firma. Di particolare interesse è la veduta prospettica del progetto, che si dispone su tre livelli, anche se la raffigurazione non si distingue per la consueta eleganza e raffinatezza incisoria della medagliistica napoleonica.



3

- 3 **XVIII-XIX secolo.** *Medaglia/Placchetta devozionale con la Vergine di San Luca.* Æ gr. 19,50 mm 55,7 Dr. B V DI S LVCA. La Vergine con il Figlio. Rv. INFVNDE AMOREM CORDIBVS. La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle. Molto Rara. Con cornice e appiccagnolo. Buon BB 100



4

- 4 **Repubblica Romana, 1849.** *Medaglia 1849 opus sconosciuto.* Pb gr. 283,95 mm 103,0 Dr. REPVBBLICA - ROMANA. Figura allegorica femminile, seduta verso s., indossa l'elmo e una lunga tunica; la mano d. è appoggiata su un fascio littorio, mentre la s. regge un'asta sormontata da un berretto frigio. A terra sono visibili alcuni emblemi sia civili sia militari: un aratro, un elmo, una squadra, una lorica e uno scudo decorato da un pugnale e da un'aquila romana ad ali aperte; in esergo, IL 9 FEBBRAIO 1849. Rv. Felsina elmata, loricata rivolge la spada verso la bandiera imperiale austriaca, ormai al suolo, in segno di sconfitta e regge una bandiera su cui compare la scritta LIBERTAS FORTITVDO; ai suoi piedi, un leone accucciato, simbolo della città, oltre ad alcuni simboli militari; a d., una Vittoria alata in volo tiene una corona d'alloro nella mano s. e suona la tromba, simbolo della fama, a celebrazione del trionfo e della vittoria; sullo sfondo, Porta Galliera e una suggestiva immagine dei combattenti bolognesi che attaccano gli Austriaci e li mettono in fuga; in esergo, 8 AGOSTO 1848. Museo San Domenico (Imola) inv. 0368; Modesti Traina 2011 (Le Medaglie e le Monete che hanno fatto l'Italia), n. 216; Mondini 1913, p. 44; Belluzzi, Fiorini 1890-1901. Molto Rara. Buona conservazione, con appiccagnolo e anello 300

La medaglia, volta a celebrare la cacciata degli Austriaci da Bologna, avvenuta, come indica la legenda in esergo, l'8 agosto 1848.

COMO



- 5 **Alessandro Volta (inventore), 1745-1827.** Grande medaglione 1927 opus E. Boninsegna e F. Lorioli per la Lorioli e Castelli di Milano. Æ gr. 940,0 mm 119,5 Dr. ALESSANDRO / VOLTA. Busto del grande inventore a s.; attorno, a far cornice, la quadriga del Sole e quella di Nettuno e figure simboliche femminili precipitanti e salienti nell'aere. Rv. Minerva bacia un giovane genio alato, librantisi insieme nell'aria e irradiati da una stella, attorno figure simboliche a gruppi, con pila ed antenne ed in basso l'Abbondanza tra due cornucopie ricolme. Archivio Lorioli. Rara. SPL 150

Per il 1° Centenario della morte di Alessandro Volta. Egidio Boninsegna, che rappresenta in questa medaglia lo stile Liberty proprio del suo migliore periodo di artista, ebbe sicuramente presente, nel modellare questa bellissima medaglia, quanto il Pistrucci, più di un secolo prima, aveva ideato per celebrare con la Battaglia di Waterloo la definitiva sconfitta di Napoleone, pur nelle differenze dei due stili: il neoclassicismo romantico, con il ricordo dell'Appiani, il primo e lo stile Liberty, vicino al tramonto, il secondo. La rivoluzione scientifica causata dalla scoperta della pila elettrica ebbe inizio nel 1799 quando, al Primo Console, Alessandro Volta, presentava umilmente la sua scoperta. La rivoluzione delle autonomie nazionali inizia proprio quando Metternich, sulla falsariga dello sconfitto, stendeva sull'Europa quella restaurazione, che ben presto avrebbe creato malcontenti e insurrezioni per un desiderio sempre più vivo d'indipendenza e di unità nazionali.

FIRENZE



- 6 **Cosimo III de' Medici, 1642-1723.** Medaglia 1661 riconio dell'epoca opus G. F. Travani. Æ dorato gr. 29,79 mm 48 Dr. COSMVS III PRINCEPS AETRVRIAE. Busto corazzato e drappeggiato a s.; sulla troncatura del braccio, 1661; sotto, G F TRAVANI. Rv. CERTA FVLGENT SIDERA. Vascello verso d.; sopra, segno di Giove raggianti. Johnson 198 var. (Princeps invece di princ nella legenda del dr. data diversa e firma dell'incisore non sul rv); Rizzini pag. 119 n. 836 var. (idem). Appiccagnolo. Doratura d'epoca. Rara. BB 400



- 7 **Gian Gastone de' Medici, 1723-1737. Medaglia 1785 opus Giovanni Zanobio Weber.** Æ gr. 63,15 mm 46 Dr. IOANNES GASTO MAGN DVX ETR. Busto corazzato a d.; sotto, I V. Rv. Sole che illumina il globo; sotto, FOVET ET REGIT. Toderi Vannel n. 540; Turrichia pag. 33, B22. Rara. SPL 350

FORLÌ

- 8 **Leonida II Malatesta di Montecodruzzo- Roncofreddo, 1598- 1639. Medaglia 1630.** Æ gr. 94,20 mm 58,7 Dr. LEONIDES MALATESTA CAROL F FIL MAR RONC III. Busto corazzato a d., con giorgera. Rv. DEIANIRA COPPOLA MALATESTA VXOR DILECTA / 1630. Busto a d. Memorie Istoriche di Rimino e dei suoi Sig. di Francesco Gaetano Conte Battaglini pag. 325. Molto Rara. q. SPL 400

MILANO



- 9 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815. Medaglia 1806 opus L. Manfredini.** Ag gr. 43,85 mm 40,8 Dr. NAPOLEO GALL IMP ITAL REX GERM RVTH BORVSSICVS. Testa laureata a d.; sulla troncatura del collo, L M; sotto, MEDIOLANI MDCCCVI. Rv. SAXONIA LIBERATA BORVSSIS DELETTIS. Giove assiso su aquila imperiale regge due fulmini e giavellotto; in esergo, IENAE. Br. 359; J. 1599; Turrichia 490. Rara. SPL 450

Battaglia di Iena.



10

- 10 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Re del Lombardo Veneto, 1815-1835.** *Medaglia 1815 opus F. Vassallo e L. Manfredini.* Ag gr. 34,86 mm 42,6 Dr. FRANCISCO I AVSTRIACO PIO AVG FELICI. Testa a s.; in esergo, Vassallo F. Rv. ADVENTV AVGVSTI FAVSTISSIMO. L'Imperatore su cavallo al passo verso s. viene accolto dalla città di Milano; sotto, L MANFREDINI F; in esergo, ORDO ET POPVLVS MEDIOL / DIE XXXI DECEMBRIS / MDCCCXV. Comandini I pag. 867. Molto Rara. Meravigliosa patina di monetaie. FDC 300



11

- 11 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia s. data 1° Raggruppamento Camicie nere opus P. Stampini.* In astuccio 1836 Johnson Milano Roma. Ag gr. 32,49 mm 35,6 Dr. 1° RAGGRUPPAMENTO CAMICIE NERE. Soldati avanzano; a d., STAMPINI. Rv. SANCTISSIMA CASTRORVM DISCIPLINA ROMANI IMPERII CVSTOS. Fascio con scure; sotto, tre stemmi. Molto Raro insieme. Con cambretta, nastro nero e fascetto. In scatola originale. 450

NAPOLEONE BONAPARTE



12

- 12 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia 1797 opus H. Vassallo e I. Salvirch.* Æ gr. 42,50 mm 42,9 Dr. ALL' - ITALICO. Busto a s. di Napoleone Bonaparte, con lunga capigliatura, in uniforme; sulla troncatura del busto, H VASSALLO F. Rv. L'INSUBRIA - LIBERA. La Pace, con ramoscello d'olivo, assiste l'allegoria della Francia, con elmo e cimiero, mentre poggia sulla testa della Lombardia (o Repubblica Cisalpina), condotta e tenuta per mano da un genio, il berretto frigio; sulla linea di esergo, I S F; in esergo, IX LUGLIO / MDCCXXXVII. H. 793; J. 556; D'Ess. 710; T. 73; TNR 64.1; Adani 11. Rara. Più di SPL 200



13



- 13 *Medaglia 1802 opus Mercière.* Ag gr. 50,02 mm 49,0 Dr. LEGES MUNERA PACIS. Testa di Napoleone Bonaparte a s. Rv. AUSPICE / BONAPARTE / INTER GALLOS / GALLORUM NEPOTES / CISALPINI / ANTIQUUM FOEDUS / RENOVANTES / GENTEM SUAM / LEGIBUS CONDIDERUNT / LUGDUNI / ANNO X REIP GAL. Iscrizione disposta su undici righe. Br. 192; J. 1057; Martini 340. Rara. SPL 500
Coniata a Lione e distribuita a tutti i membri della Consulta Italiana riunita dal 31 Dicembre 1801 al 25 Gennaio 1802.



14

- 14 *Plachetta uniface 1804 opus B. Andrieu.* Metallo Bianco gr. 24,55 mm 62,6 Dr. NAPOLEON - EMPEREUR. Busto laureato e corazzato a d., indossa insegna della Legione d'Onore; sotto la troncatura del braccio, ANDRIEU F. Br. 299. Rara q. FDC 125



15



- 15 *Medaglia premio s. data opus L. Manfredini.* Ag gr. 91,82 mm 62 Dr. ACCADEMIA REALE DELLE BELLE ARTI. Minerva seduta verso s., tiene con la mano s. le tre grazie sormontate da stella; sulla linea di esergo, L MANFREDINI; sotto, PER DECRETO I SETTEMBRE / MDCCCIII. Rv. PREMIO / DI / MILANO. Iscrizione disposta su tre righe tra rami di lauro. Julius 574; Martini 574; Serfas 368. Molto Rara. q. FDC 200



- 16 *Medaglia 1810 opus B. Andrieu e Denon. Ag gr. 16,80 mm 33,6 Dr. Busti accollati a d.; sotto la troncatura del collo, ANDRIEU F. Rv. NAPOLEON EMP ET ROI - M LOUISE D'AUTRICHE. I due sposi in costume antico si stringono la mano presso ara accesa; in esergo, BRENET F - MDCCCX - DENON D. Br. 954; J. 2264. Rara. Bella patina. q. FDC* 250
Per le Nozze di Napoleone e di Maria Luigia d'Austria.

NAPOLI



- 17 **Alfonso Ferdinando d'Aragona 1448-1495 duca di Calabria (1494 come Alfonso II) e re di Napoli. Medaglia 1491 opus Andrea Guazzalotti. Æ gr 103,71 mm 59,8 Dr. ALFONSVS FERDI - DVX CALABRIE. Busto corazzato di tre quarti a s. con berretto con pennacchio, camicia con collo a catenella e capigliatura ondulata. Rv. NEAPOLIS VICTRIX. Il Duca a d. su un carro trionfale; davanti a lui, soldati e Turchi che vengono condotti verso un portale dietro il quale si profila la sagoma di una città parzialmente invasa dalle fiamme. In basso una targa sostenuta da due putti ai lati con OBITALIAM AC DEM RESTITVTAM MCCCCLXXXI su tre righe e sotto: PVS AND G PRATENS. Armand I 48.1; Habich tav. 33.5; Hill 745; Bargello 149. Rarissima. Forato. Bella fusione originale. BB** 400
La medaglia commemora la liberazione della città di Otranto dai Turchi, attuata dal duca Alfonso nel 1480.



- 18 **Carlo di Borbone, 1734-1759. Carlino o medaglia 1738. Au gr. 3,42 mm 21,8 Dr. CAROLI / UTRIVSQUE / SICILLÆ REGIS ET / MARIE AMALIE / REGIÆ POLONIE / PRINCIPIS SPON / SALIA DRESDE / ANNO / MDCCXXXVIII. Legenda disposta su nove righe. Rv. CORONAM - MERENTUR. Braccio che fuoriesce dalle nubi e regge una corona sopra un'ara sormontata da due cuori; sopra, sole raggianti. CNI 31; Ricciardi 7; D'Auria 6. Molto Raro. SPL** 1800
Coniato in occasione delle nozze di Carlo con Maria Amalia di Sassonia.



19



20



19

- 19 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** Medaglia 1786 opus anonimo, coniata a Palermo. Ag gr. 68,10 mm 56 Dr. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX. Busto a d., corazzato, con parrucca. Rv. IN PANORMITANA / STVDIORVM ACADEMIA / AVDTORIBVS REGIA / LARGITATE PRAEMIA / CONSTITVTA / ANNO MDCCLXXXVI. Iscrizione disposta su sei righe. Ricciardi 40; D'Auria 45. 1000

Medaglia coniata per l'Istituzione dei premi nell'Università di Palermo.

- 20 Medaglia 1772 per la nascita della principessa Maria Teresa Carolina Giuseppina. Au gr. 6,87 mm 25,5 Dr. CAROLVS III - HISPAN REX. Busto corazzato a d. indossa Toson d'oro. Rv. OB / PRIMAM REG / PROBLEM / GRATVLATIO / MISSILIA / POPVLO NEAPOL / MDCCLXXII. Iscrizione disposta su sette righe. D'Auria 33; Ricciardi 32. 2000

Estremamente Rara. Qualche colpo sul bordo ma ancora un piacevole esemplare. SPL

Medaglia coniata, con oro sicuramente 14k, a Madrid per celebrare la nascita dell'infanta Maria Teresa Carolina primogenita di Ferdinando IV di Borbone.

"Il giorno 6 settembre 1772 il Duca che si tratteneva nel Palazzo della città fuori la Porta dello Spirito Santo gettò e fece gettare dai balconi del Palazzo e dal Convento dei Padri Domenicani nella stessa Piazza "molte medaglie in oro e di argento per il valore di mille" doble che fece a bella posta coniare col ritratto di S.M.C. (Carlo III) e seguente motto allusivo alla circostanza: "OB PRIMAM REG PROLEM GRATVLATIO MISSILIA POPULO NEAPOLIT MDCCLXXII" e altrettante valore in monete fece dispensare per le mani dell'eminantissimo Cardinale Vescovo di questa Dominante in soccorso dei poveri bisognosi." Da Giuseppe Maria Galanti Napoli 1829 (cfr. D'Auria pag. 136.).



21



- 21 Medaglia 1772 opus P. Balzar, coniata a Palermo. Æ gr. 55,91 mm 53,8 Dr. CAROLVS HISPAN ET FERDINANDVS SICILIAE REGES. Busti affiancati a d. di Carlo III e Ferdinando IV, indossano la parrucca, la corazza dalla quale pende l'insegna dell'Ordine del Toson d'Oro. Rv. VT ERVAT A MORTE ANIMAS EOR ET ALAT EOS IN FAME. Prospetto dell'edificio e del piazzale; in esergo, IN NOVVM REGIA LARGITATE / DIVERSORIVM PANORMI / EXSTRVCTVM PAVPERES / INDVCTI ANNO / MDCCLXXII. Ricciardi 34; D'Auria 34. 150

Per la costruzione dell'Albergo dei Poveri in Palermo.



22

- 22 *Medaglia 1792 opus N. Morghen. Æ gr. 112,18 mm 66,8 Dr. FERDINANDVS IV DEI GR VTRIVSQ SIC ET HIER REX. Busto corazzato del Re a s.; sulla troncatura della spalla, N MOR. Rv. SEMPER HONOS NOMENQ TVVM LAVDESQ MANEBVNT. La Pittura seduta verso d., regge tavolozza e pennelli, la Scultura stante verso s., poggia il gomito s. su una base con il busto di Giove, l'Architettura genuflessa verso s., traccia un cerchio con il compasso; in esergo, NIC MORGHEN /1792. D'Auria 52; Ricciardi 47.*

Rarissima. Più che SPL

2000

Per ricordare la nascita della Scuola di disegno a Palermo.



23

- 23 **Durante Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1825. Medaglia 1797 opus D. Perger. Æ gr. 127,47 mm 71,3 Dr. FRANCISCUS FERDINANDI IV M CLEMENTINA LEOPOLDI II F. Busti affiancati a d., degli sposi; sulla troncatura del braccio, D PERGER; sotto, SPES ALTERA / REGNI. Rv. FELIX FAUSTUMQUE SIT. Minerva seduta verso d., regge lancia e scudo; al centro, Cupido regge un giglio e un arco, volgendosi verso un genio alato che accende un fuoco propiziatorio su un'ara, dalle cui fiamme si libera una fenice; a s., Cerere siede verso s., davanti a tre fanciulli offerenti; sullo sfondo, la spiaggia di Manfredonia, con le pendici del Gargano e le isole Tremiti e il mare solcato da barche; in esergo, AER VULGAR / ANN MDCCXCVII. D'Auria 56; Ricciardi 53.**

Molto Rara. Bordo modanato. q. SPL

700

Coniata in occasione del matrimonio del principe ereditario Francesco, duca di Calabria (1777-1830) e secondogenito di Ferdinando IV di Napoli e Sicilia, con la cugina Maria Clementina, figlia dell'imperatore Leopoldo II d'Austria. La coppia si sposò a Foggia il 25 giugno 1797.



25



24



26



- 24 *Medaglia 1799 opus Conrad Heinrich Kuchler. Æ gr. 60,06 mm 48,2 Dr. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIE REX. Busto corazzato del Re a d.; sotto il busto, C.H.K. (medaglista di origine Fiamminga). Rv. Veduta di Napoli con Castel S. Elmo, nella rada vascello inglese, in primo piano due gruppi di persone; sulla s. le milizie della Santa Fede capitanate del Cardinale Ruffo, inseguono i giacobini in fuga verso d.; sopra, una Vittoria alata che dà fiato ad una tromba e sorregge un medaglione con il ritratto dell'Ammiraglio Nelson; intorno al ritratto, la legenda: OR. NELSON DUCA BRONTI; in esergo, PER MEZZO DELLA DIVINA PROVVIDENZA DELLE / DI LUI VIRTU' DELLA FEDE & ENERGIA DEL SUO POPOLO / DEL VALORE DE' SUOI ALLEATI ED IN / PARTICOLARE GL' INGLESI GLORIOSTE / RISTABILITO SUL TRONO / LI' 10 LUGLIO 1799. In basso a d. K. Veduta di Napoli con Castel S. Elmo, nella rada vascello inglese, in primo piano due gruppi di persone; sulla s. le milizie della Santa Fede capitanate del Cardinale Ruffo, inseguono i giacobini in fuga verso d. In alto, al centro, una Vittoria alata che da fiato ad una tromba e sorregge un medaglione con il ritratto dell'Ammiraglio Nelson, intorno al ritratto la legenda OR. NELSON DUCA BRONTI. Ricciardi 59; D'Auria 61. Rara. SPL 250*
Per il Re Ferdinando IV ristabilito sul trono dopo la sconfitta della Repubblica Napoletana.
- 25 **Francesco I di Borbone, 1825-1830. Medaglia 1825 opus F. D'Andrea e A. Arnaud. Æ gr. 117,05 mm 61,5 Dr. FRANCISCVS I ET ELISABETH P P F F A VTR SICIL ET HIER RR. Teste accollate a d. del Re e della Regina. Rv. DIVINIS - AVSPICIIS. Rami di olivo annodati in basso che racchiudono la corona su giglio Borbonico; sopra, la colomba ad ali spiegate si libra fra raggi di luce. Ricciardi 133; D'Auria 144. Colpetti al bordo. Buon BB 150**
Per l'assunzione al trono di Francesco I di Borbone
- 26 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859. Medaglia 1830 opus V. Catenacci e M. Laudicina. Æ gr. 152,03 mm 64,0 Dr. FERDINANDVS II REGNI VTRIVSQVE SICILIAE ET HIERVS REX. Testa del Re a d.; sotto, DE ROSA M P; nel giro, F REGA DIR - V CATENACCI F. Rv. PIETATE AC IVSTITIA - COMITE INVIT IMPERIVM. Il Re stante, all'eroica, con spada sguainata, tra le personificazioni della Religione e della Giustizia; in esergo, ANN CI I CCCXXX; sotto, F REGA INV ET DIR - DE ROSA M P - M LAUDICINA SCVLP. Ricciardi 158; D'Auria 164. Rara. Più di SPL 500**
Per l'assunzione al trono di Re Ferdinando II di Borbone.



27

- 27 *Medaglia 1832 opus M. Laudicina. Æ gr. 175,50 mm 63,5 Dr. FERDINANDVS II ET MARIA CRISTINA REGNI VTR SICIL R R. Busti affiancati del Re e della Regina a d.; sotto, DE ROSA M P / F REGA DIR - M LAUDICINA F. Rv. FELICIBVS NVPTIIS. Figura muliebre turrata, seduta a sinistra, regge con la s. un medaglione con i ritratti dei Sovrani appoggiato sul fusto di una colonna, e con la d. scrive VOTA / PVBLICA sul fusto; a d., Imeneo incorona i ritratti e accende con una fiaccola il fuoco su di un'ara; in esergo, ANN CI I CCCXXXII DE ROSA M P; sotto, F REGA DIR - M LAUDICINA F. Ricciardi 160; D'Auria 179. Colpetti ai bordi, SPL* 250

Per Le nozze reali di Ferdinando II con Maria Cristina di Savoia, celebrate a Genova il 21 novembre 1832.



28

- 28 *Medaglia 1836 opus M. Laudicina e A. Cariello. Æ gr. 143,40 mm 65 Dr. FERDINANDVS II ET MARIA CHRISTINA REGNI VTR SICIL R R. Busti affiancati a d. del Re e della Regina Maria Cristina; sotto, B CICCARELLI M P / V CATENACCI DIR - M LAVDICINA F. Rv. PERENNITATIS PIGNVS. Allegoria della Città di Napoli con le sembianze di donna turrata, seduta verso s. poggia la mano d. su di uno scudo con il cavallo sfrenato e con la s. incorona il reale bambino presentato da un Genio; FRANCISCVS DVX CALAVRIAE NATVS / XVII KAL FER ANN / MDCCCXXXVI; sotto, CATENACCI INV - B CICCARELLI M P - A CARIELLO F. Ricciardi 163; D'Auria 188. Minimi colpetti. Buon BB* 250

Per la nascita del duca di Calabria Francesco di Borbone.



29

- 29 *Medaglia 1837 opus F. D'Andrea e L. Arnaud. Æ gr. 140,55 mm 70,2 Dr. FERDINANDVS II ET MARIA THERESIA AVSTRIACA REGNI VTR SIC R R. Busti accollati a d.; sotto, F D'ANDREA F; in basso, nel giro, D CICCARELLI M P. Rv. VETERI CONCORDIA NOVO SANGVINIS NEXV FIRMATA. Imene riceve una fiaccola da un genio alato; dietro, due colombe su cippo decorato con gli stemmi dei Borbone e degli Absburgo; ai lati, L ARNAVD F - V CATENACCI INV; in esergo, FAVSTISS CONIVGIVM / TRIDENTI CELEBRATVM / V ID IAN A MDCCCXXXVII / D CICCARELLI M P. Ricciardi 168; D'Auria 192. Rara. q. SPL 250*
Per le nozze con Maria Teresa d'Austria.



30

- 30 *Medaglia 1845 opus V. Catenacci e L. Arnaud. Æ gr. 128,84 mm 61,2 Dr. GIO BAT VICO NATO IN NAPOLI NEL MDCLXX MORTO NEL MDCCXLIII. Busto di Vico a d.; sotto, V CATENACCI FECE. Rv. AUSPICE FERDINANDO II P F A. L'Italia turrata seduta verso s., regge una fiaccola nella mano d. e poggia il braccio s. su uno scudo con la rappresentazione dell'Italia; a s., un cippo sormontato dalla sfera terrestre, una pergamena e uno specchio; sullo sfondo, scorcio della rada di Napoli con il Vesuvio in eruzione; in esergo, VII CONGRESSO DEGLI / SCIENZIATI ITALIANI / NAPOLI MDCCCXLIII; sotto, L. ARNAUD FECE. Ricciardi 178; D'Auria 208. q. FDC 100*
Per il congresso degli scienziati italiani in Napoli.



1,5:1

31

- 31 *Medaglia 1848 opus V. Catenacci. Æ gr. 89,43 mm 57,5 Dr. PIO IX P O M FERDINANDO II RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE. Busti affiancati a d. del Papa e del Re; sotto, CATENACCI FECE; in esergo, 1848. Rv. L'ARMATA NAPOLITANA A MEMORIA DELL'ESULE PIO IN GAETA SACRAVA AL SUO AMATO RE. Veduta della fortezza e dei bastioni di Gaeta; in esergo, S CATENACCI FECE / 26 NOVEMBRE. Ricciardi 190; D'Auria 217. Colpetti al bordo. BB 150*
Per l'esilio del Papa Pio IX a Gaeta.



32

- 32 **Durante Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878. Medaglia 1853 opus S. Catenacci.** Ag gr. 23,07 mm 44 Dr. S MARIA MATER GRATIARVM ORA PRO NOBIS. La B.V. con il Bambino in piedi sulle nuvole; sullo sfondo, Napoli e il Vesuvio. Rv. PIO IX PONT MAX / FERD II BORB REGE R F A / S MARIAE GRATIARVM ICON / IN ECCL CONG B PETRI A PISIS / CORONA AUREA DECORATA / A VEN VATICANO CAPIT NEAP PROCERUM CONCURSU / A R S C I C I C CCCLIII. Iscrizione disposta su otto righe; sotto, S CATENACCI FECE. D'Auria 239; Ricciardi 207; Bart. VII 15. Molto Rara. SPL 200
Medaglia straordinaria coniata a ricordo dell'incoronazione della Beata Vergine delle Grazie di Napoli.



33 1:1,3



- 33 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** *Medaglia galvanica 1858 opus L. Arnaud.* Galvano gr. 653,11 mm 149,3 Dr. MARIA TERESA D'AUSTRIA REGINA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE. Busto con diadema a d.; sotto, L ARNAUD FECE. Rv. A MARIA TERESA REGINA / SPECCHIO DELLE MADRI CRISTIANE / MODELLO D'OGNI VIRTÙ / CONSORTE DILETTISSIMA / DI FERDINANDO II / RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE / MDCCCLVIII. Iscrizione disposta su sette righe, tra rami di quercia e di rosa. Ricciardi 216; D'Auria 252. Rarissima. In scatola originale. q. FDC

1500

Per omaggio alla Regina Maria Teresa.



35



34



35

PADOVA

- 34 **Durante Repubblica Italiana, dal 1946. Medaglia 1972 150 mo Anniversario della Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo opus E. Greco.** Au gr. 43,89 mm 32,8 Dr. Busto di donna a d., regge un salvadenario; a d., GRECO. Rv. PADOVA E ROVIGO / CASSA DI RISPARMIO. 1822-1972. Iscrizione disposta su una riga; sotto, S JOHNSON. Bottacin 2015 pag. 69 n° 1. Rara. In astuccio originale Johnson. FDC 1800

PARMA

- 35 **Carlo di Borbone duca di Parma e Piacenza, 1731-1737. Medaglia 1731 opus anonimo.** Ag gr. 30,90 mm 39,2 Dr. CAROLVS D G INF HISP M ETRVR PINCEPS PARM PL DVX. Testa nuda a d. Rv. SPES - PVBLICA. Figura allegorica, stante e frontale, regge il giglio borbonico nella d.; in esergo, MDCCXXXI. Johnson III, 675. Molto Raro. BB 400
- Per l'arrivo di Carlo di Borbone a Parma.*



36



1,5:1



36

- 36 **Maria Luigia d'Austria, 1814-1847. Medaglia 1818 opus Giovanni Antonio Santarelli.** Ag gr. 34,55 mm 41,2 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto diademato a d.; sotto il nome dell'artista, SANTARELLI F. Rv. Il nuovo ponte sul fiume; in esergo, TARO IRMIVS / DENIQVE REPRESSO / M DCCC XVIII. Iscrizione disposta su tre righe. Bramsen 1881; Med. Risorgimento 241. Molto Rara. FDC 300

Per la Costruzione del ponte sul fiume Taro. Il trattato di Fontainebleau dell'11 aprile 1814 conferì la sovranità del ducato di Parma all'ex Imperatrice dei francesi Maria Luigia, figlia dell'imperatore Francesco I e già moglie di Napoleone I, la quale vi regnò fino alla sua morte avvenuta il 16 dicembre 1847.



- 37 *Medaglia 1818 opus Giovanni Antonio Santarelli. Æ gr. 36,44 mm 41,2 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto diadematato a d.; sotto il nome dell'artista, SANTARELLI F. Rv. Il nuovo ponte sul fiume; in esergo, TARO IRMIVS / DENIQVE REPRESSO / M DCCC XVIII. Iscrizione disposta su tre righe. Bramsen 1881; Med. Risorgimento 241. Molto Rara. FDC 150*

Per la Costruzione del ponte sul fiume Taro. Il trattato di Fontainebleau dell'11 aprile 1814 conferì la sovranità del ducato di Parma all'ex Imperatrice dei francesi Maria Luigia, figlia dell'imperatore Francesco I e già moglie di Napoleone I, la quale vi regnò fino alla sua morte avvenuta il 16 dicembre 1847.

- 38 *Medaglia 1836 opus E. Galli. Ag gr. 91,17 mm 59,3 Dr. M LVDOVICA - AVGVSTA. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo; sotto, E GALLI F. Rv. PARMA EXORNATA - ET AVCTA. Clio stante verso d., scrive su un foglio di pergamena su una tavoletta poggiata a un cippo inscritta: BIBLIOTHECA / PINACOTHECA / THATRVM / NOSOCOMIA / LANIENA; d., E GALLI F; in esergo, XXX VIRI MVNICIPAL / A M D CCC XXX VI. Johnson 1192 (Ac); Br. 1970. Rarissima. SPL 550*

Le Beccherie di Parma.



- 39 *Medaglia 1836 opus E. Galli. Ag gr. 73,48 mm 56,6 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo; sotto, E GALLI F. Rv. Il Ponte sul fiume Arda; sullo sfondo, veduta montuosa con l'abitato di Fiorenzola; in esergo, PONS EX LATERICIO LAPIDEUS / ARDAE IMPOSITUS / A MDCCCXXXVI / E GALLI F. Johnson 1191; Bramsen 1969; Julius 3970. Rarissima. SPL 550*

Ponte sul fiume Arda.



- 40 *Medaglia 1838 opus E. Galli.* Ag gr. 74,42 mm 56,6 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo; sotto, E GALLI F. Rv. Il Ponte sul torrente Nure; sullo sfondo, il Borgo di Pontenure; in esergo, VIA AD NURAM DIRECTA / ET PONS AMPLIOR EXSTRUCTUS / A MDCCCXXXVIII / E GALLI F. Johnson 1194; Bramsen 1976; Julius 3983f. Molto Rara. SPL 550
Ponte sul torrente Nure.
- 41 *Medaglia 1841 opus C. Voigt.* Ag gr. 85,89 mm 56,1 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo e manto d'ermellino; sotto la troncatura della spalla, C VOIGT. Rv. Mercurio stante verso d. con caduceo, si rivolge a una figura muliebre seduta verso s., appoggiata a una ruota, che regge un caduceo terminante con due ali e da una mano aperta, allegoria della sicurezza e della velocità; in esergo, VIA A FORO NOV AD APVAN FINES / RESTIT AMPLIATA MVNITA / A MDCCCXXLI. Johnson 1195; Camozzi Vertova 489. Rarissima. q. FDC 750
Celebra la strada della Cisa.
- 42 *Medaglia 1841 opus C. Voigt.* Ag gr. 72,89 mm 56,1 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo e manto d'ermellino; sotto la troncatura della spalla, C VOIGT. Rv. Prospetto anteriore dell'ingresso al carcere; in esergo, INSIMVLATIS CRIMINE CVSTODIENDIS / A SOLO CONDIDIT / A MDCCCXXXIII. Johnson 1200; Camozzi Vertova 514. Molto Rara. SPL 600
Nuovo Carcere a Parma.



- 43 *Medaglia 1841 opus E. Galli. Ag gr. 74,24 mm 56,4 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo; sotto, E GALLI F. Rv. Il Tidone sdraiato verso d., indossa serto di spighe e uva e poggia il braccio d. su un otre da cui sgorga acqua; sullo sfondo, veduta collinare con il ponte; in esergo, TIDONEM PONS EX LIGNEO LATERICIVS / MIRANTEM FIRMIVS COERCET / A MDCCCXXXI / E GALLI F. Johnson 1197; Camozzi Vertova 490. Molto Rara. SPL 750*

Ponte sul torrente Tidone.



- 44 *Medaglia 1841 opus C. Voigt. Æ gr. 88,19 mm 56,1 Dr. M LVDOV ARCH AVSTR D G PARM PLAC ET VAST DVX. Busto a s. con diadema, ricoperto da un velo e manto d'ermellino; sotto la troncatura della spalla, C VOIGT. Rv. Mercurio stante verso d. con caduceo, si rivolge a una figura muliebre seduta verso s., appoggiata a una ruota, che regge un caduceo terminante con due ali e da una mano aperta, allegoria della sicurezza e della velocità; in esergo, VIA A FORO NOV AD APVAN FINES / RESTIT AMPLIATA MVNITA / A MDCCCXLI. Johnson 1195; Camozzi Vertova 489. Rarissima. FDC 300*

Celebra la strada della Cisa.

REGNO D'ITALIA



45 1:3



- 45 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** Modelli preparatori in gesso del dritto e del rovescio della 20 Centesimi 1907 "Libertà Librata" in cornice di legno e con dedica di L. Bistolfi. gesso gr. 752, 96-730,69 Dr. Profilo di testa muliebre rivolta a s., con spiega di grano in mano. Rv. Figura di donna ignuda con fiaccola, quasi librata in aria, sullo stemma sabaudo crociato sormontato da corona.

Estremamente Rara. Piacevole insieme

500

REGNO DI SARDEGNA



- 46 **Gian Michele de' Rossi (Duca di Piosasco), 1674-1751.** *Medaglia s. data opus M. Nelli.* Au gr. 10,62 mm 27,5 Dr. GIAN MICHELE DE ROSSI DI PIOSSASCO FORMÒ E COMANDÒ IL REGGIMENTO. Busto corazzato, di scorcio, verso d., poggia la mano d., su elmo; in esergo, 1692-1697. Rv. SAVOIA CAVALLERIA. Stemma coronato in cornice; ai lati, quattro scudi; sotto, fiamma ardente sovrapposta a ramo di quercia e di alloro decussati; a d., NELLI. SPL 500

RIMINI



- 47 **Sigismondo Pandolfo Malatesta, 1417-1468.** *Medaglia 1446 opus Matteo dei Pasti.* Æ gr. 177,10 mm 80,2 Dr. SIGISMONDVSPANDVLFVS MALATESTA PAN F. Busto del Malatesta a s. Rv. CASTELLVM SISMONDVM / ARIMINENSE M CCCC XLVI. Veduta prospettica del castello di Rimini. Hill 174; Pollard 1/42; Vannel Toderi Bargello I/68. Rara. Piacevole pur essendo una fusione postuma. SPL 300
- Signore di Rimini e Capitano Generale di Santa Romana Chiesa.*

ROMA



- 48 **Durante Vittorio Emanuele III, 1900-1946. Medaglia VI battaglia eritrea.** Ag con smalti gr. 13,20 mm 30 Dr. Anepigrafe. Scena di battaglia tra le montagne Eritree. Rv. VI / BATTAGLIONE ERITREO / ADVA 1896 REGIMA 15 APR 1913 / FONDVC BEN GASCIR 20 SETT 1917 / CAMPAGNE D'AFRICA CAMPAGNE DI LIBIA / nodo d'amore. Romanzi-Zorzetto 66.
Rara. Ottima conservazione 150
- 49 **Medaglia II Battaglione Libico.** Ag con smalti gr. 11,60 mm 30 Dr. VIS IN FIDE / II LIBICO 1-1-1913 GLI AZZVRI. Monogramma di Vittorio Emanuele coronato; sotto, fucili decussati tra due rami di palma. Rv. GLI VFFICIALI / DEGLI AZZVRI (iscrizione su banda azzurra). Ufficiale in divisa stante verso d; sullo sfondo, vedute rocciose. Romanzi-Zorzetto 233.
Molto Rara. Ottima condizione 300



- 50 **Medaglia 1915 al valore militare campagna Kars-Bu-Adi opus G. Ferraris; sul nastro, medaglia ovale con targa rettangolare in ricordo dell'occupazione della Città di Tripoli del 05-10-1911.** Ag gr. 28,08 mm 33,5 Dr. AL VALORE - MILITARE. Stemma Sabauda coronato; sotto, F G. Rv. KARS BU ADI 29 APRILE 1915. ROSSONI / ACHILLE. Incisione entro corona d'alloro.
Originale e provvista di decreto originale. Patina e conservazione piacevole 800

Come si legge nel decreto originale di cui la medaglia è corredata, fu conferita al Capitano del 15mo Battaglione indigeni eritrei, Rossoni Achille: "per aver dato mirabile prova di coraggio e di fermezza durante il combattimento, anche dopo essere stato gravemente ferito".



- 51 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943. Medaglia Battaglione Trento.** Ag gr. 14,69 mm 43 Dr. BATT.NE TRENTO ADDIS ABEBA. Scudo circolare; sotto, protome di puma. Rv. ARADAM ALAGI BOHORA. Veduta rocciosa con sole nascente; sopra, aquila in volo; sotto, leone verso s.; sul bordo, le estremità di una scimitarra. Rara. Ottima condizione 120
- 52 **Medaglia rettangolare XXXIX Battaglione Coloniale.** Ag con smalti gr. 12,94 mm 30,7x26 Dr. Scena di battaglia tra le montagne Eritree. Rv. XXXIX / BATTAGLIONE / COLONIALE / TUA VIRTUTEM IN SANGUINEM / PRAECIPITAS IMPERIQUE / HOSTIBUS HORTEM AFFER. Iscrizione disposta su sei righe; a d., trofeo di armi. Romanzi-Zorzetto 125a. Molto Rara. Ottima condizione 200
- 53 **Medaglia rettangolare LXXXIII Battaglione Coloniale.** Ag con smalti gr. 12,30 mm 33,2x26 Dr. Soldati del battaglione in assetto da guerra; a s., NON TEMO CHE DIO. Rv. Stemma con drappo smaltato di azzurro e giallo; sotto, LXXXIII BATTAGLIONE / COLONIALE. Romanzi-Zorzetto 152. Molto Rara. Ottima condizione 200
- 54 **Medaglia VI Gruppo Sahariano della Tripolitania.** Æ gr. 11,79 mm 30,4 Dr. DIE NOCTEQVE VIGILAT. Soldato sul cammello in marcia verso d.; a s., VICHI. Rv. GRVPPPO SAHARIANO - DELLA TRIPOLITANIA. Due carabine e due sciabole decussate sormontate da fiamma. Ottima condizione 50



- 55 **Medaglia rettangolare IV Reggimento Fanteria Coloniale, VII - VIII- IX Battaglioni Libici.** Ag con smalti gr. 21,08 mm 26,3x43,5 Dr. Due carabine e due sciabole decussate sormontate da corona; al centro, 4. Rv. 4° REGG. FANT. COLON. Struttura monumentale; a d., L'ANIMO OLTRE / LA META; in esergo, VII - VIII - IX. Romanzi-Zorzetto 227a. Molto Rara. Ottima condizione 300
- 56 **Medaglia rettangolare II Gruppo Squadroni Cavalleria Coloniali.** Ag con smalti gr. 18,73 mm 36x25 Dr. Stemma sormontato da corona sovrapposto a bandiere decussate; sotto, II GRUPPO SQUADRONI CAVALLERIA COLONIALI. Rv. OVE / GALOPPO / IMPERO. Cavaliere su cavallo rampante verso s. Romanzi-Zorzetto 173. Molto Raro. Ottima condizione 300



- 57 *Medaglia X Brigata Coloniale.* Ag gr. 12,61 mm 30 Dr. Ascaro in guerra; sullo sfondo, paesaggio africano; sotto, X / BRIGATA / COLONIALE. Rv. SICVT / LEO / RVGENS. Testa di leone. Romanzi-Zorzetto 27a. Rara Ottima condizione 150
- 58 *Medaglia rettangolare 15° Battaglione Eritreo opus S. Johnson.* Ag con smalti gr. 8,20 mm 26,6x22,3 Dr. Leone verso s. poggia la zampa s. su standardo; sullo sfondo, paesaggio africano; in esergo, legenda etiope; a s., S J. Rv. 15° BATTAGLIONE / ERITREO / GIUGNO 1914/ CAMPAGNE LIBICHE / 1914 - 15- 16 -17 -18. Iscrizione disposta su cinque righe; sotto, cavalletta verso d. su banda smaltata di rosso; ai lati, due stelle, il tutto tra due rami di alloro. Romanzi-Zorzetto 90a. Rara Ottima condizione 150



- 59 *Medaglia 1922 Battaglione Turitto.* Ag con smalti gr. 9,25 mm 30,4 Dr. BATT.NE / TVRITTO. Stemma a targa smaltata di rosso; a s., leone. Rv. FONDATO / 1 OTTOBRE 1888 / SEROBELTI 1892 / CASSALA 1894 / ADVA 1896 / KASR EL LEBEN 1912 / MISURATA 1912 / FEZZAN 1914 / ZANZUR 1915 / FONDUGH ES SCEBANI 1922 / SIDI ES SAIAH 1922. Iscrizione disposta su dodici righe. Cas. 1, 41. Molto Rara. Ottima condizione 200
- 60 *Medaglia 1930 Milizia Artiglieria Contraerei opus M. De Marchis Mario.* Ag gr. 13,35 mm 30,0 Dr. Arco teso verso l'alto; sotto, MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI. Rv. Apparecchiatura di intercettazione con coni; sotto, LARES ET ORAS / IN HORA / TVEBIMVR; a d., DE MARCHIS. Casolari SD-204. Rara. Ottima conservazione 40



- 61 *Medaglia 1933 opus P. Morbiducci.* Au gr. 19,91 mm 34 Dr. CROCIERA AEREA - DEL DECENNALE / ROMA CHICAGO NEW-YORK ROMA. Testa stilizzata a s., turrata e con stella sul capo, allegorica dell'Italia. Rv. REDIT ITALIA / PER AETHERA / MVSSOLINI DVCE / BALBO / DVCTORE. Iscrizione su cinque righe, compresa tra grattacieli a s. e il Colosseo e l'arco di Tito a d., il mare in basso, aerei sul bordo; in esergo, sotto a fascio orizzontale, MCMXXXIII XI. Casolari XI, 15. Molto Rara. Con montatura. Bel BB 2000

La Crociera Aerea del Decennale, Roma-Chicago- New York-Roma, venne organizzata da Italo Balbo e si tenne tra il 1 luglio ed il 12 agosto 1933.



- 62 *Medaglia 1935 V Gruppo di Battaglioni Eritrei.* Ag gr. 9,25 mm 26,8 Dr. Scudo sovrapposto a frecce e scimitarre decussate; sullo sfondo, tuluç tra vedute rocciose. Rv. VI GRUPPO DI / BATTAGLIONI ERITREI. Iscrizione disposta su due righe entro arazzo; sullo sfondo, cornice esagonale decorata da nodi d'amore. Romanzi-Zorzetto 35a. Rara Ottima conservazione 100
- 63 *Medaglia II Battaglione Eritreo Hidalgo.* Ag con smalti gr. 26,36 mm 41 Dr. COELESTI - SIGNO LEONIS VIS. Busto Ascaro in divisa sovrapposto a leone, imbraccia una baionetta. Rv. Gladio verticale legato da nastri smaltati di blu; ai lati, II BATTA - GLIONE / ERITRO - HIDALGO / CAMPAGNE D'AFRICA - 1893 94 95 96 97 / CAMPAGNA ITALO - TURCA 1911 1912 / SOMALIA ITALIANA - 1908-1925 26 / CAMPAGNE - LIBICHE / 1913 14 16 17 18 - 21 23 24 30 31 32 / CAMPAGNA ITALO - ETIOPICA 1935 36 / GRANDI OPE - RAZIONI DI / POLIZIA - COLONIALE / 1936 - 37 38, iscrizione disposta su undici righe. Romanzi-Zorzetto 43. Molto Rara. Ottima conservazione 200
- 64 *Medaglia 1935 XII Battaglione Arabo Somalo.* Ag con smalti gr. 12,06 mm 29,8 Dr. NEC / RECEDERE / NEC / MORARI. Protome di puma verso d. sovrapposto a bandiera del battaglione; a d., TEN CASTIGLIONE. Rv. XII / BATTAGLIONE / ARABO-SOMALO / ADEN FEDIO / DOHONTA - NEGHELLI / UADARÀ / MALCA BUKE / MALCA DONNA. Iscrizione disposta su otto righe; a s., nastro diagonale con bande smaltate in verde e bianco. Romanzi-Zorzetto 169. Molto Rara. Ottima conservazione 200



- 65 *Medaglia XVI Battaglione Eritreo.* Ag dorato gr. 13,50 mm 30,5 Dr. Puma tra due Ascarì; in esergo, XVI / ERITREO. Rv. TENENTE / FAMELI / DOMENICO. Iscrizione incisa disposta su tre righe entro targa; a s., testa di Roma; sullo sfondo, due rami di alloro; sotto, MCMXIV. Romanzi-Zorzetto 94. Molto Rara. Ottima conservazione 200



- 66 Medaglia 1936 a. XIV, 221° Legione CC.NN. "Fasci Italiani all'Estero" opus P. Morbiducci. Æ argentato gr. 17,80 mm 32,5 Dr. RODOLFO - GRAZIANI. Busto del Maresciallo a s.; sotto, P. MORBIDVCCI. Rv. 221°LEGIONE CC.NN.FASCI ALL'ESTERO. Insegna legionaria; a s., ANNO / XIV; a d., AO; sotto, CN - SANTORINI / GALDINO (in corsivo). Casolari XIX-29. Rara. Ottima conservazione 120



- 67 Medaglia XVIII Battaglione Indigeni, Etiopia 1935-36. Ag con smalti gr. 26,36 mm 41 Dr. ETIOPIA / 1935-36 / XIV-XV. Branco di leoni; sullo sfondo, vedute rocciose con tuluc. Rv. XVIII BTG INDIGENI / TEMBIEN BARARVS MAI CEV BOCCAN CAFFA. Soldato eritreo combattente in fin di vita. Romanzi-Zorzetto 99. Molto Rara. Ottima conservazione 200
- 68 Medaglia 1937 Legionari di Roma in Terra di Spagna opus M. De Marchis. Ag gr. 14,53 mm 30,5 Dr. VIRTUTE DVCE. Uomo in nudità eroica, frontale, lotta con serpi; sotto, DE MARCHIS. Rv. LEGIONARI DI - ROMA / IN TERRA DI - SPAGNA. Insegna legionaria con aquila imperiale; a s., JOHNSON. Casolari XV-26. Rara. Ottima conservazione 100
- 69 Medaglia 1939 a. XVIII Guerra di Spagna, 1° Fanteria d'Assalto. Ag gr. 12,97 mm 31x32 Dr. VOLVERAN BANDERAS VICTORIOSAS / GUASALAJARA SANTANDER EBRO / LEVANTE CATALOGNA / MADRID. Bandiera su gladi e fasci allineati; a s., pianta di alloro; in esergo, entro targa, SPAGNA MCMXXXVII / MCMXXXIX. Rv. 1° FANT D'ASSALTO. Gladio sovrapposto a cinque frecce e fascio verticale tra rami d'alloro e quercia; in esergo, entro targa, LITTORIO. Rara. Ottima conservazione 100



70

- 70 *Medaglia 1941 IX Armata Campagna di Grecia opus P. Morbiducci.* Ag gr. 16,38 mm 34,0 Dr. MIK ME KRYE ME BESE E BURRNI / AMICO FINO AL SACRIFICIO CON FEDE E CORAGGIO. Aquila bicipite coronata entro cornice di nodi d'amore. Rv. CAMPAGNA DI GRECIA E JUGOSLAVIA 28 OTTOBRE 1940 - 23 APRILE 1941 - XIX. Panorama montuoso con indicazioni di località e corona; in esergo, 9 ARMATA su fascio / P MORBIDVCCI. Casolari XIX-29. Rara. SPL 50

SOMALIA



71

1,5:1

71

- 71 **Ventennio Fascista, dal 1923 al 1943.** *Medaglia 1934, Bande Armate della Somalia.* Ag gr. 13,90 mm 30,0 Dr. OVUNQUE PRESENTI. Busto di combattente Somalo a s., sovrapposto a testa di leone ruggente a s. Rv. BANDE ARMATE - DELLA SOMALIA. Pugnale con nappa sovrapposto a DU - BAT e fascio verticale con lama verso s. Casolari SD-204. Rara. Ottima conservazione 150

TORINO



72

- 72 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** *Medaglia 1820 opus A. Lavy.* Ag gr. 35,80 mm 40 Dr. Busti accollati di Vittorio Emanuele I e Maria Antonietta; sotto, A. LAVY. Rv. CAROLVS LVDOV BORBONIVS - MARIA THERESA SABAVDA. Busti affrontati degli sposi; sotto, FIDES MVTVA / MDCCCXX. Julius 3692 (oro). Rara. Colpetti ai bordi. SPL 200



- 73 **Carlo Alberto, 1831-1849. Medaglia 1848 opus G. Galeazzi.** Ag gr. 76,40 mm 51,3 Dr. CARLO - ALBERTO. Testa nuda del re a d.; sotto, G GALEAZZI S. Rv. RAPPRESENTANZA NAZIONALE. FOLLIET / BASILIO / MDCCCXLVIII. Iscrizione disposta su quattro righe. Johnson 2230; Brambilla p. 182. Molto Rara. q. FDC 500

Questa medaglia venne distribuita, in argento, nel corso delle Legislature ai Senatori e ai Deputati, affinché, presentandole, potessero essere riconosciuti fuori dalla sede del Parlamento.



- 74 **Medaglia 1850 opus G. Galeazzi.** Ag gr. 76,63 mm 51,3 Dr. CARLO - ALBERTO. Testa nuda del re a d.; sotto, G GALEAZZI F. Rv. RAPPRESENTANZA NAZIONALE. CARLI / SIRO / MDCCCXLIX. Iscrizione disposta su tre righe. Johnson 2230; Brambilla p. 182. Molto Rara. In scatola Bella patina. FDC 500

Questa medaglia venne distribuita, in argento, nel corso delle Legislature ai Senatori e ai Deputati, affinché, presentandole, potessero essere riconosciuti fuori dalla sede del Parlamento.

Sindaco di Sanremo per ben sei volte, Siro Andrea Carli è stato senza dubbio una delle persone che più hanno dato lustro alla città e che si sono operate per il bene pubblico. Nato a Sanremo nel 1797, dopo gli studi in medicina, collaborò con i più illustri medici dell'epoca apprendendo le tecniche più avanzate del campo.

Fu Deputato del Regno di Sardegna per due legislature, eletto nel collegio di Sanremo.

Morì nel 1857, il 5 gennaio 1890 la città inaugurò ufficialmente la statua a lui dedicata (realizzata da Filippo Ghersi) che fu posizionata inizialmente in piazza Eroi Sanremesi vicino ad una delle fontane pubbliche da lui tanto volute.

VENEZIA



- 75 **Nicolò Duodo (patrizio e cavaliere del S.R.I.), 1657-1742. Medaglia 1720 opus E. Hamerani.** Æ gr. 43,58 mm 50 Dr. NICOLAVS DVODOS R. COMES ET EQ. Busto a s. con lunga parrucca; sotto, E. Hamerani. Rv. ROMANIS BASILICIS PARES (Pari alle basiliche romane). Veduta di Monselice, del Santuario delle Sette Chiese e della Rocca; in esergo, MDCCXX. Forrer II, 398; Voltolina 1410. Molto Rara. SPL 400

Dagli inizi del XVI secolo i patrizi veneziani Duodo possedevano vasti appezzamenti nella zona di Monselice, situata ai margini dei colli Euganei. Fu però Francesco Duodo (1518-1592) che, acquistando la collina e la rocca, diede inizio al grande progetto di costruzione di un'ampia villa e di un primo tempio (la chiesa di San Giorgio), cui poi si sarebbero aggiunte le altre sei cappelle del complesso. Quando Francesco morì, il compito di seguire il progetto ricadde sul figlio Pietro (1554-1610) che incaricò l'architetto Vincenzo Scamozzi di dar vita al cosiddetto Santuario delle Sette Chiese. Pietro ottenne da Paolo V che i pellegrini in visita al Santuario godessero delle stesse indulgenze di chi si recava nelle sette basiliche di Roma. Infine Nicolò, dopo un'intensa vita spesa tra incarichi politici e diplomatici, nel 1720 affidò ad Andrea Tivali il completamento delle sette chiesette. Fece poi realizzare una grotta artificiale a ricordo del soggiorno nel luogo di San Francesco Saverio (1557) e completò anche la villa.



- 76 **Marc'antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688. Medaglia 1685, coniata presso la zecca di Norimberga nel 1685 opus Georg Hautsch.** Æ gr. 22,95 mm 36,6 Dr. LEONI - ULTORI. Un braccio uscente dalle nubi pone una corona ed un ramo di palma sul capo del leone di San Marco, volto a s., che tiene incatenati a sé cinque prigionieri turchi. Rv. Rappresentazione cartografica del Peloponneso, con numerosi toponimi e con al centro in grande: MOREA e varie zone circostanti. Voltolina 1044; Rizzini 954. Rara. Bel BB 100

Per le vittorie in Morea compiute da Francesco Morosini, comandante supremo il quale compì numerose operazioni militari che portarono alla conquista di numerose fortezze della Dalmazia e del Peloponneso.

MEDAGLIE PAPALI

ROMA



- 77 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513. Medaglia 1503 di restituzione, realizzata verso la metà del XVII secolo.** Æ gr. 19,27 mm 32 Dr. IVLIVS LIGVR PAPA SECONDVVS. Busto a s., con piviale decorato da arabeschi. Rv. PORTVS CENTVM CELLAE. Vista della Rocca Giulia di Civitavecchia; sotto, tre galee e due pescatori sulla costa. Mod. 219. Rara. Più di SPL 70
Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia. Giulio II fece costruire una nuova fortezza per proteggere le strutture portuali e per difendere meglio gli abitanti dai frequenti attacchi dei Turchi. La posa della prima pietra avvenne nel 14 dicembre 1508.
- 78 **Medaglia 1664 di restituzione opus G. Paladino.** Æ gr. 27,77 mm 41,2 Dr. IVLIVS LIGVR PAPA SECONDV - S. Busto a s., con piviale decorato da arabeschi. Rv. PORTVS CENTVM CELLAE. Vista della Rocca Giulia di Civitavecchia; sotto, tre galee. Mod. 220. Rara. Buon BB 70
Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia. La Rocca Giulia fu realizzata su iniziativa di Giulio II per poter al meglio proteggere il Porto di Civitavecchia e la sua popolazione dalle incursioni turche. La struttura fu realizzata a pianta rettangolare con 4 torrioni agli angoli di 21 metri di diametro e sedici di altezza. Nella parte centrale del lato prospiciente sul mare fu eretto un mastio a pianta ottagonale con dodici metri di lato e ventitre di altezza. Tutt'intorno alla costruzione fu ricavato un fossato con un lungo ponte levatoio, diversi cannoni e archibugi costituivano l'apparato difensivo.



- 79 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566-1572. Medaglia 1571 opus Giovanni Federico Bonzagni, detto Parmense.** Æ gr. 22,16 mm 36 Dr. PIVS V PONT(IFEX) OPT(IMVS) MAX(IMVS) ANNO VI. Busto a s. barbuto con cappa e camauro; sotto al busto, F(EDERICVS) P(ARMENSIS). Rv. DEXTERA TVA DOM(INE) PERCVSSIT INIMICVM 1571 Veduta della battaglia di Lepanto; Cristo, in alto tra le nubi, scaglia fasci di folgori verso la flotta turca, mentre le imbarcazioni cristiane sono vegliate da un angelo che regge una croce e un calice. Voltolina 572; Modesti n. 614. Molto Rara. q. FDC 200
Medaglia celebrativa della battaglia navale di Lepanto, vista come la vittoria del bene sul male con l'intervento divino.



80

1,5:1

80

- 80 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Medaglia riconio successivo eseguito nel XVII e XVIII secolo. opus L. Fragni.* Æ gr. 32,10 mm 39 Dr. GREGORIVS XIII PONT OPT MAXIMVS. Busto a d. con piviale decorato con scene del miracolo di Gesù che cammina sulle acque; sotto la troncatura della spalla, E PARM. Rv. SVPER HAN - C PETRAM. Prospetto della Basilica di San Pietro; in esergo, ROMA. Martini 1974; Mod. 796. Molto Rara. Fusione originale. Buon BB 300



81

- 81 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** *Medaglia 1588 a. IV opus M. Angelo Balla.* Æ gr. 11,44 mm 30,5 Dr. SIXTVS V P M - A IIII. Busto a d.; con piviale decorato con la figura di San Pietro. Rv. DOMVS MARIA LAVRETANA FATA CIVITAS AN D 1588. La Madonna di Loreto. Mod. 858. Rarissima. BB 150



82

- 82 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** *Medaglia 1609 a. VI opus P. Sanquirico.* Æ gr. 14,93 mm 35,0 Dr. PAVLVS V PONT MAX AN VI. Busto a d., con piviale decorato; sotto il taglio della spalla, SANQVIRICVS. Rv. SEVRITAS POPVLI. Veduta della fortezza. Bart. E610; Modesti 1054; Miselli 38. Molto Rara. Fusione antica. BB 100
Il dominio di Ferrara che gli Estensi ottennero nel 1332 per investitura dalla Santa Sede decadde alla fine del secolo XVI. Cesare d'Este, nel 1598 abbandonò la città per inettitudine politica. Ferrara fu devoluta alla Santa sede, e Clemente VIII prese possesso del territorio, durante il soggiorno di sei mesi ordinò la realizzazione di una fortezza. I lavori di realizzazione dell'opera iniziati nel 1599 comportarono l'abbattimento di molti edifici come il celebre Belvedere che suscitò un forte mal contento tra la popolazione. Paolo V affidò la continuazione dei lavori all'arch. Pompeo Targioni che la ultimò in pochi anni (cfr. Bart. p. 7).

ROMA



- 83 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644. Medaglia riconio 1625 a. II opus G. Mola.** Ag gr. 12,21 mm 34,5 Dr. VRBANVS VIII PONT MAX A II. Busto a d., con piviale; sotto la troncatura della spalla, GAS MOL / MDCXXV. Rv. HOMINIBVS BO - NAE - VOLVNTATIS. Gruppo di pellegrini davanti alla Porta Santa; dentro, il Pontefice con la Corte; sopra, angelo con ramo d'olivo; in esergo, ROMA. Bart. E625; Miselli 158a. Molto Rara. Buon BB/q. SPL 400
Anno Santo 1625.



- 84 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667. Medaglia 1660 a. VI opus G. Morone (dr.), G. F. Travani (rv.) Riconio ibrido.** Stagno gr. 23,02 mm 39,4 Dr. ALEX VII PONT - OPT MAX. Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; sull taglio del braccio, G M; sotto, AN VI. Rv. NAVALE CENTVMCELL. Il nuovo arsenale di Civitavecchia sormontato dallo stemma papale con le imbarcazioni; in esergo, MDCLX. Miselli 580; Mazio 263. Rara Buon BB 50
Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia.
Le modifiche apportate dal Bernini al progetto dell'arsenale prendono corpo sul rovescio di questa medaglia: i sei capannoni disposti due a due si aprono a ventaglio per ricavare maggiore disponibilità di spazio nella parte retrostante e permettere maggiore luce, mentre sulla sommità del complesso architettonico svetta il ricco fregio con l'iscrizione e lo stemma del papa. (cfr. Miselli p. 492).
- 85 **Giovanni Battista Borghese (principe di Sulmona), 1658-1717. Monte Porzio Catone. Medaglia 1666 opus sconosciuto.** Æ gr. 63,54 mm 57,9 Dr. IOANNES BAPTISTA - PRINC BVRGHESIVS. Stemma coronato entro Collare del Toson d'oro. Rv. S P GREG VIGILA TVTELÆ NOSTRÆ. Prospetto anteriore della nuova chiesa; in esergo, MDCLXVI. Modesti 230. Molto Rara. SPL 250
In ricordo dei lavori di ricostruzione della Chiesa di San Gregorio Magno a Monte Porzio Catone.



86



1,5:1



86

- 86 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691. Medaglia 1690 a. I opus G. Hamerani.** Ag gr. 14,19 mm 30,2 Dr. ALEXAN - VIII PONT M A I. Busto a d., con tiara e piviale decorato con S. Brunone; sotto la troncatura della spalla, HAMERANVS. Rv. DOMINI EST ASSVMPTIO NOSTRA. La cattedra di San Pietro irradiata dalla colomba dello Spirito Santo; sotto, 1690. Bart. E690; Miselli 265. Molto Rara. q. FDC 400
Elezione al Pontificato.



87



88



87

- 87 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721. Medaglia 1702 a. III opus G. Hamerani.** Stagno gr. 72,55 mm 49,7 Dr. CLEMENS - XI PONT M A III. Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto la troncatura della spalla, IOHAN HAMERANI F. Rv. HAVRIETIS IN GAUDIO entro cartiglio. Vista del Porto di Civitavecchia con il nuovo acquedotto sullo sfondo. Cfr. Bart. E703 (per il tipo). Rara. SPL 100
Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia. Innocenzo XII durante la visita a Civitavecchia del maggio del 1606 controllò l'andamento dei lavori per la costruzione dell'acquedotto che procedeva a rilento. L'opera tuttavia non fu completata e alla morte del pontefice fu sospesa. Clemente XI avocò alla Camera Apostolica il diritto di terminare l'opera e fece stanziare diversi fondi, dal momento che le condizioni igieniche sanitarie della città erano assai precarie per la mancanza di acqua. Affidò la direzione dei lavori al Cardinale Benedetto Pamphili che in passato aveva guidato le opere per l'Acquedotto di Porto d'Anzio. L'acquedotto fu portato a termine il 22 novembre 1702 (cfr. Bart. p. 114).
- 88 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758. Medaglia 1742 a. II opus E. e O. Hamerani.** Æ gr. 20,75 mm 33,4 Dr. BENED XIV - PONT MAX A III. Busto a d. con camauro, la mozzetta e la stola. Rv. VECTIGALIBVS - REMISSIS. L'Abbondanza stante e frontale regge una cornucopia nella mano s.; sullo sfondo, l'area portuale con merci ed imbarcazioni; in esergo, AD CENTVMCELL / 1742. Maz. 456; Patr. 11; Bart. E742; Modesti 220. Molto Rara. SPL 100
Ricorda i privilegi concessi al porto franco di Civitavecchia. Trai vari provvedimenti presi dal pontefice per incrementare il volume dei traffici vi fu l'istituzione del porto franco. Tale istituzione ravvivò l'attività commerciale causando un significativo nuovo benessere: "crebbe la frequenza dei bastimenti di ogni bandiera, divenne più numeroso il collegio dei consoli per la protezione dei forestieri e del loro commercio, la tassa di ancoraggio diede più ricco prodotto; sul molo del Lazzeretto furono costruiti nuovi edifici per depositi di grani, vi si fabbricò la chiesa dei cappuccini, ebbe miglioramenti l'ospedale dei condannati.. (cfr. Bart. p. 159).



89

- 89 *Medaglia 1747 a. VII opus O. Hamerani. Æ gr. 21,34 mm 39,4 Dr. BENED XIV - PONT M A VII. Busto a d. con camauro, la mozzetta e la stola; sotto la troncatura della spalla, HAMERANI. Rv. CVRA RERVM PVBLICARVM. Rappresentazione del viaggio di Benedetto XIV a Civitavecchia con, in evidenza, il Papa seduto in poltrona con sovrastante ombrello, a loro volta collocati su di una portantina trasportata da cavalli; tutto intorno, personaggi del corteo papale e, nel cielo, un angelo che suona una tromba in segno di giubilo; in esergo, AD CENTVMCELLAS / PROPECTIO. Maz. 463; Patr. 22; Bart. E747; Modesti 225. Molto Rara. SPL*

100

Per la visita del Pontefice a Civitavecchia.

Nel 1747 Benedetto XIV si recò a Civitavecchia per assistere al varo di una nuova galera che doveva essere la capitana della Squadra e portare il suo nome. Il Pontefice fece ingresso in città con tutto il suo seguito il 27 aprile e si stabilì in un appartamento allestito nella rocca. Per più giorni furono indetti dei giorni di festa, nel 30 aprile si recò all'arsenale per visitare la nuova galera, per poi dare il segnale per il varo dalla palazzina della Sanità. (cfr. Bart. 164)



90

1,5:1

1,5:1

- 90 *Clemente XIII (Carlo della Torre di Rezzonico), 1758-1769. Medaglia 1761 a. III opus O. Hamerani. Æ gr. 16,91 mm 35,7 Dr. CLEMENS XIII - P M A III. Busto a s., con triregno, mozzetta e stola; sulla troncatura della spalla, 1761. Rv. MERCIVM IMPORTANDARVM COMMODITATEM. Veduta del porto di Civitavecchia. Bart. E761; Patr. 10. Rara. Colpetti SPL*

100

Per le nuove opere nel porto di Civitavecchia.

L'università dei Mercanti e tutti coloro che avevano interessi con l'attività commerciale del porto di Civitavecchia, fecero presente al governo pontificio la limitatezza degli impianti portuali e dello scalo merci a fronte di notevole aumento del volume dei traffici commerciali. La risposta di Clemente XIII non tardò ad arrivare: di fronte a Porta Livorno venne costruita la Calata Maggiore per lo scarico delle merci accompagnata dalla realizzazioni di nuovi magazzini sorti accanto alla darsena (cfr. Bart. 180).



91

- 91 *Medaglia 1762 a. IV opus O. Hamerani.* Ag gr. 20,68 mm 36,2 Dr. CLEMENS XIII - PONT A IV. Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; sulla troncatura del busto, MDCCIXII (lupa). Rv. ADVENTVS PONTIFICIS CENTVMCELL. Il Pontefice, circondato dalla corte, benedice un vascello, sullo sfondo il mare con altre navi pontificie. Bart. E762. Rara. Colpetti ai bordi. Bel BB 300

Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia.

Dopo la sua elezione a papa Clemente XIII manifestò l'intenzione di visitare la città di Civitavecchia, tuttavia tale viaggio fu rinviato per indisposizione del pontefice nel 29 giugno 1762. Occasione per il compimento di tale visita fu il varo di due nuovi vascelli: il S. Clemente e il S. Carlo, frutto della bravura delle maestranze locali. Sul rovescio della medaglia Clemente XIII benedice la fregata del vascello S. Carlo (Cfr. Bart. p. 181).



92

- 92 *Medaglia 1762 a. IV opus O. Hamerani.* Æ gr. 21,90 mm 36,5 Dr. CLEMENS XIII - PONT A IV. Busto a s., con camauro, mozzetta e stola; sulla troncatura del busto, MDCCIXII (lupa). Rv. ADVENTVS PONTIFICIS CENTVMCELL. Il Pontefice, circondato dalla corte, benedice un vascello, sullo sfondo il mare con altre navi pontificie. Bart. E762. Rara. Colpetti SPL 100

Medaglia celebrativa della città di Civitavecchia.

Dopo la sua elezione a papa Clemente XIII manifestò l'intenzione di visitare la città di Civitavecchia, tuttavia tale viaggio fu rinviato per indisposizione del pontefice nel 29 giugno 1762. Occasione per il compimento di tale visita fu il varo di due nuovi vascelli: il S. Clemente e il S. Carlo, frutto della bravura delle maestranze locali. Sul rovescio della medaglia Clemente XIII benedice la fregata del vascello S. Carlo (Cfr. Bart. p. 181).



93

1,5:1

1,5:1

- 93 *Medaglia 1772 a. IV ribattuto su a. II.* Au gr. 16,06 mm 30 Dr. CLEMENS - XIV P M AN IV. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. TV DOMINVS ET MAGISTER. Nostro Signore lava i piedi a San Pietro; in esergo, EXEMPL DEDI / VOBIS. Tipo Patr. 12 solo in stagno; Mazio 503 var. (a. II). Estremamente Rara. FDC 8000



94

- 94 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799. Medaglia 1776 a. II opus F. Hamerani.** Æ gr. 19,05 mm 39,5 Dr. PIVS VI - PONT M AN III. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola decorata. Rv. TVETVR ET ORNAT. Prospetto della nuova caserma a Civitavecchia; in esergo, CENTVMCELLIS / MDCCLXXVI. Patr. 20; Bart. E776. Rara. Colpetti SPL 100

Pio VI per poter sistemare l'aumento organico della fanteria di guarnigione e di passaggio sollecitò l'ultimazione della nuova Caserma i cui lavori erano stati intrapresi nel 1773. Fu ordinato all'architetto Francesco Navona la progettazione del complesso e il completamento dei lavori ebbe luogo nel 1776. La caserma del "Quartierone" potenziò l'efficienza della base militare (cfr. Bart. p. 199).



95

1,5:1

1,5:1

- 95 **Medaglia 1793 a. XIX opus G. e G. Hamerani.** Æ gr. 27,78 mm 40 Dr. PIVS SEXTVS - PONT M A XIX. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola decorata; sotto la troncatura del braccio, G HAM F. Rv. PORTV IN - STAVRATO VRBE MVNITA. La città, con corona turrata, seduta verso s., tiene cornucopia e lancia; in esergo, CENTVMCELLE. Patr. 80; Bart. E793. Rara. SPL 100

Per le opere di fortificazione di Civitavecchia.

Il 15 aprile 1793 furono passati in rassegna nel porto di Civitavecchia gli equipaggi della squadra navale composta in venti vascelli in pieno assetto da guerra. Per difendere la città "piazza marittima e baluardo di Roma", da attacchi anche da terra, fu aumentata la guarnigione, si risarcirono tutte le mura e si scavarono i fossati e su di essi si collocò formidabile corona di duecentocinquanta pezzi di artiglieria. Sul rovescio l'atteggiamento minaccioso di attesa del nemico che assume la città di Civitavecchia circondata dagli emblemi della marina e della milizia celebra queste opere di fortificazione. (cfr. Bart. p. 216).



1,5:1

96

1,5:1

- 96 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823. Medaglia 1814 a XV opus T. Mercandetti.** Ag gr. 20,76 mm 40 Dr. PIVS SEPTIMVS - PONT M A XV. Busto a d. con zucchetto e piviale; sotto, T MERCANDETTI F R. Rv. RENOVATVM - PRODIGIVM. Angelo libera San Pietro nimbato dal carcere; in esergo, S PONTIFICIS AEDITVS / RELIGIONIS TRIVMPHVS / A D MDCCCXIV. Bart. E814; Patr. 67. Rara. Difetti al bordo. Delicata patina. q. FDC 1000

Per il rientro del Papa dopo la prigionia a Fontainbleu: dopo la sconfitta di Lipsia (1813) Napoleone iniziò a restituire i terreni usurpati alla Chiesa e permise al pontefice di ritornare a Roma.



97

98

- 97 **Medaglia 1822 a. XXIII opus G. Cerbara.** Ag gr. 33,60 mm Dr. PIVS SEPTIMVS - PONT MAX ANNO XXIII. Busto a d. con triregno e piviale; sotto, GIU CERBARA F. Rv. Il nuovo Braccio Chiaramonti del Museo Vaticano; in esergo, NOVUM MUSEUM PIUM A D MDCCCXXII / CERBARA F. Bart. E822; Rinaldi 17; Patrignani 1951, 108; Bertuzzi 161. Rara. Difetti al bordo. Bella patina. q. FDC 300

Per l'ampliamento del Museo Vaticano.

- 98 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829. Medaglia 1823 a. I opus G. Cerbara.** Ag gr. 29 mm 42,6 Dr. LEO XII PON - MAX ANNO I. Busto a d. con triregno e piviale; in esergo, G. CERBARA F. Rv. ARCHIGYMNASIVM / BONONIENSE / AVXIT PERFECIT / A MDCCCXXIII. Iscrizione disposta su quattro righe. Bert. 15; Patr. 15. Rarissima. Difetti al bordo. Bella patina SPL 300



- 99 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846. Medaglia 1836 a. VI opus G. Cerbara.** Ag gr. 33,59 mm 43,6 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX AN VI. Busto a s. con berretto e piviale; sotto il taglio della spalla, CERBARA IOSEPH F. Rv. CENTVMCELL VRBE AMPLIFICATA. Civitavecchia turrata seduta verso s., indica il nuovo molo; in esergo, PORTV REDDITO / TVTIOR / IOSE CERBARA EXCVD. Bart. E836; Patr. 42. Rara. Patina. q. FDC 250

Il Pontefice che come tutti i suoi predecessori aveva particolarmente a cuore l'efficienza della città e del suo Porto pertanto decise di recarsi in loco per mettere mano a una fruttuosa opera di sistemazione di Civitavecchia. Dopo la sua visita, nel 20 Maggio 1835, si diedero così inizio ai lavori di ampliamento della cinta muraria, alla costruzione di nuovi edifici nonché alla bonifica di alcuni quartieri della città e alle opere di ammodernamento idraulico.

- 100 **Medaglia 1837 a. VII di largo modulo opus P. Girometti.** Ag gr. 116,00 mm 59,7 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX A VII. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, PETRVS GIROMETTI FECIT. Rv. Il papa, tolto il triregno, si inginocchia di fronte alla Religione radiata affiancata da due putti che regge croce astile; sullo sfondo, l'interno della cappella Paolina con l'architrate inscritto: GREGORIVS XVI RESTITVIT A VII S PRINCIP; in esergo, SACRARIVM PAVLINVM PAVLVS III COND / GREGORIVS XVI REST / MDCCCXXXVII. Boccia 89; Patrignani 49. Molto Rara. Più che SPL 300



- 101 **Medaglia 1841 a. XI opus P. Girometti e G. Cerbara.** Ag gr. 131,85 mm 61,20 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX ANNO XI. Busto del Pontefice a d. con berretto e piviale. Rv. XV VIRIS / COMMERCII COMMODIS / IVRIBVSQVE / AVGENDIS TVTANDIS / DE PATRIA BENEM / TRIENNIO PERACTO. Iscrizione su sei righe entro corona di quercia. Boccia 142; Patr. 76. Rarissima. Piccola tacca al bordo. q. FDC 400



102

- 102 *Medaglia 1841 a. XI opus G. Girometti.* Ag gr. 32,78 mm 43,5 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX ANNO XI. Busto a d. con berretto, mozzetta e stola; sotto il taglio della spalla, G GIROMETTI F. Rv. DVCTVS AQVAE CLAVDIAE DILAPSIS PARTIBVS REFECTIS. Prospetto dell'Acquedotto Claudio di Porta Maggiore; in esergo, CLAVDI MONVM VNDIQUE DETECTO / GEMINO PORTAE PRAENEST / ADSTRVCTO AEDIFICIO / ANNO MDCCCXLI / G G F. Bart. E841; Patr. 71. Rara. SPL 200

Per il restauro dell'Acquedotto Claudio deturpato nel corso degli anni dalla costruzione di diversi e modesti edifici a ridosso degli archi.



103

1,5:1

1,5:1

- 103 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *Medaglia 1861 a. XVI opus C. Voigt.* Au gr. 53,16 mm 43,6 Dr. PIVS IX PONT - MAX AN XVI. Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, C VOIGT. Rv. DEVS MEVS CONCLVDAT ORA LEONVM. Il profeta Daniele fra due leoni; a s., ramo d'olivo; in esergo, MDCCCLXI (1861). Lincoln 2289; R.Z. 729; Bart. E861. Rarissima. In scatola dell'epoca. Colpi sul bordo. q. SPL 5000

Questa medaglia si riferisce al periodo 1859-60, caratterizzato da avvenimenti politici e militari di tale importanza da far intravedere, come prossima ed inevitabile, la caduta del potere temporale. L'opera di Camillo Cavour portava alla preparazione della guerra liberatrice del 1859 che doveva dar l'avvio alla realizzazione dell'Unità d'Italia. Dopo le vittorie franco-piemontesi, dopo l'unione della Lombardia al Piemonte, lo Stato Pontificio si trovò smembrato dai plebisciti delle Marche e dell'Umbria. Invano Pio IX sollevò la sua protesta in un pubblico Concistoro. Garibaldi con la leggendaria spedizione dei Mille, distruggeva la monarchia Borbonica. Il 18 settembre 1860, con Castelfidardo, ha inizio l'agonia del potere temporale della Chiesa. (dal Bart.)



104

- 104 *Medaglia 1869 opus G. e F. Bianchi.* Ag gr. 192,60 mm 74,4 Dr. PIVS IX PONT MAX - SACRI PRINC A XXIV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, I BIANCHI F. Rv. TIBI DABO CLAVES REGNI CAELORVM. Cristo alla presenza degli Apostoli consegna le chiavi a San Pietro; in esergo, CONCILIO OECVM VATICANO / FELICITER COEPTO / VI ID DECEMBER / A MDCCCLXIX. Bart. XXIV - 8; Cam. 1649/1334. Rara. Più di SPL 250
- Per l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano.*



105

- 105 *Medaglia 1869 opus G. e F. Bianchi.* Ag gr. 189,95 mm 74,5 Dr. PIVS IX PONT MAX - SACRI PRINC A XXIV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, I BIANCHI F. Rv. TIBI DABO CLAVES REGNI CAELORVM. Cristo alla presenza degli Apostoli consegna le chiavi a San Pietro; in esergo, CONCILIO OECVM VATICANO / FELICITER COEPTO / VI ID DECEMBER / A MDCCCLXIX. Bart. XXIV - 8; Cam. 1649/1334. Rara. q. FDC 400
- Per l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano.*



106



- 106 *Medaglia 1874 a. XXIX opus G. Bianchi. Æ gr. 37,51 mm 44 Dr. PIVS IX PONT - MAX AN XXIX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; a d., BIANCHI. Rv. Prospetto interno di S. Maria in Trastevere; in esergo, BASIL TRANSTIB MARIAE D N / REFECTA EXORNATA / A MDCCCLXXIV / BIANCHI. Bart. E874.* Rara. FDC

30

Per il restauro della basilica di S. Maria in Trastevere, ritenuta da molti la prima Chiesa di Roma aperta ufficialmente al culto. Fondata da San Callisto nel III d. C. conobbe nei secoli numerosi interventi e restauri tra cui quello più importante di Clemente XI che comportò l'erezione del porticato.



107



- 107 *Medaglia 1877 a. XXXII opus G. Bianchi e F. Speranza. Ag gr. 290,25 mm 83,1 Dr. PIVS IX - PONT MAX. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto la troncatura della spalla, I BIANCHI F. Rv. DIE FAVSTO FELICI / QVO PARENS SANCTISSIMVS / ANTE ANNOS I / IN BASILICA EVDOXIANA / EPISCOPVS CONSECRATVS EST / CONLEGIVM CARDINALIVM / GRATVLATIONIS ERGO / III NONAS IVN / A MDCCCLXXVII. Iscrizione disposta su nove righe; sopra, stella, tutto entro ghirlanda di foglie di alloro e quercia. Bart. MM 21.* Molto Rara. In scatola originale con stemma oro. q. FDC

600



108



- 108 *Medaglia 1877 a. XXXI opus F. Langmann ? con cornice. Ag gr. 305,62 mm 92,5 Dr. HIC EST SVCCESOR S PETRI - CAPVT EC CLES CATHOLIC. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola decorata da croce e arabeschi, tutto entro cornice floreale. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; attorno, stelle, tutto entro cornice floreale. Cfr. Bart. XXXI, 5 (per il tipo). Rarissima. In scatola dell'epoca. FDC* 300

Per il cinquantenario della nomina a vescovo di Pio IX del 21 Maggio 1877.

Già dall'inizio di quell'anno arrivarono quotidianamente a Roma pellegrini e deputazioni varie e doni da tutto il mondo cattolico. Gli innumerevoli doni vennero esposti nelle "Gallerie Geografiche" e negli "Arazzi" e affidati a un Comitato costituito ad hoc e formato da esponenti della nobiltà romana e della gioventù cattolica. Il 21 maggio per il Giubileo episcopale, dopo il solenne pontificale celebrato nella Basilica vaticana, tale Comitato presentò al Pontefice i doni, inaugurando così la pubblica esposizione alla quale si accedeva previo l'acquisto di un biglietto d'ingresso. (Cfr. Bartolotti p. 323).



109



- 109 **Pio XI (Achille Ratti), 1922-1939. Medaglie 1929 opus Attilio Silvio Motti per i Patti Lateranensi.** Ag e Æ gr. 199,35 e 181,79 mm 76 Dr. PIO XI PONTEFICE MAXIMO VICTORE EMANVEL III ITALORVM REGE DISSIDIVM DIV PRODVCTVM REIPVBLICAE ROMANAEQVE CVRIAE IVRE COMPOSITVM. La Storia che scrive su un libro su cui inciso HISTORIA; ai lati, entro corone d'alloro, i busti di Pio XI e Vittorio Emanuele III; sotto i busti, PIVS XI / PONT MAX - VICT EMM III / REX. Rv. III IDVS FEB A MCMXXIX IN AEDIBVS LATERANENSIBVS PIO XI PETRVS GASPARRI VICTORI EMMANVEL III BENITVS MVSSOLINI LEGATI PRAESTANTISSIMI NOMINA SVBSCRIPSERVNT. Due plenipotenziari Card. Pietro Gasparri, Segretario di Stato, ed il Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo italiano, firmano i Patti Lateranensi; sotto, ATILIVS MOTTI - PVBLICVS CAELATOR FECIT. Cusumano Modesti 158; Calò 1; De Luca p. 140; Casolari VII-9. Rara. In astuccio non originale. FDC

1500

L'11 febbraio 1929, Benito Mussolini e il cardinale Gasparri avevano firmato i Patti Lateranensi, storico concordato tra l'Italia e la Santa Sede, frutto della mediazione di Domenico Barone e di Francesco Pacelli, fratello maggiore dell'allora nunzio a Berlino, con i quali si è posta fine alla "questione romana". A seguito di essi, la Chiesa cattolica ha riconosciuto l'esistenza di uno Stato italiano ed ha accantonato definitivamente ogni pretesa giuridica sul territorio di Roma. E' stato oggetto di modifica con un nuovo Concordato nel 1984 (reso esecutivo con la l. n. 121/1985) e di un successivo Protocollo del 1984.



110

- 110 **Paolo VI (Giovanni Battista Montini), 1963-1978. Medaglia 1967 opus L. Scorzelli.** Ag gr. 46,68 mm 44,1 Dr. PAULUS ET ATHENAGORA SINVICEM DILIGENTES. Paolo VI e Athenagoras si abbracciano; sotto, LELLO SCORZELLI. Rv. PETRUS ET ANDREAS FRATES ET JESU CRUCI AFFIXI DISCIPULI. Le Croci di Sant'Andrea, di Cristo e di San Pietro; sotto, 25 VII 1967. De Luca 387. Molto Rara. FDC 150

Medaglia in ricordo dell'incontro tra Paolo VI e il patriarca Athenagoras.



111

- 111 **Benedetto XVI (Joseph Aloisius Ratzinger), 2005-2013. Lotto di 2 Medaglie 2017 opus G. Veroi.** Ag e Æ gr. 73,10 totali mm 44 Dr. BENEDICTVS XVI - PONT MAX ANNO III. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola, indossa Croce pastorale. Rv. CHRISTVS - PAX NOSTRA. La Crocifissione; a s., VEROI. In scatola e con certificato originali. FDC 50

MEDAGLIE STRANIERE

FRANCIA



112



- 112 **Maria de Medici (regina consorte di Francia e Navarra), 1573-1642. Medaglia 1613 opus G. Dupré (1574-1647).** Æ dorato gr. 72,51 mm 62 Dr. MARIA AVG GALLIAE ET NAVARRAE REGINA. Busto a d., in abito regale; sotto la troncatura del braccio, G DUPRE 1613. Rv. SERVANDO DEAFACTA - DEOS. Donna, coronata, con scettro, seduta sulla poppa di una nave in mare verso d., fra venti contrastanti, tranquillizza un gruppo di uomini e donne spaventati dall'infuriare dei venti e del mare. Forrer I, 657; Johnson 138. Molto Rara. Bella doratura ed esecuzione. Con appiccagnolo. q. FDC

500



113

- 113 **Alessandro I, 1777-1825. Medaglia 1814 opus B. Andrieu e D. V. Denon.** Æ gr. 37,33 mm 40,6 Dr. ALEXANDRE I EMPEREUR - DE TOUTES LES RUSSIES. Testa laureata a d.; sulla troncatura del collo, ANDRIEU F; sotto, DRENON D. Rv. La Storia, seduta verso s., su un cipo decorato da uroboro, all'ombra di un ulivo, incide su una tavoletta: SÉJOUR / D'ALEX I à / PARIS; a. d., ANDRIEU F - DENON D; in esergo, MDCCCXIV. Br. 1464; Jul. 3014; Ess. 1518; Diakov 378.1.

Rara. q. FDC

150

Per commemorare la visita alla zecca di Parigi da parte del re di Russia.

GERMANIA



114

- 114 **Bavaria. Maximilian II Emanuel, 1679-1726. Medaglia 1688 opus G. Hautsch.** Ag gr. 34,57 mm 43 Dr. MAX EMAN D G V - BA & P S D CC P R S R I A R & E L L. Busto corazzato, con capelli fluenti, a d.; sotto, G H. Rv. IN VIA VIRTUTIS - NULLA EST VIA - MONSTRAAT ITER - QUOD PETIT / OBTINET. Planimetria della città di Belgrado con i fiumi; sopra, sole raggiante; sotto, ALBA GRÆCA / RECEPTA / MDCLXXXVIII / DIE 6 SEP (entro cartiglio); sul bordo, BELGRADVM SVBITO BAVARVS CAPIT IGNEVS AVSV. Dogan 6236; Mont 1075; Witt 1499. Estremamente Rara. q. SPL 350

Per l'Assedio e la liberazione di Belgrado che avvenne il 6 settembre 1688, dopo un mese di assedio, durante la Grande Guerra Turca (1683-1699). Le truppe Asburgiche con la conquista della città ottennero un importante avamposto strategico, poiché la città era stata la principale fortezza ottomana in Europa per più di un secolo e mezzo. I Turchi la riconquistarono due anni dopo solo per perderla di nuovo con Eugenio di Savoia nel 1717.

SVIZZERA



115

- 115 **Cantone di Berna. Medaglia 1706 opus H. J. Burckhard.** Ag gr. 27,13 Dr. LIBERTAS - LIBE - RIS - CURÆ 1706. Due braccia, una con armatura una drappeggiata, reggono rispettivamente scettro e spada; sopra, corona di foglie di quercia sormontata da triangolo raggiante. Rv. SENATUS ET SEDECIM VIRI REIP BERNENSIS. Orso verso s.; a s., sotto, B. Haller 774. Raro. BB 100

TURCHIA



116

- 116 **Abdul Hamid II, 1876-1909. Medaglia al merito (Liyakat Madalyasi) AH 1308 (1890).** Au gr. 7,52 mm 24,9 Dr. Toughra raggiante sopra trofeo delle armi. Rv. Legenda disposta su quattro righe; sotto, data entro cartiglio. Pere 1115. Foro. q. FDC 400

MONETE ITALIANE

ANCONA



117

- 117 **Repubblica, metà del XIII sec. Denaro.** Ag gr. 0,77 Dr. DE ANCONA. Croce patente. Rv. PP S QVIRIA. Le lettere CVS disposte a triangolo. Biaggi 42. Più che SPL 30

AQUILEIA



1,5:1

118

1,5:1

- 118 **Bertrando, 1334-1350. Grosso da due Denari con Sant'Ermacora (1334).** Ag gr. 1,95 Dr. BER - TRAR - DPA - ThA. Croce che interseca cerchio perlinato e legenda; in ogni quarto, D - E - V - S. Rv. S HMACHOR - AQVILEGEN. Il Santo stante e frontale. CNI 3/5; Biaggi 169; Bern. 42. Estremamente Raro. Esemplare illustrato sul Bernardi a pagina 178. Riparazione nel campo. Buon BB 5000

Conosciuti pochissimi esemplari. Ex Collezione Zoppola, ex Asta Finarte del 12 Ottobre 1989, Milano lotto 700, ex Collezione EC.

Dal Bernardi: "Ritengo che i denari con Sant'Ermagora, come i doppi ed i mezzi della stessa serie, precedano quelli con la Beata Vergine, che inaugurano la serie delle monete con una lettera inserita al centro del disegno. Valvasone narra che, appena giunto il Patriarca nel 1334 a Udine, fece coniare doppi denari con l'effigie di Sant'Ermacora. L'affermazione dello stesso scrittore, che queste monete avessero il valore di quattro denari, mi sembra contraddetta dal peso delle monete e dal documento del 17 ottobre 1340 nel quale, in occasione del permesso dato a Lenzo Lamberti di coniare monete a Firenze, si fa espressamente menzione di "duplices monete".

AREZZO



119

- 119 **Repubblica, 1230-1250. Grosso da 12 Denari.** Ag gr. 1,32 Dr. DE ARITIO. Croce accantonata da quattro globetti con globetto centrale. Rv. S DONATVS. Mezza figura del Santo frontale, tiene pastorale e benedice. CNI 13/15; Nassar, p. 29; Vanni 1997; MIR 8. Raro. Patina iridescente. BB 100

AVIGNONE



120

- 120 **Innocenzo VI (Etienne d'Aubert), 1352-1362. Mezzo Grosso.** Ag gr. 1,52 Dr. INNOCEN - PP SEXTVS. Il Pontefice benedicente seduto in trono di fronte. Rv. SA - NTVS - PET - RUS. Croce che interseca la legenda; nei quarti, chiavi decussate. Serafini 2; Munt. 3; B. 192. Molto Raro. q. BB 350



121

- 121 **Urbano V (Guillame de Grimoard), 1362-1370. Fiorino.** Au gr. 3,49 Dr. SANT - PETRH. Giglio. Rv. S IOHA - NNES B (mitra). San Giovanni Battista stante di fronte. Bernocchi V, 228; Gamberini 646; Munt. 2; B. 201; Poey d'Avant 647; Fried. 29. Raro. Colpetto al dr. ore 4. BB/q. SPL 600



122

1,5:1

122

- 122 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644. Mezzo Franco 1637.** Ag gr. 6,25 Dr. VRBANVS VIII PONT MAX. Busto a d. con piviale; sotto, 16[37]. Rv. ANTONIVS CARD BARBERINVS LE AVE. Croce fiorata. Munt. 214; B. 1793. Raro Per il tipo, piacevole. BB 350

BENEVENTO



2:1

123

2:1

- 123 **Arichi II, 758-787. Tremisse.** Au gr. 1,31 Dr. D N SVI - CTORIA. Busto frontale, diademato e drappeggiato, tiene globo crucigero. Rv. VITIRD (quattro globetti) PRINPI. Croce potenziata su un gradino con due globetti alla base; a s., A; in esergo, CONOB. CNI pag. 153, n. 2-3; MIR 183; MEC 1097. Rarissima. SPL 500



124

- 124 **Grimoaldo III, 788-806. Solido.** El gr. 3,81 Dr. GRIM - VALD. Busto frontale, diademato e drappeggiato, tiene globo crucigero. Rv. VICTORD (quattro globetti) PRINP. Globo sormontato da croce potenziata su tre gradini; a s., ç; a d., R; in esergo, C - ONO - B. CNI pag. 157, n. 23/28; MIR 199; MEC 1101. Molto Raro. SPL 1000

Una Collezione di Monete Bolognesi

BOLOGNA



- 125 **Repubblica, monetazione a nome di Enrico VI Imperatore, 1191-1336. Bolognino piccolo.** Mi gr. 0,50 Dr. ENRICIIS. Le lettere I P R T in croce attorno a globetti. Rv. BO NO NI. Grande A tra quattro globetti. CNI 1/3; Ch. 1. SPL 80
- 126 **Bolognino piccolo.** Mi gr. 0,55 Dr. ENRICIIS. Le lettere I P R T in croce attorno a globetti. Rv. BO NO (cuneo) NI. Grande A tra quattro globetti. CNI 1/1; Ch. 2. Molto Raro. q. SPL 80
- Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 28.*
- 127 **Bolognino Piccolo, probabilmente 1313.** Mi gr. 0,52 Dr. (circoletto) ENRICIIS (circoletto). Le lettere I P R T in croce attorno a globetti. Rv. (monticelli) BO NO NI (monticelli). Grande A tra quattro globetti. CNI -; Ch. 11. Molto Raro. BB 150
- Segno di zecca: due circoletti al dr. e due monticelli al rv.*
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 32.



- 128 **Bertrando del Poggetto 1327-1334. Bolognino Grosso.** Ag gr. 1,30 Dr. ENRICIIS. Le lettere I P R T disposte a croce attorno a globetto. Rv. (fiore) BO NO NI (stemma). Lettera A tra quattro globetti. CNI 5/41; Ch. 52. Rarissimo. MB 150
- Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 21.*
Bertrand Du Pouget fu inviato in Italia dal pontefice Giovanni XXII, suo zio, che lo aveva nominato cardinale legato per riaffermare il dominio pontificio sui territori insidiati dai Visconti.
- 129 **Bolognino Piccolo.** Ag gr. 0,42 Dr. ENRICIIS. Le lettere I P R T disposte a croce attorno a globetto. Rv. (fiore) BO NO NI (stemma). Lettera A tra quattro globetti. CNI -; Ch. 54. Rarissimo. BB 150
- Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 33.*



- 130 **Taddeo Pepoli. 1337-1347. Pepolese.** Ag gr. 2,65 Dr. TADEVS DE PEPOLIS. Croce patente. Rv. S P DEBO NONIA. Il Santo stante. CNI 6/1; Ch. 55. Raro. Bel BB 400
- Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 34.*
- 131 **Giacomo e Giovanni Pepoli, 1347-1350. Bolognino Grosso.** Ag gr. 1,34 Dr. IA 7 IO D'PPL'IS. Le lettere F R E S disposte a croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI. La lettera A accostata da quattro globetti. CNI 7/1; Ch. 56. Molto Raro. Buon BB 150
- Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 38.*
L'acquisizione del potere da parte di Giovanni e Giacomo, alla morte del padre Taddeo (29 sett. 1347), coincise con il momento più difficile per la signoria bolognese e la situazione politica ed economica della città si fece drammatica l'anno successivo, per le conseguenze dell'epidemia di peste, che colpì Bologna con particolare violenza, uccidendo in pochi mesi il 40% della popolazione urbana e rurale. I destini della città, del resto, erano già stati ampiamente delineati da Taddeo, quando, pochi mesi prima di morire, aveva rafforzato i legami d'alleanza con i Visconti, avviando Bologna verso l'area politica contrapposta, nello scacchiere emiliano e romagnolo, a quella pontificia, cui dal 1278 la città apparteneva (Trombetti Budriesi, 2007, pp. 804 s.).



- 132 **Giovanni Visconti, 1350-1360. Bolognino Grosso.** Ag gr. 1,35 Dr. IOHES VICEC. Le lettere OMES disposte a croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI. Lettera A tra quattro globetti. CNI 8/1; Ch. 57. Buon BB 80
Giovanni Visconti, il 23 ottobre del 1350, acquistò per 70.000 fiorini la signoria di Bologna da Giacomo Pepoli.
- 133 **Urbano V (Guillame de Grimoard), 1362-1370. Bolognino Grosso.** Ag gr. 1,22 Dr. VRBAN P P V. Busto frontale con fibbia e stella. Rv. (stemma Grimoard) BO NO NI. Lettera A tra quattro globetti. CNI 4; Munt. 10; B. 200; Ch. 60. Rarissimo. MB 400
E' questa la prima moneta di Bologna ove compaia lo stemma del legato, in questo caso il card. Angelico de Grimoard de Grissac, dal Muntoni.
- 134 **Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), 1370-1378. Denaro o Picciolo.** Mi gr. 0,37 Dr. GRE GO RIVS. Le lettere PAAP disposte a croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI. Grande A tra quattro globetti. CNI 2; Munt. 18; B. 210; Ch. 61. Molto Raro. q. BB 50



- 135 **Monete Autonome, 1380-quarto decennio del XV secolo. Bolognino Grosso con circoletti.** Ag gr. 1,23 Dr. NO - NO - NI. La lettera A tra quattro circoletti. Rv. MATER - STVDI. Le lettere O R V M disposte attorno a globetto. Tipo Ch. 76 var. (NONONI invece di BONONI). Molto Raro. BB 250
- 136 **Bolognino Grosso.** Ag gr. 1,13 Dr. (giglio e circoletto) BONONI (circoletto giglio). La lettera A tra quattro circoletti. Rv. (circoletto) MATER STVDI (circoletto). Le lettere ORVM attorno a circoletto. CNI 33; Ch. 78. Molto Raro. q. SPL 125



- 137 **Repubblica, Monetazione Autonoma, 1376-1401. Bolognino Picciolo.** Mi gr. 0,42 Dr. (circoletto) BO NO NI (circoletto). Grande A tra quattro circoletti. Rv. MATER STVDI. Le lettere ORVM attorno a circoletto. CNI 41; Ch. 83. Molto Raro. BB 50
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 62.
- 138 **Bolognino Picciolo.** Mi gr. 0,38 Dr. (giglio) DE BO NO NIA (giglio). Stemma con croce e gigli. Rv. LIBE - RTAS. Leone vessillifero rampante verso s. CNI 35; Ch. 84. Molto Raro. BB 150
*Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 90.
Come indica il Chimienti a pag. 124, questa moneta fu probabilmente coniata durante le rivolte contro Martino V: il motto LIBERTAS al rovescio fu il grido di quelle rivolte. Proprio per questo, dopo la riappacificazione del popolo con il pontefice, ne fu interrotta la coniazione.*
- 139 **Giovanni I Bentivoglio, 1401-1402. Bolognino d'oro.** Au gr. 3,42 Dr. IOhS BENTI - VOGLIS. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. S PETRVS D - BONONIA. Il Santo stante e frontale tiene chiavi e Vangelo; a s., armetta Bentivoglio. CNI 2var; Ch. 91. Rarissimo. MB 600



- 140 **Bolognino d'oro.** Au gr. 3,51 Dr. IOhS D BET - EVOGLIS. Leone vessillifero rampante verso d. Rv. S PETRVS A - POSTOLVS. Il Santo stante e frontale regge il Vangelo e le Chiavi; a s., stella. CNI 6; Ch. 92; Fried. 116. Rarissimo. Fondi lievemente puliti. Buon BB 3500

Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 64.

Nel 1401, i Bentivoglio, con Giovanni I, conquistarono la signoria di Bologna. Giovanni I, inizialmente, poteva contare sull'appoggio di Gian Galeazzo Visconti, che lo voleva come alleato per estendere la propria influenza da Milano verso la Romagna. Giovanni I però entrò ben presto in contrasto col Visconti, ma venne sconfitto nella battaglia di Casalecchio nel 1402. Dopo la disfatta militare Giovanni I dovette subire la ribellione delle famiglie rivali e del popolo bolognese rimettendoci la vita.



- 141 **Gian Galeazzo Visconti, 1402-1403. Bolognino Grosso.** Ag gr. 1,11 Dr. (biscia) BO NO NI. Grande A tra quattro circoletti. Rv. (biscia) MATER STVDI. Le lettere ORVM attorno a circoletto. CNI 3; Ch. 95. Rarissimo. Buon BB 300

- 142 **Monetazione Anonima Pontificia, sec. XV. Quattrino.** Mi gr. 0,63 Dr. DE BO NO NIA. Chiavi decussate. Rv. S PETR - ONIVS. Il Santo stante e frontale regge il modellino della città. CNI 28; Munt. -; B. -; Ch. 114. Molto Rara. Buon BB 100

Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 124.



- 143 **Giovanni XXIII, antipapa (Baldassarre Cossa), 1410-1419. Ducato.** Au gr. 3,50 Dr. IOhES PP VIGEXIMVS TERCIVS. Stemma sormontato da triregno. Rv. S PETRVS A - POSTOLVS. San Pietro stante e frontale. CNI 1; Munt. 11; B. 258; Ch. 120; Fried. 319. Estremamente Raro. Ottimo BB 12000

Provenienza: Asta Bourgey 1914, Vidal Quadras y Ramon, lotto 61; Asta NAC n. 14 del 9 Ottobre 1998, lotto 1010; Asta Ranieri n. 10 del 12 Novembre 2016, lotto 273.

Venne eletto nel concilio di Bologna del 1410, concilio che seguì quello di Pisa dell'anno precedente dove furono deposti e due precedenti pontefici ed eletto Alessandro V che morì 10 mesi dopo.

Nella sua celebre "Storia d'Italia" Indro Montanelli scrisse che «Cossa aveva tutte le qualità che un sacerdote non dovrebbe avere: era un politicante ambizioso e accorto, un amministratore abile e rapace, un generale sagace e spietato. Perché avesse fatto il prete invece che il condottiero, non si sa. Ancora meno si sa perché lo elessero Papa, e in un momento come quello».

Fu deposto il 29 Maggio 1415 dal Concilio di Costanza e fu quindi processato davanti al concilio e deposto il 29 maggio 1415. Passato nelle mani del conte palatino del Reno Ludovico di Wittelsbach, venne rinchiuso nel castello di Hausen presso Mannheim e poi, dopo una tentata evasione, a Heidelberg.

L'11 novembre 1417 venne eletto papa Martino V, il quale iniziò le trattative per la sua liberazione. Venne infine consegnato ai commissari pontifici nell'aprile del 1418, grazie all'intervento di Giovanni di Bicci de' Medici, che pagò per la sua liberazione, attraverso un suo agente, la notevole somma di 30.000 fiorini.

Morì a Firenze il 22 dicembre 1419.



144



1,5:1



144

- 144 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431. Ducato.** Au gr. 3,47 Dr. MARTINVS P P QVINTVS. Stemma sormontato da triregno. Rv. S PETRVS A - POSTOLVS. Il Santo stante e frontale regge chiavi e Vangelo; a s., chiavi decussate; a d., stemma Aleman sormontato da cappello cardinalizio. CNI 6; Munt. 42; B. 280; Ch. 125; Fried. 321. Estremamente Raro. BB 1500

Provenienza: Asta NAC n. 104 del 16 Dicembre 2017, lotto 446.

Martino V si prodigò nel restaurare la sovranità della Santa Sede all'interno dello Stato della Chiesa, promosse la ripresa dell'economia e favorì i primi umanisti e artisti della prima età rinascimentale. Fu il primo papa che poté occuparsi di un rilancio di Roma anche in termini monumentali e artistici. Fu stimato per la sua moderazione, cultura, rettitudine e abilità nel trattare.



145



- 145 **Bolognino.** Ag gr. 1,04 Dr. (chiavi decussate e frusta) BO NO NI (circoletto e colonna). Grande grande A tra quattro circoletti. Rv. (chiavi) MATER STVVDI (colonna). Le lettere ORVM attorno a circoletto. Munt. 47 bis; Ch. 134; B. 281. Rarissimo. q. BB 300

Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 68.

Questi bolognini, monete rare, vengono senza dubbio coniate durante il pontificato di Martino V per i chiari segni di zecca specifici del suo governo.



1,5:1



146



1,5:1

- 146 **Bolognino.** Ag gr. 1,14 Dr. (chiavi decussate e frusta) BO NO NI (circoletto e colonna). Grande grande A tra quattro circoletti. Rv. (chiavi) MATER STVVDI (circoletto). Le lettere ORVM attorno a circoletto. Munt. 47 bis (dr.) / 47 (rv.); Ch. 134 dr. / 135 rv.; B. 281. Rarissimo. Bel BB 500



1,5:1



147



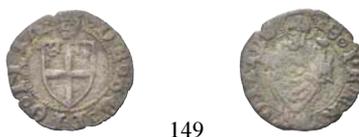
1,5:1

- 147 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer), 1431-1447. Ducato papale.** Au gr. 3,48 Dr. EVGENIVS PP QVARTVS. Stemma sormontato da triregno. Rv. S PETRVS - BONONIA. San Pietro, stante, con chiavi e libro; a s., fiore (segno di zecchiere). CNI 1; Munt. 30; B. 312; Ch. 138; Fried. 323. Rarissimo. q. BB 2500

Provenienza Asta Negrini n. 29 del 11 Giugno 2009, lotto 818.



- 148 **Grossone.** Ag gr. 2,48 Dr. (Tiregno) EVGENIVS PAPA QVARTVS. Chiavi decussate sormontate dallo stemma Condulmer. Rv. S - PETRONIV - DE BONONIA. Il Santo seduto regge pastorale e modellino della città. CNI 16; Munt. 32; Ch. 141; B. 314. Rarissimo. Per il tipo. Più che SPL 3000
Questa moneta veniva comunemente detta "pichione" per la presenza al rv. dell'animale sotto i piedi del Santo.



- 149 **Filippo Maria Visconti, 1438-1443. Quattrino.** Mi gr. 0,86 Dr. (biscia) DE BO NO NIA. Stemma crociato, ad inizio legenda biscia. Rv. S PETR - ONIVS. Il Santo, stante e frontale, regge il pastorale e il modellino della città. CNI 8; Munt. 4; B. -; Ch. 144. Molto Raro. BB/MB 100



- 150 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464. Ducato d'oro.** Au gr. 3,45 Dr.. BONONIA - DOCET. Leone rampante con vessillo. Rv. S PETRVS A - POSTOLVS. San Pietro stante e frontale regge chiavi e Vangelo; a s., stemma papale; a d. stemma Capranica. CNI 1; Munt. 34; B. 376; Ch. 153; Fried. 324. Rarissimo. Più che SPL 2500

*Provenienza: Asta NAC 107 del 12 Maggio 2018, lotto 350.
 Abbiamo indicato varietà del Chimienti n. 153 in quanto, sotto lo stemma Capranica del rv., vi sono 4 puntini a forma geometrica dovuti al conio, di difficile comprensione araldica ma sicuramente creati nel conio stesso da personale della zecca e non dovuti all'usura.*



- 151 **Monete Autonome, fine XV sec, 1464-1506. Denaro o Picciolo.** Ag gr. 0,31 Dr. BONONIA. Stemma con croce e gigli. Rv. DO - CET. Leone vessillifero rampante verso s. CNI 51/45; Ch. 187. Molto Raro. BB 100
Per distinguere i nuovi denari dai vecchi, venne ordinato che avessero al dr. la nuova legenda BONONIA e non più DE BONONIA.



- 152 **Giovanni II Bentivoglio, 1463-1506.** *Doppio Bolognino o Doppio Ducato.* Au gr. 6,93 Dr. BONONI - A DOCET. Leone vessillifero rampante verso s., entro cornice. Rv. S - PETRON - DE BONONIA. San Petronio seduto con pastorale e modellino della città. CNI 1/18; Bellocchi 146/150; Ch. 191; Fried. 118. Raro. Buon BB 1200



- 153 *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,48 Dr. BONONI - DOCET. Leone vessillifero rampante verso s.; a s., stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETRVS - APOSTOLVS. Il Santo stante e frontale. CNI 21; Ch. 192 var. I; Fried. 113. Rarissimo. SPL 2500

Provenienza: Asta Nomisma n. 54 del 30 agosto 2016, lotto 927.

Lo stesso dei Bentivoglio, sulla monetazione anonima del periodo, è il più frequente a causa dell'importanza, in città, della famiglia che esercitava una forte influenza nella vita politica quotidiana, presiedendo perpetuamente il governo della propria città.

E' sicuro che, da un dato momento, ci fu una copiosa coniazione di monete in argento, come per i grossoni, con il simbolo della famiglia Bentivoglio.



- 154 *Grossone.* Ag gr. 3,130 Dr. BONONIA MATER STVDIORV. Leone vessillifero rampante verso s. con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETRONIA - DE BONONIA. Il Santo seduto. CNI 28 var. (legenda del dr. e interpunzione della legenda del rv); Ch. 194 var. (idem). Bel BB 200

Provenienza: Asta Varesi n. 48 dell'8 Novembre 2006, lotto n. 925.



- 155 *Ducato*. Au gr. 3,41 Dr. IOANNES BENTIVOLVS II BONONIEN. Busto con berretto a d. Rv. MAXIMILI - ANI MVNVS. Stemma inquartato sormontato da aquila. CNI 3var (Antegnate); Ravagnani Morosini 3 (Antegnate); Bernareggi 122 4a (Antegnate); MIR 40; Ch. 203; Fried. 60. Estremamente Raro. Tracce di piegatura. BB 7000

Provenienza: Asta Ranieri n. 10 del 12 Novembre 2016, lotto 302.

Giovanni II Bentivoglio fu grande mecenate per le arti e il conio di questa moneta, come altre, sono opera del Francia, come riporta il Vasari, sapendo che l'artista, abilissimo orafo, frequentasse frequentemente la corte bentivogliesca.

Tra le monete di Giovanni II Bentivoglio, celebratissime in ogni epoca, è indubbiamente lo zecchino la più bella per la delicata plastica chiaroscurale del ritratto, la sapiente resa dei capelli garbatamente scostati a lasciare spuntare l'orecchio, il perfetto equilibrio tra effigie e leggenda. Il rovescio, parimenti interessante si vale di una composizione nella quale lo stemma non occupa, come nella maggior parte dei tipi monetari, l'intero campo ma trova un dosato equilibrio dinamico con la sovrastante aquila ad ali spiegate e con la leggenda divisa in due archi di cerchio che contribuiscono a chiudere lateralmente la composizione.

La figura dell'aquila ad ali spiegate al rv. allude una totale copertura protettiva da parte dell'Impero, nella figura di Massimiliano I.



- 156 *Grosseto da due Bolognini*. Ag gr. 1,07 Dr. IOANNI II - BENTIVOLO. Stemma inquartato. Rv. CONCESSIO MAXIMILIANI. Aquila con ali spiegate entro cerchio perlinato. CNI 58 var. (Bentivolo invece di Bentivo); MIR 48; Ch. 217 var. (idem). Estremamente Raro. Foro otturato. q. BB 1500

Provenienza: Asta Ranieri n. 10 del 12 Novembre 2016, lotto 305.

Varietà nella leggenda.



- 157 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471. Bolognino d'oro.** Au gr. 3,46 Dr. S PETRVS A - POSTOLVS. Il Santo stante e frontale regge chiavi e Vangelo; ai lati; a s., stemma papale; a d., stemma Capranica. Rv. BONONIA - DOCET. Leone vessillifero rampante verso s.; a s., simbolo di zecca di Pietro Barbo. CNI 5; Munt. 74; B. 432; Ch. 224; Fried. 326. Molto Raro. Fratturina di conio al bordo. q. SPL 2500

Provenienza: Asta Nomisma n. 54 del 30 agosto 2016, lotto 1853.

- 158 *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,45 Dr. S PETRVS A - POSTOLVS. Il Santo stante e frontale regge chiavi e Vangelo; ai lati; a s., stemma papale; a d., stemma Capranica. Rv. BONONIA - DOCET. Leone vessillifero rampante verso s.; a s., simbolo di zecca di Pietro Barbo. CNI 5; Munt. 74; B. 432; Ch. 224; Fried. 326. Molto Raro. q. SPL 3000

Provenienza: Asta Ranieri n. 5 del 21 Aprile 2013, lotto 26.



159

- 159 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503. Ducato papale.** Au gr. 3,46 Dr. ALEXAND - ER PP VI. Stemma decagono del pontefice in quadribolo sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONI - A DOCET. Il Santo stante e frontale regge chiavi e Vangelo; ai lati, stemma Borgia e stemma di Bologna con croce. CNI 7; Munt. 32; B. 544; Ch. 231; Fried. 330.
Raro. Ribattitura sul visto al rv. q. SPL 800

Provenienza: Asta NAC n. 107 del 12 Maggio 2018, lotto 366.



160

1,5:1

160

- 160 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513. Ducato TIRANO LIBERAT.** Au gr. 3,43 Dr. IVLIVS II - PONT MAX. Stemma decagono in quadribolo con chiavi legate da cordone. Rv. BON P IVL A TI - RANO LIBERAT. San Pietro stante verso d., regge chiavi e libro. CNI 1; Munt. 87; B. 601; Ch. 235.
Rarissimo. q. SPL 2500

Provenienza: Asta Ranieri n. 10 del 12 Novembre 2016, lotto 313.

Questo ducato venne coniato per celebrare la cacciata di Giovanni II Bentivoglio nel 1506 e quando il pontefice entrò trionfalmente in città alcuni esemplari vennero gettati al popolo. Anche questa moneta viene citata dal Vasari: "...e poichè se n'andarono (i Bentivoglio), ancora mentre che visse papa Iulio, come ne rendono chiarezza le monete che il papa gettò nella entrata sua, dove era da una banda la sua testa naturale, e da l'altra queste lettere: Bononia per Iulium a tyranno liberata!. Non appena salì al trono, Giulio II volle liberare lo Stato Pontificio dalle troppe signorie locali. Nel 1506 Giulio II si avvicinò a Bologna con l'esercito pontificio e Giovanni II Bentivoglio, il 2 Novembre abbandonò la città, morendo poi in esilio a Milano nel Febbraio del 1508. L'11 Novembre, nel corso del suo trionfale ingresso in città, Giulio II fece gettare al popolo questo ducato d'oro ed un doppio bolognino, oggi rarissimo, di stesso conio.



161

162

- 161 **Ducato papale.** Au gr. 3,41 Dr. IVLIVS II - PONT MAX. Stemma decagono sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS D - E BONONIA. Il santo stante e frontale regge chiavi e libro. Munt. 90; B. 602; Ch. 236; Fried. 332.
q. SPL 800

Provenienza: Asta Nomisma n. 51 del 14 Ottobre 2014, lotto 1901.

- 162 **Ducato papale.** Au gr. 3,43 Dr. IVLIVS II - PONT MAX. Stemma in decagono sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONI - A - DOCET. San Pietro stante e frontale tra stemmi Alidosi e di Bologna. Munt. 84; B. 598; Ch. 237; Fried. 332.
Rara. SPL - MS 62 1000



164



163



165

- 163 *Ducato papale.* Au gr. 3,44 Dr. IVLIVS - II PAPA. Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate in quadribolo. Rv. BONONI - A - DOCET. San Pietro stante; ai lati; armetta di Bologna con croce e armetta di Bologna con motto LIBTAS. CNI 44; Munt. 85; B. 598; Ch. 239; Fried. 332. Raro. Lieve schiacciatura. q. SPL 1000
- 164 *Bianco (o Giulio).* Ag gr. 4,06 Dr. IVLIVS II PO - NTIFEX MAXIMVS. Busto a d., con piviale riccamente decorato. Rv. BONONI - A DOCET. San Petronio su trono con pastorale e modellino della città; sotto, ai lati; armetta Alidosi e armetta della città di Bologna. CNI 79; Munt. 92; B. 605; Ch. 242. Rarissimo. Graffi diffusi al dr. a cui si contrappone un rovescio piacevole. MB/Bel BB 3000
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 137.
- 165 *Bianco (o Giulio).* Ag gr. 3,81 Dr. IVLIVS II P - ONTIFEX MAXIMVS. Busto del pontefice a d. Rv. S P BONON - IA DOCET. San Petronio, in trono, regge pastorale e modellino della città; sotto, armetta di Bologna. CNI 54; Munt. 96; B. 605b; Ch. 245. Molto Raro. BB 2500
Ritratto realizzato da Francesco Raibolini detto il "Francia".
Provenienza: Asta Varesi n. 55a dell'8 Aprile 2010, Collezione Demicheli, lotto 1184



166



1,5:1



166

- 166 **Annibale II Bentivoglio, 1511-1512.** *Ducato papale.* Au gr. 3,46 Dr. BONONIA - DOCET. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. S PETRVS DE - BONONIA. San Pietro stante e frontale regge chiavi e Vangelo. CNI 7; Ch. 250. Rarissimo. SPL 2500
Stilisticamente riconoscibile in quanto il leone viene rappresentato in modo differente.



167



- 167 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** *Ducato.* Au gr. 3,36 Dr. LEO PAPA - DECIMVS. Stemma semiovale, gigliato, sormontato da triregno e chiavi decussate, entro tre centine doppie lineari. Rv. BONON - IA - DOCET. San Pietro nimbo, stante e frontale, regge nella d. la chiave obliqua e nella s. Vangelo; ai lati, armetta del Cardinale Giulio de' Medici, sormontata da cappello e della città. CNI 4; Munt. 100; B. 686; Ch. 255; Fried. 337. Raro. Piacevole. q. SPL 1000



168

- 168 *Ducato*. Au gr. 3,36 Dr. LEO PAPA - DECIMVS. Stemma semiovale, gigliato, sormontato da triregno e chiavi decussate, entro tre centine doppie lineari. Rv. BONON - IA - DOCET. San Pietro nimbo, stante e frontale, regge nella d. la chiave obliqua e nella s. Vangelo; ai lati, armetta del Cardinale Giulio de' Medici, sormontata da cappello e della città. CNI 4; Munt. 100; B. 686; Ch. 255; Fried. 337. Raro. Piacevole. q. SPL 1000



169

- 169 *Bianco (o Leone, o Giulio) del III Tipo*. Ag gr. 3,78 Dr. LEO X PONTIFEX MAXIMVS. Busto a d., con piviale decorato. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante; a s., armetta Medici. Munt. 111; B. 692; Ch. 264. Molto Raro. SPL 2500
Provenienza: Asta Negrini n. 44 del 19 Aprile 2018, lotto 156.



170

1,5:1

171

- 170 **Anonime pontificie, sec. XVI. Ducato**. Au gr. 3,42 Dr. BONONI - A DOCET. Leone rampante verso s. Rv. S PETRVS DE - BONONIA. San Pietro stante verso s. con veste corta. CNI 1/9; Munt. -; B. -; Ch. 267 var. (spaziatura della legenda del dr.); Fried. 341 var. (idem). Rara. Bel BB 1500
Il Chimienti, nella sua monografia sulla zecca di Bologna, la classifica come Sede Vacante del 1521-22 o 1523.
- 171 **Adriano VI (Adriaan Florensz), 1522-1523. Ducato papale**. Au gr. 3,46 Dr. BONONI- A - D - OCET. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. DE BO - N - ONIA. San Pietro stante e frontale; ai lati; armetta Medici e armetta di Bologna con croce (le armette sono semiovali con cimasa a tre punte). CNI 20 (Leone X); Munt. 103 (Leone X); B. 687; Ch. 268; Fried. 22 (Anonymous). Rarissimo. SPL 1800



172

- 172 *Ducato papale*. Au gr. 3,38 Dr. BONONIA - DOCET. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. S P DEB - O - NONIA. San Pietro stante e frontale; ai lati; armetta Medici e armetta di Bologna con croce (le armette sono semiovali senza cimasa). CNI 23 (Leone X); Munt. 104 (Leone X); B. 688; Ch. 269; Fried. 22 (Anonymous). Molto Raro. BB 1200
Provenienza: Asta Ranieri n. 5 del 21 Aprile 2013, lotto 31.



173



174



- 173 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534. Ducato.** Au gr. 3,41 Dr. BONONIA - DOCET. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. S PE - TRVS. Il Santo stante e frontale regge chiavi e Vangelo; sotto, ai lati, armetta Cybo a cuore e armetta di Bologna con croce e capo d'Angiò a cuore. CNI 12; Munt. (Anonime) 22; B. 760; Ch. 280. Molto Rara. q. SPL 1500
- 174 **Scudo d'oro.** Au gr. 3,35 Dr. CLEM VII - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata accantonata in basso dalle armette Cybo e della Città. Munt. 104; B. 874; Ch. 281 Var I; Fried. 342. Raro. BB 600



2:1



175



2:1

- 175 **Mezzo Scudo d'oro.** Au gr. 1,68 Dr. CLEM VII - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole) BONONIA (rosetta) DOCET. Croce gigliata. CNI 21; Munt. 105; B. 875; Ch. 282. Rarissimo. SPL 5000



176



1,5:1



176

- 176 **Giulio.** Ag gr. 3,65 Dr. CLEM VII PONT MAX. Busto a d. con piviale decorato da arabeschi. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s. Cfr. Munt. 107 per il tipo (piviale diverso); cfr. B. 877 per il tipo (idem); Ch. 287. Rarissimo. Buon BB/q. SPL 2000
Provenienza: Asta Negrini n. 44 del 19 aprile 2018, lotto 190.



177



- 177 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549. Scudo d'oro.** Au gr. 3,35 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato tra triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata tra stemmi Cybo e di Bologna con croce. Munt. 88; B. 926; Ch. 300; Fried. 344. Molto Raro. Piacevole. BB 750



178



179



- 178 *Scudo d'oro.* Au gr. 3,38 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole raggiate) BONONIA - DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Sforza e armetta di Bologna con croce. Munt. 90; B. 926b; Ch. 303; Fried. 344. Raro. Più che SPL 1500

Provenienza: Asta Nomisma n. 51 del 15 Ottobre 2014, lotto 1914

- 179 *Scudo d'oro.* Au gr. 3,37 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; in basso, a s. armetta Aligeri sormontata da mitria e a d. armetta di Bologna con croce. CNI 5; Munt. 91; B. 926c; Ch. 304; Fried. 344. Molto Raro. SPL 1000

Provenienza: Asta NAC n. 107 del 12 Maggio 2018, lotto 400.



180



181



- 180 *Scudo d'oro.* Au gr. 3,38 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; in basso, a s. armetta Aligeri sormontata da mitria e a d. armetta di Bologna con croce. CNI 5; Munt. 91; B. 926c; Ch. 304; Fried. 344. Molto Raro. Più di SPL 1500

- 181 *Scudo d'oro.* Au gr. 3,34 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato tra triregno e chiavi decussate. Rv. (sole raggiate) BONONIA - DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Moroni e armetta di Bologna. CNI 12; Munt. 95; B. 926g; Ch. 308; Fried. 344. Molto Raro. BB/SPL 1000



182



183



- 182 *Bianco con armetta Ciocchi del Monte.* Ag gr. 4,86 Dr. PAVLVS III PONT MAX. Busto a s. con zucchetto e piviale decorato da gigli. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s.; a s. armetta Ciocchi del Monte sormontata da cappello cardinalizio. Munt. 99; B. 927; Ch. 313. Molto Rara. Moneta ritoccata. Bel BB 500

Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, collezione Rambaldi, lotto 159.

I Ciocchi del Monte traevano il cognome da Monte S. Savino paese in territorio di Arezzo di dove erano originari.

Innocenzo del Monte era nato a Borgo S. Donnino (Fidenza) nel 1532 da un servitore dell'allora Cardinal Giovan Maria del Monte a quell'epoca Legato di Parma e Piacenza. Fin da ragazzo entrò nelle grazie del cardinale che concepì per lui uno straordinario affetto. Egli non solo ne curò l'educazione ma lo volle con sé quando nel 1545 si recò a Trento come Legato Pontificio al Concilio.

- 183 *Due terzi di Paolo.* Ag gr. 3,72 Dr. PAVLVS III PONT MAX. Busto a d., con piviale ornato. Rv. BONONIA - DOCET. Armetta di Bologna in quartata. M. 105; B. 928; Ch. 316. Molto Raro. Traccia di piegatura Buon BB 800



184



185



186



- 184 *Carlino o Mezzo Paolo*. Ag gr. 2,75 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRONIVS - DE BONONIA. Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. CNI 43; Munt. 109; B. 931; Ch. 320. Molto Raro. q. SPL 300
- 185 *Quarto di Paolo o mezzo Carlino*. Ag gr. 1,26 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S P BONO - NIA DOCET. Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. CNI 48; Munt. 113; B. 934; Ch. 324. Molto Raro. Bel BB 300
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, collezione Rambaldi, lotto 166.
- 186 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi), 1550-1555. Due Terzi di Paolo o Giulio**. Ag gr. 3,27 Dr. IVLIVS III PONT MAX. Busto a d. con piviale. Rv. BONONIA DOCET. Nel campo armetta di Bologna a targa. Munt. 67; B. 1019; Ch. 332. Molto Raro. Lievi difetti di conio. Bel BB 400



2:1



187



2:1

- 187 *Mezzo Scudo d'oro*. Au gr. 1,69 Dr. IVLIVS III - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Leone rampante vessillifero verso s. CNI 3; M. 64; B. 1016; Ch. 329. Rarissimo. Leggermente piegata. q. SPL 2000
Provenienza: Asta Varesi n. 72 del 24 aprile 2018, lotto 122.



188



- 188 **Marcello II (Marcello Cervini), Aprile-Maggio 1555. Gabella**. Ag gr. 2,05 Dr. MARCELLVS - II PONT MAX. Stemma ovale e chiavi con doppi cordoni. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s. CNI 5; Munt. 10; B. 1051; Ch. 339; B. 1034. Rarissimo. Escrescenza di metallo al dr. q. BB 2000
Provenienza: Asta Kunst und Munzen n. XXI del 14/16 Maggio 1980, lotto 262; Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 177.



- 189 **Paolo IV (Gian Pietro Carafa), 1555-1559. Scudo d'oro.** Au gr. 3,23 Dr. PAVLVS IIII - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole raggiate) BONONIA - DOCET. Croce giglita sormontata da sole raggiate e accantonata, in basso, dalle armette Carafa e della Città. CNI 1/4; Munt. 47; B. 1047; Ch. 340; Fried. 347.
Molto Raro. Schiacciatura di conio sullo stemma. q. SPL 800
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 178.

- 190 **Scudo d'oro (Rosetta piccola).** Au gr. 3,21 Dr. PAVLVS IIII - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (sole raggiate) BONONIA - DOCET. Croce giglita sormontata da sole raggiate e accantonata, in basso, dalle armette Carafa e della Città. Munt. 47 var. (no rosetta grande); B. 1047; Ch. 340 var. I; Fried. 347.
Molto Raro. Più che SPL 2500



- 191 **Bianco.** Ag gr. 4,76 Dr. PAVLVS IIII PONT MAX. Busto a d. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s. M. 49; B. 1048; Ch. 342.
Raro. Lieve patina. q. SPL 700



- 192 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565. Scudo d'oro.** Au gr. 3,26 Dr. PIVS IIII - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; in basso a s. armetta Carafa con cappello cardinalizio ed a d. armetta di Bologna. Munt. 68; B. 1074; Ch. 349.
Molto Rara. SPL 2000
Provenienza: Asta Nomisma n. 49 del 13-14 Maggio 2014, lotto 1556.



- 193 **Scudo d'oro.** Au gr. 3,31 Dr. PIVS IIII - PONT MAX. Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata e accantonata, in basso, dalle armette Borromeo con cappello cardinalizio e della città. Munt. 65; B. 1074; Ch. 350.
Molto Rara. Più che SPL 3000



- 194 *Lira*. Ag gr.9,71 Dr. PIVS IIII - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S P BONONIA - DOCET. San Petronio nimato, mitrato e con pastorale, seduto in trono di fronte, regge pastorale e modellino della città. CNI 9; Munt. 69; B. 1075; Ch. 353. Molto Raro. Lievi mancanze di conio al bordo, BB 2500

Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 185.

- 195 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici), 1559-1565.** *Bianco*. Ag gr. 4,68 Dr. PIVS IIII PONT MAX. Busto a d. con piviale ornato da arabeschi. Rv. BONONIA - MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s. M. 70; Ch. 354; B. 1076. Rara. Piacevole ritratto. Bel BB 500



- 196 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566-1572.** *Scudo d'oro*. Au gr. 3,21 Dr. PIVS V - PONT MAX. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; in basso, a s. armetta Doria ed a d. armetta di Bologna. CNI 5; Munt. 45; B. 1113; Ch. 359. Rarissimo. Lievi schiacciate al bordo. q. SPL 2000

Provenienza: Asta Nomisma n. 60 del 28 Ottobre 2019, lotto 302.

- 197 *Ferlino della farina 1570.* Æ gr. 1,78 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Stemmi affiancati della famiglia Sforza e della città. MIR 1109/1 (R3); Munt. 53; B.1120; CNI 39. Rara. SPL 300

Trattasi di tessera di carità distribuita durante le festività pasquali e natalizie, in questo caso per l'acquisto di mezza quartirolo di farina.



- 198 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Scudo d'oro*. Au gr. 3,31 Dr. GREGORIVS - XIII PONT MAX. Stemma ovale in cornice ad intagli sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; in basso a s. armetta Sangiorgi, a d. armetta di Bologna a croce. CNI 10; Munt. 355; B. 1241; Ch. 370; Fried. 351. Molto Raro. SPL 4000



199

- 199 *Scudo d'oro.* Au gr. 3,30 Dr. GREGORIVS - XIII PONT MAX. Stemma ovale in cornice. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata e accantonata, in basso, dalle armette Castagna cardinalizia e della città. CNI -; M. -; Ch. -; B. -; MIR 1247/8. Estremamente Raro. q. SPL 3500

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26 e del 27 Ottobre 2012, lotto 36

Nella bibliografia da noi consultata manca l'illustrazione dell'armetta Castagna cardinalizia. Il 29 dicembre 1576 fu fatto Governatore della città di Bologna dal pontefice Gregorio XIII. Si dimise dall'incarico il 29 novembre 1577 perchè si riteneva inadeguato a tale incarico. (da "Legati, Podestà, Consoli e Capitani del popolo." Biblioteca dell'Archiginnasio BO). Il 13 dicembre 1583 fu fatto Cardinal Prete (da papa Gregorio XIII) con titolo di S. Marcello. Nel 1584 fu mandato come Legato a Bologna e, suo vice fu Giulio Schiaffino milanese. Il 10 aprile 1585 morì il papa e il Card. Castagna tornò immediatamente a Roma, dove fu eletto papa con il nome di Urbano VII. Nel frattempo il suo vice legato, Schiaffino, restò al governo della città fino al 6 giugno 1585. (da "Dominio e governo di Bologna" di Antonio di Paolo Masini, pubblicato nel 1666 dagli eredi di Vittorio Benacci). Poichè esistono diversi tipi di scudi d'oro per Bologna, a nome di Gregorio XIII con Card. legato Castagna, si può ipotizzare senza ombra di dubbio, che quelli con lo stemma sormontato da cappello cardinalizio e ai lati i cordoni con fiocchi, siano del periodo 1584 fino al 10 aprile 1585. Quelli invece con lo stemma Castagna, senza cappello cardinalizio, (perchè non ancora insignito) sono da riferirsi al periodo in cui ebbe l'incarico di Governatore e, precisamente dal 29 dicembre 1576 fino alle sue dimissioni avvenute il 29 novembre 1577.



200

201

- 200 *Gregorio.* Ag gr. 3,49 Dr. GREGORIVS - XIII P MAX. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRONIVS - DE BONONIA. San Petronio, stante e frontale, regge pastorale e modellino della città; a s., armetta Sangiorgi; a d., armetta della città. Munt. 363; B. 1251; Ch. 379. Raro. Buon BB 300
- 201 *Gregorio.* Ag gr. 3,26 Dr. GREGORIVS - XIII P MAX. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRONIVS - DE BONONIA. San Petronio, stante e frontale, regge pastorale e modellino della città; a s., armetta Frangipani; a d., armetta della città. Munt. 364; B. 1252; Ch. 380. Raro. Bel BB 300



2:1

202

2:1

- 202 *Mezza Gabella.* Ag gr. 0,99 Dr. GREGO XIII - PONT MAX. Stemma a targa semiovale, sormontato da chiavi decussate e tiara. Rv. BONO / NIA / DOCET. Iscrizione disposta su tre righe, entro corona di rami di alloro. Munt. 366; B. 1254; Ch. 382. Rarissimo. SPL 1000

Moneta di difficile reperibilità a cui si aggiunge una conservazione fuori dal comune.



203



1,5:1



203

- 203 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590. Doppia.** Au gr.6,52 Dr. SIXTVS V - PONT MAX. Stemma ovale in cornice a volute, cimasa con maschera leonina sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; in basso a s. armetta Caetani, a d. armetta di Bologna. CNI 1; Munt. 91; B. 1356; Ch. 385. Molto Raro. BB 2800
Provenienza: Asta NAC n. 107 del 12 Maggio 2018, lotto n. 419.



1,5:1



204



1,5:1

- 204 **Scudo del sole 1585-1586.** Au gr.3,31 Dr. SIXTVS V - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. (Sole raggiante) BONONIA DOCET. Croce gigliata; in basso, ai lati, armette Salviati e della Città. CNI 5/6; Munt. 94; B. 1358; Ch. 387; MIR 1352/1; Fr. 353. Molto Raro. Più che SPL 3500
Provenienza: Asta NAC n. 14 del 9 Ottobre 1998, lotto 1084.

La conservazione indicata è, per il tipo di moneta, fuori dal comune: rarissima come moneta e rarissima a trovarsi in questa conservazione.

Non può essere indicato lo stato di conservazione fior di conio in quanto, tecnicamente, le monete di questo periodo avevano sempre delle schiacciate o altre imperfezioni del tondello.



205



206 1,5:1



206



- 205 **Testone.** Ag gr. 9,85 Dr. SIXTVS V PONT MAX. Busto a d., con piviale ornato. Rv. HINC FIDES - ET FORTITVDO. Felsina galeata, con vessillo, seduta verso s. su panoplia di armi; in esergo, BONONIA. CNI 12; Munt. 96; B. 1360; Ch. 389. Raro. Buon BB 650
- 206 **Sisto o Giulio.** Ag gr. 3,31 Dr. SIXTVS V - PONT MAX. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S - PETRONIVS - DE BONONIA. San Petronio, seduto e frontale, regge pastorale e modellino della città; a s., armetta Salviati; a d., armetta di Bologna. Munt. 99; B. 1363; Ch. 392. SPL 450
Provenienza: Asta Negrini n. 44 del 19 Aprile 2018, lotto 369.



208



207



208

- 207 **Sede Vacante 1591-1592. Quattrino 1591-1592.** Æ gr.0,50 Dr. Chiavi decussate e legate sormontate da padiglione. Rv. BONO - NIA. Iscrizione disposta su due righe. CNI 1; Munt. 3; B. 1431; Ch. 405. Molto Rara. SPL 200

- 208 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592-1605. Bianco.** Ag gr. 4,46 Dr. CLEMENS VIII PONT MAX. Busto a d. con piviale decorato. Rv. BONONIA - MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s. Munt. 123; B. 1478; Ch. 413. Molto Raro. BB 1200

Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 213.



1,5:1



209



1,5:1

- 209 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621. Lira con Felsinea 1615.** Ag gr. 7,56 Dr. BONONIA - DOCET. Figura di Felsina con vessillo. Rv. S PETRONIVS - PROTECT. Il Santo seduto; in esergo, MDCXV. Munt. 194a; B. 1589; Ch. 435; MIR 1591/2. Estremamente Rara. BB 2500



210



211



- 210 **Lira MDCXIX (1619).** Ag gr. 7,63 Dr. PAVLVS V - PONT MAX. Stemma a targa sormontato da triregno e chiavi decussate; in basso a s. armetta Capponi, a d. armetta Bologna con croce. Rv. S PETRONIVS - PREOTECT. Il Santo seduto; in esergo, MDCXIX. CNI 30; Munt. 195a; B. 1590; Ch. 438. Rara. q. BB 1000

- 211 **Bianco 1619.** Ag gr. 3,64 Dr. PAVLVS V PONT MAX. Busto a s. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM. Leone vessillifero rampante verso s., zampa anteriore d. appoggiata su armetta Capponi. CNI 34; Munt. 197b; B. 1591; Ch. 442. Rarissimo. q. BB 2000

Provenienza: Asta Ranieri n. 5 del 21 Aprile 2013, lotto 38.



212

- 212 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644. Bianco MDCXXV (1625).** Ag gr. 3,01 Dr. VRBANVS VIII PONT MAX. Busto a d., con piaviale decorato. Rv. BONONIA - DOCET - MDCXXV. Stemma della città. Munt. 236; B. 1773; Ch. 465. Rarissimo. MB 500
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 248.



213



214



- 213 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667. Doppia 1655.** Au gr. 6,41 Dr. ALEXANDER VII PON MAX. Stemma papale semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA - DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Lomellini e armetta di Bologna con croce. CNI 7; Munt. 55; B. 1915; Ch. 498; Fried. 363. Molto Rara. Bel BB 2200
- 214 **Scudo d'oro 1656.** Au gr. 3,27 Dr. ALEXANDER VII P M. Stemma papale semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Lomellini e armetta di Bologna con croce con cimasa a testa leonina. CNI 32; Munt. 59a; B. 1918; Ch. 510; MIR 1875/2; Fried. 363. Molto Rara. Più di SPL 2500
Provenienza: Asta NAC n. 16 del 28 Ottobre 1999, lotto 280



1,5:1



215



1,5:1

- 215 **Scudo d'oro 1656.** Au gr. 3,21 Dr. ALEXANDER VII P M. Stemma papale semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BONONIA DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Lomellini e armetta di Bologna con croce con cimasa a testa leonina. CNI 32; Munt. 59a; B. 1918; Ch. 510; MIR 1875/2; Fried. 363. Molto Rara. Più di BB 1500



216



- 216 **Scudo d'oro 1658.** Au gr. 3,29 Dr. ALEXANDER VII P M. Stemma papale semiovale gigliato. Rv. BONONIA DOCET. Croce gigliata; ai lati, armetta Lomellini e armetta di Bologna con croce con cimasa a testa leonina. CNI -; Munt. 59c; B. 1918; Ch. 512; MIR 1875/4; Fried. 363. Rarissimo. SPL 3000



- 217 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689. Testone 1683.** Ag gr.9,08 Dr. INNOCENTIVS XI PON MAX. Busto a d., con piviale e mozzetta decorata. Rv. BONONIA DOCET. Stemma di Bologna inquartata a targa semiovale. CNI 32; Munt. 223; B. 2134; Ch. 567.
Molto Rara. Minima carenza di metallo al rv., altrimenti q. SPL 1500
Provenienza: Asta NAC n. 35 del 2 Dicembre 2006, lotto 10.
- 218 **Petronio da 24 Bolognini 1687.** Ag gr. 7,06 Dr. INNO - CEN XI PONT M. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Pignatelli e della città. Rv. S PETRONIVS - PROTECT. San Petronio seduto e frontale regge pastorale e modellino della città. Munt. 226a; B. 2136; Ch. 571.
Rarissima. q. BB/BB 1500
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre, collezione Rambaldi, lotto 282



- 219 **Petronio da 24 Bolognini 1686.** Ag gr. 7,31 Dr. INNO - CEN XI P - ONT M. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Pignatelli e della città. Rv. S PETRONIVS - PROTECT. San Petronio seduto e frontale regge pastorale e modellino della città; in esergo, 1686. Munt. 226; B. 2136; Ch. 570.
Rarissima. SPL 3000



- 220 **Lira 1687.** Ag gr. 5,97 Dr. INNOCENTIVS XI PON M. Stemma a targa ovale sagomata sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, armette Pignatelli e della città. Rv. BONONIA - DOCET 1687. Leone vessillifero rampante verso s.; in esergo, 20. CNI 74; Munt. 229a; B. 2139; Ch. 576.
Molto Raro. Falla di conio a ore 16. BB 450
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre, collezione Rambaldi, lotto 285
- 221 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700. Testone Romano.** Ag gr. 9,08 Dr. INNOCENT - XII PONT MAX. Busto a d. con camauro; sotto, TB. Rv. BONONIA DOCET - A D M DCC GCG. Stemma di Bologna inquartato trilobato. CNI 97; Munt. 131; B. 2299; Ch. 608.
Rarissimo. BB 1200
Provenienza: Asta Negrini n. 44 del 19 Aprile 2018, lotto 715.



- 222 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721. Lire 1702.** Ag gr. 5,93 Dr. CLEMENS XI P MAX. Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate; in basso a s. armetta D'Adda, a d. armetta di Bologna con croce. Rv. BONONIA - DOCET 1702. Leone vessillifero rampante; sul vessillo, LIBER(incuso); in esergo, 20. Munt. 179; B. 2455; Ch. 654. Molto Raro. BB 2500
- 223 *Bolognino.* Ag gr. 0,74 Dr. BONONIA - MATER. Leone vessillifero rampante verso s. Rv. STVDI - ORVM. Chiavi decussate sormontate da triregno. Munt. 209; B. 2467; Ch. 696. Molto Raro. BB 150



- 224 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740. Zecchino 1738.** Au gr. 3,38 Dr. ZECCHINO. Stemmi a cuore obliqui del Legato Spinola e della città di Bologna con croce, sovrapposti a chiavi decussate e sormontati da padiglione. Rv. BONONIA - DOCET 1738. Leone vessillifero rampante verso s.; sul vessillo, LIBER in incuso. CNI 127; Munt. 167a; B. 2674; Ch. 821; MIR 2535/2. Rarissimo. Proveniente da montatura a cerchio. MB 1000

Provenienza: Asta NAC n. 107 del 12 Maggio 2018, lotto 459.

- 225 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758. Scudo da 90 Bolognini.** Ag gr. 23,80 Dr. BENEDICT XIV - P M BONON A XVII. Busto a d. con camauro. Rv. PATRIA / ET / SCIENTIARVM / INSTITVTO / MAGNIFICE / AVCTO / S P Q B. Iscrizione disposta su sette righe. CNI 102; Munt. 227; B. 2803; Ch. 883. Rarissimo. BB 3000

Moneta di rara apparizione sul mercato e comunque quasi sempre in modeste condizioni di conservazione.

Provenienza: Asta NAC n. 30, del 4 Giugno 2005, lotto 533, Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 356.



- 226 *Bianco 1749.* Ag gr. 3,06 Dr. BENEDIC XIV P M BONON. Busto a d. con camauro. Rv. BONONIA - DOCET 1749. Leone rampante verso s.; sul vessillo: LIBER; sotto, 12. CNI 170; Munt. 230b; B. 2806; Ch. 888. Raro. q. BB 400



227



1,5:1



227

- 227 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli), 1769-1774. Zecchino 1771.** Au gr.3,46 Dr. ZECCHINO. Stemmi semiovali in cornice sovrapposti a chiavi decussate e sormontati da padiglione; ai lati, a s. stemma cardinalizio Branciforte, a d. stemma della città con croce. Rv. BONONIA - DOCET 1771. leone vessillifero rampante verso s.; sul vessillo, LIBE (incuso). Munt. 12; B. 2938; Ch. 959. Rarissimo. q. SPL 4500

Provenienza: acquistato privatamente dalla Numismatica Ranieri.



1,5:1



228



1,5:1

- 228 **Sede Vacante 1774-1775. Scudo da 4 Lire da 80 Bolognini 1775.** Ag gr. 20,89 Dr. SED VA - CA - M DCCLXXV. Stemmi a targa affiancati, a s. Cardinalizio Branciforte, a d. di Bologna con croce, sormontati da chiavi decussate e padiglione. Rv. S PETRON PR - OT BON. Il Santo inginocchiato verso s.; a s., la città; in esergo, 80. CNI 2; Munt. 6; B. 2950; Ch. 969.

Rarissimo. Uno dei migliori esemplari apparsi. Buon BB 7500

Provenienza: acquistato privatamente dalla Numismatica Ranieri.



229



- 229 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799. Da 10 Zecchini 1787 a. XII.** Au gr. 34,10 Dr. PIVS VI PONT MAX AN XII. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRON BON PROT AN 1787. San Petronio seduto su nubi; tra gli stemmi Archetti e di Bologna. CNI 243; Munt. 159a; B. 3012; Ch. 971; Fried. 390. Molto Raro. SPL 6000

Provenienza: ex Asta 1 Centauro del 1 Novembre 2006, lotto 1435.



231



230



232



- 230 *Da 4 Doppie romane 1787.* Au gr. 21,75 Dr. PIVS VI PONT - MAX A XIII. Pianta di giglio. Rv. BONON DOCET. Stemmi ovali in cornice affiancati; a s. stemma cardinalizio Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, 1787. CNI 247; Munt. 161; B. 3013; Ch. 973; Fried. 384. Rara. q. SPL 2000
- 231 *Da 2 Doppie romane 1787.* Au gr. 10,81 Dr. PIVS VI PONT - MAXIM. Pianta di giglio; in esergo, 1787. Rv. BONON DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, G P. CNI 248; Munt. 167; B. 3017; Ch. 981; Fried. 385. Rara. BB 500
- 232 *Da 2 Doppie romane 1787.* Au gr. 10,79 Dr. PIVS VI PONT - MAX A XIII. Pianta di giglio. Rv. BONON DOCET. Stemmi a targa affiancati; a s. stemma cardinalizio Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, G P. CNI 249; Munt. 168; B. 3017; Ch. 982; Fried. 385. Rara. BB 500



233



- 233 *Da 2 Doppie romane 1787.* Au gr. 10,87 Dr. PIVS VI PONT - MAX A XIII. Pianta di giglio; in esergo, 1787. Rv. BONON DOCET. Stemmi a targa affiancati; a s. stemma cardinalizio Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, 2 DOP. CNI 251; M. 169; B. 3017; Ch. 983; Fried. 385. Rara. q. SPL - AU 50 1400



1,5:1



234



1,5:1

- 234 *Doppio Zecchino 1786.* Au gr. 6,83 Dr. PIVS VI - PONT M. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRON B - ON - PROT 1786. San Petronio seduto verso s., su nubi con pastorale corto; sotto, armette oblique che si toccano, a s. armetta Archetti e a d. di Bologna. CNI 211; Munt. 174; B. 3020; Ch. 987; Fried. 392. Raro. q. FDC 3500

Provenienza: acquistata privatamente dalla Numismatica Ranieri.



235

- 235 *Doppia romana 1786.* Au gr. 5,46 Dr. PIVS VI - PONT - MAX. Pianta di giglio; in esergo, 1786. Rv. BON DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, G P. CNI -; Munt. 178 var. I; B. 3022; Ch. 994 var. I; Fried. 385. Molto Rara. SPL 800



236

- 236 *Doppia romana 1787.* Au gr. 5,42 Dr. PIVS VI PONT - MAXIM. Pianta di giglio con fiori; in esergo, 1787. Rv. BONON DOCET. stemmi a targa affiancati, a s. Archetti, a d. di Bologna inquartato; in esergo, G P. Munt. 179a; B. 3023; Ch. 997; Fried. 386. Rara. SPL - AU 50 1000



237

238

- 237 *Doppia romana 1788 (data ribattuta su 1787).* Au gr. 5,44 Dr. PIVS VI PONT - MAXIM. Pianta di giglio; all'esergo, 1788. Rv. BONON DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, I DOP. CNI 269; Munt. 181a; B. 3023; Ch. 1006; Fried. 385. Molto Rara. Buon BB 800
- 238 *Zecchino 1782.* Au gr. 3,40 Dr. PIVS SEXTVS PONT MAX AN VIII. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. ADVENTVS OPT - IMI PRINCIPIS. Tempietto rotondo; ai lati, armetta Boncompagni- Lodovisi e armetta di Bologna; in esergo, BONONIA / 1782. CNI 143; Munt. 183; B. 3027; Ch. 1009; Fried. 393. Rarissimo. Fondi spazzolati. q. SPL 4500



239

240

- 239 *Zecchino 1778.* Au gr. 3,41 Dr. PIVS VI - PONT M. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, 17 - 78. Rv. BONONIAE - PROTECT. San Petronio seduto su nubi; sotto, a s. armetta Boncompagni, a d. armetta della città con croce. Munt. 185; B. 3025; Ch. 1011; Fried. 393. Raro. Bel BB/q. SPL 2000
- 240 *Mezza Doppia romana 1786.* Au gr. 2,73 Dr. PIVS VI PONT - MAXIM. Pianta di giglio con fiori; in esergo, 1786. Rv. BON DOCET. Stemmi a targa Archetti e di Bologna; in esergo, G P. CNI 234; Munt. 193; B. 3034; Ch. 1025. Molto Rara. SPL 1500



241

- 241 *Scudo Romano da 100 Bolognini 1777 a. III.* Ag gr. 26,21 Dr. PIVS VI PON - MAX AN III. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, 17 - 77. Rv. S PETRONIVS - BON PROT. San Petronio stante con pastorale e modellino della città; ai lati, armetta D'Aquino - stemma della città; in esergo, valore. Munt. 198; B. 3036; Ch. 1034. Molto Raro. Buon BB 800



242

- 242 *Scudo da 100 Bolognini 1795 (data corretta su 1784).* Ag gr. 26,41 Dr. PIVS VI - PONT MAX. Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocco; ai lati, armetta del Cardinale Archetti e armetta inquartata della città sormontata da testa leonina; in esergo, 1795. Rv. S PETRONIVS - BONON PROT. San Petronio seduto sulle nubi benedice la città e tiene pastorale; in esergo, indicazione di valore. CNI 304; Munt. 201; B. 3040; Ch. 1039. Raro. BB/q. SPL - AU 50 800



243

245

244

- 243 *Lira 1778 da 20 Bolognini.* Ag gr. 5,33 Dr. PIVS VI - PONT M. Stemma trilobato sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Boncompagni e armetta di Bologna. Rv. BONON - DOCET 1778. Leone vessillifero rampante verso s.; in esergo, F B. Munt. 218; B. 3052; Ch. 1060. Rara. Piacevole patina. Più che BB 500
- 244 *Lira 1778 da 20 Bolognini.* Ag gr. 5,27 Come precedente. Munt. 218; B. 3052; Ch. 1060. Rara. Piacevole patina. Più di BB 400
- 245 *Paolo o Mezza Lira da 10 Bolognini 1781.* Ag gr. 2,65 Dr. PIVS VI - P M 1781. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PRAESID ET DECVS BONON. Mezza figura della Madonna di S. Luca con il Bambino, entrambi coronati e nimati. M. 225; B. 3056; Ch. 1071. Rara. q. SPL 250



246



1,5:1



246

- 246 *Muraiola da 4 Baiocchi 1796.* Mi gr. 3,61 Dr. PIVS VI PONT MAX. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. S PETRON - B - PROT 1796. San Petronio con pastorale benedice la città. Munt. 240b; B. 3064; Ch. 1098. Delicata patina iridescente. FDC 250

Provenienza: Asta Ranieri n. 13 del 10 Novembre 2018, lotto 272.



247



- 247 *Da 2 Baiocchi 1796.* Æ gr. 19,75 Dr. PIUS / SEXTVS / PONTIFEX / MAXIMVS. Iscrizione disposta su quattro righe; in esergo, MDCCXCVI. Rv. BONONIA - DOCET. Leone rampante verso s.; in esergo, valore. CNI 337; Munt. 248 a var. I; B. 3067; Ch. 1127. MS 61 BN 300



248



1,5:1



248

- 248 *Mezzo Baiocco 1796.* Æ gr. 5,24 Dr. PIVS / SEXTVS / PONTIFEX / MAXIMVS. Iscrizione su quattro righe tra stellette; in esergo, MDCCXCVI. Rv. BONONIA - DOCET. Leone rampante verso s.; in esergo, M BAI. Munt. 278; B. 3081; Ch. 1153. q. FDC 200



249



- 249 *Quattrino 1796.* Æ gr. 2,01 Dr. PIVS / SEXTVS / PONTIFEX / MAXIMVS. Iscrizione disposta su quattro righe; in esergo, QVATTRINO. Rv. BONON - DOCET. Leone rampante verso s.; in esergo, 1796. CNI 348; Munt. 300a var. I; B. 3085; Ch. 1180 var. I. SPL 150

Provenienza: Asta Negrini n. 44 del 19 Aprile 2018, lotto 1075.



- 250 **Governo Popolare, 1796-1797. Scudo da 10 Paoli 1796 con mura poligonali.** Ag gr. 28,94 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 23 (J-6); Gig. 5; Ch. 1186 var. (paesaggio). Bei fondi. Più che SPL 750



- 251 *Scudo da 10 Paoli 1796 con alberello.* Ag gr. 28,90 Dr. COMMVNITAS • ET • - SE - NATVS BONON •. Stemma sormontato da testa leonina; in esergo, *MDCCXCVI*. Rv. PRAESIDIVM* - *ET* *DECVS*. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna con grande albero a s.; in esergo, BON • DOCET. Cass. 1 (A-1); Gig. 1; Ch. 1184 var. II. Raro. BB 500
Provenienza: Asta Negrini n. 25 del 28 Novembre 2007, Collezione Rambaldi, lotto 473.
- 252 *Scudo da 10 Paoli 1796 con alberello.* Ag gr. 28,89 Dr. POPVLVS • ET • - SENATVS • BONON •. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna con grande albero a s.; in esergo, BON • DOCET. Cass. 6 (D-2); Gig. 4; Ch. 1185. Raro. Esemplare sopra la media qualitativa per il tipo, privo dei consueti difetti. Delicata patina. Più che SPL 1000
- 253 *Scudo da 10 Paoli 1796 con mura poligonali.* Ag gr. 28,95 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 23 (J-6); Gig. 5; Ch. 1186 var. (paesaggio). Delicata patina. SPL 750



254



255



256



- 254 *Scudo da 10 Paoli 1796 con mura poligonali.* Ag gr. 28,93 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 23 (J-6); Gig. 5; Ch. 1186 var. (paesaggio). q, FDC 1000

Provenienza: acquistata privatamente dalla Numismatica Ranieri.

- 255 *Scudo da 10 Paoli 1796 con mura poligonali.* Ag gr. 28,91 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1796. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 12 (G-6); Gig. 5; Ch. 1186 var. (paesaggio). SPL 500

Provenienza: Asta NAC n. 30 del 4 giugno 2005, lotto 830.

- 256 *Scudo da 10 Paoli 1797 con mura orizzontali.* Ag gr. 28,85 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, 1797. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. n. 47 (U-27); Gig. 6b; Ch. 1189 Var II. SPL 400



257



258



- 257 *Mezzo Scudo 1797 da 5 Paoli con mura orizzontali.* Ag gr. 14,34 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma, sormontato da testa leonina, tra due rami di lauro; in esergo, P 5 1797. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 63 (H-7); Gig. 10; Ch. 1192 var. (paesaggio). Raro. q, FDC 700

- 258 *Mezzo Scudo 1797 da 5 Paoli con mura orizzontali.* Ag gr. 14,28 Dr. POPVLVS ET - SENATVS BONON. Stemma sormontato da testa leonina tra due rami di lauro; in esergo, P 5 1797. Rv. PRAESIDIVM - ET DECVS. La B.V. con il Figlio sulle nubi; sotto, veduta della città. Cass. 63 (H-7); Gig. 10; Ch. 1192 var. (paesaggio). Raro. Più che SPL - AU58 500



259



260



259

- 259 *Due Carlini 1796.* Ag gr. 5,08 Dr. COMVNITAS ET - SENATVS BONON. Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. Rv. DVE / CARLINO / BOLOGNE / SI. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. 1 (A-a); Pag. 41; Gig. 12; Ch. 1194. Molto Raro. q. BB 600
Provenienza: Asta NAC n. 35 del 2/3 Dicembre 2006, lotto 640.
- 260 *Carlino 1796.* Ag gr. 2,55 Dr. COMVNITAS ET - SENATVS BONON. Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. Rv. VN / CARLINO / BOLOGNE / SE. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. 3 (A-a); Pag. 42a; Gig. 13b; Ch. 1195. Molto Raro. BB 1200
Provenienza: Asta Varesi n. 46 del 16 novembre 2005, lotto 936



261



262



261

- 261 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814. 5 Lire 1808, I Tipo, puntali aguzzi.** Ag gr. 24,77 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde. Pag. 47; Gig. 96; Ch. 1196. Molto Rara. B. BB / q. SPL 500
- 262 *2 Lire 1813 II Tipo alabarde con puntali sagomati.* Ag gr. 9,95 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate. Pag. 55a; Gig. 144 a; Ch. 1209. Rara. SPL 400
data ribattuta



264



263



265



- 263 *Lira 1812 alabarde con puntali sagomati.* Ag gr. 5,0 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate. Pag. 59a; Gig. 165; Ch. 1216. Raro. FDC 300
- 264 *Soldo 1808.* Æ gr. 10,01 Dr. Testa nuda a s. Rv. Corona ferrea. Pag. 66; Gig. 206; Ch. 1223. q. FDC 150
- 265 *Soldo 1808.* Æ gr. 10,48 Dr. Testa nuda a s. Rv. Corona ferrea radiata. Pag. 66; Gig. 206; Ch. 1223. q. FDC 300



266



1,5:1



266

- 266 *Centesimo 1809*. Æ gr. 2,25 Dr. Testa a s. Rv. Corona e valore. Pag. 74; Gig. 237; Ch. 1231.
Non Comune. FDC 150



267



- 267 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823. Doppia romana 1816-1817 a. XVII.** Au gr. 5,47 Dr. PIVS VII - PON M A XVII. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro seduto sulle nubi con le chiavi. Munt. 35a; Pag. 81a; Gig. 17; B. 3218; Ch. 1236; Fried. 249. Rara. SPL 750



268



- 268 *Scudo 1816 a. XVII.* Ag gr. 26,26 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 37; Pag. 85; Gig. 29; B. 3223; Ch. 1239.
q. FDC/SPL - AU 58 500



269



270



269

- 269 *Mezzo Scudo 1816 a. XVII.* Ag gr. 13,09 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 38; Pag. 88; Gig. 36; B. 3227; Ch. 1242. Molto Raro. q.SPL/BB 200
- 270 *Doppio Giulio 1816 a. XVII.* Ag gr. 5,28 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 39; Pag. 91; Gig. 39; B. 3229; Ch. 1243. Raro. SPL/q. FDC 250



- 271 *Doppio Giulio 1816 a. XVII.* Ag gr. 5,25 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 39; Pag. 91; Gig. 39; B. 3229; Ch. 1243. Raro. SPL 200



- 272 *Doppio Giulio (o Quinto di Scudo) 1818 a. XVII.* Ag gr.5,27 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 39a; Pag. 92a; Gig. 41a; B. 3229; Ch. 1245. Raro. SPL / q. FDC 250
- 273 *Giulio 1817 a. XVIII.* Ag gr. 2,75 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 40; Pag. 94; Gig. 43; B. 3230; Ch. 1247. Rara. Deliziosa patina. Più che SPL 150

Provenienza: Asta Negrini n. 31 del 10 Giugno 2010, lotto 1236.



- 274 *Quattrino 1816 a. XVI.* Æ gr. 2,42 Dr. PIVS / SEPTIMVS / PONTIFEX / MAXIMVS / MADCCCXVI. Iscrizione disposta su cinque righe. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Munt. 44; Pag. 106; Gig. 75; B. 3244; Ch. 1256. Raro. FDC 100



- 275 *Sede Vacante (Cam. Card. Bartolomeo Pacca), 1823. Doppia Romana 1823.* Au gr. 5,47 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIII. Stemma, su croce di Malta, sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggianti. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro stante e frontale sulle nubi, regge chiavi e solleva la mano d. per benedire. Munt. 3; Pag. 111; Gig. 2; Ch. 1259; B. 3246; Fried. 251. Rara. Graffi al r. nel campo SPL+ 1500
- Provenienza: Asta Nomisma n. 56 del 18 Ottobre 2017, lotto 1522.*



- 276 *Scudo romano 1823.* Ag gr. 26,37 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIII. Stemma sormontato da galero, chiavi decussate, padiglione e colomba. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 4; Pag. 112; Gig. 4; B. 3248; Ch. 1260. Rara. q. FDC/FDC 2500
Provenienza: acquistata privatamente dalla Numismatica Ranieri.



- 277 *Mezzo Scudo 1823.* Ag gr. 13,14 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIII. Stemma sormontato da galero, chiavi decussate, padiglione e colomba. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 5; Pag. 113; Gig. 5; B. 3249; Ch. 1261. Rara. q. SPL 100
- 278 *Doppio Giulio 1823.* Ag gr. 5,30 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIII. Stemma sormontato da galero, chiavi decussate, padiglione e colomba. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Munt. 6; Pag. 114; Gig. 6; B. 3250; Ch. 1262. Raro. Contromarcata AD. SPL 150



- 279 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** *Doppia romana a. II.* Au gr. 5,47 Dr. LEO XII - P M A II. Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate e su due rami di lauro. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro stante e frontale sulle nubi, regge chiavi e solleva la mano d. per benedire. Munt. 13; Pag. 116; Gig. 6; B. 3254; Ch. 1263; Fried. 255. Molto Rara. SPL 1300
- 280 *Scudo 1825 a. III.* Ag gr. 26,21 Dr. LEO XII PON • - MAX • ANNO III. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola decorata con croce e aquila coronata; sotto la troncatura della spalla, G • CERBARA. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO - 1825. La Santa Chiesa velata, col capo raggianti, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Munt. 14; Pag. 117; Gig. 9; B. 3255; Ch. 1264. Rara. Bello SPL 400



281



1,5:1



281

- 281 **Sede Vacante (Cam. Card. Francesco Galeffi), 1829. Doppia romana 1829.** Au gr. 5,47 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIX. Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggianti. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro stante e frontale sulle nubi, regge chiavi e solleva la mano d. per benedire. Munt. 4; Pag. 121; Gig. 2; Ch. 1267; B. 3262; Fried. 257. Rara. SPL 2000



282



283



282

- 282 **Scudo 1829, galero con fiocchetti svolazzanti.** Ag gr. 26,35 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIX. Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggianti. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO. La Chiesa, seduta tra le nubi, con tempio e croce. Munt. 5; Pag. 122; Gig. 4; B. 3263; Ch. 1268. Molto Raro. SPL 400
- 283 **Mezzo Scudo 1829.** Ag gr. 13,17 Dr. SEDE VACANTE - MDCCCXXIX. Stemma del Cam. Card. Francesco Galeffi sormontato da padiglione e chiavi decussate; sopra, colomba. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO. La Religione, sulle nubi, con tempio e croce. Munt. 6; Pag. 123; Gig. 6; Ch. 1269; B. 3264. Molto Raro. Bello SPL 500



284



1,5:1



284

- 284 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830. Scudo 1830 a. I.** Ag gr. 26,31 Dr. PIVS VIII PONT - MAX ANNO I. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. ISTI SVNT PATRES TVI VERIQVE PASTORES. San Pietro, con chiavi, e Paolo, con spada, affiancati; in esergo, B. Munt. 6; Pag. 126; Gig. 2; B. 3265; Ch. 1270. Raro. Bella patina. Minimi colpetti nel bordo. q. FDC 500



- 285 **Sede Vacante (Cam. Card. Francesco Galeffi), 1830-1831. 30 Baiocchi 1830.** Ag gr. 7,93 Dr. SEDE VACAN - TE MDCCCXXX. Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba. Rv. VENI LVMEN CORDIVM. Colomba raggianti in volo. Munt. 5; Pag. 129; Gig. 5; B. 3272; Ch. 1273. SPL 200
- 286 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846. 10 Scudi 1835 a. V.** Au gr. 17,25 Dr. GREGORIVS XVI - PON MAX AN V. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona d'alloro. Munt. 22; Pag. 131; Gig. 4; B. 3281; Ch. 1274. Molto Raro. q. FDC 1500



- 287 **5 Scudi 1842 a. XII.** Au gr. 8,62 Dr. GREGORIVS XVI - PON MAX A XII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 23b; Pag. 139; Gig. 42; B. 3283; Ch. 1282; Fried. 266. Raro. SPL 500
- 288 **2,5 Scudi 1842 a. XII.** Au gr. 4,34 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 25; Pag. 147; Gig. 56; B. 3284; Ch. 1289; Fried. 268. Molto Raro. SPL 350



- 289 **Scudo 1831 a. I., I Tipo.** Ag gr. 26,40 Dr. GREGORIVS XVI - PON MAX AN I. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. LV MEN AD REVELATIONEM GENTIVM. San Simeone con Sant'Anna riceve il Bambino dalla Vergine con San Giuseppe. Munt. 26; Pag. 153; Gig. 62; B. 3274; Ch. 1293. Più di SPL 300
- La legenda del rv. È la citazione della parte conclusiva del cantico di Simeone contenuto nel vangelo di Luca. Il sacerdote durante l'episodio della presentazione di Gesù al Tempio, riconosce la funzione salvifica di cristo e chiede congedo a Dio esclamando: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola perchè i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele". Cfr. Luca, 2, 30-32.*
- 290 **20 Baiocchi 1838 a. VIII.** Ag gr. 5,37 Dr. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona d'alloro. Munt. 31b; Pag. 168; Gig. 110; B. 3288; Ch. 1305. Raro. Minimo colpito. Più che SPL 150
- 291 **10 Baiocchi 1839 a. IX.** Ag gr. 2,67 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data tra due rami di lauro. Munt. 32a; Pag. 178; Gig. 125; B. 3289; Ch. 1313. Bella patina. Minimo colpito. q. FDC 100



292

- 292 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878. 5 Scudi 1846 a. I.** Au gr. 8,65 Dr. PIVS PONT - MAX ANNO I. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di alloro. Munt. 64; Pag. 238; Gig. 5; B. 3305; Ch. 1364; Fried. 271. Molto Raro. q. FDC 800



2:1

293

2:1

- 293 **Scudo stretto 1853 a. VIII.** Au gr.1,75 Dr. PIVS IX PON MAX AN Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di lauro. Munt. 66; Pag. 268; Gig. 39; B. 3307; Ch. 1370. Rarissimo. Conservazione eccezionale. FDC 3000
Provenienza: Asta Ranieri n. 13 del 10 Novembre 2018, lotto 291.



294

295

- 294 **Scudo 1847 a. II, II tipo con busto grande.** Ag gr. 26,74 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data. Munt. 67a; Pag. 241; Gig. 58; B. 3309; Ch. 1373. Raro. Delicata patina. SPL 200
- 295 **Scudo 1853 a. VIII, II tipo con busto grande.** Ag gr. 26,70 Dr. PIVS IX PONT MAX AN VIII Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola; in basso NIC CERBARA. Rv. SCVDO tra due rami di lauro, legati in basso con fiocco; in basso, segno di zecca B. Munt. 68; Pag. 271; Gig. 64; B. 3309; Ch. 1374. Molto Raro. Buon BB 400



296

1,5:1

296

- 296 **50 Baiocchi (Mezzo Scudo) 1856 a. X.** Ag gr. 13,34 Dr. PIVS IX PONT - MAX ANNO X. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di alloro. Munt. 69a; Pag. 275; Gig. 73; B. 3310; Ch. 1377. Raro. Delicata patina. q. FDC 250
Provenienza: acquistata privatamente dalla Numismatica Ranieri.



297



298



297

- 297 *5 Baiocchi 1849 a. IV, I Tipo.* Æ gr. 41,18 Dr. PIVS IX PONT MAXIMVS ANN IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 78; Pag. 293; Gig. 167; B. 3321; Ch. 1397. q. FDC 150
- 298 *2 Baiocchi 1850 a. IV, II Tipo.* Æ gr. 20,30 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data tra due rami di lauro. Munt. 81 Var. I; Pag. 308; Gig. 196; B. 3323; Ch. 1412. FDC 100



299



- 299 *2 Baiocchi 1851 a. V, II Tipo senza iniziali dell'incisore.* Æ gr. 21,03 Dr. PIVS IX PON MAX ANNO V. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 81b; Pag. 310; Gig. 200; B. 3323; Ch. 1414. FDC - MS 65 BN 100



300

- 300 *Quattrino 1854 a. IX.* Æ gr. 1,93 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 89; Pag. 332; Gig. 256; B. 3329; Ch. 1437. q. FDC 50



1,5:1



301



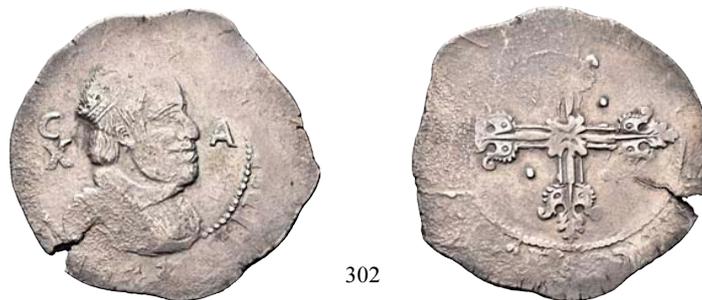
1,5:1



- 301 **Seconda Repubblica Romana, 1848-1849. 4 Baiocchi 1849.** Mi gr. 1,76 Dr. Valore entro cerchio perlinato. Rv. Aquila su fasces volta a d. entro corona di quercia. Munt. 9; Pag. 258; Gig. 5; B. 3299; Ch. 1438. q. FDC 100

MONETE ITALIANE

CAGLIARI



302

- 302 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665. Da 10 Reali.** Ag gr. 21,88 Dr. Legenda illeggibile. Busto coronato a d.; ai lati C / X – A. Rv. Legenda illeggibile. Croce trifogliata accantonata da quattro globetti. CNI 1; Piras 74. Evidenti tracce di ribattitura. Buon BB 400

CARMAGNOLA



303

- 303 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504. Doppio Ducato sigillato da Pacchiega Numismatica.** Au gr. 6,79 Dr. LVDOVICVS M SALV - TIARVM. Busto a s., corazzato, con berretto. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS. Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s., con scudo caricato al petto. CNI I var. (interpunzione legenda del dr.); Ravagnani Morosini 1; MIR 119. Raro. Sigillata Numismatica Pacchiega. B 1000



304

305

CASALE

- 304 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518. Testone.** Ag gr. 9,42 Dr. GVLIELMVS MAR MONT FER 7 C'. Busto con berretto a s. Rv. PRINC VICA - PP - SA - CRI RO IMP. Stemma Paleologo. CNI 29/32 e 35/40; Ravagnani Morosini 8; MIR 185. Raro. BB 300

CHIOS

- 305 **Filippo Maria Visconti, Duca di Milano e Genova, 1426-1435. Zecchino di imitazione.** Au gr. 3,41 Dr. D MEDIOLAN - S PETRVS. Il Santo stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q - REGIS ISTE DVC. Lunardi (le monete delle colonie genovesi) S18 var. (legenda del rv.); Fried. 4. q. SPL 250

CORREGGIO



306

- 306 **Monete anonime dei conti Gerolamo, Giberto, Camillo e Fabrizio, 1569-1580. Giulio da 6 Soldi.** Ag gr. 3,06 Dr. SVB VMBRA - ALAR TVAR. Aquila bicibide coronata regge correggia tra gli artigli. Rv. S QVIRINVS - EPS CORIG PRO. San Quirino stante con pastorale. CNI 84/86; Lusuardi 13; MIR 110. Molto Raro. BB 200



1,5:1

307

1,5:1

- 307 **Siro d'Austria, 1616-1630. Fiorino.** Ag gr. 4,30 Dr. MO NOV SYRI AVSTRI COR PRI. Stemma coronato. Rv. SVB VMBRA ALARVM TVARVM. Aquila bicipite coronata. CNI 79/85; Lusuardi 85; MIR 186. Molto Raro. SPL 700



308

309

CREMONA

- 308 **Cabrino Fondulo, 1413-1420. Bolognino.** Mi gr. 1,16 Dr. (leone rampante) CABRIN FOND. Le lettere VLVS disposte attorno a cerchietto. Rv. (leone rampante) DE CRE MON. Grande A accostata da quattro circoletti. CNI 3; Biaggi; MIR 302. Rarissimo. Legg. decentrato. q. BB 200

FANO

- 309 **Sede Vacante, Camerlengo Cardinale Enrico Caetani, 1590. Baiocco 1590.** Mi gr. 0,90 Dr. SEDNS VAC - AT VAN MC. Chiavi decussate, legate e sormontate da padiglione. Rv. ITER PARA TVTVM. La B. Vergine stante e frontale. Munt. 10; B. 1400. Molto Raro. SPL 150

FERRARA



- 310 **Ercole I d'Este, 1471-1505. Grossone.** Ag gr. 3,78 Dr. HERCVLES DVX FERRARIE. Busto del Duca a s. Rv. DEVS FORTITVDO MEA. San Giorgio a cavallo verso d. nell'atto di trafiggere il drago. CNI 31/41; MIR 257; Bellesia 7/a. Rara. Bella patina intensa. q. SPL 800



- 311 **Ercole II d'Este, 1534-1559. Testone.** Ag gr. 7,67 Dr. HERCVLES FERRAR DVX II. Testa a d. Rv. Idra dalle sette teste su tizzoni ardenti. CNI 28; Ravagnani Morosini 4; MIR 255; Bel. 14. Patina scura. Molto Raro. Buon BB/q. SPL 2500

Affrontare l'idra di Lerna fu la seconda fatica di Ercole. Questo mostro aveva corpo di cane e molte teste a forma di serpente, da cinque a cento, a seconda delle versioni del mito. Viveva in una tana sotto un platano presso la sorgente del fiume Amimone e si aggirava nella palude di Lerna nei pressi di Argo. Era l'aveva addestrato appositamente per uccidere Ercole e gli aveva dato un gigantesco granchio che gli doveva servire come diversivo nello scontro. L'eroe cercò di uccidere l'idra con la spada, la colpì e poi chiese l'aiuto del nipote Iolao, il quale con un tronco infuocato bruciò i monconi in modo che non nascessero nuove teste su quelle mozzate. Dopo aver reciso tutte le teste mortali, Ercole tagliò l'unica immortale e la seppellì sotto una roccia nella strada che da Lerna conduceva ad Elea. Questo mostro è il simbolo delle molteplicità del male e del perpetuarsi, ma indica anche l'invidia e la malignità. Le sette teste con le quali l'idra era solitamente rappresentata potevano in epoca tardo-medioevale raffigurare anche i sette peccati capitali. Il Ravagnani Morosini dà una diversa interpretazione di questo rovescio, ritenendo che l'idra "... sia stata riesumata indubbiamente per simboleggiare la malaria che sarebbe stata debellata attraverso il risanamento voluto dal duca, così come l'uccisione dell'idra era stata una delle fatiche del mitologico Ercole che aveva sgominato il serpente dalle sette teste nella palude di Lerna".



- 312 **Sede Vacante (Cam. Card. Antonio Barberini), 1655. Giulio 1655.** Ag gr. 2,93 Dr. SEDE VACANTE. Stemma cardinalizio semiovale, con croce arcivescovile e cappello sormontato da chiavi decussate e padiglione. Rv. CIVITAS FERRARIE 1655. Stemma a targa semiovale, cimasa sormontata da crocetta; ai lati, due figure addossate allo scudo. Munt. 14; B. 1893. Piacevole patina antica. Rarissima. Conservazione particolare per il tipo. Buon BB 1500
Provenienza: Asta Ranieri n. 2 del 7 novembre 2010, lotto 97.

FIRENZE



313



1,5:1



313

- 313 **Repubblica, 1189-1532.** Fiorino di stella da 12 Denari, I Serie anteriore al 1260. Ag gr. 1,65 Dr. FLORENTIA Giglio. Rv. SIOHANNES B. Mezza figura frontale di S. Giovanni con nimbo perlato, benedicente e con lunga croce astile. Bern. 26/32. Bella patina di collezione. Più che SPL 300



1,5:1



314



1,5:1

- 314 **Fiorino stretto 1319, I Semestre.** Au gr. 3,50 Dr. FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. S IOHA - NNES B (colomba con ulivo simbolo di Nerio Di Jacopo Del Giudice). San Giovanni stante e frontale. Bern. 1237/41; MIR 7/16. Raro. Piacevole. Più che SPL 1750



1,5:1



315



1,5:1

- 315 **Fiorino 1332 II Semestre.** Au gr. 3,51 Dr. FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. S IOHA - NNES B (A gotica simbolo di Rosso di Aldobrandino). San Giovanni stante e frontale. Bern. 1398; MIR 9/10. Raro. SPL 1250



316



317



- 316 **Fiorino grosso da 2 Soldi detto Popolino (1306) segno di zecca non identificato.** Ag gr. 1,80 Dr. FLOR ENTIA. Il Giglio con due fiori. Rv. (segno di zecchiere) S IOHA NNES B San Giovanni stante e frontale, regge lunga croce solleva la d. per benedicere; ai lati, due alberelli. Cfr. Bern. III Tav. XLII; cfr. MIR 44. Raro. BB 100
- 317 **Grosso Guelfo 1423 da Soldi 5 e Denari 6, II Semestre.** Ag gr. 2,39 Dr. DET TIBI FLORERE - XPS FLORENTIA VERE. Giglio. Rv. S IOhN NES - BATISTA. San Giovanni seduto di fronte su largo scranno, con la mano d. sollevata in benedizione tiene lunga croce astile nella s. simbolo: stemma di Averardo di Francesco Medici. Bern. 2392; MIR 59/34. Rara. Bella patina. SPL 200



318



1,5:1



318

- 318 *Grosso da 5 Soldi e 6 Denari, 1427, II Semestre.* Ag gr. 2,51 Dr. DET TIBI FLORERE XPS FLORENTEA VERE. Giglio. Rv. SANTVS IOHANNES BATISTA S. Giovanni nimbato e benedicente, seduto in trono di fronte, con una lunga croce nella mano s.; nel campo, a s., stemma Medici sormontato da A (Averardo Medici signore). Bern. 2474. Bella patina. q. SPL 200



319



320



- 319 *Grosso 1518 I Semestre.* Ag gr. 2,26 Dr. FLOR - ENTIA. Giglio. Rv. S IOAN - NES B. San Giovanni stante verso d.; stemma Nobili esagonale con N sopra (Nicolò di Carlo Nobili). Cfr. MIR 68 per il tipo, per il segno Tav. XXXVII n. 14; Bern. pag. 524 per il segno. Raro. SPL 300
- 320 **Cosimo II de' Medici, Granduca di Toscana, 1609-1621.** *Doppia.* Au gr. 6,68 Dr. COS II MA G - DVX ETR III. Stemma ovale ed ornato di due ricci ai lati, sormontato dalla corona granducale. Rv. DEI - VIRTU - S EST - NOBIS. Croce incavata, molto ornata e accantonata al centro da 4 piccole forme. CNI 102/111; Gal. I, 1/2; MIR 253. Raro. Conservazione insolita. q. SPL 600



321



1,5:1



321

- 321 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** *Piastra 1628.* Ag gr. 32,30 Dr. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIAE. Busto corazzato e paludato a d. con vistoso collare a lasagna; decori a girali sull'armatura; sotto, nel giro, tra due stelle, 1628. Rv. S IOANNES - BAPTISTA. San Giovanni stante in atto di predicazione; attorno, piccoli arbusti. Ravagnani Morosini 3; MIR 290/6. Molto Rara. Usuali screpolature di conio. Delicata patina. SPL 1800



322



323



- 322 **Cosimo III de' Medici, 1642-1723.** *Zecchino o Fiorino d'oro 1722.* Au gr. 3,49 Dr. Giglio di Firenze con due fiori. Rv. Il Santo in figura giovanile, con nimbo circolare, seduto a s. su zolla erbosa. CNI 91; Gal. VI, 12; MIR 325/8; Fried. 326. Rara. q. SPL 450
- 323 **Gian Gastone de' Medici, 1723-1737.** *Zecchino o Fiorino d'oro 1728.* Au gr. 3,41 Dr. IOAN GASTO I - D G M DVX ETR. Giglio di Firenze con due fiori. Rv. S IOANNES BA - PTISTA. Il Santo in figura giovanile, seduto verso s. su zolla erbosa, tiene la d. alzata e nella s. lunga croce. CNI 14; Galeotti II, 6; MIR 345/6; Fried. 328. Raro. BB 350



324



- 324 *Zecchino o Fiorino d'oro 1733.* Au Dr. IOAN GASTO I - D G M DVX ETR. Giglio di Firenze con due fiori. Rv. S IOANNES BA - PTISTA. Il Santo in figura giovanile, seduto verso s. su zolla erbosa, tiene la d. alzata e nella s. lunga croce. CNI 20; Galeotti II, 11; MIR 345/10; Fried. 328. Raro. In slab NGC MS 62 600



325



- 325 **Pietro Leopoldo I d'Asburgo Lorena, 1765-1790.** *Ruspone 1772.* Au gr. 10,44 Dr. P LEOPOLDVS D - G A A M D ETR. Giglio, sotto in piccolo, due picche decussate. Rv. S - IOANNES - BAPTISTA. San Giovanni volto a d., seduto su zolla, con lunga croce. CNI 37; Gal. II, 8/9; Pucci 78; Fried. 334. Raro. In slab NGC AU 58, Più che SPL 1500



326



- 326 *Francescone 1773.* Ag gr. 27,26 Dr. P LEOPOLDVS D G P R H ET B A A M D ETR. Busto corazzato a d. con lunga capigliatura. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS. Stemma di forma sannitica coronato caricato su croce di S. Stefano; sotto, 1773. CNI 46/7; MIR 379/3; Gal. XIII, 12/5. Raro. Bel BB 150



1,5:1



327



1,5:1

- 327 *Mezzo Francese 1787, II Serie.* Ag gr. 13,64 Dr. P LEOPOLDVS D G - P R H ET B A A M D ETR. Busto corazzato a d. Rv. DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS. Stemma coronato sovrapposto alla croce di Santo Stefano e circondato dal Collare del Toson D'oro. CNI 160/1; Gal. XVI, 5/7; MIR 387/3. Molto Raro. Bella Patina. Più che SPL 850



328



329



330



- 328 **Ferdinando III di Lorena, Granduca di Toscana, 1790-1801.** *Francescone 1801.* Ag gr. 27,13 Dr. FERDINANDVS III D G P R H ET B A A M D ETRVR. Testa nuda a d. Rv. LEX TVA - VERITAS. Stemma ovale, coronato, circondato dal collare del Toson d'oro. CNI 53/4; Gal. IV, 22/23; Mir 405/10. Molto Raro. Bel BB 200
- 329 **Carlo Ludovico di Borbone, con la reggenza di Maria Luisa, 1803-1807.** *Dena 1807, II Tipo.* Ag gr. 39,13 Dr. Busti affiancati a d. Rv. Stemma coronato, con collare del Toson d'Oro, su croce di Santo Stefano. Pag. 27a; Gig. 11. SPL 250
- 330 *Dena 1807.* Ag Dr. Busti affiancati. Rv. Stemma coronato, con collare del Toson d'Oro, su croce di Santo Stefano. Pag. 27a; Gig. 11. BB/SPL 200



331



332



331

- 331 *Francescone 1806 II Tipo*. Ag gr. 27,27 Dr. Busti affrontati. Rv. Stemma coronato, con Collare del Toson d'Oro, su croce di S. Stefano. Pag. 30a; Gig. 13a. Buon BB 150
- 332 *Lira 1803*. Ag gr. 3,88 Dr. Stemma coronato sovrapposto alla Croce di Santo Stefano e circondato dal Collare del Toson d'Oro. Rv. Valore tra rami di lauro. Pucci 1; Pag. 36; MIR 427; Gig. 17. Rara. q. FDC 300



333



- 333 **Leopoldo II d'Asburgo Lorena, 1824-1859. 80 Fiorini 1827**. Au gr. 32,56 Dr. Giglio con due fiori. Rv. Stemma coronato, con Collare del Toson d'Oro, su croce di S. Stefano e due bandiere decussate. CNI 13; Galeotti I/1; Pag. 91; MIR 443/1; Gig. 1; Fried. 343. Molto Raro. Colpi al bordo. BB/q.SPL 2500



334



1,5:1



334

- 334 **Governo Provvisorio di Toscana, 1859-1860. Fiorino 1859**. Ag gr. 6,85 Dr. Leone gradiente verso s. col vessillo nazionale nella zampa d. anteriore. Rv. Giglio di Firenze. CNI Tav. XXXIII, 11; Galeotti II; Pag. 228; MIR 467; Gig. 2. q. FDC 200

GENOVA



1,5:1



335



1,5:1



- 335 **Repubblica, 1139-1339. Grosso da 6 Denari**. Ag gr. 1,69 Dr. IANVA. Castello. Rv. CVNRADI REX. Croce patente. CNI 101/103; MIR 12. Non Comune. SPL 300



- 336 **Nicolò Guarco, Doge VIII, 1378-1383. Genovino.** Au gr. 3,54 Dr. DVX IANVENSIVM OTAVVS. Castello in cornice d'archi; negli archi interni, rosette; negli archi esterni, stelle. Rv. CONRADV REX ROMANORVM. Croce patente in cornice d'archi. Lunardi 42; MIR 45. Molto Raro. SPL 2000
- 337 **Dogi Biennali, 1528-1797. III Fase, 1637-1797. 8 Lire 1795.** Ag gr. 32,98 Dr. REIP GEN - DUX ET GUB. Stemma della Repubblica coronato e sostenuto da due grifi alati su ramo di alloro e di palma; in esergo, L 8. Rv. NON SURREXIT MAJOR 1795 San Giovanni stante di fronte con il capo rivolto a s., in atto benedicente e con croce sul cui cartiglio ECCE AGNUS DEI. MIR 309/3; CNI 6; Lunardi 364. Fondi brillanti e delicata patina. SPL/q.FDC 800



- 338 **2 Lire 1794.** Ag gr. 8,29 Dr. DUX ET GUB - REIP GENU. Stemma della Repubblica coronato e sostenuto da due grifi alati, poggiato su base decorata con maschera leonina; in esergo, L 2. Rv. NON SURREXIT - MAJOR 1794. San Giovanni stante verso s., con mano s. sollevata, regge lunga croce. CNI 7; Lunardi 365. Rara. Patina iridescente. q. FDC 700



- 339 **Repubblica Ligure, 1798-1805. 8 Lire 1798 a. I.** Ag gr. 33,15 Dr. Stemma di Genova, su fascio sormontato da pileo, tra rami di lauro e palma. Rv. Due figure abbracciate che sostengono un'asta sormontata da pileo ed un archipendolo. Pag. 14; Gig. 11. Raro. Fondi brillanti. Più che SPL 2500

GUBBIO



341



340



341

- 340 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphili), 1644-1655. Mezzo Baiocco a. VIII.** Æ gr. 8,92 Dr. INNOC X - P M A VIII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussati. Rv. MEZO / BAIOCO / CO. Iscrizione su due righe entro ghirlanda. Munt. 121; B. 1866. Rara. Conservazione insolita. SPL 200

LIVORNO

- 341 **Cosimo III de' Medici, Granduca di Toscana, 1670-1723. Tollero 1707.** Ag Dr. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIA IV. Busto a d., coronato con lunga capigliatura; sotto, 1707. Rv. ET PATET - ET FAVET. Veduta del porto di Livorno con il faro in primo piano; sotto, FIDES. Galeotti XLVII, 1/4; Di Giulio 147; Ravagnani Morosini 16; CNI 77/9; MIR 65. Rara. In slab NCG MS 62+ 1500

LUCCA



1,5:1



342



1,5:1

- 342 **Enrico II di Sassonia, 1004-1024. Denaro.** Ag gr. 0,85 Dr. IMPERATOR. Monogramma di Enrico tra due cunei. Rv. HENRICVS. Le lettere L V C A disposta attorno a globetto. CNI tav. IV, 29; Bel. pag. 52, n. 1; MIR 103. Estremamente Raro. Conservazione insolita. Bella patina, q. SPL 750



343



- 343 **Repubblica, a nome di Ottone IV di Brunswick, battuta sotto Federico II, 1209-1315. Grosso da 12 Denari.** Ag gr. 1,71 Dr. OTTO REX. Monogramma di Ottone. Rv. S VVLT DE LVCA. Volto Santo di fronte con corona a tre fioroni. CNI 1; MIR 119; Bel. pag. 80 2/A. Raro. BB / SPL 300



344



1,5:1



344

- 344 **Repubblica, 1369-1799. Grosso da 3 Bolognini 1493-1495.** Ag gr. 2,29 Dr. (armetta Balbani) CAROLVS IMPERATOR. Le lettere L V C A disposte attorno a fiore, tutto entro cornice quadrilobata. Rv. S - VVLTV - S DE LVCA. Il Volto Santo a mezzo busto col manto e corona. MIR -; Bel. pag. 184 n. 69b. Rarissimo. BB 500



346



345



346

- 345 *Scudo d'oro 1552*. Au gr. 3,33 Dr. CAROLVS IMPERATOR 15 - 52. Scudo di forma sannitica, con banda su cui LIBERTAS. Rv. S VVLTVS - DE LVCA. Il Volto Santo a mezzo busto con manto e corona chiusa; a s., armetta Serantoni. CNI 319/23; MIR 185; Bel. pag. 245 n. 45/b; Fried. 490.
Raro. Bel BB 800
- 346 *San Martino da 25 Bolognini 1613*. Ag gr. 10,85 Dr. CAROLVS - IMPERATOR. Scudo ovale in cornice, con banda iscritta LIBERTAS. Rv. DIVI MARTINI. Il Santo a cavallo taglia il mantello da donare al mendicante; in esergo, 1613. Bel. pag. 328 n. 40B; MIR 206/2. Molto Raro. Bel BB 1250

LUCCA E PIOMBINO



347



348



347

- 347 **Felice e Elisa Baciocchi, 1805-1814**. *5 Francchi 1805 busti piccoli*. Ag gr. 24,90 Dr. Busti accollati a d. Rv. Scritta e nel campo valore tra due rami di alloro. Pag. 251b; Gig. 1b; Bel. pag. 536, n. 2/B.
Raro. Patinata. q. FDC 800
- 348 *1 Franco 1807*. Ag gr. 4,98 Dr. Busti accollati a d. Rv. Valore tra due rami di alloro. Pag. 257; Gig. 9; Bel. pag. 540, n. 9. Meravigliosa patina di monetiere. q. FDC 250



349



1,5:1



349

- 349 **Carlo Ludovico di Borbone, 1824-1847**. *2 Lire 1837*. Ag gr. 9,12 Dr. Testa nuda a d. Rv. Scudo coronato tra due rami d'alloro e quercia. Pag. 261; Gig. 1; Bel. pag. 566, n. 12. Rara. FDC 700

MANTOVA



- 350 **Gian Francesco Gonzaga, 1407-1444.** *Grosso.* Ag gr. 2,26 Dr. IOHs FRANCISC MARCHIO MANTVE 3C. Stemma. Rv. MATVA FVLSISTI PCIOSO SANGVINE. Veduta della città. CNI 12 (solo dr.)/ 15 (solo rv.); Bignotti 1; Magnaguti VII 1957, 26; Superti Furga 1978, pp. 149-150; MIR 381. Rarissimo. BB 1500

La leggenda MANTVA FVLSISTI PRECIOSO SANGVINE IHESV CHRISTI significa "O Mantova, rifulgisci per il prezioso sangue di Gesù Cristo".

E' questa la prima volta che si presenta sulla monetazione mantovana il vaso del Preziosissimo contenente tre Gocce della terra con il Sangue di Cristo quando in croce fu ferito dal centurione Longino; e' facile quindi scorgere da questa rappresentazione e dalla poetica leggenda, così nuova sulle monete medioevali, quanta fede animasse il popolo mantovano verso questa reliquia, fede che non molti anni dopo si concretizzò nell' erezione della superba basilica di S. Andrea dedicata alla preziosa reliquia.

Ci deve davvero sorprendere per quei tempi l'audacia di raffigurare in un così ristretto spazio una così vasta e grandiosa rappresentazione.



- 351 **Francesco II Gonzaga, 1484-1519.** *Testone con il crogiuolo.* Ag gr. 9,59 Dr. FRANCISCVS MAR MANT IIII. Semibusto corazzato del marchese a s. con capo scoperto. Rv. D PROBASTI M ET COGNO M. Fascio di verghe d'oro in un crogiuolo avviluppato. CNI 51 var (legenda del rv.); Magnaguti 113/124; Ravagnani Morosini 12var. (legenda del dr.); MIR 418/1. Rarissimo. q. BB 1500
- 352 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, Assedio italiano 1848.** *20 Kreuzer 1848.* Ag gr. 6,59 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata con lo stemma d'Austria. Pag. 261; Gig. 5. Molto Raro. q. SPL 300

MESSERANO



- 353 **Pier Luca II Fieschi, 1528-1548.** *Testone.* Ag gr. 6,95 Dr. PETRVS LVCAS FLISCVS LA M C. Aquila ad ali spiegate. Rv. SANTVS TEONESTVS MART. San Teonesto stante con vessillo e spada. CNI 19/40; MIR 711. Raro. q. SPL / BB 400

MILANO



354



356



355



- 354 **Carlo Magno, 768-814. Denaro.** Ag gr. 1,35 Dr. +CARLVX REX FR. Croce patente. Rv. +MEDIOL. Monogramma di Carlo Magno. CNI 24; Morrison-Grunthal 212; MEC 1, 743.
Raro. Bel metallo, insignificante debolezza. SPL 1200
- 355 **Repubblica, 1250-1310. Ambrosino piccolo.** Ag gr. 2,10 Dr. (trifoglio) MEDIOLANVM. Croce patente; agli angoli, quattro trifogli. Rv. S AMB - ROSIV. Sant'Ambrogio, frontale e seduto su trono decorato da trifogli, regge pastorale e solleva la d. per benedire; ai lati del nimbo, due piccole croci. CNI 26; Cr. 27/C; MIR 68/2. SPL 250
- 356 **Enrico VII di Lussemburgo, Imperatore e Re d'Italia, 1310-1313. Doppio Ambrosino o Ambrosino grosso.** Ag gr. 3,28 Dr. hENRICVS REX. Croce accantonata da quattro trifogli. Rv. MEDIO - LANVN. San Ambrogio mitrato e nimbato, seduto di fronte, benedice con la mano d. e regge il pastorale con la s. CNI 9/13; Crippa 1/A; MIR 72/1. Raro. BB 200



357



358



- 357 **Giovanni Maria Visconti, Duca di Milano, 1402-1412. Soldo.** Ag gr. 0,89 Dr. IOhANNES MARIA. Croce in quadrilobo ornata di trifogli. Rv. DVX MEDIOLANI 3C. Biscia viscontea tra le iniziali I - M. CNI 66/71; Cr. 7; MIR 141. Molto Raro. Bel BB 150
- 358 **Filippo Maria Visconti, Duca di Milano, 1412-1447. Grosso da Tre Soldi.** Ag gr. 3,63 Dr. FILIPVS MARIA DVX MEDIOLANI 3 C. Stemma con biscia viscontea e aquila imperiale; ai lati, sole; sopra, sole. Rv. S AMBROSIV - MEDIOLANI. Sant'Ambrogio seduto con staffile e pastorale. Crippa 2; MIR 151. Molto Raro. Bel BB 500



359



1,5:1



359

- 359 **Gian Galeazzo Maria Sforza con la reggenza di Ludovico Maria Sforza, 1481-1484. Testone.** Ag gr. 9,62 Dr. IO GZ M SF VICECOMES DVX MLI SX. Busto corazzato a d. Rv. LV PATRVO - GVBNANTE. Stemma sormontato da due elmi crestati. CNI 32/36; Crippa 4; MIR 222. Molto Rara. Splendido ritratto rinascimentale. Bei fondi, Buon BB 1000



360 **Francesco II Sforza, 1521-1535. Da 10 Soldi detto "semprevivo".** Ag gr. 4,51 Dr. FRANCISCVS SECVNDVS. Tre monticelli con piante di semprevivo; ai lati, due rosette. Rv. DVX MEDIOLANI ET C. Stemma sormontato da corona ornata da ramo di palma e ramo di olivo. CNI 18; Crippa 5; MIR 270. Raro. Patina iridescente. Buon BB 150
La moneta prende il suo nome da una pianta comune perenne, il semprevivo, la quale ha come caratteristica la resistenza nonchè la capacità di riprodursi di continuo. Per questi motivi, Bianca Maria Visconti prima per dare continuità alla casata viscontea estinta che si perpetuava con lei nella casata degli Sforza poi Massimiliano e Francesco II Sforza utilizzarono questo simbolo per dare un segnale di resistenza del Ducato nei confronti degli spagnoli e dei francesi.

361 **Filippo II di Spagna Duca di Milano, 1556-1598. Doppia 1578.** Au gr. 6,60 Dr. PHI REX HISPANIE ETC. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1578. Rv. MEDIOLANI DVX. Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono due rami. CNI 18/30; Crippa 4a; Fried. 716. q. SPL 1200



362 *Scudo 1592.* Ag gr. 31,75 Dr. PHILIPPVS REX HISPANIAR. Busto corazzato a d., con collare alla spagnola; sotto, la troncatura del busto, 1592. Rv. DVX MEDIO - LANI ETC. Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono due rami di palma. Cr. 14c; MIR 308/20. Raro. Buon BB 400

363 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Duca di Milano e Mantova, 1792-1800. Sovrana 1800.** Au gr. 11,06 Dr. FRANCISC II D G R IMP S A GE HIE HV BO REX. Testa laureata a d. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOTH BRAB COM FLAN 1800. Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. Crippa 2B; MIR 474/2 Fried. 741a. Non Comune Più che SPL 1000



364 *30 Soldi 1795.* Ag gr. 7,31 Dr. FRANC II D G R IMP A AUG G H ET REX A A. Testa laureata a d. Rv. MEDIOLANI - DUX 1795. Stemma coronato ed inquartato di Milano e Venezia. Gig. 17; MIR 466/2. Rara. Delicata patina. SPL 300



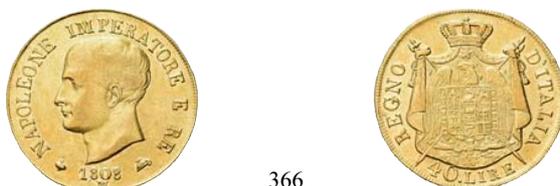
- 365 **Repubblica Cisalpina, 1800-1802. Scudo da 6 Lire (1799-1800) a. VIII.** Ag gr. 23,08 Dr. Figura femminile -allegoria della Repubblica Cisalpina- in piedi volta a sinistra omaggia la Francia seduta. Ai piedi della Repubblica cisalpina, a destra una cicogna (simbolo di devozione) e, a sinistra, una cornucopia (simbolo di abbondanza). Sul basamento del trono della Francia indicazione dell'autore in incuso (SALVIRICH). Intorno, ALLA NAZ FRAN LA REP CISAL RICONOSCENTE. Rv. Nel campo, su quattro righe, tra due rami di quercia, SCUDO / DI LIRE SEI / 27 PRATILE / ANNO VIII. CNI 1; Cr. 1; Pag. 8; Gig. 1. Raro. Fondi brillanti. SPL 1200

Emessa per celebrare l'armistizio di Alessandria (16 giugno 1800 ovvero 27 pratile VIII) dopo la vittoria dell'armata Francese a Marengo (25 pratile).

Opera di Salvich su disegni di Appiani, è stata emessa in un numero ridotto di esemplari in due tornate da 3494 e 3400 pezzi. Data la bellezza e la particolarità del conio è stata considerata anche una medaglia più che una moneta e di conseguenza tesaurizzata.

Il nuovo scudo fu coniato al titolo di denari 10 grani 18 (895,832 millesimi), perché ragguagliato allo scudo coniato nel 1778 da Maria Teresa.

In un rapporto del regolatore della zecca Giovan Battista Caldarini leggiamo che la prima emissione di questo scudo uscì dalla zecca milanese il giorno 28 fruttidoro anno VIII (15 settembre 1800).



366

- 366 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814. 40 Lire 1808, I Tipo, puntali aguzzi.** Au gr. 12,81 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 11; Gig. 72. Bel BB 650



367

- 367 **40 Lire 1814, II Tipo, puntali sagomati.** Au gr. 12,87 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali sagomati. Pag. 17a; Gig. 82a. Splendido esemplare - AU 58 1200
Secondo uno su zero.

- 368 **20 Lire 1808 puntali aguzzi, 1 della data su 0.** Au gr. 6,43 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 18; Gig. 84; Fried. 7. SPL 500



369

- 369 *5 Lire 1811 II Tipo, puntali aguzzi.* Ag gr. 24,89 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 29; Gig. 109. Bella patina di medagliere. q. FDC 1000



370

- 370 *5 Lire 1814 II Tipo puntali sagomati.* Ag gr. 24,92 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali sagomati. Pag. 32a; Gig. 124. q. FDC - MS 62 1000



371

- 371 *2 Lire 1807 cifre spaziate.* Ag gr 9,95 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate con puntali aguzzi. Pag. 33a; Gig. 125a. Molto Rara. q. SPL 400



1,5:1

372

1,5:1

- 372 *Lira 1810, puntali aguzzi.* Ag gr. 4,99 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde. Pag. 43; Gig. 154. Delicata patina. FDC 300



373

- 373 *15 Soldi 1808, bordo in incuso.* Ag gr. 3,74 Dr. Testa nuda a d. Rv. Corona ferrea radiata. Pag. 48; Gig. 172. Molto Raro. Minimi strappi di conio con fondi brillanti. q. FDC 400



- 374 15 Soldi 1814. Ag gr. 3,75 Dr. Testa nuda a d. Rv. Corona ferrea radiata. Pag. 51; Gig. 174.
Molto Raro. Fondi speculari. FDC 1000



- 375 10 Soldi 1809. Ag gr. 2,49 Dr. Testa nuda a d. Rv. Corona ferrea. Pag. 53; Gig. 176.
Non Comune. FDC 100
- 376 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Re del Lombardo Veneto, 1815-1835. Sovrana 1827.** Au gr. 11,26 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata. Pag. 100; Gig. 12. Molto Rara. BB 950
- 377 *Lira Austriaca 1823.* Ag gr. 4,32 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma austriaco caricato sul petto. Pag. 142; Gig. 69.
Rara. Conservazione eccezionale, patina di monetiere. FDC 200



- 378 *Lira Austriaca 1824.* Ag gr. 4,32 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipide coronata, con corona ferrea al collo, con stemma in quartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria; in basso LIRA AUSTRIACA. Pag. 144; Gig. 72.
Rara. Conservazione eccezionale. FDC 200
- 379 *Mezza Lira Austriaca 1823 (3 della data su 2).* Ag gr. 2,16 Dr. Testa laureata a d. Rv. Stemma in quartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria e sormontato dalle corone ferrea ed imperiale. Pag. 150 var.; Gig. 77a.
Rara. Meravigliosa patina. FDC 200
- 380 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848. Medaglia o "Zecchino" 1838 del Giuramento delle Province Lombarde.** Au gr. 3,48 Dr. FERDINANDVS I D G AVSTRIAE IMPERATOR LONGOB ET VENET REX. Testa laureata a d. Rv. AVITA ET AVCTA. La Corona Ferrea su legenda. CNI 9; Cr. 8/B; Horsky 3541; Gig. B; MIR 522/2.
Raro. q. FDC 800
Per l'incoronazione a Milano di Ferdinando I d'Asburgo-Lorena.



- 381 20 Kreuzer 1842. Ag gr. 6,70 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata con lo stemma d'Austria. Pag. 195; Gig. 125. q. FDC 100
- 382 20 Kreuzer 1843. Ag gr. 6,63 Dr. FERD I D G AVSTR IMP HVNG BOH R H N V Testa laureata a d. Rv. REX LOMB ET VEN DALM GAL LOD ILL A A 1843 Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma austriaco caricato sul petto. Pag. 196; Gig. 124. Rara. q. FDC 100



- 383 **Governo Provvisorio di Lombardia, 1848. 40 Lire 1848.** Au gr. 12,86 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. 40 LIRE ITALIANE tra due rami di lauro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. l'Italia con corona turrata sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; in esergo, M. Pag. 211; Cr. 1; Gig. 1. Raro. q. FDC 2500
- 384 40 Lire 1848. Au gr. 12,84 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. 40 LIRE ITALIANE tra due rami di lauro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. l'Italia con corona turrata sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; in esergo, M. Pag. 211; Cr. 1; Gig. 1. Raro. Colpetti ai bordi. Bel BB 1200



- 385 20 Lire 1848. Au gr. 6,44 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE L'Italia con corona turrata sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; all'esergo, M. Pag. 212; Gig. 2; Fried. 475. Molto Rara. q. FDC/FDC - MS 63+ 3500



- 386 20 Lire 1848. Au gr. 6,43 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. Valore entro corona di rami di alloro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE. L'Italia con corona turrata sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d.; all'esergo, M. Pag. 212; Gig. 2; Fried. 475. Molto Rara. SPL 1500



387

- 387 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1866. Lira Austriaca 1853.** Ag gr. 4,32 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma austriaco caricato sul petto. Pag. 227; Gig. 16. Molto Rara. Conservazione eccezionale, patina di monetiere. FDC 200

MODENA



388

389

388

- 388 **Ercole II d'Este, 1534-1559. Scudo del sole.** Au gr. 3,38 Dr. HERCVLES II DVX FERRARIAE IIII. Croce gigliata accantonata da gigli. Rv. S GEMINIANVS MVTINENSIS PONT. San Geminiano seduto verso s., con pastorale. CNI 15/31; Zocca 35; MIR 643/1; Fried. 761. Buon BB 700
- 389 **Francesco I d'Este, 1629-1658. 103 Soldi o Terzo di Scudo.** Au gr. 1,16 Dr. Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. MVTI / NÆ / SOLD / 103. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella. CNI 207; Zocca 88; MIR 751; Fried. 791. Raro. Buon BB 400



390

391

390

- 390 **Rinaldo d'Este, 1706-1737. Mezzo Ducato 1729.** Ag gr. 11,40 Dr. RAYNALDVVS I - MVT REG D XI MLI. Busto corazzato a d., con lunga capigliatura; sotto, 1729. Rv. S CONTARDVS AESTENSIS - PROTECTOR. San Contardo, in abito da pellegrino, seduto verso s. su una roccia in atto di pregare; sullo sfondo, veduta della città; sotto, 80. CNI 123/25; Ravagnani 3a; MIR 832/4. Difetti nei campi. Buon BB 100
- Moneta da 4 Lire (e quindi da 80 Bolognini) detta anche mezzo ducato o pezza da 4. I conii erano stati ricevuti il 15 maggio di quell'anno da Roma dove erano stati ordinati ad Ottone Hamerani, incisore della zecca pontificia sotto Clemente XII. Contardo d'Este, nato a Ferrara nel 1216 e morto il 16 aprile 1249 a Broni, laico, è il Patrono dei pellegrini e come tale viene raffigurato. Secondo tradizioni non confermate da documenti sarebbe appartenuto a Casa d'Este, fratello di Beatrice II. Quando papa Urbano VIII nel 1628 estese il culto di Contardo agli Stati Estensi, il Santo venne effigiato sulle monete e venerato come compatrono di Ferrara.*
- 391 **Giorgino 1728.** Mi gr. 1,84 Dr. RAYNALDVVS I MVT R D 1728. Busto drappeggiato a d. Rv. S GEMIN - PRO M. San Geminiano, con pastorale, genuflesso, in atto di pregare. CNI 137/139; Zocca 132; Ravagnani Morosini 6; MIR 836/1. Raro. Argentatura ancora intatta. Buon BB 120



- 392 **Ercole III d'Este, 1780-1796. Tallero 1796.** Ag gr. 27,77 Dr. HERCVLES III D G MVT REG MIR EC DVX. Busto a s., con decorazione; nel taglio del braccio, P.T. Rv. DEXTERA DOMINI - EXALTAVIT ME 1796. Stemma coronato caricato su trofeo d'armi e bandiere. CNI 61; Zocca 150; Ravegnani Morosini 1; MIR 855/2. Non Comune. Buon BB 400

- 393 **3 Scudi 1782.** Ag gr. 27,60 Dr. HERCVLES III D G MVT REG MIR EC DVX. Busto a s. con onorificenze sul cuore e Collare del Toson d'Oro pendente sul petto; nel taglio della spalla, LS. Rv. PROXIMA - SOLI. Stemma coronato circondato dai collari di Santo Stefano, Toson d'Oro, Maria Teresa. CNI 1/3; Zocca 151; Ravegnani Morosini 3; MIR 857. Schiacciatura ci conio sul bordo, q. SPL 450

A ore 3 del dr., notiamo una "mancanza" di metallo: visto il peso della moneta, questa operazione è, senza dubbio, operata in zecca in quanto sovrappeso per riportare la moneta al peso legale del 3 scudi in argento. Il bolognese Paolo Calvi ebbe ordine dal Duca di coniare 20.000 pezzi del doppio scudo, ed affidò l'incisione dei coni a Luigi Siries. Queste monete presentano una battitura molto debole anche in esemplari splendidi. Questa moneta, come le successive, furono battute a Modena dopo che Ercole III, salito al potere ed intenzionato a riaprire la zecca, ebbe ordinato ai suoi consiglieri di presentargli un progetto di monetazione e scelto egli stesso il motto tra i numerosi proposti, tutti allusivi alla stabilità ed al prestigio dello stato.



- 394 **3 Scudi 1783.** Ag gr. 27,58 Dr. HERCVLES III D G MVT REG MIR EC DVX. Busto a s. con onorificenze sul cuore e Collare del Toson d'Oro pendente sul petto; nel taglio della spalla. LS. Rv. PROXIMA - SOLI. Stemma coronato circondato dai collari di Santo Stefano, Toson d'Oro, Maria Teresa. CNI 12; Zocca 151; Ravegnani Morosini 3; MIR 858. Raro. Delicata patina di monetiere. q. FDC 2000

Il bolognese Paolo Calvi ebbe ordine dal Duca di coniare 20.000 pezzi del doppio scudo, ed affidò l'incisione dei coni a Luigi Siries. Queste monete presentano una battitura molto debole anche in esemplari splendidi. Questa moneta, come le successive, furono battute a Modena dopo che Ercole III, salito al potere ed intenzionato a riaprire la zecca, ebbe ordinato ai suoi consiglieri di presentargli un progetto di monetazione e scelto egli stesso il motto tra i numerosi proposti, tutti allusivi alla stabilità ed al prestigio dello stato.

NAPOLI



395



396



- 395 **Carlo I d'Angiò, Re di Napoli 1266-1285. Saluto d'argento.** Ag gr. 3,23 Dr. KAROL IERL ET SICIL REX. Stemma bipartito di Gerusalemme e Francia. Rv. AVE GRA PLENA DNS TECUM .Scena dell'Annunciazione; al centro, una pianta di giglio, in basso vaso con manici. Pannuti Riccio 3; Ottimo BB 200
MIR 20.
- 396 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458. Reale o Grossone.** Ag gr. 2,79 Dr. ALFONSVS D GRATIA REX. Busto coronato frontale. Rv. CICALIE CITRA ET VLTRA. Stemma a tutto campo inquartato di Aragona e Napoli. CNI 214; Pannuti Riccio 7; MIR 57. Raro. Bel BB 300



397



398



399



- 397 **Ferdinando I d'Aragona (Ferrante), 1458-1494. Coronato, sigla I.** Ag gr. 3,93 Dr. FERRANDVS ARAGO REX SI HIE. Busto coronato a d.; dietro, I. Rv. IVSTA - TVENDA. L'Arcangelo Michele stante e frontale con uno scudo circolare nella mano s. e una lancia nella mano d., nell'atto di trafiggere un drago. CNI 490; Pannuti Riccio 18b; MIR 70/2. Buon BB 150
- 398 **Carlo V D'Asburgo, Re di Spagna, Sicilia, Napoli, 1516-1556, Imperatore, 1519-1556. Scudo d'oro di coniazione spagnola ma circolante nel Regno di Napoli.** Au gr. 3,33 Dr. CA - ROLVS V - IMPERAT - OR. Stemma coronato caricato su aquila bicipite. Rv. HISPANIARVM ET VTRIVS SICILIE REX. Croce con foglie e corone alle estremità; nel I e nel III quarto, K. CNI XIX 311, 212; Fried. 835. Raro. q. SPL 750
- 399 **Da due Carlini o Tari.** Ag gr. 6,20 Dr. CAROLVS IIIII ROM IP. Busto laureato e corazzato a d. Rv. R HISPA - VTRI SR. Stemma inquartato coronato su aquila bicipite. Pannuti Riccio 21a; MIR 140/1. Buon BB 200



1,5:1



400



1,5:1

- 400 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665. 15 Grana 164?.** Ag gr. 4,89 Dr. PHILIPP IIII D G REX. Busto radiato a d., con alto collare; dietro la nuca, GAC/N; davanti, lettera; sotto, 164[.]. Rv. IN HOC SIGNO VINCES. Croce potenziata accantonata da fiamme. Cfr. Pannuti Riccio 35-36; MIR 248-248/2. Molto Raro. SPL 750

Al rv., viene indicato il famoso "saluto" che l'angelo rivolse a Costantino il Grande indicandogli una croce fiammeggiante in cielo; in seguito all'apparizione celeste l'imperatore fece porre la croce e il monogramma di Cristo - X(chi) e P(rho) - sulle insegne, da allora detti "labari", delle sue legioni come auspicio di vittoria.



401

- 401 **Carlo II di Spagna, Re di Napoli e Sicilia, 1665-1700. Tari 1689.** Ag gr. 5,10 Dr. CAROLVS - II D G REX HIS. Busto drappeggiato e corazzato, a d; dietro, AG / A (Antonio Giovane e Francesco Antonio Ariani, zecchieri) e sotto, I M in nesso (Giovanni Montemein, incisore). Rv. VTRIVS SICI - HIERVS G XX. Stemma coronato; sotto, 16 - 89. CNI 298; Pannuti Riccio 17; MIR 292/2. Raro. q. SPL 150



402

- 402 **Carlo III (poi VI) d'Asburgo, Re di Spagna e di Napoli 1707-1711, Imperatore d'Austria e re di Napoli, 1711-1734. Mezzo Ducato 1715.** Ag gr. 10,90 Dr. CAR VI DG - ROM IMPE. Busto laureato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, IM. Rv. HISP VTRI - SICI REX. Stemma coronato; a s., MF/A; sotto, 17 - 15. Pannuti Riccio 9; MIR 322. Raro. Meravigliosa patina. Fondi brillanti. q. FDC 1000



403

404

- 403 **Carlo VI d'Asburgo, Imperatore d'Austria e re di Napoli 1711-1734. Grano 1719 (tracce di ribattitura).** Æ gr. 6,91 mm 28,5 Dr. CAR VI - DG ROM IMP S A. Busto laureato e corazzato a d. Rv. ET III HISPANIAR VTRIVSQ SICIL REX. Aquila bicipite coronata; sotto, 1719. Pannuti Riccio 24; MIR 329. Rarissima. Bel BB/q. SPL 5000
Di rara apparizione sul mercato numismatico.

- 404 **Carlo di Borbone, 1734-1759. 6 Ducati 1754, 4 della data su 3.** Au gr. 8,81 Dr. CAR D G UTR - SIC ET HIER REX. Dr. Busto a d., con capigliatura fluente. Rv. HISPAN - INFANS 1754. Stemma coronato. Pannuti Riccio 6v; MIR 331/5; Gig. 6 bis. 843. Molto Rara. q. SPL 800



1,5:1

405

1,5:1

- 405 **4 Ducati 1753, 3 della data su 2.** Au gr. 5,79 Dr. CAR D G UTR - SIC ET HIER REX. Busto drappeggiato a d., con capigliatura fluente. Rv. HISPAN - INFANS 1752. Stemma coronato. Pannuti Riccio 12; MIR 332/4; Gig. 12 bis; Fried. 843. Molto Raro. Più che SPL /q. FDC 1500



406

- 406 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816. 6 Ducati 1766 sigle DeG.** Au gr. 8,84 Dr. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX. Busto puerile a d.; sotto, De G. Rv. HISPANIAR - INFANS 1766. Stemma coronato; ai lati, C/C - R. Pannuti Riccio 9a; MIR 352/13; Gig. 9a; Fried. 846a. FDC - MS 66 1000



407



408



409



- 407 **6 Ducati 1766 sigle DeG.** Au Dr. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX. Busto puerile a d.; sotto, De G. Rv. HISPANIAR - INFANS 1766. Stemma coronato; ai lati, C/C - R. Pannuti Riccio 9a; MIR 352/13; Gig. 9a; Fried. 846a. In slab NGC MS 64 1000
- 408 **6 Ducati 1766 sigle DeG.** Au gr. 8,79 Dr. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX. Busto puerile a d.; sotto, De G. Rv. HISPANIAR - INFANS 1766. Stemma coronato; ai lati, C/C - R. Pannuti Riccio 9a; MIR 352/13; Gig. 9a; Fried. 846a. Più che SPL/q. FDC 850
- 409 **6 Ducati 1773, sigle BP.** Au gr. 8,77 Dr. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX. Busto infantile a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR - INFANS 1773. Stemma ovale coronato; ai lati, C/K - C. Pannuti Riccio 21; MIR 357/4; Gig. 21. Raro. q. SPL 700



410



411



410

- 410 **Piastra da 120 Grana 1805, capelli lisci, sigle piccole e vicine.** Ag gr. 27,50 Dr. FERDINANDVS IV D G REX 1805. Busto a capo scoperto a destra con lunga capigliatura. Rv. VTR SIC HIER HISP INF. Stemma sormontato da corona; ai lati, L - D; sul contorno, a rilievo, PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIIS. Pannuti Riccio 11; Pag. 11a; Gig. 72c. Rara. Più che SPL 500
Due gigli prima di PROVIDENTIA.
- 411 **Tari da 20 Grana 1798.** Ag gr. 4,59 Dr. FERDINAND IV SICILIAR ET HIER REX. Busto a d.; sotto, P. Rv. HISPANIAR - INFANS 1798. Corona entro rami di alloro. Pannuti Riccio 87; MIR 386; Gig. 104. Non Comune. Patina riposata. FDC 150



- 412 *Carlino da 10 Grana 1791.* Ag gr. 2,28 Dr. FERDINAN IV SICIL REX. Testa nuda a d.; sotto, P. Rv. IN HOC SIGNO VINCES. Croce raggiante; sotto, data. Pannuti Riccio 89; MIR 387/1; Gig. 106. Raro. Bella patina riposata. FDC 150



- 413 *3 Tornesi 1891.* Æ gr. 9,36 Dr. FERDINAN IV SICIL ET HIER REX. Busto a d. Rv. PVBBLICA / COMMODI / TAS / 1791. Iscrizione disposta su tre righe; sopra, corona. Pannuti Riccio 107; Gig. 132. Raro. Più di SPL 600
- 414 **Giuseppe Napoleone Bonaparte, Re di Napoli, 1806-1808.** *Piastra da 120 Grana 1808.* Ag gr. 27,46 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato tra due sirene. Pannuti Riccio 3; MIR 433/3; Gig. 3. Raro. Patina. q. SPL/SPL 800



- 415 **Gioacchino Napoleone Murat, 1808-1815.** *40 Lire 1813 rami corti.* Au gr. 12,77 Dr. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa nuda a s. Rv. REGNO DELLE DUE SICILIE Valore entro rami di lauro ed ulivo. Pannuti Riccio 8; Pag. 55; Gig. 8; Fried. 859. Raro. Buon BB 1000
- 416 *20 Lire 1813 rami corti.* Au gr. 6,40 Dr. Testa nuda a s. Rv. Valore entro rami di lauro ed ulivo. Pag. 56; Pannuti Riccio 10; MIR 440; Gig. 9; Fried. 860. Raro. Patina rossiccia dell'oro. Graffio al rv. sotto il valore. SPL 1200



- 417 *Lira 1813.* Ag gr. 4,96 Dr. Testa nuda a d. Rv. Valore entro ramo di lauro e ulivo. Pag. 62; Gig. 16a. Rara. Più che SPL - AU 58 250



- 418 **Francesco I di Borbone, 1825-1830. Tari 1826.** Ag gr. 4,55 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato tra due rami di lauro. Pag. 116; Pannuti Riccio 12; Gig. 12. Raro. Bella patina. FDC 800



- 419 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859. 30 Ducati 1848.** Au gr. 37,70 Dr. Testa nuda a d. Rv. Genio volto a s. con colonna coronata e scudo. Pannuti Riccio 9; Pag. 138; Gig. 9. Molto Raro. Colpetti ai bordi, q. SPL 4000



- 420 **3 Ducati 1854 o Oncetta del VI tipo.** Au gr. 3,77 Dr. Testa nuda e barbata a d. Rv. Genio borbonico alato stante verso s., poggia la mano su una colonna coronata e sostiene uno scudo ovale; in esergo, indicazione di valore. Pannuti Riccio 52; Pag. 186; MIR 498/3; Gig. 52. FDC 1000



- 421 **Piastra da 120 Grana 1838.** Ag gr. 27,44 Dr. Testa giovanile a d.; sotto, la data. Rv. Stemma coronato. Pannuti Riccio 63; MIR500/3; Gig. 63. Delicata patina. q. FDC 350
- 422 **Mezza Piastra da 60 Grana 1855.** Ag gr. 13,73 Dr. Testa barbata a d.; sotto, la data. Rv. Stemma coronato. Pannuti Riccio 109; Gig. 111; MIR 507/8. Rara. q. SPL 200



- 423 10 Grana o Carlino 1834. Ag gr. 2,30 Dr. FERDINANDVS II DEI GRATIA REX Testa nuda a d. Rv. REGNI VTR SIC ET HIER. Stemma coronato. Pannuti Riccio 146; Gig. 146. Rarissimo. Bel BB 200
- 424 2 Tornesi 1842. Æ gr. 6,36 Dr. Testa giovanile a d. Rv. Valore e data sotto corona reale. Pag. 400/b; Pannuti Riccio 248; Gig. 250. q. FDC 50
- 425 2 Tornesi 1855. Æ gr. 5,93 Dr. Testa giovanile a d. Rv. Valore e data sotto corona reale. Pag. 409; Gig. 258. Difetti di coniazione. q. FDC 50



- 426 2 Tornesi 1855. Æ gr. 6,30 Dr. Testa giovanile a d. Rv. Valore e data sotto corona reale. Pag. 409; Gig. 258. FDC 100
- 427 Mezzo Tornese 1838. Æ gr. 1,46 Dr. Testa giovanile a d. Rv. Valore e data; sopra, corona reale. Pag. 465g; Pannuti Riccio 304; Gig. 305. FDC 100
- 428 Mezzo Tornese 1852. Æ gr. 1,59 Dr. FERD II D G REGNI VTR SIC ET HIER REX. Testa nuda a d. Rv. Corona con indicazione di valore e data. Gig. 314. Raro. FDC 70



- 429 **Francesco II di Borbone, 1859-1860. Piastra da 120 Grana 1859.** Ag gr. 27,41 Dr. FRANCISVS II DEI GRATIA REX. Testa nuda a s. Rv. REGNI VTR SIC ET HIER. Stemma coronato. Pannuti Riccio 1; Gig. 1. Delicata patina. Più che SPL 150

PADOVA



- 430 **Iacopo II da Carrara, 1345-1350. Carrarino da 2 Soldi.** Ag gr. 1,12 Dr. C I - VI - T - P - AD'. Croce filettata e ornata alle estremità. Rv. S PSDO - CIHVS. Il Santo nimbato e mitrato, seduto di prospetto, tiene nella d. un edificio turrato e nella s. il pastorale; a d., P. CNI I; Biaggi 1729. Raro. Delicata patina. Bel BB 100

Iacopo II e Iacopino, nipoti di Ubertino, ordiscono una congiura, per la quale Marsilietto viene ucciso e Iacopo II ottiene la Signoria.

PARMA



432



431



432

- 431 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549. Scudo d'oro.** Au gr. 3,30 Dr. PAVLVS III - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVB VMBRA MATRIS ECCLESIE. Pallade seduta verso s., sopra corazza e armi, regge una vittoriola e un parazonio; sotto, PARMA. Munt. 157; B. 957; MIR 940/1. Raro. Buon BB 1200
La legenda del rv. allude al restaurato dominio papale a Parma.
- 432 **Odoardo Farnese, 1622-1646. Scudo s. data.** Ag gr. 27,20 Dr. ODOARDVS FAR PAR PLA DVX V. Busto corazzato a d. con gorgiera ; sotto la troncatura del busto, A. Rv. S VITALIS PARME PROTECTOR. Mezza figura di San Vitale a d., con scettro. CNI 66/76; MIR 1013/1. Raro. Buon BB 500



434



433



434

- 433 **Carlo di Borbone duca di Parma e Piacenza, 1731-1737. Carlino 1731.** Ag gr. 2,43 Dr. CAROLVS I BORBON FARN PAR PL DVX. Testa nuda a d.; sotto il taglio del collo, 1731. Rv. AUREVS / MOX / ADERIT. Iscrizione disposta su tre righe entro padiglione coronato. CNI 1/2. MIR 1055. Molto Raro. SPL 600
- 434 **Ferdinando I di Borbone, Duca di Parma Piacenza e Guastalla, 1765-1802. Da Quattro Doppie 1787 D G.** Au gr. 28,41 Dr. FERDINANDVS I HISPAN INFANS. Testa a d.; nel taglio del collo, SILI. Rv. Scudo coronato su corona di tre rami secchi con due rami d'alloro fioriti ai lati; ai lati dello stemma D G. CNI 81; MIR 1060/1; Fried. 928. Rara. SPL 4000



435



436



435

- 435 **Mezzo Ducato 1786.** Ag gr. 12,56 Dr. FERDINANDVS I HISPANIAR INFANS. Testa a d.; sotto, V. Rv. D G PARMAE PLAC - ET VAST DVX 1786. Stemma ovale coronato su rami di alloro. CNI 72; MIR 1072/1. Molto Raro. Bella patina. Buon BB 300
La moneta da una doppia in oro era l'equivalente di 84 lire o 4 ducati d'argento.
- 436 **3 Lire 1796.** Ag gr. 3,65 Dr. FERD I H I D G PAR PLA VAS DVX. Testa nuda a d. Rv. LIRE / TRE / DI / PARMA / 1796. Iscrizione disposta su cinque righe. CNI 153; MIR 1076/6. Rara. SPL 250



- 437 *Da 20 Soldi o Lira 1795.* Mi gr. 3,72 Dr. FERD I H I D G PAR PL VA - ST D 1795. Stemma coronato accostato da due rami di palma. Rv. S THOMAS APOST PAR PROT. Mezza figura di S. Tommaso con lancia e libro; in esergo, SOLDI XX. CNI 142/143; MIR 1081/4.
 Argentatura intatta. FDC 100



- 438 **Maria Luigia d'Austria, 1814-1847.** *40 Lire 1815.* Au gr. 12,84 Dr. Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 1; Gig. 1; Fried. 933. Bel BB /q. SPL 800
- 439 *40 Lire 1815.* Au gr. 12,85 Dr. Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 1; Gig. 1; Fried. 933. SPL /q. FDC 1500



- 440 *40 Lire 1815.* Au gr. 12,83 Dr. Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 1; Gig. 1; Fried. 933. Bel BB 750
- 441 *Lira 1815.* Ag gr. 4,98 Dr. Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 9; Gig. 9. SPL 150



- 442 **Roberto I di Borbone con la Reggenza della madre Maria Luisa, 1854-1859.** *5 Lire 1858.* Ag gr. 24,93 Dr. Busti accollati a s. Rv. Stemma ovale borbonico con tre gigli al centro sormontato da corona. Pag. 20; Gig. 1. Raro. FDC - MS 61 2000

Fine I Sessione

Sabato, 4 Novembre 2023 14:00 - 19:00 Dal lotto 443 al lotto 1098
 (II Sessione – Monete Italiane da Pavia a Venezia, Monete di Casa Savoia, Monete Straniere e Lotti)

PAVIA



- 443 **Liutprando, Re dei Longobardi, 712-744. Tremisse con M.** Au gr. 1,26 Dr. DN LI - VTPRAN RX. Busto corazzato e con diadema perlato a d.; a d., M. Rv. SCSM - IIAIIL. San Michele arcangelo stante verso s. regge lunga croce astile. Cfr. MEC 1, 322; Bernareggi 80. Molto Raro. q. FDC 1500



- 444 **Lotario I Imperatore, 840-855. Denaro.** Ag gr. 1,60 Dr. HIOTARIVS IMP AV. Croce patente. Rv. Nel campo PAPIA. CNI 3; MEC 1, 822; MIR 815; Brambilla II, 11. Raro. Buon BB 400
- 445 **Enrico I di Baviera, Imperatore e re d'Italia, 1014-1024. Denaro 1014-1024.** Ag gr. 1,34 Dr. HEINRICVS IMP. Croce patente accantonata da quattro globetti entro cerchio rigato. Rv. PAPIA. Legenda sovrapposta a lunga croce astile. CNI 5; MIR 834; Biaggi 1830; Brambilla Tav. VI n. 6; Limido Fusconi 23. Raro. Bella patina. SPL 400

PERUGIA



- 446 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799. San Pietrino da 2 e ½ Baiocchi 1796 (stelle a 5 punte).** Æ gr. 15,42 Dr. S P - APOSTOLORUM PRINCEPS. Busto dell'Apostolo Pietro volto a s. con le chiavi in mano; sotto, T M. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / PERVGIA / 1796. Iscrizione entro cerchio lineare. Munt. 393 var. (no stelle a 6 punte); B. 3132. Molto Raro. Decentrato. Più che SPL 300

PESARO



447

- 447 **Giovanni Sforza Signore, 1489-1500 e 1503-1510. Grosso.** Ag gr. 1,82 Dr. IO DE RA CO COTI PISAV D. Campo inquartato. Rv. S M ORA - PRO N. La Beata Vergine in trono con il Figlio; a d., monogramma. CNI p. 449 n. 44 var. (legenda del rv.); Cavicchi PS 81.
Molto Raro. Usuali debolezze. Piacevole, BB 100

PIACENZA



448

449

- 448 **Comune a nome di Corrado II, 1140-1313. Grosso.** Ag gr. 2,08 Dr. REGIS SECVNDI. RA / CON / DI su tre righe. Rv. DE PLACENCIA. Croce patente. CNI 13/14; MIR 1107. SPL 250
- 449 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549. Scudo d'oro.** Au gr. 3,38 Dr. PAV III P M PLAC. Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NON ALIVNDE SALVS. Croce gigliata; nei quarti, P L A C. Munt. 176; B. 968; Fried. 422. Raro. Più che SPL 750
La legenda del rv. allude al mantenimento di Piacenza sotto la Santa Sede.

PISA



1,5:1

450

1,5:1

- 450 **II Repubblica, 1495-1509. Testone.** gr. 8,95 Dr. PISANI COMMVNIS. Croce pisana; in alto, nel giro, scudetto. Rv. PROTEGE VIRGO PISAS. La Beata Vergine, velata e coronata, seduta in trono di fronte, tiene il Bambino, nimbo, sulle ginocchia. CNI 7; MIR 428.
Della massima rarità. Foro otturato, traccia di appiccagnolo. BB 3500

Ritornato Carlo VIII in Francia e costituitasi Pisa in Comune, continua con questo titolo a battere moneta propria fino al 1509, che fu l'ultimo anno della sua indipendenza.

PONTE DELLA SORGA



- 451 **Clemente V (Bertrand de Goth), 1305-1314. Grosso Clementino.** Ag gr. 2,33 Dr. CLEMENS PAPA QUINTVS. Busto frontale con mitra, lunga croce e mano d. benedicente. Rv. AGIM TIBI GRA OMNIPOTENS DE / (chiavi decussate) COMIT VENASINI . Croce patente. Munt. 1; Ser. 1; B. 168. Estremamente Raro. Spaccatura nel campo. BB 2500



- 452 **Giovanni XXII (Jacques Arnaud d'Euse), 1316-1334. Denaro.** Æ gr. 0,64 Dr. IOHES PAPA XXII. Testa mitrata. Rv. COMES VENASINI. Croce patente. Munt. 7; B. 176. Estremamente Rara. Buon BB 600
- 453 **Denaro.** Æ gr. 0,40 Dr. IOHES PAPA XXII. Testa mitrata. Rv. COMES VENASINI. Croce patente. Munt. 7; B. 176. Rarissima. Lievissima frattura di conio. q. BB 300



- 454 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352. Grosso Tornese da 28 Denari.** Ag gr. 3,98 Dr. CLEMES PP SEXT (chiavi decussate). Mezzo busto del pontefice mitrato. Rv. AGIMVS TIBI GRAS ONIPOTES DEVS / COMES VENESI (chiavi decussate). Croce patente. Munt. 2; Ser. 2; B. 183. Molto Raro. Al rv. segno sulla croce. q. SPL 1800

REGGIO EMILIA



- 455 **Ercole II d'Este, 1534-1559. Scudo d'oro.** Au gr. 3,35 Dr. REGII LOMBARDIAE Stemma. Rv. CVIVS CRVORE SANTI SVMVS. Cristo stante e frontale stringe con il braccio s. la croce e appoggia la d. al costato da cui esce uno zampillo di sangue che si raccoglie in una coppa poggiata sulla linea d'esergo. MIR 1296; Fried. 981. Raro. Traccia di appiccagnolo. q. BB 700

RETEGNO



456

- 456 **Antonio Teodoro Trivulzio, 1676-1678. Doppio Filippo 1676.** Ag gr. 55,18 Dr. THEODORVS TRIVLTIVS S R I ET VAL MISOL PRI. Busto drappeggiato e corazzato a d., con Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, nel giro, 1676. Rv. COMES MVSOCHI X BARO RET IMPE XIII ET C. Stemma con i tre volti coronati ed il motto: VNICA - MENS; ai lati, due cariatidi. CNI 7/17; Ravegnani Morosini 4; MIR 899/1. Molto Raro. BB 1000

Il borgo di Retegno venne assegnato alla famiglia Trivulzio il 2 gennaio 1654 quando, con il "Diploma di Ratisbona", l'imperatore Ferdinando III, come premio per i servizi resi, concesse al Cardinale Gian Giacomo Teodoro Trivulzio, Retegno ed il vicino villaggio di Bettola in baronia imperiale attribuendogli anche il titolo di principe ed il diritto di battere moneta o meglio, come si diceva allora, "con facoltà di punzone e crogiolo".

I Trivulzio erano nel novero delle famiglie nobili milanesi già nel XII secolo. Nel Cinquecento erano Signori di Casalpusterlengo, di Castellarquato, di Codogno, di Gattinara e di Musso, Conti di Mesocco, Marchesi di Vigevano, di Lecco e di Castelnuovo, Principi della Valle Misolcina e Principi del Sacro Romano Impero.

Il Cardinale Gian Giacomo Teodoro affidò il progetto della zecca all'architetto Leon Battista Barattieri, progettista che andava per la maggiore in quel periodo, ma non riuscì a vederne completata la costruzione in quanto morì nel 1656.

La Zecca conìò le prime monete nel 1676 e riportavano l'effigie di Ercole Teodoro (1656-1664), figlio del Cardinale. A quell'epoca il valore della moneta era dato, essenzialmente, dalla quantità di metallo nobile (oro o argento) in essa contenuto. Per tale motivo la moneta di Retegno era considerata tra le "buone" dato che il "doppio Filippo" del 1676, portante da un lato l'immagine del principe Ercole Teodoro e dall'altro i tre volti fiancheggiati dal motto di famiglia "Unica Mens", vantava un titolo di argento pari a 948 parti su mille.

Per la pregevole fattura, le monete d'oro e d'argento coniate nella zecca di Retegno sono paragonabili a quelle dei Visconti di Milano e dei Gonzaga di Mantova. Gli zecchieri e gli incisori di Retegno meritano di esser ricordati sia per le loro doti artistiche, che per il fatto di aver fatto circolare in tutto il mondo il nome di Retegno con le loro incisioni tra cui dal 1676 al 1682 Giovanni Battista Brusasorzi, con Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, nel giro, 1676.

ROMA



457

- 457 **Formoso con Guido di Spoleto, 891-896. Denaro.** Ag gr. 1,27 Dr. SCS PETRVS. FOR / MO / S. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. VVIDOIMP. RO / MA. Iscrizione su due righe. CNI 9/10; MEC I, 1059; Munt. 2; B. 46. Estremamente Raro. Flan largo e centrato. Mancanza di metallo. Bel BB 500



- 458 **Onorio IV (Giacomo Savelli), 1285-1287.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 45,29 mm 40,6 Dr. hOnO / RIVS / PP III. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. SPA SPE. Volti affrontati dei S.S. Apostoli, Pietro, con barba a punta, e Paolo; tra essi, croce ansata su lunga asta. Serafini I, p. 31, n. 1. Molto Rara. Conservazione inusuale. Più che SPL 500



- 459 **Giovanni XXII (Jacques Arnaud d'Euse), 1316-1334.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 58,35 mm 37,9 Dr. IOhA / NINES / PP XXII. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. S PA S PE. Volti affrontati dei S.S. Apostoli, Pietro, con barba a punta, e Paolo; tra essi, croce ansata su lunga asta. Serafini I, p. 68, n. 18. Molto Rara. SPL 500



- 460 **Gregorio XII (Angelo Correr), 1406-1415.** *Bolla plumbea.* Piombo gr. 47,48 mm 36,5 Dr. GRE / GORIVS / PAPA / XII. Iscrizione disposta su tre righe; sopra, grande occhio con ciglia; all'inizio della prima e terza linea, piccolo occhio. Rv. S P A - S P E. Teste degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo; tra le teste, croce ansata su lunga asta. Serafini I, p. 93 n. 7. Molto Rara. Più che SPL 750

Gregorio XII fu il primo papa veneziano, in un momento difficile della storia della Chiesa cattolica, divisa tra Roma e Avignone nel grande scisma d'Occidente, e si contese il soglio pontificio con Benedetto VIII e con l'antipapa Giovanni XXIII. Alla fine riuscì in qualche modo a ricomporre la scissione, rinunciando poi al suo ministero: prima di lui pochi papi lo avevano fatto (l'ultimo era stato Celestino V, protagonista del dantesco "gran rifiuto"); dopo di lui bisognerà aspettare 598 anni e Benedetto XVI, al secolo Joseph Ratzinger.

Il doge Michele Steno inviò una lettera con la quale, assieme a esprimere la più grande soddisfazione di parte veneziana, promise ogni sostegno al papa e alla chiesa. La sua elezione era avvenuta in realtà sotto l'impegno di rinunciare alla tiara se anche Benedetto XIII avesse fatto lo stesso, allo scopo di riunire i due collegi cardinalizi e procedere a una nuova elezione che ponesse fine allo scisma.

Gregorio e Benedetto, sebbene a parole propensi a una soluzione veloce, aprirono negoziati fin troppo prudenti, spingendo diversi cardinali delle rispettive loro fazioni a convocare un concilio a Pisa, che il 5 giugno 1409 depose i due pontefici come scismatici, eretici, spergiuri e scandalosi, eleggendo in seguito il cardinale greco Pietro Filargo (che prese il nome di Alessandro V). Angelo Correr rispose con un diverso concilio a Cividale del Friuli. Ma né il concilio di Pisa né quello di Cividale furono riconosciuti dalle obbedienze rivali, e la Repubblica di Venezia, fino ad allora vicina a Gregorio XII, iniziò a prendere le distanze. La soluzione (nel frattempo ad Alessandro V era succeduto un nuovo antipapa, Giovanni XXIII), tra fughe, rivalità e alleanze, arrivò con un nuovo concilio, quello di Costanza, voluto dall'imperatore Sigismondo, che portò alla deposizione di Giovanni XXIII. A quel punto Gregorio XII riconobbe il concilio e rinunciò al suo mandato. Ogni fazione riconobbe i cardinali nominati dall'altra. Era il 1415 e lo scisma d'Occidente era stato ricomposto, con l'elezione di Martino V. Il papa avignonese, Benedetto XIII, rimasto irremovibile nelle sue posizioni, fu abbandonato da tutti e fu deposto da un ulteriore concilio nel 1417. Ritornato a essere il cardinale Angelo Correr, il veneziano trascorse il resto della sua vita in una tranquilla oscurità ad Ancona. Morì il 18 ottobre 1417 e fu sepolto nella cattedrale di Recanati. Dopo di lui, tutti i papi sono stati sepolti a Roma.



- 461 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** *Grosso.* Ag gr. 3,40 Dr. MARTIN - VS PP V frusta (segno dello zecchiere). Il Pontefice seduto in trono frontale, con asta sormontata da croce. Rv. SANTVS PETRVS S P Q R frusta (segno dello zecchiere). Chiavi decussate sormontate da colonna coronata. CNI 22; Munt. 10; B. 271. Raro. BB 200
- 462 **Nicolò V (Tommaso Parentucelli), 1447-1455.** *Ducato.* Au gr. 3,53 Dr. NICOLAVS - P P QVINTVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS - ALMA ROMA. San Pietro, nimbatò, stante e frontali con chiavi e libro, entro cornice quadrilobata. Munt. 4; B. 326; MIR 329/2; Fried. 6. Frattura di conio. Buon BB 400



- 463 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471. Ducato.** Au gr. 3,48 Dr. PAVLVS P P - SECVNDVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS - S - PAVLVS. I Santi stanti e frontali; in esergo, ROMA. CNI 16/27; Munt. 16; B. 401; Fried. 19.
Raro. SPL 1500
- 464 *Grosso.* Ag gr. 3,47 Dr. PAVLVS PP - SECVNDVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS - S - PAVLVS. San Paolo e San Pietro stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. Munt. 21; MIR 406; B. 403.
Raro. Buon BB/q. SPL 400



- 465 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503. Doppio Grosso.** Ag gr. 6,56 Dr. ALEXANDER - VI PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ACCIPE CL - AVES R - EGNI CELORVM. Gesù consegna le chiavi a S. Pietro, genuflesso. CNI 41; Munt. 15; B. 531; MIR 521.
Molto Raro. Delicata patina. Schiacciatura di conio al volto di San Pietro. Bel BB/q. SPL 2000
- La legenda del rv. afferma che il Papato era stato dato loro da Dio e non dagli uomini. Pietro, apostolo, martire (venne crocifisso a testa in giù a Roma durante le persecuzioni neroniane), viene rappresentato con le due chiavi in mano o mentre genuflesso riceve da Gesù le chiavi, naturale segno iconografico per esprimere il potere di Pietro sulla Chiesa.*



- 466 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534. Fiorino di camera.** Au gr. 3,22 Dr. CLEMEN VII - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. SANC PETRVS ALMA ROMA. San Pietro in navicella; sotto, nel giro, segno di zecchiere non identificato. Munt. 16 var. I var. (legenda del rv. Sanc invece di Sanct.); B. 830; Fried. 60.
Debolezza di conio. q. SPL 1000



- 467 **Quarto di Ducato, coniato durante il Sacco di Roma del 1527.** Ag gr. 8,63 Dr. CLEMENS VII - PONTIF MAX. Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Q / VAR / T / DVC / F. Iscrizione disposta su cinque righe. Munt. 33 var. (no fiori al rv.); Traina pag. 291 e III volume n. 10; B. 839.

Rarissima. Mancanza di metallo al bordo, usuale per questo genere di emissione. BB 2500

Nel 1527, Roma subì il cosiddetto "Sacco" e l'Assedio di Castel Sant'Angelo: fu invasa dai Lanzichenechi e Clemente VII fu "invitato" a fondere molti arredi sacri presenti nel tesoro vaticano per donare le monete ai mercenari tedeschi per una cifra pari a 300.000 ducati.

"...Impossibile a narrare la grandezza della preda, essendovi accumulate tante ricchezze e tante cose preziose e rare di cortigiani e di mercatanti; ma la fece ancora maggiore la qualità e il numero grande dei prigionieri che si ebbero a ricomprare con grossissime taglie: accumulando ancor la miseria e la infamia, che molti prelati presi dai soldati, massime dai fanti tedeschi, che per odio al nome della Chiesa romana erano crudeli e insolenti, erano in su bestie vili, con gli abiti e le insegne della loro dignità menati a torno con grandissimo vilipendio per tutta Roma; molti, tormentati crudelissimamente o morirono nei tormenti o trattati di sorta che, pagata che ebbero la taglia, finirono tra pochi di di vita". da F. Guicciardini il Minore.

A pagina 294, il Traina, per l'importanza storica della moneta, dichiara che "oggi non esiste una collezione di monete papali antiche che si rispetti che non annoveri almeno uno di questi esemplari".



- 468 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi), 1550-1555. Giulio.** Ag gr. 3,21 Dr. IVLIVS III - P M AN. Busto a s., con piviale arabescato; sotto, II. Rv. OMNIA TVTA - VIDES. Roma in abito militare, seduta verso s., con corona d'alloro nella d. protesa; sotto, ROMA. Munt. 16; B. 992.

Non Comune. Leggera patina. Buon BB 250

- 469 **Sede Vacante (Cam. Card. Guido Ascanio Sforza di Santa Fiora), 1559. Testone 1559.** Ag gr. 8,76 Dr. SEDE VAC - ANTE 1550. Stemma Sforza sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. S PETRVS - APOSTOLVS. S. Pietro, nimbato e con chiavi, seduto in trono, frontale e benedicente; in esergo, RO (segno di Girolamo Ceuli) MA. Munt. 2; B. 1058.
- Di modulo largo. Conservazione particolare. Buon BB 640



- 470 **Sede Vacante, Camerlengo Cardinale Luigi Corner, 1572. Quattrino 1572.** Æ gr. 0,68 Dr. [...]CAN 1572. Stemma semiovale, chiavi sciolte. Rv. [...] - PETRVS. Mezza figura del santo con libro aperto. Munt. 1; B. 1133.
- Rarissima. Scivolamento di conio al dr. q. BB 200



471



472



473



- 471 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644. Piastra 1643 a. XX.** Ag gr. 31,63 Dr. VRBANVS • VIII • PON • MAX • A • XX •. Busto a d., con piviale decorato da fiorami e chiuso da fibbia ovale; sotto la troncatura della spalla, 1643 •. Rv. SVB TVVM PRAESIDIUM CON •. L'Immacolata su crescente entro clittica raggiante; in esergo, stemma Farzetti-Pavia. CNI 537 var. (num. di stelle); Munt. 31; B. 1710; D'Andrea 172. Molto Rara. Mancanze nei campi. BB 200
- 472 **Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 1667-1669. Piastra.** Ag gr. 31,83 Dr. CLEMENS IX - PONT MAX. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. SPLENDET A MAIESTATE EIVS. La Cattedra di S. Pietro sulle nubi, illuminata dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; ai lati, teste di cherubini. CNI 15; Spaziani Testa 67; Munt. 4; B. 1969. Rara. Buon BB 700
- 473 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689. Mezza Piastra a. VII.** Ag gr. 15,90 Dr. INNOCEN XI - PONT M A VII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR. Iscrizione su tre righe entro cartella ornata da teste di leoni e cherubini e chiusa, in basso, da aquila. Munt. 46; B. 2094. SPL 400



474



475



- 474 **Testone 1686.** Ag gr. 9,34 Dr. INNOCEN XI - PONT M A X. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1686. Iscrizione disposta entro cerchio di meandri e nastri. Munt. 106; B. 2106. SPL 250
- 475 **Sede Vacante (Cam. Card. Paluzzi-Altieri), 1689. Testone 1689 (senza fiammelle).** Ag gr. 9,09 Dr. SEDE VACAN - TE MDCLXXXIX. Stemma Altieri sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio e caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. ACCENDE LVMEN SENSIBVS. Colomba radiante; sotto, RO (armetta D'Aste) MA. CNI 3; Munt. 6; B. 2160; MIR 2064/4. Rara. q. SPL 300



476

- 476 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691. Testone 1790 a. I.** Ag gr. 9,07 Dr. ALEXAN - VIII PONT M A I. Busto a d., con camauro mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, HAMERANVS. Rv. RE FRUMENTARIA RESTITVTA. Aratro tirato da due buoi verso d.; ai lati, due spighe; in esergo, stemma (segno di zecchiere) accostato dalla data. CNI 27; Munt. 16; B. 2176. Leggera patina. q. SPL 300

Alessandro VIII si rese particolarmente benemerito per le sue provvidenze verso l'agricoltura: "Ridusse l'imposta sul macinato e concesse agli agricoltori la libertà di commerciare i grani, per cui gli furono coniate monete con codesta legenda (Castiglioni, 1939, II, pag. 466). Muntoni (1974, IV, pag. 310) traduce: "Ristabilita la cultura del grano" e Trasatti (SN 1976, I, pag. 16) "vivere restituiti".



1,5:1

477

1,5:1

- 477 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700. Mezza Piastra a. VII.** Ag gr. 16,01 Dr. INNOCEN XII - PONT M AN VII. Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. FIAT PAX - IN VIRTUTE TVA. Il Papa inginocchiato in preghiera guarda in alto la colomba raggianti; sotto, Armetta Farsetti. Munt. 32; B. 2238. Rara. q. FDC/FDC 1500
Per la Pace di Rysujick del 1697.



478

- 478 **Sede Vacante (Camerlengo Card. Gio. Battista Spinola), 1700. Piastra 1700.** Ag gr. 31,55 Dr. SEDE VACA - NTE MDCC. Stemma del Cam. Card. Giambattista Spinola, sormontato da croce, galero, padiglione e chiavi decussate. Rv. NON VOS RELINQVAM ORPHANOS. La Colomba raggianti dello Spirito Santo; sotto, ANNO (armetta Anguissola tra due rami di palma) IVBIL. CNI 2; Munt. 2; B. 2330; D'Andrea 329. Molto Rara. Buon BB 500



- 479 **Clemente XI (Gian Francesco Albani), 1700-1721. Piastra 1704 a. IV.** Ag gr. 31,77 Dr. CLEMENS XI - PONT M AN IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. VIDERUNT OCULI MEI SALVTARE TVVM. Presentazione di Gesù al tempio: il Bimbo raggiante in braccio a Simeone; a d., la Madonna, genuflessa con San Giuseppe; a s., la profetessa Anna con due angeli inginocchiati; in esergo, 1704. Munt. 43; B. 2380.
Rara. Bel BB /q. SPL 1000

Fu fatta coniare in onore della Purificazione di Maria Vergine per aver salvato Roma dal terremoto (1702).

- 480 **Mezza Piastra a. VIII.** Ag gr. 15,89 Dr. CLEMENS XI - P M AN VIII. Stemma trilobato in cornice, chiavi con impugnatura ovale. Rv. FIAT PAX / IN VIRTUTE / TVA . Iscrizione entro cartella chiusa. Munt. 54; B. 2389. Leggera patina iridescente. q. FDC 750
Per la guerra di successione spagnola del 1713 (sia fatta o avvenga la pace tra le tue mura).



- 481 **Giulio a. XIV.** Ag gr. 3,05 Dr. CLEMENS XI - P M AN XIV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS DOC - TOR GENTIVM. Il Santo stante verso d.; sotto, stemma. Munt. 112; B. 2418. Raro. Patina iridescente. FDC - MS 64 400



- 482 **Grosso a. XII.** Ag Dr. CLEM XI - P M A XII. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. MANVM / SVAM / APERVIT / INOPI. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella. Munt. 135; B. 2423. In slab NCG MS 63 500
- 483 **Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini), 1724-1730. Zecchino 1729.** Ag gr. 3,36 Dr. BEN XIII - P - MAX. La Chiesa sulle nubi. Rv. ZECCHINO - ROMANO. Rosa degli Orsini; in esergo, 1729. Munt. 2; B. 2561; Fried. 217. Molto Rara. Graffi nei campi. q. BB 1000



484



1,5:1



484

- 484 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740. Scudo d'oro 1738 a. VIII.** Au gr. 3,06 Dr. CLEM - XII P M A VIII. Busto a d., con camauro e stola decorata con croce raggianti. Rv. DE LVTO / FAECIS / 1738. Iscrizione disposta su tre righe tra due rami di alloro. Munt. 9; B. 2609; Fried. 220. Raro. SPL 1200
- La scritta del rovescio, viene presa dai Salmi, 39,3: (Dominus) eduxit me...de luto faecis. Si riferisce all'oro che, ammonisce il motto, è feccia, fango.*



485



486



- 485 **Zecchino 1739.** Au gr. 3,39 Dr. CLEM XII - P M - 1739. La Chiesa velata, col capo raggianti, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. DEDIT - PIGNVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, Colomba dello Spirito Santo. CNI 206; Munt. 3a; B. 2561; Fried. 222. Buon BB 350
- 486 **Zecchino 1739.** Au gr. 3,43 Dr. CLEMENS XII - P M - 1739. La Chiesa velata, col capo raggianti, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. DEDIT - PIGNVS. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, Colomba dello S. Santo. CNI 207; Munt. 4; B. 2607; Fried. 222. q. SPL 400



487



1,5:1



487



- 487 **Mezza Piastra 1734 a. VI.** Ag gr. 14,64 Dr. CLEMENS XII - PONT M AN VI. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FRVSTA / VIGILAT / QVI / CVSTODIT. Iscrizione entro cartella ornata, chiusa in alto da maschera e in basso da armetta Casoni. Munt. 20; B. 2618. MS 64 700



488



1,5:1



488

- 488 *Mezza Piastra 1736 a. VII.* Ag gr. 14,73 Dr. CLEMENS - XII P M A VII. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. DECVS - PATRIAE. La Chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini; in esergo data in numeri romani, O M (Ottone Hamerani, incisore) e al centro armetta di Monsignor Casoni. Munt. 19; B. 2617. Rara. Lievi graffi di conio. q. FDC 700

Ricorda il completamento della chiesa che l'Università della Nazione Fiorentina e la Compagnia della Pietà di Roma ottennero da Leone X di costruire nel 1517. I lavori affidati ad Jacopo Sansovino prima, poi ad Antonio da Sangallo, Giacomo della Porta e al Maderno che costruì la cupola, furono completati sotto Clemente XII da Alessandro Galilei nel 1734.



489



490



- 489 **Sede Vacante (Cam. Card. Annibale Albani), 1740.** *Zecchino 1740.* Au gr. 3,40 Dr. SEDE VACAN - 1740. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. NVTANTIA COR - DA TV DIRIGAS. Stemma semiovale sormontato da galero, padiglione e chiavi decussate; sopra, Colomba raggiante dello Spirito Santo. Munt. 2; B. 2713; Fried. 227. Raro. Bel BB 600
- 490 **Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini), 1740-1758.** *Zecchino 1755 a. XVI.* Au gr. 3,40 Dr. BEN XIV P M - A - XVI - 1755. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. REPENTE - DE COELO. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, Colomba dello Spirito Santo. Munt. 19g; B. 2729; Fried. 231. Rarissimo. Tacchetta sul bordo. Bel BB 750



491



- 491 *Due Carlini 1751 a. X.* Mi gr. 5,66 Dr. BENED XIV - PON M A X. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. DVE / CARLINI / ROMANI / 1751. Iscrizione disposta su quattro righe in cartella. Munt. 153b; B. 2772. q. SPL 50



- 492 **Clemente XIII (Carlo della Torre di Rezzonico), 1758-1769. Testone 1761 a. IV.** Ag gr. 7,92 Dr. CLEMENS XIII - PONT M A IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PETRVS - S PAVLVS. I Santi Pietro e Paolo ai lati di un tempietto sormontato dalla colomba dello Spirito Santo; in esergo, MDCC - LXI ai lati dell'armetta De Vecchis. CNI 43; Munt. 12; B. 2896. Deliziosa patina. FDC - MS66 800



- 493 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli), 1769-1774. Zecchino 1769 a. I.** Au gr. 3,41 Dr. CLEM XIV - PONT M A I. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX IN VIR - TV - TE TVA - 1769. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Munt. 1; B. 2928; Fried. 240. Buon BB 400
- 494 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Carlo Rezzonico, 1774-1775. Quinto di Scudo 1774-1775.** Ag gr. 5,26 Dr. SEDE VACAN - TE MDCCLXXIV. Stemma a targa sagomata sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. VENI LVMEN CORDIVM. Colomba radiante entro cerchio di fiammelle; sotto, QUINTO DI SCV. Munt. 3; B. 2947. Rara. q. FDC / FDC 500
- 495 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799. Zecchino 1775 a. I.** Au gr. 3,42 Dr. PIVS VI - PONT M A I. Stemma in cartella poligonale, con fogliami e globetto in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. AVXLIVM DE - SA - NCTO - 1775. La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Munt. 7; B. 2954; Fried. 243. Raro. SPL 1100



- 496 **Doppio Giulio 1779 a. V.** Ag gr. 5,26 Dr. PIVS SEXTVS - PONT M A V. Busto con zucchetto e stola decorata e croce radianti. Rv. AVXLIVM - DE - SANCTO - 1779. La Religione su nubi con chiavi nella d. e tempio nella s. Munt. 38d; B. 2965. Raro. Patina riposata. q. FDC - AU 58 500



- 497 *Quinto di Scudo 1782 a. VIII.* Ag gr. 5,19 Dr. PIVS SEXTVS - PONT M A VIII. Busto a d., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. AVXILIVM - DE - SANCTO - 1782. La Religione seduta verso s., tra le nubi. Munt. 39e; B. 2965. Raro. SPL 100
- 498 *Da 25 Baiocchi 1796 a. XXI.* Mi gr. 6,16 Dr. PIVS SEX - TVS P M - A - XXI. Chiavi decussate sormontate da triregno. Rv. VENTICIN / QVE / BAIOCCHI / 1796. Iscrizione disposta su quattro righe entro cartella, fra due rami d'alloro. CNI 291; Munt. 66b; B. 2974. q. SPL 100
- 499 *Baiocco 1780.* Mi gr. 0,86 Dr. PIVS - SEXTVS - P M / 1 - 78 - 0. Chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi. Rv. VN / BAIOCOCCO / ROMANO. Iscrizione su tre righe. Munt. 93; B. 2986. Raro. Piacevole. SPL 80



- 500 *Madonnina da 5 Baiocchi 1797 a. XXIII.* Æ gr. 17,19 Dr. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII 1797. BAIOC / CHI / CINQVE. Iscrizione disposta su tre righe. Rv. SANCTA DEI - GENITRIX. Busto nimbo e velato della Madonna a s.; sotto, T M. Munt. 94; B. 2987. Bel BB 50

- 501 *San Pietrino da 2 e ½ Baiocchi 1796 (stelle grandi).* Æ gr. 16,66 Dr. S P - APOSTOLORUM PRINCEPS. Busto dell'Apostolo Pietro a s. con le chiavi in mano; sotto, T M. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / ROMANI / 1796. Iscrizione disposta su quattro righe. Munt. 99; B. 2990. Bello SPL 150
- 502 *Prima Repubblica Romana, 1798-1799. Scudo s. data.* Ag gr. 26,38 Dr. REPVBBLICA - ROMANA. Libertà stante verso s., tiene fascio e picca sormontata da pileo. Rv. SCVDO / ROMANO. Iscrizione entro corona di quercia. Munt. 1; Pag. 1; Bruni 1; Gig. 1; B. 3157. q. SPL 400



503



504



503

- 503 *Scudo romano*. Ag gr. 26,07 Dr. REPUBBLICA - ROMANA. La Libertà stante di fronte, volta a s., poggia la mano d. su fascio littorio al suo fianco e nella s. regge una lancia capovolta sormontata da pileo; sulla linea dell'esergo, T.MERCANDETTI (Tommaso Mercandetti incisore). Rv. SCVDO / ROMANO. Iscrizione disposta su due righe entro corona di quercia. Munt. 1; Pag. 1; Bruni 1; Gig. 1; B. 3157. q. SPL 600
- 504 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823. Doppia 1817/1818 a. XVIII.** Au gr. 5,44 Dr. PIVS VII - P M A XVIII. Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PRINCEPS - APOSTOLORVM. San Pietro seduto sulle nubi con le chiavi. Munt. 2; Pag. 102a; Gig. 13; B. 3217; Fried. 248. Rara. Buon BB 350



505



506



- 505 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846. 10 Scudi 1842 a. XI.** Au gr. 17,30 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 1n; Pag. 167; Gig. 19; B. 3281; Fried. 263. Molto Raro. Insignificanti colpettini. Più che SPL 1500
- 506 *5 Scudi 1835 a. V.* Au gr. 8,65 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Munt. 3; Pag. 174; Gig. 29; B.3283; Fried. 265. Raro. Più che SPL 800



507



508



- 507 *Scudo 1834 a. IV opus N. Cerbara.* Ag gr. 26,34 Dr. GREGORIVS XVI - PON MAX A IV. Busto del Pontefice a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. LV MEN AD REVELATIONEM GENTIVM. S. Simeone, con S. Anna, riceve il Bambino dalla Vergine, con S. Giuseppe. Munt. 6b; Pag. 200a; Gig. 65; B. 3274. q. FDC 350
- 508 *50 Baiocchi 1843 a. XIII.* Ag gr. 13,41 Dr. GREGORIVS XVI - PON MAX A XIII. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra rami d'ulivo. Munt. 9l; Pag. 221; Gig. 92; B. 3286. Raro. q. SPL 200



509



510



- 509 30 Baiocchi 1846 a. XVI. Ag gr. 8,02 Dr. GREGORIVS XVI - PON M AN XVI. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra rami d'ulivo. Munt. 11c; Pag. 229a; Gig. 101; B. 3287. Raro. Minimi colpetti. SPL/FDC 200
- 510 Baiocco 1831 a. I. Æ gr. 11,22 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona d'alloro. Munt. 16a; Pag. 261; Gig. 155; B. 3279. q. FDC 80



511



512



- 511 Baiocco 1837 a. VII. Æ gr. 9,55 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX A VII. Stemma papale. Rv. Valore entro corona d'alloro. Munt. 17b; Pag. 264; Gig. 160; B. 3291. q. FDC 50
- 512 Baiocco 1844 a. XIV. Æ gr. 10,12 Dr. GREGORIVS XVI - PONT MAX A XIV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona d'alloro. Munt. 17n; Pag. 274; Gig. 179; B. 3291. Raro. FDC 100



513



1,5:1



513

- 513 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878. 100 Lire 1866 a. XXI.** Au gr. 32,13 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di lauro e quercia. Munt. 38; Pag. 519; Gig. 257; B. 3330; Fr. 278. Molto Rara. Più che SPL 4000

Con l'editto 18 giugno 1866 venne adottato il sistemadecimale francese e fissata come unità monetaria la lira pontificia, parificata alla lira italiana, allo scopo di adeguare la monetazione papale alla monetazione in uso nel resto dell'Italia, e soprattutto sperando di ottenere la tanto desiderata ammissione all'Unione monetaria latina. Con la sconfitta di Napoleone III a Sedan, nella guerra franco-prussiana, ed il crollo del Secondo impero, l'11 settembre 1870 le truppe italiane invasero lo Stato della Chiesa, ormai ridotto alla sola Roma e al Lazio. Pochi giorni dopo, il 20 settembre, entrarono in Roma dalla breccia di Porta Pia che veniva finalmente congiunta al Regno d'Italia. Il plebiscito del 2 ottobre sancì l'annessione.



- 514 *50 Lire 1868 a. XXII.* Au gr. 16,08 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro rami di lauro e quercia. Munt. 39; Pag. 523; Gig. 261; B. 3331; Fried. 279.
 Rarissimo. Conservazione eccezionale. FDC - MS 65 7500



- 515 *20 Lire 1866 a. XXI, busto piccolo.* Au gr. 6,44 Dr. Busto a s., con zucchetto. Rv. Valore e data entro corona. Munt. 41a; Pag. 529; Gig. 266; B. 3333; Fried. 280.
 Raro. Più che SPL 500



- 516 *20 Lire 1869 a. XXIV, busto grande.* Au gr. 6,43 Dr. PIVS IX PON - M A XXIV. Busto a s. con zucchetto mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICIO. Valore e data tra rami di lauro e quercia. Munt. 42b; Pag. 537; Gig. 273; B. 3334; Fried. 280.
 Colpetto al bordo al rovescio. Più che SPL 400



517

- 517 *10 Lire 1866 a. XXI.* Au gr. 3,21 Dr. PIVS IX PONT - MAX AN XXI. Busto a s., con zucchetto. Rv. STATO PONTIFICIO. Valore e data tra rami di lauro e quercia. Munt. 43; Pag. 540; Gig. 275; B. 3335; Fried. 281. Raro. Minimo colpetto ore 18. Più che SPL 300



518

- 518 *10 Lire 1867 a. XXI.* Au gr. 3,23 Dr. PIVS IX PON - MAX AN XXI. Busto a s., con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICIO. Valore e data entro corona. Munt. 43a; Pag. 541; Gig. 276; B. 3335; Fried. 281. Rara. FDC - MS 62 500



519

- 519 *Scudo 1853 a. VIII.* Au gr. 1,73 Dr. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore entro corona di lauro. Munt. 7; Pag. 377; Gig. 38; B. 3307; Fried. 275. Raro. Difetti al bordo q. SPL 150



520

- 520 *Scudo 1862 a. XVI.* Au gr. 1,73 Dr. Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore entro corona di lauro. Munt. 8e; Pag. 387; Gig. 50; B. 3308; Fr. 277. FDC 300



521

- 521 *Scudo 1848 a. III.* Ag gr. 26,90 Dr. Busto a s. con zucchetto mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 9b; Pag. 311; Gig. 60; B. 3309. Raro. Lieve patina. q. FDC/FDC 500



522

- 522 5 Lire 1870 a. XXIV. Ag gr. 24,90 Dr. PIVS IX PONT - MAX A XXIV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICO. Valore e data tra un ramo di lauro ed uno di quercia. Munt. 45a; Pag. 549; Gig. 282; B. 3337. q. FDC 250



523

- 523 5 Lire 1870 a. XXV. Ag gr. 24,97 Dr. PIVS IX PONT MAX A XXV. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. STATO PONTIFICO. Valore e scritta tra rami di lauro ed uno di quercia. Munt. 45b; Pag. 550; Gig. 283; B. 3337. q. FDC 250



525



524



525

- 524 10 Soldi 1867 a. XXII. Ag gr. 2,48 Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro due rami di alloro e di quercia. Munt. 54b; Pag. 579; Gig. 306; B. 3343. Patina. q. FDC/FDC 40
- 525 50 Baiocchi 1850 a. IV. Ag gr. 13,40 Dr. Busto a s. con berrettino, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro corona di alloro. Munt. 11; Pag. 399; Gig. 68; B. 3310. Raro. SPL 250



1,5:1



526



1,5:1



- 526 20 Baiocchi 1858 a. XII con R di zecca piccolo. Ag Dr. Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore entro corona di lauro. Pag. 412var ; Gig. 90a; B. 3312. Raro. q. FDC 50



- 527 *5 Baiocchi 1847 a. II.* Ag gr. 1,36 Dr. PIVS IX PON MAX ANN II. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 22; Pag. 322; Gig. 141; B. 3318.
Raro. Patina rossiccia. FDC 80
- 528 *5 Baiocchi 1865 a. XX.* Ag gr. 1,33 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 24a; Pag. 472; Gig. 164; B. 3320.
FDC 100



- 529 *5 Baiocchi 1849 a. IV.* Æ gr. 30,04 Dr. PIVS IX PONT MAXIMVS ANN IV. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 25; Pag. 475; Gig. 166; B. 3321.
Più di SPL 80
- 530 *5 Baiocchi 1850 a. IV.* Æ gr.40,52 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 25a; Pag. 476; Gig. 168; B. 3321.
FDC 150



- 531 *2 Baiocchi 1848 a. III.* Æ gr. 19,28 Dr. PIVS IX PON MAX AN III. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore e data entro corona di lauro. Munt. 28; Pag. 249; Gig. 190; B. 3323.
FDC - MS 65 BN 100



- 532 *Baiocco 1851 a. V.* Æ gr. 10,22 Dr. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Valore entro corona di lauro. Munt. 33a; Pag. 504; Gig. 228; B. 3326.
FDC 80



- 533 **Seconda Repubblica Romana, 1848-1849. Assedio francese. 10 Baiocchi 1849.** BI gr. 4,59 Dr. La Lupa verso d., nell'atto di allattare i gemelli, su una piattaforma rettangolare, tutto entro riquadro perlinato; ai lati, X - B. Rv. ROMA / CIRCVM / VALLATA. X / 1849. Iscrizione disposta su due righe entro riquadro perlinato. Cfr. Pag. 317; KM#X12. Rarissimo. SPL 350



- 534 **Assedio francese. 5 Baiocchi 1849.** BI gr. 2,07 Dr. La Lupa verso d., nell'atto di allattare i gemelli, su una piattaforma rettangolare, tutto entro riquadro perlinato; ai lati, V - B. Rv. ROMA OBSESSA 1849. Valore. Cfr. Pag. 317; KM#X10. Rarissimo. SPL 300
- 535 **Pio XI (Achille Ratti), 1922-1938. Città del Vaticano. 100 Lire 1930 a. IX.** Au gr. 8,77 Dr. Busto del Pontefice a d., con zucchetto e piviale. Rv. Cristo Re, con scettro, globo crucigero e putto inginocchiato con corona. Munt. 1a; Pag. 613; Gig. 2; B. 3352; Fried. 283. Rara. FDC 600



- 536 **Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958. Città del Vaticano. Serie completa di 7 valori 1955 a. XVII.** Da 100 lire (Au), 100 e 50 lire (Ac), 10, 5, 2 e lira (It). Metalli vari. Gig. 250a; Fried. 290. Molto Rara. Nel cartoncino originale. FDC 700
- Coniati mille esemplari delle 100 Lire in oro.*



- 537 **Repubblica Italiana, dal 1946. 500 Lire 1957 Prova.** Ag Dr. Busto muliebre rinascimentale a s. e nel giro 19 stemmi. Rv. Tre caravelle naviganti verso d. Gig. P2.
 Rarissima. Delicata patina, piccoli segni di contatto. Più che SPL 5000

ROVIGO



- 538 **Monetazione anonima per i possedimenti veneziani di terraferma. Quattrino post 1484.** Mi gr. 0,47 Dr. S MARCUS VENETI. Leone in soldo. Rv. S BELLI RODIG. Mezzobusto di San Bellino regge il pastorale. Paol. 749.
 Estremamente Rara. BB 2000

Sotto la reggenza del Provveditore Giovanni Marcello, la Repubblica fa coniare una piccola moneta celebrativa a ricordo dell'annessione del Polesine di Rovigo avvenuta con la Pace di Bagnolo del 1484. La Dominante fece battere nella Zecca di Venezia dei quattrini recanti da una parte l'effigie di San Bellino, Patrono del territorio Polesano e dall'altra il Veneto Leone in "moleca". Si trattava di monete in misura metallica a base d'argento, del valore di un quattrino.



- 539 **Vecchia monetazione, 1864-1938. 20 Lire 1925.** Au gr. 6,44 Dr. Tre torri piumate e cinta merlata; sotto, data. Rv. San Marino in piedi frontale, con squadra, martello e progetto; ai lati, valore. Pag. 341; Gig. 1; Fried. 1. Molto Raro. FDC 1200
- 540 **10 Lire 1925.** Au gr. 3,23 Dr. REPUBBLICA S MARINO. Tre torri pennute e cinta merlata. Rv. IN LIBERTA - TE CONSTIT. San Marino stante e frontale, con squadra, martello e progetto; ai lati, valore. Pag. 349; Gig. 9; Fried. 2. Raro. FDC 300
- 541 **20 Lire 1937, 2500 pezzi conati.** Ag gr. 19,90 Dr. Tre penne coronate, su merlature. Rv. Busto di San Marino con le tre torri della Repubblica. Pag. 347; Gig. 7. Molto Raro. FDC 300
 2500 pezzi conati.



542

- 542 5 Lire 1898. Ag gr. 24,99 Dr. Stemma coronato tra un ramo di lauro e uno di quercia. Rv. S. Marino stante. Pag. 357; Gig. 17. Raro. Bei fondi. Più che SPL 250

SICILIA



1,5:1

543

1,5:1

- 543 **Federico II di Svevia 1197-1250, imperatore dal 1220. Tari.** Au gr. 1,64 Dr. Globetto centrale, attorno, 5 globetti periferici e entro doppio cerchio lineare. Rv. IC - XC / IN - KA. Grande croce centrale su lunga asta; intorno, legenda pseudocufica. Sphar 85 bis; MIR 78. Raro. Piacevole. Bel BB 300



544

1,5:1

544

- 544 **Carlo V D'Asburgo, Re di Spagna, Sicilia, Napoli, 1516-1556, Imperatore, 1519-1556. Tari 1555.** Ag gr. 2,84 Dr. CAROLVS IMPERATOR. Busto barbuto e coronato a d. Rv. REX SICILIAE. Aquila coronata ad ali spiegate. Spahr 362/364; MIR 302/4. Bel ritratto. q. SPL 150



546

545

547

- 545 *Tari, Messina.* Ag gr. 2,68 Dr. CAROLVS IMPERATOR. Busto coronato a s.; davanti, una crocetta. Rv. D G REX SICILIE. Aquila coronata a d.; sotto le ali, B - N. Spahr 35; MIR 276/1. Rara. q. BB 50
- 546 **Carlo di Borbone, 1734-1759. Oncia d'oro 1752.** Au gr. 4,39 Dr. CAROLVS D G SIC ET HIE REX. Busto giovanile a d. Rv. RE - SV - RGIT. Fenice sulle fiamme, illuminata dal Sole; ai lati, P - N. Spahr 81var.; Gig. 26; MIR 567/4; Fried. 887. q. FDC 700
- 547 *Tari 1754.* Ag gr. 4,26 Dr. CAROLVS D G SIC ET HIE REX. Busto laureato e corazzato a d. Rv. HIS - PAN - INF - ANS. Aquila coronata ad ali spiegate; ai lati, P - N. Spahr 135; MIR 578/6; Gig. 63. Rara. Buon BB/q. SPL 150



1,5:1



548



- 548 **Ferdinando IV (I) di Borbone, 1759-1816.** *Oncia da 30 Tari 1785.* Ag gr. 68,07 Dr. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX. Busto corazzato a d.; sotto, la data. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT. La Fenice con ali spiegate sulle fiamme, entro cerchio lineare, illuminata da sole raggiate con volto umano; ai lati, G L - C. Spahr 1; Gig. 2; MIR 596. Rara. SPL 3000
- Il rv. della moneta, traendo ispirazione dalla legenda dell'Araba Fenice, voleva intendere che l'oncia, rimasta per tanto tempo moneta ideale, risorgeva dalle sue stesse ceneri, come è stato scritto di questo favoloso uccello, secondo la spiegazione fornita dallo stesso maestro di zecca Gabriele Lancillotto Castello.*



1,5:1

549

549 *Oncia da 30 Tari 1791.* Ag gr. 68,06 Dr. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX. Busto corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGI. La Fenice con ali spiegate sulle fiamme, entro cerchio lineare, illuminata da sole raggiate con volto umano; ai lati, G L – C I (Gabriele Lancillotto Castello, interino); sotto, 1791. Spahr 2; Gig. 3; MIR 597.

Raro. SPL

3000



- 550 *Oncia da 30 Tari 1793.* Ag gr. 67,62 Dr. FERDINAND G - SICIL ET HIER REX. Semibusto corazzato a d.; sotto il busto, T 30, tutto entro doppio cerchio lineare. Rv. EX AVRO - ARGENTEA - RE - SVRGIT. Fenice con ali spiegate sulle fiamme, illuminata da sole raggianti con volto umano a d.; sotto, 1793, tutto entro doppio cerchio lineare. Spahr 3; MIR 598/1; Gig. 4. Rara. SPL 2000

Il Rv. della moneta, traendo ispirazione dalla legenda dell'Araba Fenice, voleva intendere che l'oncia, rimasta per tanto tempo moneta ideale, risorgeva dalle sue stesse ceneri, come è stato scritto di questo favoloso uccello, secondo la spiegazione fornita dallo stesso maestro di zecca Gabriele Lancillotto Castello.



- 551 *Da 6 Tari 1796.* Ag gr. 13,48 Dr. FERDINANDUS D G SICIL ET HIER REX. Busto corazzato a d.; sotto, T 6. Rv. INF - ANS HIS - PAN. Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, ai lati degli artigli, Nd - OV; sotto, 1796. Spahr 20; Gig. 16a. Raro. Graffi. q. SPL 150
- 552 *2 Grani 1784.* Æ gr. 8,68 Dr. FERD - D G - SIC - REX. Aquila coronata ad ali spiegate. Rv. VT / COMMO / DIVS / 1784. Iscrizione disposta su quattro righe. Spahr 91; MIR 629/9. Più che SPL 100

SIENA



- 553 **Repubblica, 1180-1390. Grosso da 12 Denari 1211-1250 circa.** Ag gr. 1,80 Dr. SENA VETVS. Grande S accostata da quattro globetti. Rv. ALFA EI ω. Croce patente. CNI 22/23; MIR 481.
Raro. Bello SPL 200
- 554 **Repubblica, 1404-1555. Fiorino d'oro largo.** Au gr. 3,50 Dr. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS. Grande S fogliata. Rv. ALFA ET O PRINCIPIVM 7 FINIIS (tridente crociato). Croce fogliata con le estremità accentuate; intorno, cerchio lineare che si apre. CNI 1/4; MIR 523; Fried. 1156.
Molto Raro. q. SPL 2500



- 555 **Repubblica, 1180-1559. Scudo d'oro del sole.** Au gr. 3,36 Dr. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS. Stemma decorato con la lupa che allatta i gemelli; in alto, nel giro, sole. Rv. A ET ω PRINCIPIV ET FINIS Croce perlata accantonata da quattro fiammelle; il tutto in quadrilobo; in alto, nel giro, scudetto sormontato da croce. Strozzi-Toderi 52; CNI XI, 231; MIR 546; Fr. 1160.
Rarissima. SPL/FDC 5000

TASSAROLO



- 556 **Filippo Spinola, 1616-1688. Scudo 1639.** Ag gr. 30,86 Dr. PHILIPPVS SPN COMES TASS. Busto drappeggiato e corazzato a d., con mascherone sullo spallaccio. Rv. SPES NON - CONFVNDIT. S. Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere, il drago; in esergo, 1639. Ravagnani Morosini 6; MIR 984/1; Davenport 4180.
Non Comune. MB / BB 600



- 557 **Sedicesimo di Scudo.** Mi gr. 2,02 Dr. PHILIP S D G COMES PALAT. Busto a d. Rv. VIRT DVCE CES FORTVN. Aquila bicipite coronata. CNI 48 var. (no data); MIR 991 var. (idem).
Rarissimo. q. SPL 1500

TORINO



558

- 558 **Francesco I d'Angoulême, Re di Francia, 1515-1547.** *Liard à la croisette.* Mi gr. 0,86 Dr. FRAN D G FRANCOR REX. Grande F coronata. Rv. SIT NO DNI BENEDI. Croce piana; sotto, F. Dy. 930; Ciani 1181. Rara. Argentatura parzialmente intatta. BB 100



559

1,5:1

559

- 559 **Repubblica Subalpina, 1800-1802.** *20 Franchi an. 10 'A MARENCO (1801-1802).* Au gr. 6,43 Dr. L'ITALIE DELIVRÉE 'A MARENCO. Mezzobusto di Minerva elmata e laureata a s., sotto le iniziali A.L. Rv. LIBERTE' EGALITE' ERIDANIA. Nel campo in serbo di lauro legato, 20 FRANCS L' AN 10. Pag. 4; Gig. 2; Fried. 1172. Molto Raro. Più che SPL 2500

Questa moneta, emessa per la vittoria di Bonaparte sugli Austriaci a Marengo il 14 giugno 1800, porterà il nome di "Marengo" che sarà, nel linguaggio popolare, esteso a tutte le monete mondiali di peso e titolo equivalente. Infatti, essa costituisce il primo conio di quel sistema monetario decimale, basato sul Franco francese (5 grammi d'argento dal titolo 900/1000), che fu in seguito adottato dall'Unione Monetaria Latina.



560

- 560 *20 Franchi an. 10 A' MARENCO (1801-1802).* Au gr. 6,42 Dr. L'ITALIE DELIVREE A' MARENCO Busto galeato di Minerva elmata e laureata a s., sotto, A L. Rv. LIBERTE' EGALITE' ERIDANIA Nel campo in serbo di lauro legato, 20 FRANCS L' AN 10. Pag. 4a; Gig. 2a; Fried. 1172. Rara. SPL 2500



561

562

561

- 561 **Napoleone Bonaparte, primo Console, 1799-1804.** *5 Franchi AN 12 (1803-1804) U.* Ag gr. 24,55 Dr. Testa nuda a d. Rv. Valore entro corona di alloro. Pag. 8; Gig. 1. Estremamente Raro. q. BB 4000
Moneta di difficile reperibilità in alta conservazione.
- 562 **Napoleone I Imperatore, 1804-1814 e 1815.** *20 Franchi 1811 Torino.* Au gr. 6,40 Dr. Testa nuda a s. Rv. Scritta e valore tra rami di lauro. Pag. 22; Gig. 16. Raro. SPL 700



563



564



563

- 563 **5 Franci 1813 Torino.** Ag gr. 24,71 Dr. Testa laureata a d. Rv. Valore entro corona di lauro. Molto Raro. BB 750
Pag. 34; Gig. 34.
- 564 **2 Franci 1809 Torino.** Ag gr. 9,59 Dr. Testa laureata a d. Rv. Valore tra rami di lauro. Estremamente Raro. MB 2500
Pag. 40; Gig. 40.
- Coniati appena 3.149 esemplari.*

TORTONA



565



- 565 **Comune, a nome di Federico II, XII-XIV secolo. Grosso.** Ag gr. 1,64 Dr. INPATOR. Le lettere FRsormontate da omega; sotto, due stelle ad otto punte. Rv. TERDONA. Croce patente accantonata da due stelle a otto punte. CNI 2; MIR 1026. Raro. BB 250

URBINO



566



- 566 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574. Armellino.** Ag gr. 1,12 Dr. GVI VBALDVS II VRBI DVX IIII. Ermellino gradiente vero d.; sotto, E. Rv. S CRESCN - TI - V -RB. San Crescentino a cavallo verso d. trafigge il drago. Cav. 123var.; CNI pag. 534, n. 116. Schiacciatte. Bel metallo lucente. BB 50

VITERBO



567



1,5:1



567

- 567 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799. Sampietrino da 2 e ½ Baiocchi 1796 (TM).** Æ gr. 15,43 Dr. S P - APOSTOLORUM PRINCEPS. Busto dell'Apostolo Pietro a s con le chiavi in mano. Rv. BAIOCCHI / DVE E MEZZO / VITERBO / 1796. Iscrizione disposta su quattro righe. Munt. 426; B. 3153. Raro. q. FDC 150

VENEZIA



- 568 **Enrico IV o V di Franconia Imperatore, 1056-1125.** *Denaro scodellato.* Ag gr. 0,62 Dr. ENRICVS IMPERA .Croce tricuspidata accantonata da 4 globetti. Rv. S MARCVS VENECIA. Busto nimbato di San Marco di fronte. Paolucci 1. Raro. q. BB 150
- 569 **Iacopo Tiepolo Doge XLIII, 1229-1249.** *Grosso.* Ag gr. 2,16 Dr. IA TEVPL - S M VENETI. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D/V/X. Rv. Il Redentore seduto in trono; ai lati, IC - XC. Paolucci 1. SPL 100



- 570 **Marino Morosini Doge XLIV, 1249-1253.** *Grosso.* Ag gr. 1,95 Dr. M MAVROC - S M VENETI S. Marco stante verso d., porge il vessillo al Doge; sotto l'orifiamma, D V X. Rv. Il Redentore, con nimbo crociato, seduto in trono di fronte; ai lati del nimbo, IC -XC. CNI 6; Paolucci 1. Raro. Buon BB 150
- 571 **Ranieri Zeno Doge XLV, 1253-1268.** *Grosso.* Ag gr. 1,97 Dr. RA CENO - S M VENETI. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D / V / X. Rv. Il Redentore seduto in trono; ai lati, IC - XC. Paolucci 1. Patina blu. Bel BB 70
- 572 *Grosso.* Ag gr. 2,10 Dr. RA CENO - S M VENETI. San Marco e il Doge, stanti e frontali, reggono entrambi lo stendardo; lungo l'asta, sotto l'orifiamma, D / V / X. Rv. Il Redentore seduto in trono; ai lati, IC - XC. Paolucci 1. SPL 100



- 573 **Pietro Gradenigo Doge XLIX, 1289-1311.** *Ducato.* Au gr. 3,53 Dr. PE GRADONICO - S M VENETI. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DV CAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1216. Raro. Più che SPL 750
- 574 **Andrea Dandolo Doge LIV, 1343-1354.** *Ducato.* Au gr. 3,37 Dr. ANDR DANDVLO SM VENETI San Marco consegna lo stendardo al doge inginocchiato, lungo l'asta DVX. Rv. SIT T XPE DAT Q TV REGIS ISTE DV CAT, Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1. BB 350



- 575 **Michele Steno Doge LXIII, 1400-1413. Ducato.** Au gr. 3,54 Dr. MICHAEL STeN - S M VENETI. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPEDAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1230. q. FDC - MS 62 450



- 576 **Tommaso Mocenigo Doge LXIV, 1413-1423. Ducato.** Au gr. 3,33 Dr. TOM MOCENIGO - S M VENETI. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPEDAT Q TV - REGIS ISTE DVC. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1231. SPL 300



- 577 **Francesco Foscari Doge LXV, 1423-1457. Ducato.** Au gr. 3,52 Dr. FRAC FOSCARI - S M VENETI. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS IVSTE DVCAT. Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro un'ellisse di stelle. Paolucci 1; Fried. 1232. MS 64 500



- 578 **Pasquale Malipiero Doge LXVI, 1457-1462. Ducato.** Au gr. 3,49 Dr. PA MARIPET - S M VENETI. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1233. Raro. SPL 500

- 579 **Ducato.** Au gr. 3,50 Dr. PA MARIPET - S M VENETI. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1233. Raro. SPL 500



- 580 **Nicolò Tron Doge LXVIII, 1471-1474. Lira da 20 soldi di II tipo detta "Lira Tron" o "Trono", con ramo d'edera.** Ag gr. 6,42 Dr. NICOLAVS - TRONVS DVX. Busto a s., con il corno dogale; sotto il busto, ramo d'edera con tre foglie. Rv. SANCTVS - MARCVS. Leone in soldo entro corona. CNI 28; Paolucci 2. Rara varietà. Delicata patina. Bellissimo ritratto rinascimentale. q. SPL 1500

Opera dell'orafo e incisore Antonello di Pietro, detto Antonello della Moneta che creò la prima lira italiana, su iniziativa del 68esimo Doge di Venezia Nicolò Tron. Un doge che rimase in carica due soli anni, dal 1471 al 1473 ma che ha lasciato il segno.

D'argento, del diametro di 28 millimetri ed equivalente a 240 denari veneziani, fu una grande innovazione verso un percorso di adeguamento dei sistemi monetari in un'Italia divisa in tanti Stati e domini, ciascuno con una propria moneta corrente.

Dapprima fu utilizzata solo come pura unità di conto in preventivi e bilanci ma presto il Consiglio dei Dieci decise di farla diventare una moneta a tutti gli effetti con corso legale. Successivamente ebbe una larga diffusione diventando di fatto una sorta di anticipazione dell'euro, circolando anche negli scali commerciali fino in oriente.



- 581 **Andrea Vendramin doge LXXI, 1476-1478. Lira da 20 soldi poi detta lira moceniga o mocenigo.** Ag mm 33,5 gr. 6,32 Dr. AND VENDRAMI NVS SANTVS MARCVS V S. Marco, stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta, D/V/X. Rv. TIBI SOLI GLORIA Il Redentore con grande nimbo crociato, in piedi di fronte, benedice con la d. e tiene il globo crucigero nella s.; sul piedistallo, M P (Marco Pizzamano, massaro). CNI -; Papadopoli -; Paolucci 2. Estremamente Rara. q. SPL 5000

La lira veneziana riformata, da 20 soldi al peso di 31,5 carati (6,52 g.) e al titolo legale di 948/000, unità rimasta nel far di conto e nella nomenclatura dal 27 maggio 1472 sino alla caduta della Repubblica.

Questo massaro è sconosciuto al CNI e al Papadopoli per la lira. Inoltre rispetto all'esemplare unico della collezione Papadopoli (tav. XVIII, 8) con sigla A Z, presenta una diversa divisione della leggenda al dr. Da notare infine la scomparsa, al rovescio, delle lettere IC - XC ai lati del Redentore, che sarà definitiva.



- 582 **Agostino Barbarigo Doge LXXIV, 1486-1501. Soldino Laus Tibi Soli.** Ag gr. 0,32 Dr. AV BAR - S M V. San Marco, stante verso d., porge il vessillo al doge inginocchiato; in esergo, DVX. Rv. LAVS TI - BI SOLI. Il Redentore, stante su piedistallo, mano d. sollevata nell'atto di benedire, tiene il globo crucigero; sul piedistallo, iniziali del massaro. CNI 158; Paolucci 7. Bel BB 50
- 583 **Andrea Gritti Doge LXXVII, 1523-1532. Ducato.** Au gr.3,49 Dr. AND GRITI - S M VENETI. San Marco, stante a s., porge il vessillo al doge inginocchiato a d. che lo prende con entrambe le mani; lungo l'asta D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Gesù Cristo, stante di prospetto, con il Vangelo e nell'atto di benedire in un'aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1. Più di BB 400
- 584 **4 Soldi di nuovo tipo.** Ag gr. 1,05 Dr. AND GRIT - S M VENET. San Marco, stante verso d., porge il vessillo al doge genuflesso; in esergo, DVX (lettere capovolte). Rv. LAVS TI - BI SOLI. Il Redentore, stante su piedistallo, mano d. sollevata nell'atto di benedire, tiene il globo crucigero; sul piedistallo, BB. Paolucci 11. Patinata. q. SPL 80



- 585 **Pietro Lando Doge LXXVIII, 1539-1545. Marcello o mezza Lira, sigle F-V.** Ag gr. 3,29 Dr. PET LANDO - S M VENET. San Marco porge il vessillo al Doge inginocchiato. Rv. GLORIA TIBI SOLI. Il Redentore seduto su trono frontale; ai lati, IC - XC. Paolucci 6. Piacevole. SPL 200



- 586 **Gerolamo Priuli Doge LXXXIII, 1559-1567. Zecchino.** Au gr.3,48 Dr. HIE PRIOL S M VENETI San Marco stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta D V X. Rv. Cristo benedicente in aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1. Lieve ondulazione del tondello, SPL 400
- 587 **Alvise I Mocenigo Doge LXXXV, 1570-1577. Zecchino.** Au gr. 3,45 Dr. ALOY MOCE - S M VENET. San Marco stante a s., porge il vessillo al Doge genuflesso; lungo l'asta D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. Paolucci 2. SPL 500



589



588



590



- 588 **Alvise Leonardo Mocenigo, 1583-1654. Candia. medaglia opus anonimo.** Ag mm 46 gr. 47,83 Dr. ALOY MOCEN P V D IO IO TRIVMPH. Testa a s. in accentuato rilievo, all'orlo cornice di rametti di palma e di altri elementi; in alto, corona turrita. Rv. LIBERAT NVTRIT CRET / MDCL V C. Pianta della fortezza di Candia con ai lati due figure femminili, l'una con scettro, l'altra con cornucopia. Voltolina 945. 4000
Rarissimo. Bella fusione originale, più di BB
Alvise Leonardo Mocenigo fu comandante supremo a Candia contro i Turchi.
- 589 **Pasquale Cicogna Doge LXXXVIII, 1585-1595. Scudo della croce da 140 Soldi, sigle F D.** Ag gr. 31,34 Dr. PASCALIS CICONIA DVX VENE. Croce fogliata, con rosa al centro e foglie di vite agli angoli; in esergo, iniziali del massaro, F D. Rv. SANCTVS MARCVS VENETV. Leone in soldo sopra scudo ornato di fogliame; in esergo, 140. CNI 89; Paolucci 11. 150
Raro. Bella patina. BB
- 590 **Marino Grimani Doge LXXXIX, 1595-1605. Osella anno IV, 1598.** Ag gr. 9,47 Dr. BENED AIA MEA DNO MARIN GRIM DVX (L'anima mia canta lodi al Signore). Il Redentore, seduto in cattedra, con la d. benedice il Doge genuflesso innanzi a lui, e con la s. gli porge il vessillo: all'esergo ANNO IIII. Rv. SYDERA CORDIS (Le stelle del cuore). Leone di San Marco alato e nimbatto, rampante verso d., stringe con la zampa anteriore d. la croce.; all'esergo, sigle A M (Andrea Morosini). CNI 328; Paolucci 81. 1500
Rara. Più di BB



1,5:1



591



1,5:1

- 591 **Leonardo Donà Doge XC, 1606-1612. Zecchino.** Au gr. 3,48 Dr. LEON DONA - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCA. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1278. 500
MS 64



- 592 **Francesco Contarini Doge XCV, 1623-1624. Scudo della croce da 140 Soldi, sigle I B G.** Ag gr. 31,45 Dr. FRANC CONTAR DVX VEN. Croce fogliata, con rosa al centro e foglie di vite agli angoli; in esergo, iniziali del massaro, I B G. Rv. SANCTVS MARC VENET. Leone in soldo entro scudo ornato di fogliame; in esergo, 140. Paolucci 9. Raro. Bel BB 200
- 593 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646. Osella anno XIV, 1644.** Ag gr. 9,23 Dr. Il leone alato e nimato di fronte, in piedi sulle zampe posteriori, regge con le zampe anteriori uno scudo ornato iscritto FRANCIS ERICIO V D MVNVS ANNO XIV; all'esergo Z M B. Rv. DEDI SVAVITATEM ODORIS (Emanai soavi effluvi) La Beata Vergine con il Bambino troneggia sulla chioma di un albero, dal cui fusto e rami cadono gocce di mirra al suolo. Ai lati, nel cielo, due angeli soffiano contro l'albero. CNI 358; Paolucci 127. Rara. BB 800



- 594 **Bertucci Valier Doge CII, 1656-1658. Zecchino.** Au gr. 3,48 Dr. BERT VALER - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCA. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1326. Raro. q. SPL 800
- 595 **Domenico Contarini Doge CIV, 1659-1675. Zecchino.** Au gr. 3,53 Dr. DOMIN CONT - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPEDAT Q TV - REGIS ISTE DVCA. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1. Raro. SPL 500



- 596 **Zecchino, D rovesciata sull'orifiamma.** Au gr. 3,53 Dr. DOMIN CONT - S M VENETV. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPEDAT Q TV - REGIS ISTE DVCA. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Papadopoli 11 var. (no D rovesciata); Paolucci 1 var. (idem). Molto Raro SPL 500



597



598



597

- 597 *Osella anno VIII, 1667.* Ag gr. 9,48 Dr. S M VEN DOMIN CONT D S. Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'ersergo, A S. Rv. SIT TVTA HOC SIDERE Creta La Vergine e il Bambino al centro di una stella raggiante a sedici punte; all'ersergo, ANNO / VIII . CNI 327; Paolucci 150. Rara. Buon BB 1350
Questa moneta fu emessa durante l'assedio che i veneziani subirono ad opera delle milizie dell' Imperatore turco Maometto VI. I giannizzeri sotto il comando del Visir Kiuperli assediaron con grande spiegamento di forze Candia, che fu difesa eroicamente dai veneziani comandati da Francesco Morosini. Si contarono ben 32 attacchi turchi e 17 sortite per rompere l'assedio, ed alla fine i turchi dovettero ripiegare. Nel rv. dell'osella, la cui leggenda raccomanda l'Isola alla protezione della Beata Vergine, questa viene rappresentata quale stella del mattino, come nella litania luterana.
- 598 **Alvise Contarini Doge CVI, 1676-1684. Zecchino.** Au gr. 3,47 Dr. ALOYSIVS CONT - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1338. Lievi debolezze. SPL 400



599



600



601



- 599 *Osella anno I, 1676.* Ag gr. 9,44 Dr. S M V ALOYSIVS CON D S. Marco seduto in trono, porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso; all'ersergo, P L (Piero Lion, massaro). Rv. SALVT AN 1676 ET AB VRBE CONDITA I256 intorno a ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / I. Jesurum pag. 185; Paolucci 159. q. SPL /SPL 1500
- 600 *Osella anno VIII, 1683.* Ag gr. 9,29 Dr. SM V ALOYSIVS CONT D. San Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da una croce al doge genuflesso; in ersergo, D T (Domenego Trevisan). Rv. SALVT AN 1683 ET AB VRBE CONDITA 1263. ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / VIII. Iscrizione disposta su sei righe. CNI 189; Paolucci 166. BB/SPL 1000
- 601 *Murano. Osella 1678.* Ag gr.8,47 Dr. REVINCITVR AMORE FIDELITAS (La fedeltà è legata strettamente con l'amore) Leone di San Marco, in maestà con spada e Vangelo, regge tre stemmi: al centro quello del Doge, ai lati quelli del Podestà Francesco Balbi e del Camerlengo Gaspare Zuffo; all'ersergo G Z C. Rv. MVNVS COMVNITATIS MVRIANI Gallo di Murano con serpe nel becco, all'ersergo 1678. CNI 5; Paolucci 510. Rarissima. MB 1000



602



1,5:1



603



- 602 **Marc'antonio Giustinian Doge CVII, 1684-1688. Zecchino.** Au gr. 3,52 Dr. M ANT IVSTIN - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1341. Schiacciatura nel campo. Più che SPL 500
- 603 *Zecchino.* Au gr. 3,49 Dr. M ANT IVSTIN - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1341. Più che SPL 500



604



605



- 604 *Zecchino.* Au gr. 3,51 Dr. M ANT IVSTIN - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1341. Più che SPL 500
- 605 *Zecchino.* Au gr. 3,47 Dr. M ANT IVSTIN - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 1; Fried. 1341. Lieve ribattitura. SPL 400



606



1,5:1



606

- 606 *Murano. Osella 1685.* Ag gr. 9,16 Dr. M ANTONIVS IVSTINIANVS. Stemma del Doge nel campo in alto; sotto, ai lati, gli stemmi del Podestà Vincezo Semitecolo e del Camerlengo Gaspare Zuffo; all'esergo, le sigle G Z C. Rv. MVNVS COMVNITATIS MVRIANI Gallo di Murano con serpe nel becco all'esergo 1685. CNI 2; Paolucci 517. Rarissima. BB, forata 1000
- Provenienza: ex Asta Ranieri 4, lotto 1734.*



607

- 607 **Francesco Morosini Doge CVIII, 1688-1694. Medaglia 1688 coniata opus Philip Heinrich Müller.** Ag gr. 90,32 mm 61 Dr. FRANCISCUS MAUROCENUS DUX VENETIRARUM A 1688 D 3 APRIL / NIL DESPERANDUM TEUCRO DUCE – P H M. Busto di fronte del Doge, volto leggermente a destra, con corno dogale e mantellina d'ermellino, in secondo piano trofeo d'armi e bandiere con stemma Morosini su scudo. Rv. ADRIATICI MARIS DOMINA ARCHIPELAGI REGINA. Venezia, seduta in trono sul mare, con un timone nella destra ed una cornucopia nella sinistra, riceve omaggio da cinque ninfe coronate rappresentanti altrettanti possedimenti veneziani: MOREA – CANDIA – ATHENAE, NEGROPONT – CYPRUS. Sul fondo un vulcano ed alcuni velieri. Sul taglio: VIDERUNT INSULAE ET TIMUERUNT EXTRMAE TERRA OBSTUPUERUNT ET ACCESSERUNT. ESAI 41- FK. Voltolina 1066; Toderi, Vannel, 1990, n. 55; Forster, n. 651; Cessi F., 1975, p. 117, n. 121.

Rarissima. Patina di antica raccolta. Colpi sul bordo, q. SPL 6000

Le isole lo videro e ne ebbero paura, gli estremi confini della terra rimasero stupefatti e si accostarono in segno di rispetto. Isaia, 41. Friederich Kleinert (editore di Norimberga).



608

- 608 **Zecchino.** Au gr. 3,45 Dr. FRAN MAVROC - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPEDAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore benedicente, entro aureola ellittica di stelle. Paolucci 4; Fried. 1347.

Raro. q. FDC 400



609

610

- 609 **Silvestro Valier doge CIX, 1694-1700. Osella anno II, 1695.** Ag gr. 9,55 Dr. S M V SILVESTER VALERIO D San Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da un a croce al Doge genuflesso; in esergo ANN II. Rv. EXEMPLO MONSTRANTE VIAM (Indicando la via con il proprio esempio) Due aquile, coronate del corno dogale, volano in cielo verso il sole raggianti dal volto umano. CNI 122; Paolucci 178.

Rara. BB, taglietti sul bordo 1250

- 610 **Osella anno IV, 1697.** Ag gr. 9,38 Dr. S M V SILVES VALERIO D San Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da un a croce al Doge genuflesso; in esergo AN IV. Rv. EX PIETATE FORTITVDO Un braccio loricato, sporgente dal giro a s., stringe una croce; all'esergo, A B (Andrea Baffò). CNI 128; Paolucci 180.

Rara. Colpo al bordo, BB 1000



- 611 *Murano. Osella 1699.* Ag gr. 6,58 Dr. SIM NICHETTO ANT T ARLADO ANT RA V ANEL D ZIM. Il gallo di Murano su due rami decussati sovrasta gli stemmi dei tre dei Deputati, all'ersergo, 1699. Rv. M CV M SIL V AL D V FRA DE MEZ P M ZAN C. L'arme del Doge, accostato da rami di alloro e di palma; sotto, sotto, gli stemmi del Podestà Francesco de Mezzo e del Camerlengo Marco Zanetti. CNI 3; Paolucci 525. Rarissima. Bella patina. Buon BB 2000
- Provenienza: ex Asta Pandolfini 25 giugno 2021, lotto 303.*



- 612 **Alvisi Mocenigo Doge CX, 1700-1709.** *Osella anno V, 1704.* Ag gr. 9,67 Dr. S M V ALOYSIVS MOCENI D San Marco in trono, porge con la d. il vessillo sormontato da una croce al Doge genuflesso; all'ersergo, P B (Piero Basadona). Rv. MAGIS REDOLET LVNA SERENA (Essa è più profumata al chiaro di luna) Una rosa fiorita e la falce di luna si osservano a vicenda nel cielo stellato. CNI 113; Paolucci 187. Rara. q. FDC 3500
- Questa osella si riferisce ai buoni rapporti intrattenuti con i Turchi.*



- 613 **Giovanni II Corner Doge CXI, 1709-1722. Osella a. III, 1711.** Ag gr. 9,53 Dr. S MARC VEN Leone di S. Marco, nimbato e coronato, regge, con le zampe anteriori, il Vangelo; a d., montagna rocciosa e, all'esergo, Z B V (Zuane Bartolomeo Vitturi, massaro) / 1711. Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO III. Paolucci II 194. Rara. Fondi speculari. q. FDC 3000



- 614 **Jacopo Gradenigo, 1721 – post 1796. Provveditore Generale da Mar, gli abitanti di Corfù in riconoscenza.** Medaglia fusa e cesellata a Corfù s. data. Æ gr. 79,85 mm 66 Dr. IACOBO GRADONICO PROCOS OPTIMO. Busto a destra con mantello. Larga cornice con impressi due cerchi. Rv. CORCYRA. La Trireme, simbolo di Corfù, in navigazione verso destra, in primo piano due delfini. Larga cornice con impressi due cerchi. Voltolina 1658; Majer, 1949, p. 8, fig. 4. Bellissima fusione originale color nocciola, priva di segni di circolazione. Fusione, FDC Estremamente Rara. 5000

Jacopo Gradenigo, nel 1778, venne nominato Provveditore Generale da Mar, carica che tenne fino al 1781. In questo periodo si collocano le medaglie fatte fare in suo onore dai Corcirese. Corfù, quale residenza abituale del Provveditore, aveva più di altre località beneficiato delle provvidenze del Gradenigo.



- 615 **Pietro Grimani Doge CXV, 1741-1752. Osella a. IX, 1749.** Ag gr. 9,66 Dr. SM V PETRVS GRIMANVS DVX. San Marco, seduto sulle nuvole, tende la mano al Doge in preghiera; sotto, a s., il leone in agguato e, all'esergo, G D Gerolamo Donà. Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN IX / 1749. Iscrizione disposta su sei righe tra due rami fioriti chiusi in alto da corno dogale. Paolucci 232. Stato zecca, slittamento di conio al dr. corredata da una patina di medagliere 2000
- 616 **Benedetto II Civran, durante il dogato di Francesco Loredan, 1752-1762. Medaglia di benemerenza 1753 opus Giovanni Battista Pasinetti e Marco Alcaini.** Ag mm 37,5 gr. 11,40 Dr. VICTORI MILITI PVBLICA LIBERALITAS Leone di S. Marco, alato e nimbato a s., con la zampa anteriore d. regge lo stemma dei Civran; all'esergo, S rosetta C. Rv. BELLICA CIVRANI VIRTUTE Scena di battaglia navale sul mare agitato dai venti soffianti dal cielo; all'esergo, 1753. Voltolina 1528. Appiccagnolo rimosso, q. BB 1500

Provenienza: ex Asta Artemide 2006.

Benedetto II Civran, discendente da una famiglia appartenente al patriziato veneziano, fu nominato Governator de' Condannati (comandante di galee) e, a capo di una flottiglia, sconfisse i corsari tripolini il 20 aprile 1753 al largo di Cefalonia. Il 3 novembre 1753 si decise di ricompensare i partecipanti all'impresa con varie medaglie d'oro e d'argento che furono poi distribuite agli equipaggi secondo il grado e il valore dimostrato nello scontro navale.



617

- 617 **Francesco Loredan Doge CXVI, 1752-1762. Zecchino.** Au gr. 3,48 Dr. FRANC LAVRED - S M VENET. San Marco stante verso s., porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT T XPE DAT Q TV - REGIS ISTE DVCAT. Il Redentore, benedicente, stante di fronte entro aureola ellittica. Paolucci 5; Fried. 1405. SPL 500



618

1,5:1

618

- 618 **Osella a. II, 1753.** Ag gr. 9,75 Dr. S M V - FRANC - LAVRED D. S. Marco, stante a s., davanti ad un colonnato riccamente decorato che racchiude al centro un quadro della Madonna; a d., il Doge in preghiera e tra i due un servizio da scrittoio, il leone accovacciato ed il corno dogale. All'esergo, S B (Stefano Barbaro, massaro). Rv. FRANCIS / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN II / 1753 entro corona di fiori chiusa in alto da corno dogale. Paolucci 236. Delicata patina di medagliere, SPL 2000



- 619 *Osella a. II, 1761.* Ag gr. 9,73 Dr. BEATI – GREG BARBADICI CARD – COSTA Urna riccamente ornata e sormontata dalle insegne cardinalizie, entro la quale due angeli sorreggono la costa del Beato Barbarigo. All'esergo, Z D (Zuane Dolfin, massaro). Rv. FRANCIS / LAVREDANI / PRINCIPIIS / MVNVS / A X 1761 entro cartella ornata. Paolucci 244. Stato zecca, tondello difettoso 1800



- 620 **Alvise IV Mocenigo Doge CXVIII, 1763-1778.** *Osella anno XII, 1774.* Ag gr. 9,68 Dr. S MARCUS - VENETUS. Leone di San Marco, alato e nimbato, regge Vangelo. Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIIS / MUNUS AN XII / 1774 / G M B. Iscrizione disposta su sei righe entro ghirlanda. Paolucci 257. Colpetti al bordo. SPL 600
- 621 **Paolo Renier Doge CXIX, 1779-1789.** *Osella anno V, 1783.* Ag gr. 9,72 Dr. PIETAS OPTIMI PRINCIPIIS (La Pietà dell'ottimo principe). La Pietà velata, seduta e volta a s., indica un'altare sacrificale; in esergo, F D (Francesco Dandolo massaro). Rv. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO V / 1783. Iscrizione disposta su cinque righe entro corona d'alloro. Paolucci 266. q. SPL 500
Allude al restauro dell'ospizio degli Esposti, avvenuto con una raccolta di fondi patrocinata dal doge.



- 622 *Murano. Osella 1780.* Ag gr. 9,62 Dr. PAVL RAINER DVX VENET MVNVS COMVNIT MVRIANI / R BALBI P G ZVFFO C. L'arme del Doge caricata su padiglione sormontato dal corno dogale e sostenuto da un angelo volante; sotto, armi del Podestà e del Camerlengo, tutte in cartelle ornate; sotto, gallo di Murano e protome leonina. Rv. ANTO GAGIO VETOR MESTRE VICEN MARI. Gli stemmi dei quattro Deputati in cartelle ornate disposte a croce; sotto, DEPVT A AN 1780 / ANTO MOTTA. CNI 35; Paolucci 596. Molto Rara. Bella patina antica. SPL 2500
Provenienza: ex Asta Pandolfini del 25 Giugno 2021, lotto 356.



623

- 623 *Murano. Osella 1782.* Ag gr. 9,68 Dr. PAVL RAINER DVX VENET MVNVS COMVNIT MVRIAN L'arme del Doge in alto, accostata in basso da quelle del Podestà e del Camerlengo; sotto, il gallo di Murano. Nel giro interno, FRANCES BALBI P GIOVANNI RADIC. Rv. GIACI NASON BAST ZANONI LEON GAZABIN GIRO BIGAGLIA Gli stemmi dei quattro Deputati disposti su due linee ai lati di un'orifiamma con 1782. CNI 14; Paolucci 598. Molto Rara. q. SPL 2000
Provenienza: ex Asta Ranieri 4 lotto 1975.



624

- 624 **Ludovico Manin Doge CXX, 1789-1797. Osella di doppio peso anno VI (1794).** Ag gr. 18,49 Dr. IN UTRAQUE SALUS (Nell'una e nell'altra la salvezza). Figura muliebre in abiti principeschi, stante di fronte tra due altari, stringe una croce ed uno specchio. Sull'altare di d. il Vangelo, e su quello di s. una serpe attorcigliata. Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS AN VI / 1794 / D: B (Daniel Balbi). Iscrizione in sei righe entro una corona formata da ovali alternati a puntini. Paolucci 307. Estremamente Rara. Patina di medagliere, FDC 8000
Provenienza: ex Asta Finarte 1992.



625

626

- 625 **Municipalità provvisoria, 1797-1798. 10 Lire venete 1797, I Tipo.** Ag gr. 28,47 Dr. LIBERTA' EGUAGLIANZA. La Libertà che regge con la s. picca sormontata da berretto frigio e poggia la d. su fascio repubblicano, dietro armi, tromba, tamburo e bandiere; in esergo, ZECCA V. Rv. ANNO I DELLA LIBERTA' ITALIANA 1797. LIRE / DIECI / VENETE; in esergo 1797. Pag. 1; Gig. 1. Rara. Usuali schiacciature di conio. q. SPL 800
- 626 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Imperatore di Germania e Duca di Venezia, 1797-1805. Una Lira e Mezzo 1802, zecca di Vienna.** Mi gr. 11,81 Dr. Aquila bicipite coronata con lo stemma d'Austria. Rv. Valore e data entro cerchio. Pag. 8; Gig. 7. Rara. Piena argentatura. q. FDC 150



- 627 **Provincia Veneta. Francesco II, 1797-1805. Lira Veneta 1800.** Mi gr. 4,74 Dr. Aquila bicipite coronata con in petto F II. Rv. Iscrizione disposta su quattro righe entro corona di palma e lauro. Pag. 6; Gig. 5. Raro. q. FDC 150
- 628 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814. 2 Lire 1813 II Tipo alabarde con puntali sagomati.** Ag gr. 9,96 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde decussate. Pag. 21b; Gig. 146a. Rara. Bella patina. q. FDC / FDC 500



- 629 **Governmento Provvisorio di Venezia, 1848-1849. 20 Lire 1848.** Au gr. 6,43 Dr. INDIPENDENZA ITALIANA VENEZIA. Leone nimbato e alato verso s., poggia la zampa su Libro aperto; sulla base, XI AGOSTO / MDCCCXLVIII. Rv. ALLEANZA DEI POPOLI LIBERI-1848. Valore entro corona di quercia. Pag. 176; Gig. 1; Fried. 1518. Molto Raro. q. FDC 4000



- 630 **5 Lire 1848, I Tipo 22 Marzo.** Ag gr. 24,96 Dr. REPUBBLICA VENETA / 22 marzo 1848. Leone nimbato ed alato entro cerchio. Rv. UNIONE ITALIANA. Valore tra un ramo di lauro ed uno di quercia. Pag. 177; Gig. 2. Non Comune. Colpetto al bordo al dr., patina. SPL 400



- 631 **5 Lire 1848, II Tipo 11 Agosto.** Ag gr. 24,91 Dr. INDIPENDENZA ITALIANA. Leone nimbato ed alato su base. Rv. ALLEANZA DEI POPOLI LIBERI. Valore entro corona di quercia. Pag. 178; Gig. 3. Non Comune. Bella patina, più di SPL 400
- 632 **15 Centesimi 1848.** Mi gr. 1,75 Dr. GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA. Leone nimbato ed alato verso s., poggia la zampa su Libro aperto; iniziali dell'incisore. Rv. CENTESIMI DI LIRA CORRENTE. Valore 15 entro contorno perlinato. Pag. 183; Gig. 8. q. FDC 70



633

- 633 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1866.** *Scudo Nuovo da 6 Lire 1853.* Ag gr. 25,74
 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata con stemma inquartato di Milano e Venezia,
 caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 214; Gig. 13. Molto Raro. BB 250



634

- 634 *Quarto di Fiorino 1857 I Tipo.* Ag gr. 5,23 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata con lo
 stemma d'Austria. Pag. 235; Gig. 93. Molto Raro. BB 200



1,5:1

635

1,5:1

- 635 *10 Kreuzer 1859.* Ag gr. 2,03 Dr. Testa laureata a d. Rv. Corona; sotto, valore e data su un ramo di
 lauro e uno di palma. Pag. 236; Gig. 106. Raro. Conservazione eccezionale. FDC 100



636

- 636 *15 Centesimi 1852.* Æ gr. 15,99 Dr. Aquila bicipite coronata con lo stemma d'Austria. Rv. Valore e
 data. Pag. 257; Gig. 24. Molto Raro. Colpetti sul bordo. Bel BB 100



637

- 637 Zecchini, lotto di 3 : 2 Alvisè IV Mocenigo, 1 M A Giustinian. Au. 2 da montatura, 1 forato 600

INVESTITURA DOGALE E INSEGNE DEL POTERE

Per un' esame più accurato ed esaustivo delle iconografie ducali più antiche rimando al già citato studio del Pertusi (Quedam regalia insignia. Ricerca sulle insegne del potere ducale a Venezia durante il Medioevo, in "STUDI VENEZIANI", VII (1965), pp. 3-121., preceduto a sua volta dallo Schramm e dall'Elze), in cui vengono analizzati i documenti iconografici nei quali appaiono le figure dei dogi. Per completezza, mi limito ad elencarli in ordine cronologico qui di seguito:

- Gli smalti nel registro inferiore della Pala d'oro.
- Le bolle
- Le monete (delle quali esiste un'ampia bibliografia).
- I mosaici (partendo dai più antichi: il ricevimento del corpo di S. Marco nella cappella di S. Clemente; l'Apparizione delle spoglie di S. Marco e la Celebrazione dello scoprimento delle spoglie di S. Marco, entrambi nel transetto meridionale di San Marco; l'Accoglimento a Venezia del corpo di S. Marco, sopra la porta di S. Alipio in San Marco; la Crocefissione con gli offerenti Andrea Dandolo, la dogaressa e Benintendi de' Ravegnani, nel Battistero di San Marco; il Ciclo della cappella di S. Isidoro in San Marco).
- Le sculture (sarcofago di Iacopo Tiepolo, di Bartolomeo Gradenigo e monumento funebre di Andrea Dandolo).
- Le miniature (antifonario del Museo Correr con la miniatura del doge Marino Zorzi, Capitolare dei Soprastanti al Lido del 1324, miniatura del doge Francesco Dandolo, promissione ducale del doge Andrea Dandolo, libro degli statuti del 1346 con la miniatura del doge Iacopo Tiepolo nel Museo Correr, promissioni ducali dei dogi Michele Morosini (giugno 1382) e Antonio Venier (ottobre 1382), le miniature del cod. Marc. ital. VII 770, n.7795 di coll., le miniature della leggenda dei doni di Alessandro III al doge Sebastiano Ziani, miniatura del doge Antonio Venier in una copia del 1457, miniatura del doge Agostino Barbarigo del 1500).
- I dipinti (lunetta con l'immagine di Francesco Dandolo sul suo monumento funebre, dipinta da Paolo Veneziano, nella Chiesa di S. Maria dei Frari; il rinvenimento del corpo di S. Marco nella omonima Basilica con l'immagine di un doge, sempre opera di Paolo Veneziano, ora trovasi nel Museo Marciano; i ritratti di Francesco Foscari, attribuito a Lazzaro Bastiani (c. 1460), e Tommaso Mocenigo, attribuito a Gentile Bellini (c. 1478)).
- I disegni di Dan Grevembroch del sec. XVII, contenuti nel codice Gradenigo-Dolfin n.191 del Museo Correr di Venezia.

Dopo aver elencato i documenti più autorevoli nei quali compaiono figure di dogi, possiamo analizzare singolarmente le insegne del potere dogale. Prima però è doveroso trattare la questione dell'investitura e della cerimonia di intronizzazione.

INVESTITURA

Dopo la caduta dell'esarcato di Ravenna, dal quale la provincia veneta era certamente dipendente (come testimonia l'iscrizione rinvenuta a Torcello), la designazione del dux avviene attraverso un pronunciamento militare. Bisogna tener presente che Bisanzio non rinunciò mai ai diritti che aveva su quelle regioni (la romana *Venetia et Histria*), anche dopo la caduta dell'esarcato; così nel dux veneto si hanno due funzioni di origine diversa: una derivata dalla volontà locale, l'altra dall'autorità sovrana bizantina. Sul peso relativo di queste due forze è stato scritto molto, ma per via dell'esiguità delle fonti non credo si possa stabilire con certezza quale delle due fosse la più importante, soprattutto perché il rapporto appare molto mutevole anche in lassi di tempo abbastanza brevi. In quei tempi tumultuosi ed incerti il passaggio del potere avveniva per mezzo di atto extralegale violento (sedizioni, congiure), oppure in maniera "normale" (potremmo dire "alla bizantina") attraverso l'istituto della coreggenza, legittimato spesso mandando i successori designati (i figli) a Costantinopoli affinché venissero insigniti di qualche pomposo titolo bizantino, cosa che doveva senz'altro conferire un grande prestigio agli occhi dei "venetici" del tempo, ma soprattutto rendeva di fatto i decorati un gradino sotto il *dux* nella scala gerarchica. Il popolo si limitava, quando era invitato, a prendere atto del nuovo corso senza alcun potere decisionale. Certo è che la coesistenza di queste funzioni nella stessa persona si riscontra ancora nell'810: i duchi Obelerio e Beato vengono cacciati in esilio e la sede del governo viene trasportata da Malamocco a Rialto (sintomo questo di un "nuovo corso" nella politica veneziana), i sediziosi "innalzano" a duca Agnello Partecipazio, alla presenza del nunzio costantinopolitano Arsafio. Sembra un'*acclamatio*, se non fosse per quella presenza bizantina che, legittimamente, si suppone abbia avuto un certo peso nell'elezione del *dux*; purtroppo però la fonte (il Diacono Giovanni) non ci è d'aiuto nel risolvere la spinosa questione. I modi dell'elezione restano invariati fino a Giovanni II Particiaco (o Partecipazio), qualcosa sembra cambiare con l'elezione di Pietro I Candiano: il vecchio doge Giovanni, non riuscendo più a reggere il

ducato per cause di salute, nomina il fratello Orso co-reggente, questi però non accetta l'incarico e accade che *Venetici duces sibi constituerunt*. Per la prima volta quindi il popolo (che, non dimentichiamo, corrisponde anche all'*exercitus*) prende l'iniziativa prima che il depositario della sovranità muoia, designando un nuovo duca mentre si trova nella sua casa, infra *domum ipsius*. Pietro I Candiano viene convocato al palazzo ducale dal vecchio doge Giovanni II Particiaco che gli consegna le insegne del potere: una spada, un bastone e un seggio. La grande differenza sta nel fatto che, mentre prima era il neo-eletto a convocare il popolo perché riconoscesse e in qualche modo legittimasse il diritto alla successione, ora è il doge uscente, ancora investito della sua carica, che accetta la designazione popolare e convoca il neo-eletto per trasmettergli il potere. L'assemblea popolare d'ora in poi esercita la sua autorità, ritenuta legittima dallo stesso potere sovrano, non si deve però dimenticare che questa era certamente influenzata da fazioni e partiti capeggiati dalle famiglie in lizza per il potere (i Candiano, gli Orseolo, i Flabiano). Probabilmente il modo dell'elezione di Pietro Candiano si è ripetuto al verificarsi delle medesime condizioni, quando invece l'elezione avveniva dopo la morte del precedente doge, l'investitura avveniva in chiesa. Il diacono Giovanni ne parla per la prima volta in occasione dell'elezione di Pietro I Orseolo: l'assemblea in quel caso si riunì a S. Pietro di Castello, probabilmente perché la basilica di S. Marco era danneggiata dall'incendio del 976, purtroppo però la fonte non scende nei particolari riguardo i modi dell'elezione. La testimonianza più accurata dell'argomento in questione è quella del chierico Domenico Tino che vide l'elezione e l'intronizzazione del doge Domenico Selvo nel 1071. L'assemblea, composta dai vescovi suffraganei (di Olivolo, Malamocco, Torcello, Equilo, Eraclea, Caorle), dal clero, dagli abati dei monasteri e dal *populus* o *exercitus* (l'insieme delle genti lagunari da Grado a Cavarzere, detto anche *arengo* o *concio generalis*), si riunisce nella chiesa di San Nicolò di Lido (non più San Pietro di Castello), dove elegge il candidato acclamandolo con la formula di origine bizantina "*N. N. volumus et laudamus*", a questo punto il nuovo eletto, dopo una spogliazione simbolica, si reca a San Marco per ricevere la *ducatus investitura*. Il relatore aggiunge *protinus nullo interdicante*, nel senso che c'era la possibilità che qualcuno si opponesse alla designazione, come successe nel caso di Pietro IV Candiano: probabilmente in quelle occasioni prevaleva una maggioranza qualificata, ma non possiamo dirlo con certezza. Nel tragitto e all'arrivo il corteo è accompagnato da canti e *laudes*, lo aspettano davanti alla basilica i cappellani e molti appartenenti al clero, mentre vengono suonate le campane delle chiese. Il neo-doge viene trasportato dai suoi *nobiles Venetie viri* verso la basilica, sempre accompagnato dai canti dei chierici. Entra in San Marco a piedi nudi, si inginocchia sul pavimento eseguendo una *proskynesis*, ringrazia Dio e San Marco, poi si avvicina all'altare e *suscipit baculus* ovvero riceve (o assume) l'insegna del potere. Sia che il doge abbia ricevuto lo scettro dal primicerio, sia che lo abbia assunto personalmente, dobbiamo vedere qui una spiegazione al cambiamento sostanziale nella cerimonia di investitura, da atto civile ad atto rituale-religioso; alcuni studiosi ipotizzano che lo scettro sia stato depresso simbolicamente da un doge (forse proprio Domenico Michiel, che abdicò prima di morire?) sulla tomba del patrono, purtroppo il quando ed il dove resta da provare (anche se certamente dopo l'887, data di elezione di Pietro I Candiano), ma l'ipotesi sembra valida soprattutto per spiegare il cambiamento nel rituale. Dalla basilica di San Marco il nuovo doge entra in palazzo ducale seguito da un grande corteo di popolo, dal quale riceve i *fidelitatis iuramenta*, infine dispone per i donativi e per il restauro del palazzo ducale danneggiato al momento del decesso di Domenico Contarini, suo predecessore. Probabilmente questo tipo di intronizzazione in chiesa, con carattere pubblico, ebbe inizio verso la metà del X sec., mentre prima, come abbiamo già spiegato, aveva carattere unicamente civile. Cambiano anche le insegne ducali usate: prima scettro, spada e seggio, poi solo scettro (*baculus*). Le altre due verranno ancora usate in futuro, ma svuotate del valore simbolico che avevano avuto sino a quel momento. Ai tempi di Sebastiano Ziani (1172) non abbiamo più il *baculus* ma il *vexillum* del ducato, inoltre il neo-eletto deve giurare sui Vangeli di conservare *statum et honorem ecclesiae Beati Marci bona fide et sine fraude*. Questo giuramento verrà poi compreso come capitolo nella promissione ducale. Il cambiamento del *baculus* in *vexillum* deve essere avvenuto tra il 1084 (morte di Domenico Selvo) ed il 1118 (elezione di Domenico Michiel), sempre se la bolla presente in questo volume è da attribuirsi a quest'ultimo doge (come io credo) e non a Pietro Polani. Nel mosaico della cappella di S. Isidoro il doge Domenico Michiel viene rappresentato con scettro e spada, non dimentichiamo però che questo è da datare verso la metà del sec. XIV, commissionato dal doge Andrea Dandolo, che doveva essere ben al corrente delle insegne del potere usate nel sec. XII; tuttavia il mosaico rappresenta sì il doge Michiel in una situazione ufficiale (cioè mentre recupera a Chio le spoglie di S. Isidoro), ma non nel momento che ci interessa in questa sede, cioè quello della sua investitura. Per questo tendo a restringere, anche se di poco, al periodo 1084 – 1118 il passaggio dal *baculus* al *vexillum* e non al 1084 – 1130 (elezione del Polani) come ha fatto l'ottimo Pertusi. In questo cambiamento si deve ravvisare una sottrazione di potere e carisma (attributi tipici di una potestà sovrana), questa limitazione culmina nel giuramento del doge: la promissione dogale nei confronti del suo popolo. Quando abbia inizio questa procedura non possiamo dire con precisione, però i sigilli di Domenico Michiel, Pietro Polani e Domenico Morosini pur non essendo ben conservati, ci fanno pensare che il doge tenga qualcosa contro il petto nella mano destra (sinistra nel caso del Michiel), verosimilmente la promissione ducale. La comparsa di quest'ultima si innesta in quel processo di limitazione dei poteri scaturito da un contrasto

all'interno della politica veneziana: da una parte il regalismo del dux, dall'altra le esigenze dei maiores che vogliono partecipare attivamente nelle scelte. Nel periodo in questione Venezia raggiunge una posizione di prestigio in campo internazionale, potenza politica e militare, un benessere economico mai conosciuto prima. Così i *boni homines* che probabilmente avevano già dominato l'assemblea popolare (salvo poi scomparire dietro la figura monarchica del doge), occupano ora una posizione di potere al di sopra di essa; questo processo che dura tutto un secolo (XII) trova a metà l'elezione del Polani e culmina alla morte violenta di Vitale II Michiel (1172) quando la scelta viene delegata ad un ristretto numero di undici elettori nominati dal Maggior Consiglio, togliendola quindi definitivamente dal controllo dell'assemblea popolare. Nasce infatti nel 1143 un *consilium sapientum* che si integra con la funzione dogale, impedendo a Venezia la sorte dei comuni italiani, ovvero che i detentori del potere si pongano come unici rappresentanti del popolo. E' nato quindi il *Comune Veneciarum*, Venezia è città-stato, il doge diviene un magistrato, regna ma non governa, *primus inter pares*. Il doge non è più individuo, ma si confonde con lo stato, con l'ufficio che ricopre: le sue vesti, la sua dimora, la sua magnificenza sono la magnificenza dello Stato. Ed eccoci quindi all'investitura ed alla scena rappresentata nelle bolle: il doge riceve in atto di sottomissione il *vexillum Domini Marci*, ovvero la delega ad esercitare un potere non proprio ma che appartiene a S. Marco: proprio in quest'ultimo risiede l'autonomia dello Stato nei riguardi di tutte le istituzioni, i Regni, gli Imperi, la Chiesa. Per questo motivo le bolle veneziane non sono rappresentazioni del Signore, ma di una cerimonia storico-simbolica.

RESTITUZIONE GRAFICA DELL'ISCRIZIONE DI TORCELLO

Bibliografia sull'iscrizione di Torcello: V. Lazzarini, Un'iscrizione torcellana del sec. VII, in *Scritti di Paleografia e Diplomatica*, Venezia 1938, pp. 120 ss. // A. Pertusi, L'iscrizione torcellana dei tempi di Eraclio, in "Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano della Fondazione Giorgio Cini", vol. IV, Venezia 1962, pp. 9 ss. // R. Cessi, *Storia della Repubblica di Venezia*, Milano - Messina 1944.

Vi sono diverse interpretazioni di questo testo mutilo, riporto sia la più prudente che la più "integrativa":

In nome di nostro Signore Gesù Cristo, durante l'impero del nostro signore Eraclio sempre Augusto, nell'anno ventinovesimo, indizione tredicesima, è stata fatta la chiesa di Santa Maria Madre di Dio, secondo le disposizioni ricevute dal pio e devoto signore nostro il patrizio Isacco eccellentissimo esarca e, per volontà di Dio, è stata dedicata per i suoi meriti e il suo esercito.

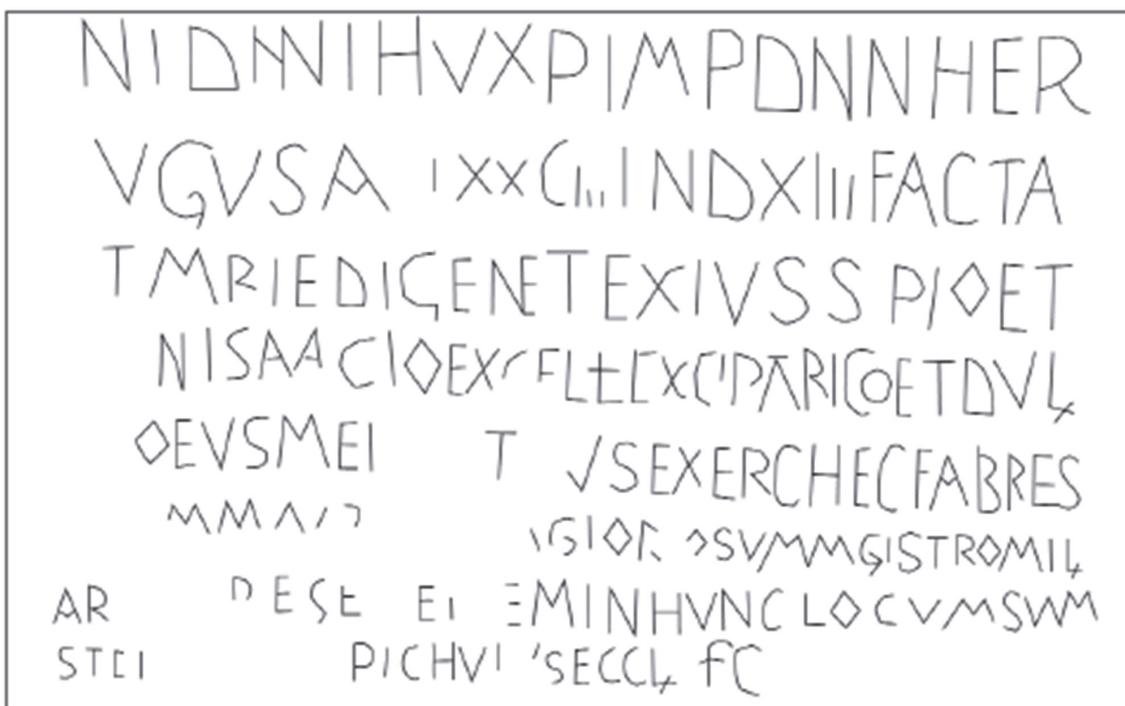
Questa è stata fabbricata dalle fondamenta del benemerito Maurizio glorioso magister militum della provincia delle Venetie che risiede in questo luogo suo con la consacrazione del santo e reverendissimo Mauro vescovo di questa chiesa. Felicemente.

Nel nome del nostro signore Gesù Cristo, nell'anno ventinovesimo dell'impero del signore nostro Eraclio perpetuo Augusto, nell'indizione XIII. Fatta... di Santa Maria Madre di Dio... per ordine del signore Isaccio eccellentissimo esarca e patrizio e con la volontà di Dio... per i meriti suoi e del suo esercito, fu questa fabbrica... Maurizio glorioso maestro dei soldati a sé per opera propria... fare... in questo suo luogo... di questa chiesa...

“[IN N(OMINE) D(OMI)] D(E)I N(OSTRI) IH (S) V XP(ISTI), IMP(ERANTE) D(OM)N(O) N(OSTRO) HERA || [CLIO P(ER)P(ETVO)] AVGV(S)TO), A[N](NO) XXVIII IND(ICTIONE) XIII FACTA || [EST ECCL(ESIA) S(ANC)]T(E) MARIE D(E)I GENET(RICIS) EX IVSS(IONE) PIO ET || [DEVOTO D(OM)]N(O) N(OSTRO) ISAACIO EXCELL(ENTISSIMO) EX(AR)C(HO) PATRICIO ET D(E)O VOL(ENTE) || [DEDICATA PR]O EIVUS MER[IT(IS)] ET [EI]VS EXERC(ITV). HEC FABR(ICA)T(A)ES[T] || [A FUNDAM(ENTIS) PER B(ENE)] MERITVM M [A]VR[ICIV]M GLOR[I]OSVUM MAGISTROMIL(ITVUM) || [PROV(INCIE) VENETI]AR[VM] RESE[D]EN[T]EM IN HVNC LOCVM SVVM || [CONSECRANTE] S(ANC)T(O) ET [REV(ERENDISSIMO) MAVRO E]PISC(OPO) HVIVS ECCL(ESIE) F(E)L(I)T(ER).”

IN NOMINE DOMINI NOSTRI IHSV XPISTI, IMPERATORE DOMNO NOSTRO HERACLIO PERPETVO AVGVSTO,

ANNO XXVIII INDICIONE XII FACTA EST ECCLESIA SANCTE MARIE DEI GENETRICIS EX
 IVSSIONE PIO ET
 EVOTO DOMNO NOSTRO ISAACIO EXCELLENTISSIMO EXARCHO PATRICIO ET DEO VOLENTE
 DEDICATA PRO
 EIVS MERITIS ET EIVS EXERCITV HEC FABRICATA EST A FVNDAMENTIS PER BENE MERITVM
 MAVRICIVM GLORIOSVM MAGISTRO MILITVM PROVINCE VENETIARVM RESIDENTEM IN HVNC
 LOCVM SVVM CONSECRANTE SANCTO ET REVERENTISSIMO EPISCOPO HVIVS ECCLESIE
 FELICITER.



ICONOGRAFIA DELLA BOLLA

Possiamo affermare con certezza che il modello delle bolle dogali origina dalla combinazione di tre motivi iconografici bizantini, come ha acutamente osservato il Pertusi nel suo studio sulle insegne ducali (vedi bibliografia).

- 1) Il motivo dell'incoronazione simbolica presente nelle miniature, negli avori, e soprattutto nelle monete, oltre che in alcuni sigilli. Possiamo osservare questo motivo nei solidi di varie epoche: Leone VI e Costantino VII (911-912), Alessandro (912-913), Romano I e Costantino VII (927 ca.), Costantino X Ducas (1059-1067), Romano III Argiro (1028-1034), Manuele I Comneno (1143-1180).
- 2) Il motivo degli augusti affiancati e di fronte, prima a mezzo busto, poi per intero, nell'atto di sorreggere una lunga croce greca posta tra di loro. Motivo presente nei solidi già da Giustiniano II (685-711), Leone VI e Costantino VII (911-912), Manuele I Comneno (1143 - 1180).
- 3) Il motivo del pantocrator assiso in trono, che ha ispirato l'immagine di San Marco. Questo si trova nel rovescio dei solidi bizantini. Ciò nonostante, Il Pertusi ci fa notare che il motivo dominante, ovvero l'investitura *per vexillum*, non è di origine bizantina bensì squisitamente occidentale, più precisamente papale. Il documento che ci permette di affermare ciò è un mosaico del 799-800 esistente un tempo nel Laterano, giunto a noi per mezzo di un disegno di Alonso Chacon, di cui si dà una riproduzione qui di seguito. E' altresì importante notare che la veste ducale non è ispirata al *basileus* bizantino (che porta sempre il *loros*, scendente dal petto fino ai piedi) ma ai dignitari, che portano lo *skaramagion*, lunga tunica aderente, in tutto simile alla veste dogale.



TITOLI DEI DOGI DI VENEZIA

I più antichi documenti veneziani risalgono ai primi anni del sec. IX (per lo più in copie, il più antico originale è del 1090), anni in cui la sede ducale si sposta a Rialto ed il doge finalmente rappresenta uno Stato politicamente unitario, non più solamente unione di comunità litoranee. Il primo titolo assunto dai dogi di Venezia è quello di DVX seguito dall'indicazione del paese o del popolo di cui erano a capo. Così abbiamo dux Venecie provincie (o Veneciarum) e dux Venecie (o Venetiarum), intendendo con questa formula il territorio che va da Grado a Cavarzere; dux Veneticorum, intendendo il popolo dei Veneti, quest'ultima usata nei documenti più antichi e nei trattati stipulati con gli imperatori tedeschi e re d'Italia. Per quasi quattro secoli inoltre i dogi si fregiarono di pomposi titoli largiti dagli imperatori d'Oriente, sia per ovvie ragioni politiche (e soprattutto commerciali), che per ragioni personali, essendo quelle investiture motivo di accrescimento dell'autorità e del prestigio presso il popolo, poiché davano legittimità alle famiglie che bramavano di rendere la carica, e quindi il potere, ereditario. Non è raro infatti, in quei tempi, che i figli dei dogi andassero a Bisanzio per poi tornare insigniti di qualche titolo, affiancandosi al padre in qualità di coregenti. Il più antico titolo bizantino concesso ai dogi, nel secolo VIII, è quello di ἵπατος (ipatos, console), successivamente σπαθᾶριος (spathàrios), concesso ad Obelerio dal patrizio Niceta, a Pietro Tradonico dal patrizio Teodosio. Nell'879 per la prima volta Orso Particiaco viene insignito della dignità di Πρωτοσπαθᾶριος (protospathàrios), proprio nel periodo in cui Venezia si stava emancipando dal ruolo di provincia per divenire uno Stato libero, pur mantenendo uno speciale rapporto con Bisanzio. Pietro Tribuno viene decorato del medesimo titolo (dall'imperatore Leone), così anche Pietro II Candiano e Pietro Particiaco. Non si è certi per quanto riguarda Pietro III Candiano, dobbiamo però notare che Pietro Candiano IV, Pietro I Orseolo, Vitale Candiano e Tribuno Memo non appaiono decorati di dignità bizantine nei (seppur pochi) documenti giunti fino a noi. Pietro II Orseolo, dopo la spedizione in Dalmazia nel 1000, fu il primo doge ad usare il titolo Veneticorum ac Dalmaticorum ducis o dux Veneticorum atque Dalmatianorum; titolo che gli vien presto riconosciuto nientemeno che da Enrico II di Germania nel 1002 e da papa Silvestro II tra il 1000 ed il 1003. Nonostante Bisanzio

mantenesse l'alta sovranità sulla Dalmazia, riguardo a questo doge non si menziona nei documenti alcuna dignità bizantina, pur essendo egli governante di quel territorio in nome dell'impero. Sappiamo però che, su sollecitazione degli imperatori Basilio e Costantino, mandò il figlio Giovanni a Costantinopoli, qui il giovane doge (era già stato associato al padre nel dogado) sposa una fanciulla di stirpe imperiale e viene insignito del titolo di Πατρικός (patrikos, patrizio). Dopo la morte di Pietro II Orseolo, il successore Ottone Orseolo continuò ad intitolarsi duca di Dalmazia e così continuarono a fare i dogi per tutto il secolo XI, anche se la dominazione veneziana in quelle terre non fu sempre continua. I titoli ricompaiono con Domenico Flabiano, ordinato protospatario, Domenico Contarini fu addirittura patrizio, archispato ed anthipato; titoli di patrizio e proconsole che spesso troviamo nei sigilli bizantini dell'epoca. Inoltre per primo fu designato col titolo di μάγιστρος (màgistros), e come tale ricordato nei documenti, probabilmente a significare quanto fosse gradita l'alleanza con Venezia nel periodo in cui i Normanni minacciavano seriamente l'Italia bizantina. Con questo doge compare per la prima volta la formula *Dei gratia dux* che, fatta eccezione per il successore Domenico Silvo, rimane fino alla caduta della Repubblica. Proprio Domenico Silvo, sposato con una bizantina di famiglia imperiale, ottenne dall'imperatore Michele il titolo di πρωτοπρόεδρος (protopròedros), una delle più alte dignità di palazzo, e come tale viene ricordato nella cancelleria di altri stati, oltre che in quella veneziana; successivamente, primo fra i dogi, viene ordinato πρωτοσέβαστος (protosèbastos). Alessio Comneno, vedendosi minacciato in Italia dalle forze di Roberto Guiscardo, si rivolge ai Veneziani per ottenere aiuto sul mare, promettendo nuovi e maggiori privilegi. Anna Comnena, nell'*Alessiade*, dopo aver narrato della seconda spedizione contro Roberto, scrive che Alessio I, dopo l'annuncio della vittoria presso Butrinto, decorò il doge della nuova dignità di protosèbastos. Il crisobolo, tramandatoci in copie, è stato datato al 1082, su proposta degli editori Tafel e Thomas, poi accolta anche da storici posteriori. La grande novità di questo trattato, tralasciando i privilegi in campo commerciale e marittimo, sta nel fatto che il titolo viene attribuito alla carica stessa di doge, quindi tramandato in perpetuo, assieme alla corrisponsione del relativo salario (o *roga*). Forse durante il dogado di Vitale Falier, e certamente a partire dal suo successore Vitale I Michiel, viene aggiunto ai titoli quello di duca di Croazia. In un originale del 1100 leggiamo: "Vitalis Mihael Dei gratia Venetiae, Dalmatiae, atque Chroaciae dux atque imperialis protoseuastos". Di Ordelfaffo Falier non conosciamo documenti originali nei quali si intitoli anche duca di Croazia. Secondo il Dandolo "Chroacie dominium accepit et sic titulo sui ducatus primitus addidit: atque Chroacie", cosa che sappiamo non vera, in quanto il suo predecessore lo ha già usato più volte per certo. Che dire allora del *breve* collocato nella sala del Maggior Consiglio, sotto il ritratto del doge Falier: "addo Croatiam titulo iungoque ducali"? Sarà da intendere che questo doge, dopo aver riportato sotto l'insegna di S. Marco tutta la costa dalmato-croata, trovandosi peraltro anche la morte, rimise nell'uso diplomatico un titolo già usato dal predecessore (e forse prima da Vitale Falier). Dopo Ordelfaffo Falier tutti i dogi fino al 1358 si intitolarono "dei gratia Venecie, Dalmatie atque Chroatie dux" non soltanto nei documenti, ma anche nelle bolle appese alle ducali. Inoltre non vengono più ostentati nei documenti i titoli bizantini, nonostante i crisoboli del 1126, 1148 e 1187 confermassero dignità e salario di protosebaste al doge di Venezia. La quarta crociata reca ai dogi veneziani un nuovo e più glorioso titolo: Enrico Dandolo infatti, nel 1204, prima della presa di Costantinopoli, aveva stabilito con i capi crociati che ad operazione conclusa, sarebbe spettato a Venezia il possesso di tre parti della metà dell'impero. Effettivamente mai il comune veneziano possedette tanta estensione però il diritto sui tre ottavi dell'impero rimase nel titolo. Già nel 1206 Pietro Ziani assume questo titolo, che per il breve periodo antecedente era proprio del podestà di Costantinopoli; così lo troviamo appellato nei documenti: "domine P. Ciani Dei gratia inclite Venecie, Dalmatie atque Chroatie dux, domine quarte partis et dimidie totius imperii Romanie". Con questo uso diplomatico si affermava il dominium nelle mani del governo della madre patria, evitando così che il podestà, primo fra i Veneziani in Levante, apparisse padrone di maggior signoria che il doge stesso. Per quanto riguarda il riconoscimento del titolo da parte degli Stati stranieri, possiamo dire che fu adoperato in tutte le relazioni tranne che in quelle con l'impero greco di Costantinopoli. Il motivo risiede nel fatto che il Paleologo, dopo aver conquistato l'impero con la forza delle sue armi nel 1261, non poteva riconoscere tale diritto ai Veneziani come invece facevano gli altri pretendenti latini al trono, in virtù del patto del 1204. In questo caso particolare il doge in luogo di "dominus quarte partis etc." si intitolava "dominus terrarum et insularum suo ducatu subiectarum". Voglio altresì precisare che nessuno dei due titoli summenzionati viene usato sulle bolle, dove continua quello che allude alla Dalmazia e alla Croazia. L'ultimo e definitivo cambiamento nella titolatura ufficiale del doge si ebbe nel 1358, in seguito alla condizione imposta il 18 febbraio dal Re d'Ungheria nella pace di Zara, essendo stati obbligati i Veneziani alla rinuncia del dominio sulla Dalmazia. Così nelle ducali e nelle bolle il doge divenne "Dei gratia dux Venetiarum et cetera", e così rimase anche quando Dalmazia e Croazia marittima ritornarono veneziane, durando per ben altri quattro secoli.

Una Collezione di Bolle Veneziane

VENEZIA

Secondo alcuni i Bizantini usavano due dischi di piombo recanti ognuno un'incavatura interna, li applicavano uno contro l'altro, facendo passare il cordoncino per il canaletto formatosi sovrapponendo le due incavature, quindi le collocavano tra le morse del boulloterion ed esercitavano una forte pressione con uno o più colpi di martello, imprimendo i dischi con le immagini e le legende. Secondo altri invece di due dischi si usava una sfera di piombo (da cui il termine "bolla") forata lungo il diametro, come nell'altro caso poi la pressione, oltre a schiacciare il metallo imprimendolo, restringeva il foro bloccando così lo spago passante. Il boulloterion era una sorta di pinza che recava incisi in negativo i tipi del dritto e del rovescio, naturalmente era di metallo duro, presumibilmente ferro (come gli esemplari bizantini a noi pervenuti). La Cancelleria pontificia adotta lo stesso sistema dei Bizantini, talvolta però si usa il torchio per pressare le bolle, in questo caso le impronte sono disposte su due matrici del tutto simili a due conii usati per coniare monete. Anche la Cancelleria di Venezia adopera metodi analoghi per il piombo, per quanto riguarda le bolle d'argento e d'oro, allo stato attuale delle conoscenze, solo le prime emissioni in argento sono state prodotte per pressione (conio) essendo in metallo pieno, successivamente e più frequentemente si è preferito il metodo cosiddetto "a scatoletta".



638

- 638 **Orio Malipiero o Mastropiero Doge XL, 1178-1192. Bolla plumbea.** Pb gr. 29,38 mm 42 Dr. A MASTROPET - (lungo l'asta a s.) DVX - (lungo l'asta a d.) S MAR - (CVS). Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco assiso su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo, chiuso, appoggiato sul ginocchio. Rv. A / MASTROPET / DI GRA VENE / TIE DALMATI / E CHROATIE / DVX. Legenda disposta su sei righe. Pochi esemplari conosciuti. BB 2500



639

- 639 **Iacopo Tiepolo Doge XLIII, 1229-1249. Bolla plumbea.** Pb gr. 39,89 mm 41 Dr. • IA • TEVPVLO - (lungo l'asta a s.) DVX - (lungo l'asta a d.) S / C / S - MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco assiso su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo, chiuso, appoggiato sul ginocchio. Rv. IACOB' / TEVPVLO DI / GRA VENETI / E: DALMATIE / ATQ' CHRO / DVX. Legenda disposta su sei righe. Cecchetti n. 5; Inv. Correr n. 1; Gamb. 27. Estremamente Rara. BB/SPL 1500

Ex Asta Finarte 1992 lotto n. 36.

Questo tipo, introdotto durante il dogado di Pietro Ziani, presenta diversi cambiamenti rispetto al precedente. San Marco veste abiti pontificali: dalmatica, casula (o pianeta), al di sopra della quale una lista ornata di croci, siede su un trono più ricco e ornato, munito di schienale. Il Doge porta un mantello ornato di clavi che scende rigido, in capo porta un berretto schiacciato con ai lati due ciuffi di capelli, forse dei pendilia, nei quali qualcuno ha ravvisato il camauro. Come nel tipo precedente, all'apice del vessillo vi è una croce formata da quattro perline. Si nota un affinamento nella fattura e una maggior cura dei particolari, l'immagine del Santo prende le distanze dal tipo precedente del "Pantocrator" bizantino.



- 640 **Ranieri Zeno Doge XLV, 1253-1268. Bolla plumbea.** Pb gr. 49,20 mm 42 Dr. RANIERIVS GENO• (lungo l'asta a s.) DVX - (lungo l'asta a d.) S / C / S -MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotole della promissione dogale; a d., San Marco assiso su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo, chiuso, appoggiato sul ginocchio. Rv. RAINE / RIVS • GENO / DI GRA•VENET / IE DALMATIE / ATQ'• CHRO / DVX. Legenda disposta su sei righe. Cecchetti n. 7. Estremamente Rara. Più di BB 750



- 641 **Bolla plumbea.** Pb gr. 41,49 mm 42 Dr. RANIERIVS GENO• (lungo l'asta a s.) DVX - (lungo l'asta a d.) S / C / S -MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotole della promissione dogale; a d., San Marco assiso su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo, chiuso, appoggiato sul ginocchio. Rv. RAINE / RIVS • GENO / DI GRA•VENET / IE DALMATIE / ATQ'• CHRO / DVX. Legenda disposta su sei righe. Cecchetti n. 7. Estremamente Rara. q. BB 400

Nel 1261 il tipario della bolla dogale muta, le ragioni pare debbano attribuirsi al nuovo consigliere ducale Corrado (cfr. V. Lazzarini, Lettere ducali..., p.190). La figura del Santo ora si presenta in piedi e con la mitra sul capo, tiene il vangelo aperto con la sinistra, le vesti pontificali sono riconoscibili e si notano l'amoto e la dalmatica. Nel complesso la figura acquista e trasmette una statica ieraticità. Il doge indossa, sopra il camauro (detto rensa, perché originaria e confezionata con stoffa proveniente da Reims), un copricapo tondeggiante con un'escrescenza centrale che potrebbe essere la punta del corno o forse una gemma, come si vede nel mosaico del transetto meridionale della Basilica di S. Marco raffigurante la celebrazione dello scoprimento del corpo del Santo. Il mosaico è datato agli inizi del XIII sec., ritrae il doge Vitale Falier con un berretto avente un cerchio d'oro alla base ornato da tre smeraldi e un segmento longitudinale che sale dalla fronte verso il vertice del berretto, ornato anch'esso di smeraldi. Anche nella lunetta di Sant'Alipio il doge porta in capo un berretto rosso a fondo d'oro con calotta tondeggiante, sormontata da tre grosse perle disposte in croce, al di sotto del quale si vede chiaramente il camauro bianco. In quest'ultimo è molto probabile che il mosaicista riproduca i costumi ducali del suo tempo (fine sec. XIII) e forse del doge Ranieri Zeno in particolare. E' verosimile credere che in questo periodo esistessero due tipi di berretti: uno più semplice, a forma di corno, l'altro più

ricco, a forma tronco-conica o di alta calotta, per le grandi festività, quest'ultimo ornato di fascia d'oro e gemme. Così, ai tempi di Ranieri Zeno, Martino da Canal distingue tra la semplice "corone" e la "corone d'or a pieres precioses", volgarmente detta zoja. Le vesti sono simili a quelle delle precedenti bolle, si semplificano a partire da Marin Faliero: il collare si discosta dal maniakon e si trasforma gradualmente nel bavaro di ermellino (quest'ultimo fa una fuggevole apparizione nelle bolle di Giovanni Gradenigo e Giovanni Dolfin, per poi tornare chiaramente solo nei tipi successivi), rimane il cordone riccamente ornato (di perle?) che unisce i due lembi del mantello sul petto del doge; rimangono i clavi sugli orli del mantello e sulla parte superiore del braccio, gli epimanikia sugli avambracci. La croce di puntini viene sostituita con il leone "in moleca" o uscente dalle onde a partire da Iacopo Contarini. La legenda si sviluppa interamente lungo il bordo. Nel 1358, a seguito delle sconfitte subite nella guerra con il re d'Ungheria e alle ribellioni dei Dalmati, il doge dovette rinunciare ai titoli che facevano riferimento alla Dalmazia e alla Croazia. Viene così conosciuta una nuova formula per il rovescio: Dei gratia dux Venetiarum et cetera. Rimarrà tale fino alla fine della Repubblica anche se, divenuti signori di tutta la costa adriatica, i Veneziani avrebbero potuto ripristinare l'originaria titolatura.



642

- 642 **Pietro Gradenigo Doge XLIX, 1289-1311. Bolla plumbea.** Pb gr. 50,56 mm 43,5 Dr. PE GRADINICO[...]. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. •PETRVS• / GRADONICO / DI:GRA:VENE / TIE•DALMATI / E•ATQ': CHRO / DVX.

Estremamente Rara. Legenda disposta su sei righe. Patina sabbia, parziale fessurazione in corrispondenza dello spago, comunque integra, BB/SPL

1000



643

1,5:1

643

- 643 **Giovanni Soranzo Doge LI, 1312-1328. Bolla plumbea.** Pb gr. 65,51 mm 45 Dr. •IO SVPANTIO DVX• - •S C MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. •IOhANES• / SVPANTIO / DI:GRA:VENE / TIE•DALMATI / E•ATQ'• CHRO / DVX. Legenda disposta su sei righe. Cecchetti 12; Inv. Correr 7; Gamb. 71.

Estremamente Rara. Di eccezionale modulo e ricchezza di particolari. SPL

1500



644



645



646



- 644 **Francesco Dandolo Doge LII, 1329-1339.** *Bolla plumbea.* Piombo gr. 53,68 mm 43 Dr. FRA DANDVLO DVX - S C MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promiseione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. •FRACISC' / •DANDVLO• / DI GRA VENET / IE DALMATIE / ATQ• CHRO / DVX. Legenda disposta su sei righe. Pochi esemplari conosciuti. BB/SPL 2000
Ex Asta Christie's 1982.
- 645 **Giovanni Gradenigo Doge LVI, 1355-1356.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 49,50 mm 45 Dr. •IOhA• GRADONICO DVX• - S M •MARCVS•. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promiseione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. •IOhANES• / GRADONICO / DI•GRA•VENET / IE•DALMATIE / ATQ' CROAC• / DVX. Legenda disposta su sei righe. Cecchetti 17; Gamb. 102. Pochi esemplari conosciuti. Ripulita dal carbonato e restaurata all'inizio del secolo. MB 1000
Proviene dalla Coll. Jesurum, dispersa nel 1926, manca in quasi tutte le maggiori collezioni, compresa la Papadopoli. Ex Asta Finarte '92 lotto n. 81.
- 646 **Andrea Contarini Doge LX, 1368-1382.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 56,56 mm 44 Dr. ANDR'• TARENO•DVX - S MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promiseione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. - ANDREAS / CONTARENO / DEI•GRA•DVX / VENETIAR / ET•C. Legenda disposta su righe. Rarissima. Patina rosso cuoio. q. SPL 750
Ex Asta Varesi 2004.



647



- 647 **Antonio Venier Doge LXII, 1382-1400.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 53,57 mm 43 Dr. ANTHONI•VENERIO DVX• - S•MARCVS. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promiseione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Dr. ANThONI' / •VENERIO• / DEI•GRA•DVX / VENETIAR• / ET •C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. Buon BB 600



648



649



650



648 **Michele Steno Doge LXIII, 1400-1413.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 60,54 mm 42,5 Dr. [MICHAEL STENO DVX • - •S•MARCVS•]. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. MICHAEL • / STENO • DEI • / GRACIA • DVX / VENETIAR • / ET C. Iscrizione disposta su cinque righe. Rarissima. Patina rosso cuoio. Buon BB 600

649 **Tomaso Mocenigo doge LXIV, 1413-1423.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 51,20 mm 47 Dr. THOMAS MOCENIGO DVX • - •S•MARCVS•. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. THOMAS / MOCENIGO / DEI • GRA • DVX / VENETIAR / ET • C. 1000

Legenda disposta su cinque righe. Estremamente Rara. Di grande modulo e completa. SPL

Durante il dogado di Francesco Foscari il sigillo cambia gradualmente, prima in modo lieve, poi con l'ultimo tipario in modo radicale. Inoltre il diametro si riduce prima da 46 a 43, poi a 39 mm, infine a 31. L'ultimo tipo presenta una novità assoluta nelle sembianze del doge: cancellato il ricordo dell'antico legame con Bisanzio egli veste anche nel sigillo gli abiti che ormai da tempo erano tipici della sua carica, presentandosi non più di tre quarti ma di profilo. Si vedono la dogalina (lunga veste che arriva a terra), il mantello, il collare di ermellino, il camauro ed al di sopra il corno, esclusiva del doge rispetto agli altri dignitari veneti. La parola DVX torna lungo l'asta e nel vessillo appare il leone uscente dalle onde. Al rovescio la leggenda è composta in lettere capitali.

650 **Francesco Foscari Doge LXV, 1423-1457.** *Bolla plumbea di Primo Tipo.* Pb gr. 59,60 mm 45,5 Dr. FRAC • FOSCARI • DVX • - •S• MARCVS •. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. FRANCISC' / FOSCARI / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET • C. Estremamente Rara. q. SPL 750

Ex Asta Varesi 2004.



651



651 *Bolla plumbea di Secondo tipo.* Pb gr. 53,50 mm 43 Dr. [FRAC • FOSCA]RI • DVX • - •S• MARCVS •. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. FRANCISC' / FOSCARI / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET • C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. Incrostazioni. BB 400



652

- 652 *Bolla plumbea di Secondo Tipo.* Pb gr. 56,71 mm 43 Dr. FRAC•FOSCARI•DVX• - •S• MARCVS •. Il doge stante, di tre quarti, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. FRANCISC' / FOSCARI / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET•C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. BB 400

Ex Asta Ranieri n. 4 lotto 1317.

Le due precedenti bolle differiscono dal primo tipo per alcuni particolari nella figura del doge: l'inclinazione del braccio che tiene l'asta e l'inclinazione della promissione dogale nella mano sinistra (verticale, mentre nelle prec. è leggermente obliqua). Il rovescio presenta solo qualche variazione insignificante nella fattura delle lettere.

La bolla di terzo tipo di Francesco Foscari con diametro 40 mm circa (non presente in catalogo) presenta al D/ FRANCISCVS•FOSCARI•, lungo l'asta a sinistra DVX, a destra •S• MARCVS; ed al rovescio la legenda in lettere capitali, senza righe orizzontali che contengono le lettere: FRANCISCV - •FOSCARI•DEI• - •GRATIA•DVX - •VENETIARVM• - ET•C.



653

- 653 *Bolla plumbea di Quarto Tipo con cordone.* Pb gr. 39,15 mm 32,5 Dr. FRA FOSCARI (lungo l'asta a s.) DVX - S - MARCVS. Il doge stante verso s., di profilo, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Dr. FRANCISCVS / FOSCARI•DEI / GRATIA•DVX / VENETIARVM / •ET•C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. BB/SPL 400

Questa bolla è di tipologia assolutamente nuova. Come nella precedente la parola DVX scende lungo l'asta e nel vessillo si trova il leone uscente dalle onde, S. Marco mantiene la posizione frontale di statica ieraticità. E' il doge a subire vari mutamenti: si presenta di profilo, abbandonando le vesti di stile bizantino per quelle dogali vere e proprie. Indossa la dogalina (lunga veste che scende a terra), il mantello con sopra il bavaro di ermellino e in testa il corno dogale, sotto il quale si vede il camauro.



- 654 **Pasquale Malipiero Doge LXVI, 1457-1462.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 63,51 mm 38 Dr. PA•MARIPETRO• (lungo l'asta a s.) DVX (lungo l'asta a d.) S - MARCVS. Il doge stante verso s., di profilo, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. PASQUALIS / MARIPETRO / DEI GRA•DVX / VENETIAR / •ET•C. Legenda disposta su cinque righe. (esiste una variante riportante VENETIARVM come la precedente bolla di Foscari). Rarissima. BB/SPL 400



- 655 **Cristoforo Moro Doge LXVII, 1462-1471.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 38,20 mm 34 Dr. CRISTOFORVS•MVRO• (lungo l'asta a s.) DVX - •S•MARCVS•. Il doge stante verso s., di profilo, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. CRISTOFORVS / RVS MAVRO / DEI GRA•DVX / VENETIARV / •ET•C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. Incrostazioni. BB/SPL 400



- 656 *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 38,46 mm 34 Dr. CHRISTOFORVS•MAVRO• (lungo l'asta a s.) DVX - •S•MARCVS•. Il doge stante verso s., di profilo, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il rotolo della promissione dogale; a d., San Marco, in piedi, su trono, tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto. Rv. CHRISTOFO / RVS MAVRO / DEI GRA•DVX VENETIARV / •ET•C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. BB/SPL 400

Con il dogado di Andrea Vendramin il dritto viene radicalmente cambiato, pur conservando gli elementi fondamentali. Il doge passa a destra, sempre di profilo, e S. Marco a sinistra, di tre quarti. Il Santo si presenta in piedi, di statura sempre maggiore rispetto al doge, indossa una tunica aderente al corpo e al di sopra un lungo mantello, in capo porta la mitra (come nel tipo precedente), con la mano sinistra regge il vangelo leggermente aperto, con la destra l'asta. Il doge è abbigliato come nel tipo precedente, in alcuni casi vengono riprodotti i grossi bottoni che ornavano il mantello (o il collare di emellino, detto anche bavaro). La novità sta nella promissione che tiene in mano con la sinistra: non più rappresentata da un rotolo ma da una pergamena aperta munita di bolla pendente. Il vessillo gradualmente diventa una bandiera svolazzante con il S. Marco in figura di leone andante o "in moleca". La legenda del dritto cambia posizionando i nomi del doge e di S. Marco ai rispettivi lati della "scena"; la scritta DVX si trova sempre a destra dell'asta, dall'alto verso il basso; unica eccezione per Pietro Lando e Francesco Donà, che la hanno all'ergo, rendendo così la legenda leggibile in senso circolare. Nel complesso il dritto si arricchisce di particolari, le linee sono più mosse, l'equilibrio della composizione migliora. Nel verso la legenda si arricchisce anch'essa di decorazioni quali stelline, rosette ed altri elementi.

- 657 **Giovanni Mocenigo Doge LXXII, 1478-1485.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 37,56 mm 34 Dr. S•M•VENETI (lungo l'asta) DVX - IO•MOCENIGO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. IOANNES / MOCENIGO / DEI GRA DVX / VENETIAR / •ET•C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. Incrostazioni. q. SPL 500



- 658 *Bolla plumbea.* Pb gr. 36,35 mm 36 Dr. S•M•VENETI (lungo l'asta) DVX - IO•MOCENIGO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. IOANNES / MOCENIGO / DEI GRA DVX / VENETIAR / •ET•C. Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. BB 300

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1340.



- 659 **Agostino Barbarigo Doge LXXIV, 1486-1501.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 36,14 mm 34 Dr. S M VENETI• (lungo l'asta) DVX - AVG BARBADICO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. AVGVSTINVS / BARBADICO / DEI•GPA•DVX / VENETIAR / •ET•C•. Legenda diposta su cinque righe.
Molto Rara. Bellissimo ritratto fisiognomico del doge. SPL 500
- 660 *Bolla plumbea.* Pb gr. 32,67 mm 38 Dr. S M VENETI• (lungo l'asta) DVX - [AVG] BARBADICO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. AVGVSTINVS / BARBADICO / DEI•GPA•DVX / VENETIAR / •ET•C•. Legenda diposta su cinque righe.
Molto Rara. Incrostazioni, buon BB 350

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1349.



- 661 **Leonardo Loredan Doge LXXV, 1501-1521.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 50,21 mm 35 Dr. •S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - LEO•LAVRED. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. LEO / NARDVS / LAVREDANVS / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET C. Legenda disposta su sei righe.
Molto Rara. Bellissimo ritratto fisiognomico del doge, più che SPL 750

Provenienza: Inasta n. 47 dell'8 dicembre 2012, lotto n. 1265.



662

- 662 *Bolla plumbea*. Pb gr. 43,91 mm 36,5 Dr. •S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - LEO•LAVRED. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. LEO / NARDVS / LAVREDANVS / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET C. Legenda disposta su sei righe.

Molto Rara. q. SPL

350

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1364.



663

1,5:1

1,5:1

- 663 **Andrea Gritti Doge LXXVII, 1523-1532.** *Bolla plumbea*. Pb gr. 54,49 mm 38 Dr. •S•M• VENET• (lungo l'asta) DVX - AND•GRITI•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. AN / DREAS / GRITI / DEI GRATIA / DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda disposta su sette righe.

Rarissima. Bellissima patina e bel ritratto fisiognomico del doge. Più che SPL

750



664

- 664 *Bolla plumbea*. Pb gr. 58,87 mm 39,5 Dr. •S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - AND•GRITI•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. AN / DREAS / GRITI / DEI GRATIA / DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda disposta su sette righe.

Rarissima. q. SPL

400



- 665 **Pietro Lando Doge LXXVIII, 1539-1545. Bolla plumbea con cordone.** Pb gr. 56,01 mm 37 Dr. S•M•VENETVS• - PETRVS•LANDO / DVX. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. PETRVS / LANDO / DEI GRATIA / DVX / VENETIARVM ET C. Legenda disposta su sei righe. Rarissima. SPL 500

Per i soli dogi Pietro Lando e Francesco Donà vi è un leggero cambiamento nell'epigrafia del dritto: la parola DVX è collocata sotto il piedistallo su cui poggiano le figure e la scritta S M VENETVS comincia in basso a sinistra, rendendo così la legenda leggibile in senso circolare continuo. Da questo doge in poi il vessillo diventa una bandiera svolazzante con S. Marco in forma di leone andante o, a volte, "in moleca".



- 666 **Francesco Donà Doge LXXIX, 1545-1553. Bolla plumbea.** Pb gr. 46,79 mm 38 Dr. •S•M•VENETVS• - •FRANC•DONATO / DVX. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. FRAN / CISCVS / DONATO DEI GRA DVX / VENETIAR / ET C. Legenda disposta su sei righe. Rarissima. q. SPL 300



- 667 **Gerolamo Priuli Doge LXXXIII, 1559-1567. Bolla in piombo.** Pb gr. 53,76 mm 37 Dr. S M VENETI (lungo l'asta) DVX - HIER PRIOLVS. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Dr. HIE / RONIMVS / PRIOLVS / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda disposta su sette righe. Molto Rara. Patina latte, SPL 350



- 668 *Bolla plumbea.* Pb gr. 54,27 mm 36 Dr. S M VENETI (lungo l'asta) DVX - HIER PRIOLVS. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Dr. HIE / RONIMVS / PRIOLVS / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda disposta su sette righe. Molto Rara. BB 150
Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1447.

- 669 **Pietro Loredan Doge LXXXIV, 1567-1570.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 45,48 mm 37 Dr. •S•M•VENETI (lungo l'asta DVX) - •PET•LAVREDAN. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. PETRVS / LAVREDANO / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda disposta su sette righe. Molto Rara. BB 150



- 670 **Alvise I Mocenigo Doge LXXXV, 1570-1577.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 49,13 mm 38 Dr. S•M•VENETI• (lungo l'asta) DVX - ALOY•MOCENIC•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. ALO / YSIVS / MOCENIGO / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda in sette righe. Molto Rara. BB/SPL 200

- 671 *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 49,31 mm 39 Dr. S•M•VENETI• (lungo l'asta) DVX - ALOY•MOCENIC•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. ALO / YSIVS / MOCENIGO / DEI GRA DVX / VENETIAR / ET / C. Legenda in sette righe. Molto Rara. BB/SPL 150
Provenienza: Inasta n. 47 dell'8 dicembre 2012, lotto n. 1270.



1,5:1



672

- 672 **Nicolò Da Ponte Doge LXXXVII, 1578-1585.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 46,57 mm 36 Dr. S M VENET (lungo l'asta) DVX - NIC DEPONTE. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge regge il vessillo ed ha in mano una pergamena aperta con la bolla pendente. Rv. NICO / LAVS•DE / PONTE•DEI / GRA•DVX• / VENETIAR / *ET* / C. Legenda disposta su sette righe. Molto Rara. Conservazione eccezionale, FDC

600



673

- 673 **Pasquale Cicogna Doge LXXXVIII, 1585-1595.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 46,57 mm 36 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - PASC•CICONIA•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Dr. PASCALIS / •CICONIA• / •DEI•GRA• / •DVX• / VENETIAR / *ET* / •C•. Legenda disposta su sette righe. Molto Rara. Patina cuoio, BB

150



- 674 *Bolla in argento pieno.* Ar gr. 26,60 mm 33,5 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - PASC•CICONIA•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. PASCALIS / *CICONIA* / *DEI•GRA* / *DVX* / VENETIAR / *ET* / *C*.Legenda disposta su sette righe. Pochi esemplari conosciuti. Patina di antica collezione. SPL 5000

Le bolle in metallo prezioso meritano un'indagine a parte, sia perché al pregio della materia corrispose una particolare cura esecutiva, sia perché furono preparate con sistemi diversi dai sigilli plumbei. L'uso di bolle auree fu del tutto eccezionale e riservato ai documenti cui si annetteva speciale importanza, diretti a grandi personaggi, istituti o cancellerie statali, volendo essere anche il simbolo della potenza e del prestigio di chi le emetteva. Da antichi inventari si apprende che furono numerose, ma il valore intrinseco del metallo che le componeva fu causa della loro dispersione. Nei documenti infatti le formule di corroborazione menzionano espressamente la presenza di bolle auree o argentee ma, in molti casi, tali menzioni ne costituiscono l'unico ricordo. A tal proposito basti ricordare che durante il dogado di Michele Steno sono state rilasciate per certo ventinove bolle d'oro (e la lista non è completa). Fulvio Bonati Savorgnan d'Osope, in una sua memoria del 1966, rende noto che la sua famiglia, per meriti verso la Serenissima, ne ha ricevute dieci dai seguenti dogi: Antonio Venier, Michele Steno, Leonardo Loredan, due di Antonio Priuli, quattro di Giovanni Corner ed una di Domenico Contarini; naturalmente non sono sopravvissuti né i documenti, né le bolle. La prima menzione di una bolla d'oro emessa dalla Cancelleria dogale appare in una carta aureo sigillo impressa del doge Pietro Ziani per Michele I Comneno, nell'anno 1212. Successivamente l'uso delle bolle d'oro si ampliò: conferimenti di feudi, privilegi di cittadinanza, concessioni di pensioni ai capitani benemeriti, privilegi a città e comunità nel tempo della loro dedizione a Venezia, ecc. Non sono a conoscenza di quando iniziò l'uso dell'argento per le bolle, la più antica che ho trovato (fotografata, appartenente alla collezione Messedaglia, oggi perduta), risale al dogado di Pietro Lando (1539 - 1545). Non escludo che, dopo un'attenta ricerca archivistica, se ne possano trovare menzionate altre più antiche; ad ogni modo ritengo che l'oro sia stato il primo metallo prezioso impiegato, poiché tale uso deriva dalla Cancelleria imperiale bizantina (basti pensare che già nel 992 Pietro II Orseolo aveva ottenuto una bolla d'oro dagli imperatori Basilio e Costantino). La prima bolla d'oro veneziana conosciuta risale al dogado di Pietro Gradenigo (1289 - 1311), esistente all'Archivio Nazionale di Parigi. Il Gamberini asseriva la presenza di una bolla d'oro di Enrico Dandolo al British Museum di Londra, purtroppo, dopo attente ricerche, questa affermazione è risultata priva di fondamento. Veniamo ora al metodo di produzione di queste bolle in metallo prezioso: mentre i sigilli plumbei venivano improntati con forte pressione fra due matrici (per mezzo di torchio o tenaglia), i sigilli d'oro e d'argento sono formati quasi sempre da due lamine, impresse con una speciale matrice. Eccezionalmente si trovano bolle massicce di metallo pieno, per lo più risalenti al secolo XVI. Le due lamine non vengono saldate, ma fermate l'una contro l'altra per mezzo dei margini ripiegati ad incastro sulla lamina circolare che costituisce il bordo della bolla. Lo spazio all'interno così creato non rimane vuoto, ma viene riempito da materiale inerte (un impasto a base di cera); quest'ultimo, essendo all'interno della bolla, è pure attraversato dalle cordicelle che passano per i due fori presenti nella lamina di metallo che costituisce il bordo dell'oggetto. Uscite dalla bolla, le funicelle (che nelle bolle d'oro e d'argento sono eleganti cordoncini di filo d'argento e fiocchi di seta rossa e d'oro) solitamente si uniscono formando una bella nappa, con la funzione di impedire alla bolla di scivolare via, separandosi dall'atto.



- 675 **Marino Grimani Doge LXXXIX, 1595-1605. Bolla in argento "a scatoletta".** Ar gr. 11,39 mm 34,5 Dr. •S•M•VENET* (lungo l'asta) DVX - •MARIN GRIM•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. •MARINVS / •GRIMANO• / *DEI•GRA* / *DVX* / VENETIAR / *ET* / •C•. Legenda disposta su sette righe. Pochi esemplari conosciuti. Buon BB 2500



- 676 **Leonardo Loredan Doge LXXV, 1501-1521. Bolla plumbea.** Pb gr. 38,19 mm 35 Dr. •S•M•VENET (lungo l'asta) DVX - LEON•DON. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. LEONARDVS / •DONATO• / DEI•GRA•DVX / VENETIAR / •ET• / C. Legenda disposta su sei righe. Molto Rara. BB 100



- 677 **Marcantonio Memmo Doge XCI, 1612-1615. Bolla plumbea con cordone.** Pb gr. 41,13 mm 38 Dr. •S•M•VENET (lungo l'asta) DVX - M•ANT•MEMO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. MARCVS ANT / •MEMO• / DEI GRA•DVX / VENETIAR /*ET•C• *. Legenda disposta su cinque righe. Gamb. 644. Rarissima. MB/BB 100

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1557.



- 678 **Giovanni Bembo Doge XCII, 1615-1618.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 47,11 mm 37,5 Dr. S•M•VENET (lungo l'asta DVX - IO BEMBO *. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con la mano s. Rv. IOANNES / *BEMBO* / DEI GRA•DVX / VENETIAR• / *ET•C•*. Legenda disposta su cinque righe. Rara. Buon BB 100
- 679 **Antonio Priuli Doge XCIV, 1618-1623.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 43,22 mm 36 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta DVX) - ANT•PRIOLO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ANTONIVS / *PRIOLO* / DEI GRAT•DVX / VENETIAR• / *ET•C•*. Legenda diposta su cinque righe. Rara. Buon BB 100



- 680 *Bolla plumbea.* Pb gr. 41,51 mm 36 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta DVX) - ANT•PRIOLO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ANTONIVS / *PRIOLO* / DEI GRAT•DVX / VENETIAR• / *ET•C•*. Legenda diposta su cinque righe. Rara. q. BB 50
- 681 *Bolla plumbea.* Pb gr. 47,12 mm 37 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta DVX) - ANT•PRIOLO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ANTONIVS / *PRIOLO* / DEI GRAT•DVX / VENETIAR• / *ET•C•*. Legenda diposta su cinque righe. Gamb. 704. Rara. MB 50

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1576



682



683



684



- 682 **Francesco Contarini Doge XCV, 1623-1624.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 43,85 mm 37 Dr. S•M• VENET (lungo l'asta) DVX - FRANCO•CONTARENO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. FRANCISCVS / CONTARENO / DEI GRAT•DVX / VENETIAR• / *ET•C•*.Legenda disposta su cinque righe. Rarissima. BB 150
- 683 **Giovanni I Corner Doge XCVI, 1625-1629.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 46,18 mm 36 Dr. S•M•VENETVS (lungo l'asta) DVX - IOAN•CORNEL. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. IOANNES / CORNELIVS / DEI GRA•DVX / VENETIAR / *ET•C•*.Legenda disposta su cinque righe. Rara. Buon BB 100
- 684 **Francesco Erizzo Doge XCVIII, 1631-1646.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 46,70 mm 36,5 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - FRANCO•ERIZZO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. FRANCISCVS / ERIZZO / DEI GRA•DVX / VENETIAR• / *ET• C•*.Legenda disposta su cinque righe. Rara. q. BB 70



685



1,5:1



685

- 685 **Francesco Molin Doge XCIX, 1646-1655.** *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 37,59 mm 35 Dr. S•M•VENET (lungo l'asta) DVX - FRANCO•MOLINO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. FRANCISCVS / MOLINO / DEI GRA•DVX / VENETIAR / ET•C•*. Legenda disposta su cinque righe. Rara. SPL 200
- Provenienza: Inasta n. 47 dell'8 dicembre 2012, lotto n. 1275.*



- 686 *Bolla plumbea con cordone.* Pb gr. 32,83 mm 35 Dr. S•M•VENET (lungo l'asta) DVX - FRANC•MOLINO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Dr. FRANCISCVS / MOLINO / DEI GRA•DVX / VENETIAR / ET•C*. Legenda disposta su cinque righe. Rara. Buon BB 100
- 687 **Carlo Contarini Doge C, 1655-1656.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 34,48 mm 35 Dr. S•M•VENET (lungo l'asta) DVX - CAROL CONT. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. CAROLVS / CONTARENO• / DEI GRA•DVX / VENETIAR / *ET•C* Legenda disposta su cinque righe. Molto Rara. BB 100

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1649



- 688 **Giovanni Pesaro Doge CIII, 1658-1659.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 30,22 mm 36 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - •IOAN•PISAVRO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. IOANNES / PISAVRO / DEI GRA•DVX / VENETIAR• / *ET•C*. Legenda disposta su cinque righe. Molto Rara. Buon BB 150
- 689 *Bolla plumbea.* Pb gr. 35,10 mm 36,5 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - •IOAN•PISAVRO. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. IOANNES / PISAVRO / DEI GRA•DVX / VENETIAR• / *ET•C*. Legenda disposta su cinque righe. Molto Rara. BB 100



- 690 **Domenico Contarini Doge CIV, 1659-1675.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 34,49 mm 35 Dr. S•M•VENETV (lungo l'asta) DVX - DOMIN•CONTA. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. DOMINICV• / CONTAREN• / DEI•GRA•D• / VENETIAR / *ET•C*. Legenda disposta su cinque righe. Rara. Difetti di produzione ma metallo in ottima conservazione. BB/SPL 100



- 691 *Bolla plumbea.* Pb gr. 38,54 mm 37,5 Dr. ●S●M●VENETV (lungo l'asta) DVX - DOMIN●CONTA. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. DOMINICV● / CONTAREN● / DEI●GRA●D● / VENETIAR / *ET*C*. Legenda disposta su cinque righe. Questa variante presenta al rovescio, tra le rosette, una testa di leone. Rara. Buon BB 100

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1679.

- 692 *Bolla plumbea.* Pb gr. 38,07 mm 37 Dr. ●S●M●VENETV (lungo l'asta) DVX - DOMIN●CONTA. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. DOMINICV● / CONTAREN● / DEI●GRA●D● / VENETIAR / *ET*C*. Legenda disposta su cinque righe. Questa variante presenta al rovescio, tra le rosette, una testa di leone. Rara. BB 100

Provenienza: ex Inasta n. 47 dell'8 dicembre 2012, lotto n. 1277.



- 693 *Bolla plumbea.* Pb gr. 33,36 mm 35 Dr. ●S●M●VENETV (lungo l'asta) DVX - DOMIN●CONTA. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. DOMINICV● / CONTAREN● / DEI●GRA●D● / VENETIAR / *ET*C*. Legenda disposta su cinque righe. Questa variante presenta al rovescio, tra le rosette, una testa di leone. Rara. q. BB 50

- 694 **Alvise III Mocenigo Doge CXII, 1722-1732.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 16,47 mm 29 Dr. S M VENETV (lungo l'asta) DVX - [...]. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ALOYSIVS - MOCENICO - DEI●GRA●DVX - VENETIAR - ET*C*. Legenda disposta su cinque righe. Rara. Di modulo stretto, BB 50

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1815.



695



1,5:1



695

- 695 **Carlo Ruzzini Doge CXIII, 1732-1735.** *Lamina uniface (solo dr.) di bolla in argento.* Ar gr. 1,04 mm 35 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX* - CAROLVS*RVZINI•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. Stesso soggetto incuso. Pochi esemplari conosciuti. SPL 700



696



- 696 **Alvisè Pisani Doge CXIV, 1735-1741.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 52,58 mm 42 Dr. •S•M•V(ENET) (lungo l'asta) DVX - ALOYSIVS*PISANI*. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. ALOYSIVS / PISANI / DEI•GRA•DVX / VENETIAR* / ET*C*. Legenda disposta su cinque righe. Molto Rara. Di modulo largo. BB-SPL 150



1,5:1



697



1,5:1

- 697 **Pietro Grimani Doge CXV, 1741-1752.** *Bolla in argento "a scatoletta".* Ar gr. 11,16 mm 35 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX* - PETRVS*GRIMANI*. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. PETRUS / GRIMANI / DEI•GRA•DVX / VENETIAR* / ET*C*. Legenda disposta su cinque righe. Pochi esemplari conosciuti. SPL 3500



- 698 **Alvise IV Mocenigo Doge CXVIII, 1763-1778.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 50,02 mm 38 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - ALOY:MOCENI•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. (il corno dogale tra due rosette) ALOYSIVS / MOCENICO / DEI•GRA•DVX / VENETIAR / ET•C•. Legenda disposta su cinque righe. Rara. q. SPL 150

- 699 *Bolla plumbea.* Pb gr. 48,88 mm 38 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - ALOY:MOCENI•. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. (il corno dogale tra due rosette) ALOYSIVS / MOCENICO / DEI•GRA•DVX / VENETIAR / ET•C•. Legenda disposta su cinque righe. Rara. q. SPL 120

Provenienza: Asta Ranieri n. 4 del 26-27 ottobre 2012, lotto 1920.



- 700 **Paolo Renier Doge CXIX, 1779-1789.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 49,89 mm 37 Dr. S•M•VENET• (lungo l'asta) DVX - PAVL•RAINERIVS. San Marco, stante verso s., tiene con la mano d. il vessillo e con la s. il Vangelo aperto; a d., il doge, regge il vessillo con entrambe le mani. Rv. (il corno dogale tra due rosette) *PAVLUS* / RAINERIUS / DEI•GRA•DVX / VENETIAR / ET•C•. Legenda disposta su cinque righe. Rara. SPL 150

Provenienza: ex Asta Varesi 54 lotto n. 1724.

- 701 **ANONIMA, DOMINIO VENETO.** *Bolla plumbea.* Pb gr. 40,76 mm 37 Dr. Anepigrafe. Leone in molèca. Rv. DOMINIVM / VENETIARVM. Legenda disposta su due righe. Molto Rara. q. SPL 200
- 702 *Bolla plumbea.* Pb gr. 41,70 mm 37 Dr. Anepigrafe. Leone in molèca. Rv. DOMINIVM / VENETIARVM. Legenda disposta su due righe. Molto Rara. q. SPL 200

MONETE ITALIANE

VERONA



- 703 **Comune autonomo, tra la fine del XII sec. e la fine del XIII sec. Denaro.** Mi gr. 0,36 Dr. VE - RO - N A. Cerchio con la croce intersecante la legenda. Rv. F - R - I - R. Cerchio con la croce intersecante la legenda. Biaggi 2965; Perini pag. 56, 23; Rizzolli Pigozzo Vr27. BB 30



- 704 **Gian Galeazzo Visconti, Signore poi Duca di Milano, 1387-1402. Pegione o Grosso da un Soldo e mezzo.** Ag gr. 2,60 Dr. COMES VIRTVTVM D MEDIOLANI V3C'. Croce fiorata in doppia cornice quadrilobata. Rv. S 3 ENO - D VERONA .Il Santo nimbato e mitrato, seduto in cattedra, terminata ai lati con due teste di leone, benedice con la d. CNI 1/4; Perini 35; Biaggi 2982. Rarissimo. q. SPL 400

MONETE DEI SAVOIA

SAVOIA ANTICHI



705

- 705 **Ludovico, il Generoso, 1440-1465.** *Mezzo Grosso - I Tipo.* Ag gr. 1,44 Dr. LVDOVIC (simbolo) - D SABAV. Scudetto sabauda inclinato, con elmo, cimiero e lambrecchini frontale. Rv. PRINCEPS IMPER ETC. Croce mauriziana in cornoce quadriolabata. Bia. 145g; MIR 162c. Raro. BB 150



706



1,5:1



706

- 706 **Carlo Emanuele II, 1648-1675.** *Mezza Lira 1653.* Ar/Mi gr. 7,17 Dr. CAROL EM II D G DVX SAB. Busto del duca a d.; sotto, S X. Rv. PRIN PEDE REX CYP 1653. Scudo completo coronato in cartocci. CNI 37; Sim. 34; Bia. 692; MIR 819/a. Rarissima. BB 1000



707



708



707

- 707 **Carlo Emanuele III, 1730-1773.** *Scudo da 6 Lire 1755.* Ag gr. 35,03 Dr. CAR EM D G REX SAR CYP ET IER. Busto drappeggiato a s. Rv. DVX SABAVD ET MONTISFER PRINC PEDEM &. Scudo rotondo coronato con stemma savoia, circondato dal collare dell'Annunziata. MIR 946a; Biaggi 811a. Raro. Buon BB 500
- 708 *Mezzo Scudo nuovo 1764.* Ag gr. 17,30 Dr. CAR EM D G REX SAR CYP ET IER. Semibusto del re a s. Rv. DVX SABAVD ET MONTISFER PRINC PEDEM &. Scudo rotondo coronato con stemma savoia, circondato dal collare dell'Annunziata. Bia. 812l; MIR 947j. Raro. Buon BB 250



2:1



709



2:1

- 709 *Mezzo Reale 1732.* Ag gr. 1,20 Dr. CAREM D G R SAR CYP ET IE. Busto del re corazzato a. d. Rv. CRUCIS VITTORIA. Croce mauriziana accantonata da 4 rose a 6 petali; al centro, lo scudo sardo; sotto, la data. Biaggi 828; MIR 963. Molto Raro. q. SPL 300



711



710



712



- 710 **Vittorio Amedeo III, 1773-1796.** *Doppia nuova 1786.* Au gr. 9,10 Dr. VIC AM D G REX SARDINIAE. Testa del Re a s.; sotto, 1786. Rv. DVX SABAVD - PRINC PEDEM. Aquila spiegata e coronata con scudo in petto. Bia. 843a; MIR 982a; Fr. 1120. Rara. Più di SPL 1000
- 711 *Mezza Doppia nuova 1786.* Au gr. 4,56 Dr. VIC AM D G REX SARDINIAE. Testa a s.; sotto, 1786. Rv. DVX SABAVD - PRINC PEDEM. Aquila coronata al ali spiegate con scudo sabaudo caricato in petto; negli artigli, bastone, scettro e Collare. Bia. 845a; MIR 984a. Rara. q. SPL 700

REGNO DI SARDEGNA

- 712 **Vittorio Emanuele I, 1802-1821.** *20 Lire 1818 Torino, 1° Tipo.* Au gr. 6,41 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. con lunga capigliatura raccolta in fiocco. Rv. Stemma sabaudo sannitico inquartato sormontato da corona e da cui pende il collare dell'Annunziata, composto a forma di cerchio. Pag. 6; Gig. 13. Rara. SPL 800
- Incisore: Amedeo Lavy (diritto).*



713



1,5:1



713

- 713 *5 Lire 1820 Torino, 1° Tipo.* Ag gr. 24,90 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. con lunga cappigliatura raccolta in fiocco. Rv. Stemma sabaudo, sannitico, inquartato, sormontato da corona e da cui pende il collare dell'Annunziata, composto a forma di cerchio. Pag. 14; Gig. 21. Rara. Bello SPL/q. FDC 1200
- Incisore: Amedeo Lavy (diritto).*



714



715



714

- 714 **5 Lire 1820 Torino, 1° Tipo.** Ag gr. 24,88 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. con lunga cappigliatura raccolta in fiocco. Rv. Stemma sabaudo, sannitico, inquartato, sormontato da corona e da cui pende il collare dell'Annunziata, composto a forma di cerchio. Pag. 14; Gig. 21.
Rara. Colpetti ai bordi. Delicata patina. q. SPL 400
Incisore: Amedeo Lavy (diritto).

- 715 **Carlo Felice, 1821-1831. 20 Lire 1828 Torino (L).** Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 56; Gig. 30. q. SPL 300



2:1



716



2:1

- 716 **25 Centesimi 1829 Genova.** Ag gr. 1,20 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Scudo inquartato a forma di cuore e sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, caricato al centro da un ovale contenente l'aquila con scudo crociato sabaudo in petto, racchiuso da due rami di quercia. Pag. 122; Gig. 101. Raro. q. FDC 250
Autore: G. Ferraris (diritto).



717



718



- 717 **Carlo Alberto, 1831-1849. 100 Lire 1840 Genova.** Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 149; Gig. 10. Raro. Minimi colpetti. SPL/q. FDC 2000
- 718 **100 Lire 1842 Torino.** Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 154; Gig. 12. Molto Raro. Colpi al bordo. BB/q. SPL 3000



719

- 719 *50 Lire 1836 Torino*. Au gr. 16,06 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 166; Fig. 15. Molto Raro. SPL - AU 58 1500



720



721



- 720 *20 Lire 1833 Torino*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 178; Fig. 22. SPL 400

- 721 *20 Lire 1835 Genova*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 181; Fig. 26. SPL 500



722



723



- 722 *20 Lire 1840 Genova*. Au gr. 6,44 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 190; Fig. 31. SPL 500

- 723 *20 Lire 1841 Genova, 1 ribattuto*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 192; Fig. 33. Molto Raro. SPL 500



724



725



- 724 *20 Lire 1842 Torino*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 195; Fig. 35. Non Comune. SPL 500

- 725 *20 Lire 1845 Genova*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 200; Fig. 37. SPL 500



726

- 726 20 Lire 1845 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 201; Gig. 38. SPL - AU 58 500



727

- 727 20 Lire 1847 senza segno di zecca. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 205a; Gig. 42. Molto Raro. Bel BB 350



1,5:1



728



1,5:1



- 728 20 Lire 1849 Genova. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 207; Gig. 44. FDC 500



729



1,5:1



730



- 729 10 Lire 1833 Genova. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 211; Gig. 46. Molto Raro. Bel BB 600

- 730 10 Lire 1833 Torino. Au gr. 3,21 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 212; Gig. 47. Molto Raro. SPL 1200

Tracce di ribattitura sul secondo 3 della data.



1,5:1



731



1,5:1



- 731 25 Centesimi 1833 Torino. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 332; Gig. 156. Raro. SPL 250



1,5:1



732



1,5:1



- 732 *25 Centesimi 1833 Torino.* Ag gr. 1,28 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 332; Gig. 156. Raro. FDC 1000



733



- 733 **Vittorio Emanuele II, 1849-1861.** *20 Lire 1851 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 340; Gig. 4. SPL - MS 61 400



734



- 734 *20 Lire 1851 Genova.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 339; Gig. 3. q. FDC - MS 62 400



735



- 735 *20 Lire 1851 Genova, senza F sotto il collo.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 339; Gig. 3. Rarissimo. Colpetti al rv. Più che SPL 500



736



- 736 *20 Lire 1856 Genova.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 348; Gig. 11. SPL - AU 58 400



- 737 20 Lire 1857 Torino. Au 6,43 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 351; Gig. 14. q. FDC - MS 63 500



- 738 20 Lire 1858 Genova. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 352; Gig. 15. AU 58 400



- 739 20 Lire 1859 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 355; Gig. 18. MS 62 450



- 740 20 Lire 1859 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 355; Gig. 18. Bella brillantezza. q. FDC 425



- 741 20 Lire 1859 Genova. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 354; Gig. 17. MS 61 400



- 742 20 Lire 1859 Genova. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 354; Fig. 17. q. SPL 350
- 743 20 Lire 1860 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 358; Fig. 21. Non Comune. SPL 400
- 744 20 Lire 1860 Milano. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 357; Fig. 20. Non Comune. Bel BB 450



- 745 20 Lire 1861 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 359; Fig. 22. Più che SPL - AU 58 400



- 746 20 Lire 1861 Torino. Au gr. 6,44 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 359; Fig. 22. q. FDC - MS 63 400



- 747 Lira 1860 Milano. Ag gr. 4,97 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 416; Fig. 76. Non Comune. FDC 500

RE ELETTO



2:1

748

2:1

- 748 **Vittorio Emanuele II, 1859-1861. 50 Centesimi 1860 Firenze, II° Tipo.** Ag gr. 2,53 Dr. Testa del sovrano con baffo biforcuto a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 443; Gig. 15. FDC - MS 63 500

REGNO D'ITALIA



2:1

749

- 749 **Vittorio Emanuele II, 1861-1878. 100 Lire 1872 Roma.** Au gr. 32,11 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 452; Gig. 2. Rarissima. q. FDC 25000

Autore: G. Ferraris (diritto).



750



3:1

750 *50 Lire 1864 Torino 103 esemplari coniate.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 454; Gig. 4.

Estremamente Raro. Pochi esemplari conosciuti in questa piacevole conservazione.

In slab NGC MS 61 - Più di SPL/q. FDC 150000



- 751 20 Lire 1861 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 455; Fig. 5. Raro. SPL 400
- 752 20 Lire 1862 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 456; Fig. 6. q. FDC 350
- 753 20 Lire 1863 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 457; Fig. 7. q. FDC 350



- 754 20 Lire 1865 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 456; Fig. 6. q. FDC- MS 64 350



- 755 20 Lire 1867 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 461; Fig. 11. MS 64 350



- 756 20 Lire 1868 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 462; Fig. 12. SPL 350
- 757 20 Lire 1869 Torino. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 463; Fig. 13. q. FDC 350



758

- 758 *20 Lire 1871 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 466; Gig. 16. Raro. Patina rossiccia dell'oro. MS 64 500



759

760

- 759 *20 Lire 1873 Milano.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 468; Gig. 18. q. FDC 350
- 760 *20 Lire 1874 Milano.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 470; Gig. 20. Non Comune. q. FDC 350



761

762

- 761 *20 Lire 1874 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 471; Gig. 21. Raro. SPL 400
- 762 *20 Lire 1875 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 472; Gig. 22. Rara. q. FDC 400



763

- 763 *20 Lire 1876 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 473; Gig. 23. q. FDC - MS 63 350



764

- 764 *20 Lire 1877 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 474; Gig. 24. q. FDC 350



765

- 765 *20 Lire 1878 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 475; Gig. 25. q. FDC - MS 62 350



766

- 766 *5 Lire 1863 Torino.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona, da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 479; Gig. 29. SPL 300



767

- 767 *5 Lire 1876 Roma.* Ag gr. 24,92 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Patina intensa. q. FDC/FDC - MS 62 200



769



768



768

- 768 *5 Lire 1877 Roma.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro. Pag. 503; Gig. 51. q. FDC 250

- 769 **Vittorio Emanuele II, 1861-1878.** *20 Centesimi 1867 Torino, II° Tipo.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Su due righe valore racchiuso, in basso, da due rami di alloro e di quercia. Pag. 537; Gig. 86. Raro. SPL 100



- 770 **Umberto I, 1878-1900. 100 Lire 1882 Roma.** Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 568; Gig. 2. Molto Rara. Più di SPL 6000
pezzi conati 1229



- 771 **100 Lire 1883 Roma.** Au gr. 32,15 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 569; Gig. 3. Rara. SPL 3500
- 772 **50 Lire 1888 Roma.** Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 570; Gig. 7. Molto Rara. Più di SPL 5500



- 773 **50 Lire 1891 Roma.** Au gr. 16,07 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 574; Gig. 8. Rarissima. MS 61 4500



774

- 774 *20 Lire 1884 Roma.* Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 580; Gig. 14. Molto Rara. MS 62 1500



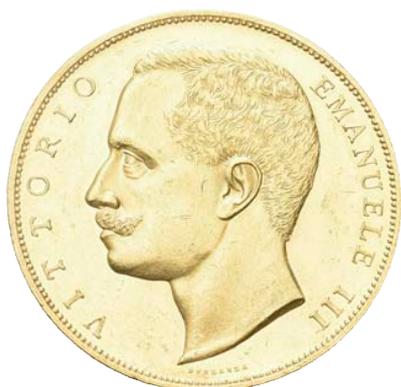
775

- 775 *20 Lire 1889 Roma.* Au gr. 6,44 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 584; Gig. 18. Rara. SPL - MS 62+ 500



776

- 776 *20 Lire 1889 Roma, ribattuto.* Au gr. 6,44 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabaudo crociato sormontato da corona da cui pende il collare dell'Annunziata, racchiuso da due rami di alloro e di quercia legati in fiocco; in alto, una stella raggiante, in basso a s. il segno di zecca. Pag. 584; Gig. 18. Rara. q. FDC- MS 63 500



1,5:1



777



1,5:1

- 777 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943. 100 Lire 1903 Roma, Aquila Sabauda.** Au gr. 32,11 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabaudo ovale crociato caricato sul petto. Pag. 639; Gig. 1. Molto Rara. Fondi brillanti. q. FDC 18000
Incisore: Speranza (diritto).



778



- 778 100 Lire 1905 Roma, *Aquila Sabauda*. Au gr. 32,15 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabauda ovale crociato caricato sul petto. Pag. 39; Gig. 2. Molto Rara. SPL 12000

Incisore: Speranza (diritto).



2:1



779



2:1

- 779 20 Lire 1902 Roma, *Aquila Sabauda (Coniata in 181 esemplari)*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabauda ovale crociato caricato sul petto. Pag. 662; Gig. 25. Estremamente Rara. MS 63* 37000

Incisore: Speranza (diritto).

I pezzi del 1902 rappresentano la prima emissione in oro di Vittorio Emanuele III.



2:1



780



2:1

- 780 20 Lire 1902 Roma, *Aquila Sabauda, Ancoretta (Coniata in 115 esemplari)*. Au Dr. Testa del sovrano rivolta a s. e ancoretta in basso. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabauda ovale crociato caricato sul petto. Pag. 662; Gig. 25a. Estremamente Rara. q. FDC 40000

Incisore: Speranza (diritto).



781



- 781 20 Lire 1927 a. VI Roma, Littore. Ag gr. 15,01 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabauda. Pag. 672; Gig. 36. Bella patina. FDC - MS 64 500

Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



782



- 782 20 Lire 1927 a. VI Roma, Littore. Ag gr. 14,98 Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Figura eretta di littore ignudo con fascio, che saluta romanamente l'Italia rappresentata da figura muliebre seduta con fiaccola e scudo sabauda. Pag. 672; Gig. 36. FDC - MS 64 500

Autore: G. Romagnoli (rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).



1,5:1



783



1,5:1

- 783 20 Lire 1928 a. VI Roma, Elmetto. Ag gr. 20,03 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme, con testa coperta da elmo rivolta a s. Rv. Fascio littorio non centrato, alla sinistra, su due righe L. 20 e in basso, a d. sulla scure MEGLIO VIVERE UN GIORNO DA LEONE CHE CENTO ANNI DA PECORA.; sulle bande trasversali del fascio, in alto MCMXXVIII, in basso MCMXXVIII A VI. Pag. 680; Gig. 44. Non Comune. FDC - MS 63 750



- 784 20 Lire 1928 a. VI Roma, *Elmetto*. Ag gr. 19,94 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme, con testa coperta da elmo rivolta a s. Rv. Fascio littorio non centrato, alla sinistra, su due righe L. 20 e in basso, a d. sulla scure MEGLIO VIVERE UN GIORNO DA LEONE CHE CENTO ANNI DA PECORA.; sulle bande trasversali del fascio, in alto MCMXVIII, in basso MCMXXVIII A VI. Non Comune. Patina. FDC - MS 63 750



- 785 20 Lire 1936 a. XIV Roma, *Quadriga Impero*. Ag gr. 20,03 Dr. Testa del sovrano rivolta a s. Rv. Quattro cavalli trainano un cocchio su cui siede l'Italia rappresentata da figura muliebre con vittoria alata e fascio. Raro. Bella patina, insignificanti colpettini al bordo. q. FDC - MS 63 1500



- 786 5 Lire 1901 Roma, *Aquila Sabauda*. Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabauda crociato caricato sul petto. Estremamente Rara. In slab NGC MS 63+, patina riposata 50000
- Autore: Speranza (diritto).*
114 esemplari conati.



787



- 787 5 Lire 1911 Roma, Cinquantenario. Ag gr. 24,93 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabaudo; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911. Pag. 707; Gig. 71. Rara. Più che SPL 1000
- Autore: Trentacoste (diritto); incisore: L. Giorgi (diritto).
Commemorativa per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.*



788



- 788 5 Lire 1911 Roma, Cinquantenario. Ag gr. 24,93 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabaudo; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911. Pag. 707; Gig. 71. Rara. q. FDC - MS 63+ 1300
- Autore: Trentacoste (diritto); incisore: L. Giorgi (diritto).
Commemorativa per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.*



789



790



- 789 5 Lire 1914 Roma, Quadriga briosa. Ag gr. 24,99 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme con il collare a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Quattro cavalli scalpitanti trainano un cocchio, ornato da fiori e FERT, su cui poggia l'Italia rappresentata da una figura di donna con scudo e ramo d'ulivo. Pag. 708; Gig. 72. Molto Rara. Colpetti. q. SPL 3500
- Autore: D. Calandra (diritto e rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).*
- 790 5 Lire 1914 Roma, Quadriga briosa. Ag gr. 24,90 Dr. Semibusto del sovrano in uniforme con il collare a testa scoperta, rivolto a d. Rv. Quattro cavalli scalpitanti trainano un cocchio, ornato da fiori e FERT, su cui poggia l'Italia rappresentata da una figura di donna con scudo e ramo d'ulivo. Pag. 708; Gig. 72. Molto Rara. SPL 4000
- Autore: D. Calandra (diritto e rovescio); incisore: A. Motti (rovescio).*



- 791 *2 Lire 1905 Roma, Aquila Sabauda.* Ag Dr. Testa del sovrano rivolta a d. Rv. Aquila araldica rivolta a s. sormontata da corona, con ali spiegate stilizzate e scudo sabauda crociato caricato sul petto. Pag. 729; Gig. 93. q. FDC 200
Autore: Speranza (diritto).
- 792 *Medaglia-Moneta emessa a favore della Croce Rossa Italiana. 2 Lire 1915.* Ag con smalti gr. 11,68 mm 30,7 Dr. Croce rossa in scudetto a smalti su trincea con la data dell'inizio del conflitto. Rv. Crocerossina sul campo di battaglia cura un ferito alla testa con una benda, mentre alle loro spalle, cannoni sparano mentre soldati vanno alla carica; in alto, il noto verso di Giovanni Pascoli, tolto dalla poesia il carcere di Ginevra. Mont. 733. Rara. Smalti intatti. Lievi colpetti. Più di SPL 200



- 793 *Medaglia-Moneta emessa a favore della Croce Rossa italiana - 3 Novembre 1918 2 Lire.* Ag gr. 11,26 mm 30,2 Dr. Campo di opulenti spighe tagliate da una fascia che reca la dicitura "Croce Rossa Italiana" e nel disco del sole che sorge si legge la data fatidica dell'occupazione di Trento e Trieste. Rv. Austera figura di donna col ramo d'alloro e la fiaccola della fede nelle mani; sullo sfondo, tra la veduta di due grossi cannoni, di reticolati e di aeroplani si profilano le caratteristiche Dolomiti. Mont. 739. Molto Rara. Minimi colpetti. Più di SPL 600

Medaglia-moneta fatta coniare dal Comitato di Propaganda della Croce Rossa di Milano, per commemorare la vittoria del primo conflitto mondiale, ideato dal prof. Adolfo Padovan, direttore del medesimo Comitato. La medaglia qui proposta è stata composta e ideata dallo scultore Giannino Castiglioni e fatto coniare dalla ditta Johnson: il gettone in oro costava 200 lire, quello in argento 25 lire e quello in bronzo 10 lire, presso lo stesso Comitato in piazza della Scala al n. 3, su prenotazione.



- 794 *Lira 1936 PROVA a. XIV Roma, Impero.* Ni gr. 8,07 Dr. Testa scoperta del sovrano, rivolta a s. Rv. Aquila ad ali spiegate, in posizione frontale e poggiante su fascio; alle spalle fascio littorio e nell'ergo stemma sabauda attorno a valore al centro, ai lati data. P. P. 269; Gig. P45. Rarissima. FDC 1000
Provenienza: ex Asta Nomisma 65, lotto 543.



1,5:1

795

1,5:1

- 795 20 Centesimi 1936 *PROVA* a. XIV Roma, Impero. Ni gr. 3,92 Dr. Testa del sovrano a s. Rv. Profilo muliebile a d.; a s., fascio. P. P. 313; Gig. P54. Molto Raro. q. FDC/FDC 800

Provenienza: ex Asta Nomisma 65, lotto 545



796

- 796 *Medaglia / moneta 10 Centesimi 1914 Roma, Cinquantenario (Croce Rossa Italiana)*. Cu e smalti gr. 10,10 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Sullo sfondo una nave con festoni e scudo sabauda; in primo piano, due figure rappresentanti l'Italia e Roma e un aratro infiorato con 1861-1911; sotto, croce rossa su fondo bianco smaltato. Montenegro I. Rara. FDC 400

Questa medaglia fa parte di una serie di bellissime medaglie di gettoni e di francobolli approntati per sollecitare la generosità popolare e raccogliere fondi per contribuire alla ingenti spese sanitarie della Primo Conflitto Mondiale. Per l'occasione la Regia zecca mise a disposizione i conii del 10 Centesimi del Cinquantenario realizzati da D. Trentacoste. Alle medaglie così coniate si applicò un piccolo cammeo con il logo della CRI e furono vendute con un sovrapprezzo da destinare ai fondi dell'organizzazione.



797

- 797 10 Centesimi 1936 *PROVA* a. XIV Roma, Impero, I tipo. Cu gr. 5,30 Dr. Testa scoperta del sovrano rivolta a s. Rv. Stemma sabauda crociato sormontato da corona su fascio littorio; a s., una spiga mentre a d., foglie di quercia. P. P. 313; Gig. P54. Molto Raro. FDC 800

Autore: G. Romagnoli.

Provenienza: ex Asta Nomisma 65, lotto 546

MONETE STRANIERE

AJMAN



- 798 **Rashid Bin Humaid al-Nuaimi, 1928-1981. 10 Riyals, (1970), Lenin.** Ag gr. 29,58 Dr. Bandiere decussate. Rv. Testa di Lenin a s. KM#9.1. Raro. MATTE PROOF 500
- 799 **10 Riyals, (1970), Lenin.** Ag gr. 29,59 Dr. Bandiere decussate. Rv. Testa di Lenin a s. KM#9.1. Raro. MATTE PROOF 500

ALBANIA



- 800 **Re Zogu I, 1925-1939. 100 Franga Ari 1927, zecca di Roma.** Au gr. 32,12 Dr. Testa a s. Rv. Biga trainata da due cavalli. KM#11a.1; Fried. 1. SPL 2000
- 801 **100 Franga 1938 R.** Au gr. 32,15 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma dentro padiglione. Mont. 22; Fried. 15. Rara. SPL 4000
- 802 **50 Franga 1938 Roma.** Au gr. 16,09 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma entro padiglione. KM#25; Fried. 16. Molto Raro. SPL 1500



- 803 **20 Franga Ari 1926, zecca di Roma.** Au gr. 6,44 Dr. Busto di Skanderbeg a d. Rv. Leone di San Marco. Mont. 26; Fried. 4. Più che SPL 750



- 804 20 Franga Ari 1927, zecca di Roma. Au gr. 6,44 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite. Mont. 30; Fried. 2. q. FDC 750
- 805 20 Franga Ari 1938, zecca di Roma. Au gr. 6,45 Dr. Testa a d. Rv. Stemma entro padiglione; sotto, valore. KM#24; Fried. 17. Raro. q. FDC 750
Coniato in 1.000 esemplari in occasione delle nozze con la contessa Géraldine Apponyi, il 27 aprile 1938.



- 806 20 Franga Ari 1938, zecca di Roma. Au gr. 6,45 Dr. Testa a d. Rv. Stemma entro padiglione. KM#24; Fried. 17. Raro. q. FDC 1000
Coniato in 1.000 esemplari in occasione delle nozze con la contessa Géraldine Apponyi, il 27 aprile 1938.
- 807 10 Franga 1927 Roma. Au gr. 3,23 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite. KM#9; Fried. 3. q. FDC 250



- 808 5 Franga 1926 senza stella Roma. Ag gr. 24,88 Dr. Testa nuda a d. Rv. Coppia di buoi che tirano un aratro con un contadino che li governa. KM#8.1; Mont. 41. Rara. SPL 400

AUSTRIA



- 809 **Leopoldo II d'Asburgo Imperatore del Sacro Romano Impero 1790-1792.** *Gettone 1790 per l'incoronazione a Pressburg.* Ag gr. 2,14 mm 20,2 Dr. LEOPOLDVS II / D G ROM IMP S A / GER HVN BOH REX / ARCHID / AVSTRAE / CORONATVS / POSONII XV NOV / MDCCXC. Iscrizione disposta su sette righe; sopra, corona. Rv. PIETATE ET CONCORDIA. Leone rampante verso d., regge croce patriarcale. Huszár R.E.: 877. BB 50



- 810 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, 1792-1835.** *Tallero 1819 G, Nagybanya.* Ag gr. 27,85 Dr. Busto laureato a d. Rv. Aquila bicipite coronata. Dav. 7, Herinek 329, J. 190, Voglh. 308/III. SPL 300
- 811 *Tallero 1819 G, Nagybanya.* Ag gr. 27,97 Dr. Busto laureato a d. Rv. Aquila bicipite coronata. Dav. 7, Herinek 329, J. 190, Voglh. 308/III. SPL 300



- 812 *Gettone 1792.* Ag gr. 4,37 mm 25 Dr. IMP CAES / FRANCISCVS II P F AVG / HVNGAR BOHEM / REX / ARCHID AVST / CORONATVS / PR AG AE IX AVG / MDCCXCII. Iscrizione disposta su otto righe; sopra, corona. Rv. LEGE ET FIDE. Leone rampante verso d., regge croce patriarcale. Montenuovo 2278. q. SPL 100
- 813 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** *Ducato 1848 A.* Au gr. 3,49 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma austriaco caricato sul petto. KM#2262; Fr. 226. Segni nel campo dietro la nuca. SPL 300



- 814 *Tallero 1842 A, Vienna.* Ag gr. 27,91 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata. KM#2240. Fondi brillanti FDC 200
- 815 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1916.** *4 Ducati 1856 A, Vienna.* Au gr. 13,75 Dr. Busto laureato a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate. KM# 2271; Fried. 484. Raro. Foro otturato, BB 700
- 816 *4 Ducati 1888, Vienna.* Au gr. 13,79 Dr. Busto laureato a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate. Fried. 487; J. 345; Schl. 507. Raro. Foro in alto. SPL 900



- 817 4 Ducati 1914, Vienna. Au gr. 13,94 Dr. Busto laureato a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali
spiegate. Fried. 487; J. 345; Schl. 533. Raro. Tracce di appiccagnolo. Buon BB 1000
- 818 4 Ducati 1914, Vienna. Au gr. 13,85 Dr. Busto laureato a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali
spiegate. Fried. 487; J. 345; Schl. 533. Raro. Provenienza da ciondolo. BB 800



- 819 Ducato 1848 A, zecca di Vienna. Au gr. 3,48 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata.
KM# 2268; Fr. 489; J. 395. Più che SPL 400
- 820 Ducato 1854 A, zecca di Vienna. Au gr. 3,42 Dr. Testa laureata d. Rv. Aquila bicipite coronata con
stemma austriaco. KM# 2263; Fried. 490. q. SPL 400



- 821 Ducato 1863 A, Vienna. Au gr. 3,48 Dr. Testa laureata d. Rv. Aquila bicipite coronata con stemma
austriaco. KM#2264; Fr. 491. q. FDC 400
- 822 Ducato 1866 A, zecca di Vienna. Au gr. 3,49 Dr. Testa laureata d. Rv. Aquila bicipite coronata con
stemma austriaco. KM#2264; Fr. 235. q. FDC 400



- 823 Ducato 1868 A, zecca di Vienna. Au gr. 3,49 Dr. Testa laureata d. Rv. Aquila bicipite coronata con
stemma austriaco. KM#2264; Fr. 235. q. FDC 400



- 824 *Ducato 1874 A, zecca di Vienna.* Au gr. 3,49 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali
spiegate. KM#2267; Fr. 493. q. FDC 300
- 825 *Ducato 1885 A, zecca di Vienna.* Au gr. 3,49 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata.
KM#2267; Fr. 493. q. FDC 350



- 826 *Ducato 1890 A, zecca di Vienna.* Au gr. 3,49 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite coronata.
KM#2267; Fr. 493. SPL 300
- 827 *Ducato 1915 con contromarca (spada Bosnia).* Au gr. 3,48 Dr. Testa laureata a d. Rv. Aquila bicipite
coronata. Frühwald 1274; Fried. 494. q. FDC 300



- 828 *100 Corona 1908, zecca di Vienna.* Au gr. 33,81 Dr. Testa nuda a d. Rv. Figura allegorica femminile
seduta sulle nubi verso d. KM# 2812; Fried. 514. Rara. q. FDC - PF 60 8000
Commemora i 60 anni di regno; i coni sono di Rudolf Marschall e Rudolf Neuberger.



- 829 *20 Corone 1908, zecca di Vienna.* Au gr. 6,75 Dr. Testa a d. Rv. Aquila bicipide coronata ad ali
spiegate. KM#2806; Fried. 504. q. FDC 400
- 830 *10 Corona 1908, zecca di Vienna.* Au gr. 3,38 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata.
KM#2810; Fr. 512. q. FDC 250



- 831 **Repubblica.** 20 Kronen 1923. Au gr. 6,77 Dr. Aquila Imperiale con falce e martello. Rv. Valoretra rami di alloro e quercia. KM# 2830; Fried. 436. Molto Rara. Fondi brillanti. q. FDC - MS 63 PL 1500

BRASILE



- 832 **Pietro II, imperatore del Brasile, 1831-1889.** 20.000 Reis 1851. Au gr. 17,73 Dr. Busto con gorgiera a s. Rv. Stemma nazionale coronato tra rami di alloro, caffè e tabacco. KM#461; Fried. 121. Bel BB 1000



- 833 **20000 Reis 1855 Rio.** Au gr. 17,91 Dr. Busto barbuto a s. Rv. Stemma coronato tra rami di alloro. KM#468; Fried. 121a. MS 63 1000

BULGARIA



- 834 **Ferdinando I, Zar di Bulgaria, 1887-1918.** 100 Leva 1894, KB. Au gr. 32,21 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con ai lati valore. KM# 21; Fried. 2. Fondi brillanti. Più che SPL 12000



- 835 100 Leva 1908 opus Rudolf Marshall. Au gr. 32,04 Dr. ФЕРДИНАНДЪ I- ЦАРЬ НА БЪЛГАРИЯ. Testa nuda a s. Rv. ЦАРСТВО БЪЛГАРИЯ 100 ЛЕВА 1912 22 СЕПТ•1908. Stemma coronato con ai lati valore, tra ramo d'alloro e spiga di grano. KM# 34; Fried. 5. Raro. q. SPL 6000
Dichiarazione d'Indipendenza.
- 836 4 Ducati 1910. Au gr. 13,76 Dr. Busto a d., in alta uniforme. Rv. Stemma coronato tra due leoni rampanti coronati. KM# 1; Fried. 7. Raro. SPL 1500
Dichiarazione d'Indipendenza.



- 837 20 Leva 1894, KB. Au gr. 6,43 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con ai lati valore. KM# 20; Fried. 3. SPL 750
- 838 20 Leva 1908. Au gr. 6,44 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con ai lati valore, tra ramo di alloro espiga di grano. KM# 33; Fried. 6. Raro. q. SPL 1000
Dichiarazione d'Indipendenza.
- 839 10 Leva 1894, KB. Au gr. 3,22 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato; ai lati, valore. Fried. 4. q. SPL 300

CANADA



- 840 **Giorgio V, 1910-1936. 10 Dollari 1913.** Au gr. 16,67 Dr. Busto coronato a s. Rv. Stemma inquartato e coronato tra due rami di acero. KM#27; Fried. 3. q. SPL 800
- 841 5 Dollari 1912. Au gr. 8,33 Dr. Busto coronato a s. Rv. Scudo su sfondo di foglie d'acero. KM#26; Fried. 4. SPL 400
- 842 5 Dollari 1912. Au gr. 8,35 Dr. Busto coronato a s. Rv. Scudo su sfondo di foglie d'acero. KM#26; Fried. 4. SPL 400



843

- 843 *5 Dollari 1913.* Au gr. 8,35 Dr. Busto coronato a s. Rv. Scudo su sfondo di foglie d'acero. KM#26; Fried. 4. SPL 400

CECOSLOVACCHIA



1,5:1

844

1,5:1

- 844 **Repubblica, 1918-1938. Ducato 1928.** Au gr. 3,49 Dr. Scudo con Leone Cecoslovacco. Rv. San Vinceslao con bandiera. KM#8; Fried. 2. q. FDC 700



845

846

- 845 **Repubblica Socialista, 1960-1990. Ducato medaglia 1970.** Au gr. 3,56 Dr. Veduta del Ponte San Carlo e degli edifici di Praga. Rv. Ritratto di Lenin a s. FDC 750
Commemorativo per il centenario della nascita di Lenin.
- 846 *Ducato medaglia 1971.* Au gr. 3,35 Dr. Ritratto di Josef Manes a d. Rv. Riproduzione del dipinto "Josefina". Macho CSSR Med. 04. FDC 1200
Commemorativo per il centenario della nascita di Lenin.

CILE



847

- 847 **Repubblica, dal 1818. Peso 1867, So zecca di Santiago.** Ag gr. 25,08 Dr. Stemma sormontato da piume; ai lati, rami di alloro. Rv. Condor andino verso s., con ali spiegate regge tra gli artigli scudo con pileo. KM#142.1. Raro. q. SPL 750

CINA



848



849



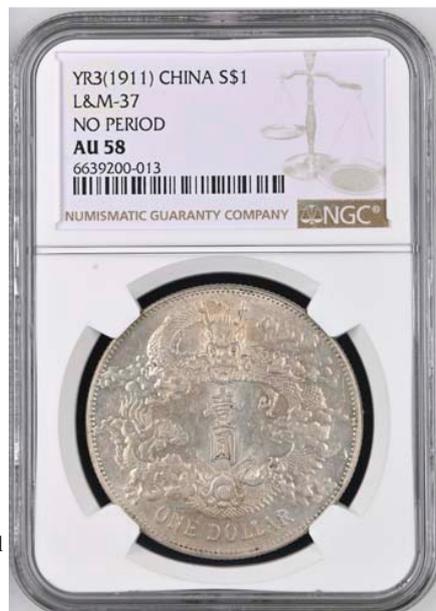
850



- 848 **Guangxu, 1875-1908. Chibli Province. Dollaro 1897 (a. 23).** Ag gr. 26,89 Dr. Ideogrammi cinesi; attorno, scritte in caratteri Manchu. Rv. Dragone imperiale. KM# 65.1. Raro. BB 300
- 849 **Dollaro 1908, Tientsin con contromarca.** Ag gr. 26,27 Dr. Ideogrammi cinesi; al centro, scritte in caratteri Manchu. Rv. Dragone imperiale. KM#Y14. q. SPL 300
- 850 **Dollaro 1908, Tientsin.** Ag gr. 26,56 Dr. Ideogrammi cinesi; al centro, scritte in caratteri Manchu. Rv. Dragone imperiale. KM#Y14. q. SPL 300



851



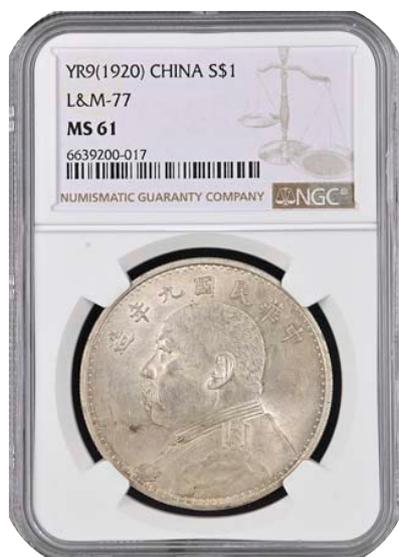
852



- 851 **Xuantong, 1908-1912. Dollaro 1911 (a. 3).** Ag gr. 26,86 Dr. Ideogrammi cinesi con fiori ai lati. Rv. Dragone imperiale. KM#Y31; L&M-37. SPL - AU58 300
- 852 **Repubblica, 1912-1949. Dollaro 1914 (a. 3).** Ag gr. 26,68 Dr. Busto di Yuan Shikai a s. Rv. Valore tra arbusti e foglie. KM#Y329. SPL 100



- 853 *Dollaro 1914 (a. 3).* Ag gr. 26,72 Dr. Busto di Yuan Shikai a s. Rv. Valore tra arbusti e foglie. SPL 100
 KM#Y329.
- 854 *Dollaro 1914 (a. 3).* Ag gr. 26,65 Dr. Busto di Yuan Shikai a s. Rv. Valore tra arbusti e foglie. SPL 100
 KM#Y329.



- 855 *Dollaro 1920 (a. 9).* Ag gr. 26,97 Dr. Busto di Yuan Shikai a s. Rv. Valore tra arbusti e foglie. q. FDC - MS 61 150
 KM#Y329.6.



- 856 **Repubblica Popolare Cinese, dal 1949.** 500 Yuan 1990. Au gr. 155,74 Dr. Tempio di Confucio. Rv. Due cavalli bevono da un fiume. KM#289. Molto Raro. In scatola. Coniati 500 pezzi. PROOF 500 esemplari coniati. 10000



857

- 857 100 Yuan 1988, anno del Dragone (year of the Dragon). Au gr. 31,11 Dr. Tempio del Cielo. Rv. Serpente verso s. KM#235; Fried. B66. PROOF - PF 68 ULTRA CAMEO 2000



858

- 858 100 Yuan 1989, anno del Serpente. Au gr. 31,11 Dr. Emblema nazionale cinese. Rv. Serpente verso s. KM#235; Fried. B66. PROOF - PF 66 ULTRA CAMEO 2000
conciata in 3000 pezzi.



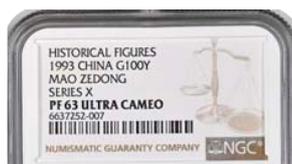
859

- 859 100 Yuan 1990, anno del Cavallo. Au gr. 30,97 Dr. Emblema nazionale cinese. Rv. Cavallo al galoppo verso s. KM#286; Fried. B66. PROOF - PVC 2000
conciata in 6000 pezzi.



860

- 860 100 Yuan 1991, anno della Capra. Au gr. 31,07 Dr. Emblema nazionale cinese. Rv. Capre. KM#364; Fried. B66. PROOF - PF 67 ULTRA CAMEO 2000
conciata in 1800 pezzi.



861

- 861 100 Yuan 1993, Mao Zedong. Au gr. 11,23 Dr. Tempio del Cielo. Rv. Ritratto di Mao Zedong a d. KM#534; Fr. 79. PROOF - PF 63 ULTRA CAMEO 1500
Per il centenario della nascita

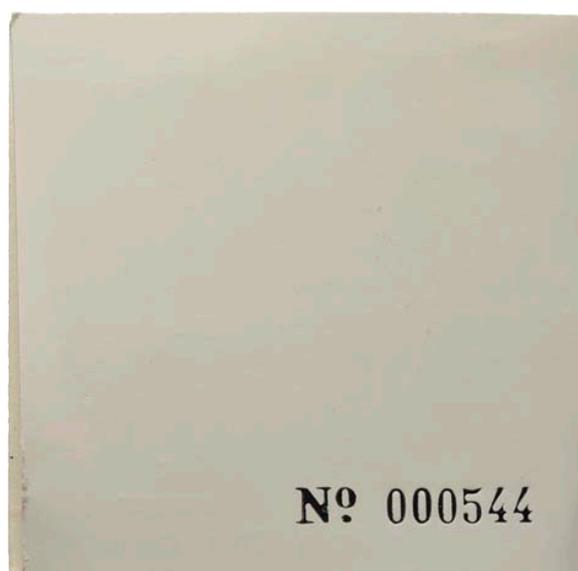
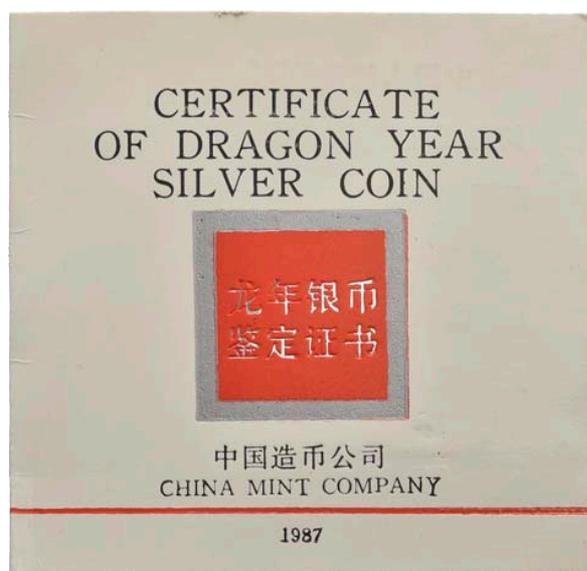


862

862 100 Yuan 1995, Panda. Au gr. 31,1 Dr. Tempio del Cielo. Rv. Panda con ramo di bambù. KM#719; Fried. B4. PROOF - MS 67 1250



863



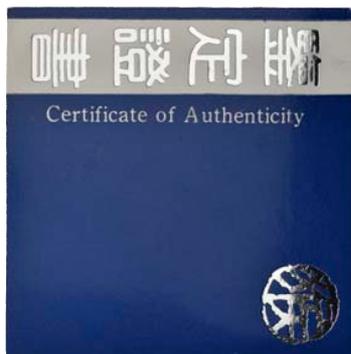
863 100 Yuan 1988. Ag 12 oncie Dr. La Grande Muraglia. Rv. Due dragoni affrontati. KM#195. In scatola e con certificato n. 000544 originali. PROOF 1000
Coniatri 3000 pezzi



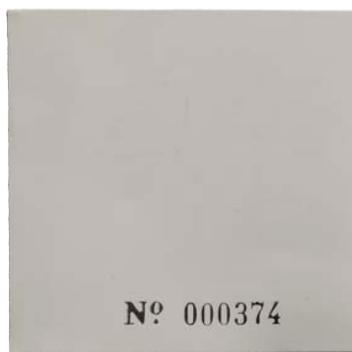
1,5:1



864



864



864 100 Yuan 1992, anno della scimmia. Ag gr. 372,87 Dr. Tempio del Cielo. Rv. Scimmie. KM#431.
In scatola e con certificato n. 000374 originali. Coniati 500 pezzi. PROOF 3000



865

- 865 50 Yuan 1988. Ag gr. 155,47 Dr. La Grande Muraglia. Rv. Tre dragoni; sotto, valore. KM#194. In scatola originale e certificato. PROOF 500
 Coniati 5000 pezzi.

COLOMBIA



866

- 866 Carlo IV, 1788-1808. 8 Escudos 1789 NI P-SF, zecca di Popayan. Au gr. 26,97 Dr. CAROL IV D G - HISP ET IND R. Busto corazzato a d.; sotto, 1789. Rv. IN UTROQ FELIX - AUSPICE DEO. SPL 1500
 Stemma coronato. KM#53.2; Fr. 52.



- 867 **Repubblica. 8 Reales 1834.** Ag gr. 26,92 Dr. Fascio sovrapposto ad arco e frecce decussate; ai lati, cornucopie. Rv. Valore tra rami di alloro. KM#89. Meravigliosa patina. AU 58+ 2500

CROCIATI



- 868 **Cavalieri di Rodi. Raymond Berenger, 1365-1374. Gigliato.** Ag gr. 2,98 Dr. RAIMVNDVS BERENGARII D GR M. Il Gran Maestro inginocchiato verso s, davanti alla croce potente su tre scalini; a s., scudo. Rv. OPSITAL S IOHS IRNIS QONV RODI. Croce fiorita con alle estremità armette. Metcalf 1208. Bel BB 300



- 869 **Repubblica, dal 1830. 10 Suces 1899.** Au gr. 8,10 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma su fascio sormontato da aquila. KM# 56; Fried. 10. Rara. SPL 450

EGITTO

- 870 **Califfato Fatimide. Al-Aziz Billah, 976-996. Dinar.** Au gr. 4,08 Dr. Globetto con duplice legenda circolare. Rv. Globetto con duplice legenda circolare. Cfr. Fried. 17. SPL 250
- 871 **Malik Fuad I, 1922-1936. 50 Piastre 1930.** Au gr. 4,19 Dr. Busto di Fuad I a s. Rv. Valore e data. KM#353; Fried. 33. q. FDC 200



872



873



872

- 872 **Prima Repubblica, 1953-1958. 5 Pounds 1955 (oro giallo).** Au gr. 42,41 Dr. Biga con tiratore con arco. Rv. Valore e data; sotto, disco solare alato. KM#388; Fried. 114. FDC 2500
- 873 **Pound 1955.** Au gr. 8,48 Dr. Biga con tiratore con arco. Rv. Valore e data; sotto, disco solare alato. Fried. 40. SPL 400
- Celebra il III anniversario della Rivoluzione.*

FIJI



874



- 874 **Elisabetta II, 1952-2022. 25 Dollars 1990, conati in 443 esemplari.** Au gr. 7,95 Dr. Valore. Rv. Tempio. KM#57; Fr. 8. Molto Rara. q. FDC 400

FINLANDIA



875



876



- 875 **Alessandro III, 1881-1894. 10 Markkaa 1878.** Au gr. 3,22 Dr. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Rv. Valore e data entro cerchio perlinato. KM#8; Fried. 5. q. FDC 250
- 876 **Nicola II, 1894-1917. 20 Markkaa 1912.** Au gr. 6,45 Dr. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Rv. Valore e data entro cerchio perlinato. KM#9.2; Fried. 3. q. FDC 500

FRANCIA



877



- 877 **San Luigi IX, 1226-1270. Grosso Tornese.** Ag gr. 4,07 Dr. +BHDICTV SIT HOME DNI NRI DEI ILV XPI / +LVDOVICVS REX. Croce patente entro contorno perlinato. Rv. +TVRONVS CIVIS. Castello tornese entro contorno di fleurs de lys. Duplessy 190; Ciani 181. SPL 200

Luigi IX, devoto cristiano, prese parte a due crociate (la VII e l'VIII), dove fu catturato e successivamente rilasciato. Fratello più anziano di Carlo I, Re di Sicilia e Conte d'Angiò, ha avuto stretti legami con l'Inghilterra essendo sua moglie, Margherita di Provenza, sorella di Eleonora, moglie di Enrico III.



- 878 **Filippo VI di Valois, 1328-1350.** *Écu d'or à la chaise.* Au gr. 4,47 Dr. PHILIPPVS DEI - GRA - FRAnCORVM REX. Il re seduto su trono gotico, coronato, regge spada sollevata e scudo con gigli di Francia, entro cornice d'archi ciascuno fiancheggiato da piccolo trifoglio. Rv. XP'C VInCIT XP'C REGNAT XP'C IMPERAT. Croce quadrilobata, ciascun braccio terminante in tre trifogli, entro cornice quadrilobata fiancheggiata da piccoli trifogli. Dy 249; Fr. 270. SPL 1000



- 879 **Carlo VI di Valois, 1380-1422.** *Ecu d'or à la couronne, Saint Quentin.* Au gr. 3,90 Dr. (croce) KAROLVS DEI GRACIA FRANCORVM REX. Scudo di Francia coronato. Rv. (croce) XPC VINCIT XPC REGNAT XPC IMPERAT. Croce con alle estremità fiordalisi; entro rombo curvilineo centrale, rosa con 5 petali, tutto entro cornice quadrilobata attorniata da 4 corone. Ciani 484; Fried. 291. SPL 700

- 880 *Ecu d'or à la couronne 1385, 1a emissione.* Au gr. 3,92 Dr. KAROLVS DEI GRACIA FRANCORVM REX Scudo di Francia coronato. Rv. XPC VINCIT XPC REGNAT XPC INPERAT. Croce gotica, con alle estremità fiordalisi, accantontata da quattro corone. Ciani 485; Fried. 291. q. SPL 700



- 881 **Luigi XII d'Orleans Re di Francia, 1498-1515.,** *Ecu d'or au soleil, Dijon.* Au gr. 3,36 Dr. (giglio coronato) LVDOVICVS DEI GRACIA (conchiglia) FRAnCORVm REX (conchiglia). Scudo di Francia coronato. Rv. (giglio coronato) XPS VInCIT XPS REGnAT (conchiglia) XPS IMPERAT (conchiglia). Croce di fiordalisi. Dy 647; Fr. 323; Ciani 900. Bel BB 650

- 882 **Francesco I d'Angoulême, 1515-1547.** *Ecu d'or au soleil, zecca di Rouen.* Au gr. 3,45 Dr. FRANCISCVS DEI GRACIA FRANCORV REX. Stemma coronato di Francia. Rv. XPS VINCIT XPS REGNAT XPS IMPERAT. Croce fiorata; nei quarti, gigli e F alternati. Ciani 1071; Fried. 345. SPL 750



883



1,5:1



883

- 883 **Luigi XIII di Borbone, 1601-1643.** *Luigi d'oro 1641.* Au gr. 6,73 Dr. LVD XIII D G - FR ET NAV REX. Testa laureata a d.; sotto, 1641. Rv. IMP - CHRS - REGN - VINC. Croce formata da otto L coronate e accantonate da 4 gigli; al centro, A. Ciani 1613; Fr. 410.
Rara. Al rv., insignificanti graffietti. Più che SPL 1600



884



885



886



- 884 **Luigi XIV di Borbone, 1643-1715.** *Scudo 1690, zecca di Rennes.* Ag gr. 27,04 Dr. LVD XIII D G (sole) - FR ET NAV REX. Busto corazzato a d.; sotto, 1691. Rv. CHRS - REGN - VINC - IMP (stella). Croce coronata composta da doppia L, con gigli ai lati; al centro, entro cerchio, 6. Dy 1514; Gad. 216. SPL 400
- 885 *Scudo 1691 zecca di Rennes.* Ag gr. 27,25 Dr. LVD XIII D G (sole) - FR ET NAV REX. Busto corazzato a d.; sotto, 1691. Rv. CHRS - REGN - VINC - IMP (stella). Croce coronata composta da doppia L, con gigli ai lati; al centro, entro cerchio, 6. Dy 1514 A; Gad. 216. Bello SPL 500
- 886 *Scudo 1695.* Ag gr. 26,60 Dr. LVD XIII D G - FR ET NA REX. Busto corazzato a d. Rv. SIT NOMEN DOMINI M BENEDICTVM 1695. Stemma coronato tra due rami di palma. KM#295.22; Gad. 185. Raro. Intensa patina iridescente. Bel BB 200



887



- 887 **Luigi XV di Borbone, 1715-1774.** *Louis d'or aux lunettes 1726 Y, zecca di Bourges.* Au gr. 8,10 Dr. LUD XV D G FR ET NAV REX. Busto corazzato e drappeggiato a s. Rv. CHRS REGN VINC IMPER 1726. Scudo ovale di Francia e Navarra; sopra, corona; sotto, Y. Ciani 2085; Gad. 340.
Rarissimo. Più di SPL 750



1,5:1



888



1,5:1

- 888 *Louis d'or aux lunettes 1733, zecca di Aix-en Provence.* Au gr. 8,12 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Busto drappeggiato a s. Rv. CHRS REGN VINC IMPER 1733. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461. Rara. Bello SPL 850



1,5:1



889



1,5:1

- 889 *Louis d'or aux lunettes 1734, zecca di Parigi.* Au gr. 8,12 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Busto drappeggiato a s. Rv. CHRS REGN VINC IMPER 1734. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461. Rara. Più di SPL 1000



890



- 890 *Louis d'or aux lunettes 1739, zecca di Parigi.* Au gr. 8,10 Dr. LUD XV D G FR - ET NAV REX. Busto drappeggiato a s. Rv. CHRS REGN VINC IMPER 1739. Stemmi di Francia e Navarra affiancati e coronati. Ciani 2085; Fr. 461. Rara. SPL 850



1,5:1



891



1,5:1



- 891 **Luigi XVI di Borbone, 1774-1793.** *Luigi d'oro 1786 W, zecca di Lille.* Au gr. 7,60 Dr. LUD XVI D G FR - ET NAV REX. Testa a s., con capelli fluenti; sotto, stella. Rv. CHRS REGN VINC IMPER 1786. Doppio scudo coronato. Fr. 471; KM#591; Gad. 361. Meravigliosa patina dell'oro. q. FDC - MS 61 2500



- 892 *Luigi d'oro 1787 D, zecca di Lione.* Au gr. 7,53 Dr. LUD XVI D G FR - ET NAV REX. Testa a s., con capelli fluenti; sotto, ape. Rv. CHR S REGN VIN C IMPER 1787. Doppio scudo coronato. Fr. 474 Gad. n. 363. BB 400
- 893 **Napoleone Bonaparte, primo Console, 1799-1804. 40 Franchi an. 12 (1803/1804) A zecca di Parigi.** Au gr. 12,80 Dr. Testa nuda a s. Rv. Valore entro due rami di ulivo. KM# 652; Fr. 479. Buon BB 650



- 894 *5 Franchi a. XI (1803-1804) A Parigi.* Ag gr. 25,03 Dr. Testa nuda a d. Rv. Valore entro corona di alloro. KM#660.1; Gad. 577. Più che SPL 500
- 895 *Mezzo Franco an. 12 (1803-1804).* Ag gr. 2,48 Dr. Testa nuda a d. Rv. Valore tra due rami di alloro. Gad. 394; KM#648.6. Raro. Difetto di conio. Meravigliosa patina. Più di SPL 150
- 896 *Mezzo Franco calendario rivoluzionario an 12 (1803-1804), I, Limoges.* Ag gr. 2,46 Dr. Testa laureata a d. Rv. Valore entro corona d'alloro. G. 395; F. 174. Raro. Bella patina. Più di SPL 400



- 897 **Napoleone I Imperatore, 1804-1815. 40 franchi an. XIII (1804/05).** Au gr. 12,88 Dr. Testa nuda a s. Rv. Valore entro corona d'alloro. Gad. 1081; Fried. 481. Conservazione insolita. Più che SPL 750
- 898 *40 Franchi 1811, A Parigi.* Au gr. 12,78 Dr. Testa laureata a d. Rv. Valore entro corona. Gad. 1084; Fried. 509. Buon BB 650
- 899 *Mezzo Franco 1808 A, Parigi.* Ag gr. 2,44 Dr. Testa laureata a d. Rv. Valore entro corona d'alloro. Voltz 523 var.; KM#244. Bel BB 100



900



- 900 **Napoleone III Imperatore, 1852-1870. 100 Franchi 1866 A, Parigi.** Au gr. 32,19 Dr. Testa laureata a d. Rv. Stemma entro padiglione. Gad. 1136; Fried. 580. Raro. q. FDC - MS 61 2000



901



- 901 **5 Franchi 1860 A, zecca di Parigi.** Au gr. 1,57 Dr. Testa nuda a d. Rv. Valore e data entro corona. KM# 787.1; Fried. 578a. Patina rossiccia dell'oro. SPL 100

GERMANIA



902



903



904



- 902 **Sassonia. Johann Georg I, 1611-1656. Tallero 16Z6.** Ag gr. 28,89 Dr. IOHAN GEORG D G DVX SAX IVL CLIVI ET MONT. Mezzo busto corazzato a d., su cavallo, bradisce spada. Rv. SA ROM IMP ARC - HIM ET ELECT 16 - Z6. Scudo sormontato da cimiero. Dav. 7601. Piacevole. q. SPL 250
- 903 **Tallero 1655.** Ag gr. 28,84 Dr. IOHAN GEORG D G DVX SAX IVL CLIVI ET MONT. Mezzo busto corazzato a d., su cavallo, bradisce spada. Rv. SA ROM IMP ARC - HIM ET ELECT 16 - 55. Scudo sormontato da cimiero. Dav. 7612. Graffito al dr. q. SPL 250
- 904 **Brunswick-Wolfenbützel. Anton Ulrich, 1704-1714. Tallero 1712, HCH.** Ag gr. 29,23 Dr. ANTONIUS ULRIC D G DUX BR ET LUNEB. Busto corazzato a d. Rv. CONSTANTER. Stemma coronato da cimieri; ai lati, data. Dav. 2120. Piacevole. SPL 850



905

- 905 **Brunswick-Wolfenbüttel. Karl I, 1735-1780. 6 Mariengroschen 1748.** Ag gr. 3,02 Dr. D G CAROLVS DVX BRUNSVIC & LVNEB 1748. VI / MARIEN / GROSCH / FEIN SILB / I B H. Iscrizione disposta su cinque righe. Rv. NVMQVAM RETRORSVM. Uomo primitivo stante e frontale regge un albero. KM#872. Fondi brillanti e delicata patina. Più che SPL 150



906



907



- 906 **Westphalia. Girolamo Napoleone, 1807-1813. 20 Francki 1808 C, zecca di Cassel.** Au gr. 6,43 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore e data entro corona di alloro. Fried. 3517. Raro. Bel BB 600
- 907 **20 Francki 1808 C, zecca di Cassel.** Au gr. 6,37 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore e data entro corona di alloro. Fried. 3517. Raro. BB 550



908



909



- 908 **20 Francki 1809 C, zecca di Cassel.** Au gr. 6,41 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore tra due rami di alloro. KM# 103; Fr. 3517. Raro. Buon BB 550
- 909 **20 Francki 1809 J, Parigi.** Au gr. 6,40 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore tra due rami di alloro. KM# 102; Fr. 3517. BB 400



1,5:1



910



1,5:1

- 910 **10 Francki 1813 C.** Au gr. 3,21 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore e data. Fried. 3518. Molto Raro. Più che SPL 500



1,5:1



911



1,5:1

- 911 **5 Francki 1813 C.** Au gr. 1,61 Dr. Testa laureata a s. Rv. Valore e data. Fried. 3519. Molto Raro. q. FDC 500



1,5:1

912

- 912 **Prussia. Wilhelm II, 1888-1918. 5 Mark 1908 A.** Ag gr. 27,75 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila coronata con ali spiegate. J. 104; KM#523. PROOF - PF 66 ULTRA CAMEO 1000

GIAPPONE



913

- 913 **Hiroito, 1926-1929. 10.000 Yen 1986, sessantesimo anno di Regno.** Au gr. 21,21 Dr. Due colombe in volo stilizzate. Rv. Crisantemo, il fiore imperiale. Fried. 57; KM#Y 92. In blister originale. FDC 1000

GRAN BRETAGNA



914

1,5:1

914

- 914 **Carlo I Stuart, 1625-1649. Unite.** Au gr. 8,83 Dr. CAROLVS DG MAG BRI FRA ET HIB REX. Busto coronato del Re a s. con collare di pizzo; a d., il valore. Rv. FLORET CONCORDIA REGNA. Scudo coronato, ornato e inquartato. Seaby 2686; Fried. 246. Molto Raro. BB 1500



915

- 915 *Mezza Corona 1646, Assedio di Newark.* Ag gr. 14,17 Dr. Corona tra le lettere C - R; sotto, XXX. Rv. OBS / NEWARK / 1646. Iscrizione disposta su tre righe. KM#371. Molto Raro. Piacevole. Bel BB 2000



1,5:1

916

1,5:1

- 916 **Giorgio III, 1760-1820. Sterlina 1820, zecca di Londra.** Au gr. 7,98 Dr. GEORGIUS III DG BRITANNIAE REX FD 1820. Effigie laureata del Re a s. Rv. HONI SOIT QUI MAL Y PENSE. San giorgio a cavallo trafigge il drago. Seaby 3785; Fried. 371. Rara. Fondi brillanti. q. FDC 4000



917

- 917 *Guinea 1789 "spade type".* Au gr. 8,30 Dr. GEORGIUS III - DEI GRATIA. Testa laureata a d. Rv. M B F E T H R E X F D B E T L D S R I A T E T E. Scudo coronato. KM#609; Fr. 356; S. 3729. Rara. SPL 500



1,5:1

918

1,5:1

- 918 *Corona (Crown) 1821.* Ag gr. 28,24 Dr. Testa laureata a s. Rv. San Giorgio a cavallo verso d. nell'atto di trafiggere il drago. KM#680.1; S. 3805. q. FDC/FDC 1200



919

- 919 **Giorgio IV, 1821-1830. Sterlina 1829.** Au gr. 7,95 Dr. Testa nuda a s. Rv. Scudo coronato in cornice. KM#696; Fried. 377. SPL 1300



920

- 920 **Guglielmo IV, 1830-1837. Sterlina 1836.** Au gr. 7,97 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato. Rara. q. FDC/FDC 3500



921

923

922

- 921 **Regina Vittoria, 1837-1901. 5 Sterline 1893.** Au gr. 39,85 Dr. Busto velato e diadematato a s. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. KM# 787; Fried. 394. Rara. SPL/q. FDC 2500
- 922 **Edoardo VII, 1901-1910. 5 Sterline 1902.** Au gr. 39,75 Dr. Testa nuda a d. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. KM#807; Fried. 398. SPL 2200
- 923 **Mezza Sterlina 1902.** Au gr. 3,99 Dr. Testa nuda a d. Rv. San Giorgio a cavallo trafigge il drago. Sp. 3974a; Fried. 401a. Matte Proof 400



- 924 **Giorgio VI, 1936-1952. 5 Sterline 1937.** Au gr. 39,85 Dr. Testa nuda a s. Rv. San Giorgio mentre trafigge il drago. Seaby 4074; Fried. 409. q. FDC 2500



- 925 **Elisabetta II, dal 1952. 5 Sterline 1989.** Au gr. 39,91 Dr. ELISABETTA II DEI GRA REG FID DEF (dal latino con caratteri medievali: Elisabetta II, per grazia di Dio, regina, difensore della fede) Sua Maestà la Regina Elisabetta II, seduta sul trono di Re Edoardo durante il giorno dell' incoronazione, dopo aver ricevuto lo Scettro crucigero e la Verga somontata da Colomba. Rv. ANNIVERSARY OF THE GOLD SOVEREIGN 1489. Stemma quadripartito coronato del Regno Unito coronato, su una doppia rosa Tudor e circondato da un cerchio di perline. KM#958; Fr. 432. Con astuccio originale. PROOF 2500

Per il 500 anniversario della Sterlina d'oro.

L'intero design, compreso lo stile delle scritte del dritto e del rovescio, è ispirato alle sovrane originali del 1489.

La variante standard dello stemma (usato al di fuori della Scozia) ha lo scudo inquartato, raffigurante nel primo e nel quarto quarto i tre leoni passanti d'Inghilterra; nel secondo, il leone rampante all'interno di una doppia cornice floreale simbolo della Scozia; e nel terzo, un'arpa per l'Irlanda. Lo stemma è coronato dalla corona di Sant'Edoardo (la versione originale con il leone rampante non è presente su questa moneta).

- 926 **Sterlina 1989.** Au gr. 7,98 Dr. ELISABETTA II DEI GRA REG FID DEF (dal latino con caratteri medievali: Elisabetta II, per grazia di Dio, regina, difensore della fede) Sua Maestà la Regina Elisabetta II, seduta sul trono di Re Edoardo durante il giorno dell' incoronazione, dopo aver ricevuto lo Scettro crucigero e la Verga somontata da Colomba. Rv. ANNIVERSARY OF THE GOLD SOVEREIGN 1489-1989. Stemma quadripartito coronato del Regno Unito coronato, su una doppia rosa Tudor e circondato da un cerchio di perline. KM#956; Fried. 434. Rara. FDC 1500

GRECIA



928



927



928

- 927 **Giovanni Capodistria, 1828-1831. 20 Lepta 1831.** Æ gr. 28,38 Dr. Grifone; sopra, croce. Rv. Valore entro rami di palma e di ulivo. KM#11. Bello SPL 200
- 928 **Giorgio I, 1863-1913. 20 Dracme 1876, zecca di Parigi.** Au gr. 6,44 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato entro padiglione. KM#47; Fried. 18. Molto Rara. Più di SPL 500



929



- 929 **Costantino II, 1964-1974. 100 Dracme 1967.** Au gr. 32,26 Dr. Stemma coronato tra due figure maschili con clava. Rv. Soldato stante verso d.; sullo sfondo, fenice che risorge dalle fiamme. KM#95; Fried. 21. FDC 1800

Per il colpo di Stato del 21 Aprile 1967.

GUATEMALA



930



- 930 **Repubblica, dal 1841. Peso 1895.** Ag gr. 24,54 Dr. Giustizia seduta verso s., tiene cornucopia e bilancia. Rv. Quetzal con pergamena e armi incrociate, entro due rami di alloro. KM#210. Raro. Più che SPL - MS 62 100



931



- 931 **Peso 1866, Rafael Carrera.** Ag gr. 24,25 Dr. Ritratto di R. Carrera a d. Rv. Stemma tra alabarde e rami di alloro e quercia; sopra, sole raggianti. KM#186.1. Raro. Buon BB 150

GUINEA EQUATORIALE



932

- 932 **Repubblica, dal 1968. 500 Pesetas 1970, Mahatma Gandhi.** Au gr. 7,02 Dr. Busto di M. Gahndi di scorcio verso d. Rv. Stemma nazionale. KM#25; Fr. 6. Rara. PROOF 300
Per il centenario della nascita.

INDIA



933



934



935



936



- 933 **Jaipur. Alamgir II, 1699-1759. Mohur, zecca Jaipur.** Au gr. 10,82 Dr. Legenda in caratteri persiani disposta su tre righe. Rv. Legenda in caratteri persiani disposta su tre righe. Cfr. Fried. 1177. Tentativo di foro. BB 500
- 934 **Hyderabad. Mir Osman Ali Khan, 1911-1948. Mohur 1333 (1914).** Au gr. 11,15 Dr. Prospetto anteriore della moschea du Charminar. Rv. Leggenda in arabo. Fr. 623. Raro. SPL 1000
- 935 **Mohur 1337 (1918).** Au gr. 11,15 Dr. Prospetto anteriore della moschea du Charminar. Rv. Leggenda in arabo. Fr. 623. SPL 1000
- 936 **Regina Vittoria, 1837-1901. Mohur 1885.** Au gr. 11,63 Dr. Busto coronato a s. Rv. Data e valore entro cornice floreale. KM#496; Fried. 768. Rarissima. SPL 2000

IRAN



937



- 937 **Muhammad Reza Pahlavi Shah, SH 1320-1358/1941-1979 AD. 5 Pahlavi 1354 SH (1975).** Au gr. 40,59 Dr. Busto dello Shah con la scritta sopra "Luce degli Ariani". Rv. Sole e leone attorno a corona di alloro. KM#1202; Fried. 99. q. FDC 2000
50esimo Anniversario della Dinastia Pahlavi.



- 938 **Califfato Abasside. Al Muktafi, 902-908. Dinar.** Au gr. 5,28 Dr. Legenda araba disposta su quattro righe. Rv. Legenda araba disposta su cinque righe. Cfr. Bernardi 228. SPL 250

IRLANDA

- 939 **Giorgio III, 1760-1820. Bank Dollar o 6 Schilling Token 1804, zecca di Birmingham.** Ag gr. 26,73 Dr. Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. Britannia, seduta verso s., con ramo e lancia; a s., un alveare, poggia il braccio s. su uno scudo decorato con la bandiera dell'Unione. Dav. 102; Seaby 6615. Raro. BB/SPL 300



- 940 **Stato Libero, 1921-1937. 1 Pingin o Penny 1927 Prova opus P. Morbiducci.** Æ gr. 10,31 Dr. SAORSTAT EIREANN. Arpa a fianco PROVA sotto, 1927. Rv. 1 / PINGIN. Chioccia con pulcini verso s.; sotto, P MORBIDVCCI. KM#PR3. Estremamente Rara. PROOF - PF 64 RB 3000

Si tratta delle prove presentate dallo scultore romano Publio Morbiducci al concorso indetto per inventare la nuova moneta d'Irlanda nel 1928.

Sebbene non furono scelti G. Bredy affermò che possedevano un "carattere e una bellezza senza età".

ISOLA DI MAN



- 941 **Elisabetta II, dal 1952. 5 Sterline 1979.** Au gr. 40,02 Dr. Busto diademato a d. Rv. Vichingo al galoppo verso s. KM#29; Fr. 4. Rara. FDC 2000

JUGOSLAVIA



942



943



942

- 942 **Alessandro I, 1921-1934. 4 Ducati 1931, (contromarcato spada).** Au gr. 13,93 Dr. Busti accollati a s. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate con stemma. Schl. 2.1; Fried. 4. Raro. q. FDC 1000
- 943 **Ducato 1931, (contromarca spada).** Au gr. 3,51 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata ad ali spiegate. KM#12; Fr. 5. SPL 350



944



945



- 944 **Ducato 1931, (contromarca spada).** Au gr. 3,50 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata. KM#12.2; Fried. 5. Raro. FDC 350
- 945 **Ducato 1932, (contromarca pannocchia).** Au gr. 3,50 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata. KM#12.2; Fried. 5. Raro. q. FDC 300

KOREA



946



- 946 **Kojong, 1852-1919. 5 Yang 1892 a. 501.** Ag gr. 26,86 Dr. Due Dragoni circolari; attorno, legenda. Rv. Valore al centro attorniato da una corona di hibiscus e fiore di prugna. Y#?335; L&M#?82. Molto Raro. q. SPL 1000

LIECHTENSTEIN



1,5:1



947



1,5:1

- 947 **Johann II, 1858-1929. 20 Kronen 1898.** Au gr. 6,77 Dr. Testa barbata a d. Rv. Stemma entro valore e data. KM#6; Fried. 12. Molto Rara. q. FDC 2500



- 948 **Francesco I, 1929-1938. 20 Franchi 1930.** Au gr. 6,43 Dr. Busto barbuto a d. Rv. Stemma entro valore e data. KM#Y12; Fried. 15. FDC 800
- 949 **10 Franchi 1930.** Au gr. 3,22 Dr. Busto barbuto a d. Rv. Stemma entro valore e data. KM#Y11; Fried. 16. q. FDC 300
- 950 **Francesco Giuseppe II, 1938-1984. 20 Franchi 1946.** Au gr. 6,44 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma Nazionale. KM# Y12; Fr. 17. Raro. q. FDC 450

MALTA



- 951 **Jean de la Valette, 1557-1568. 4 Tari.** Ag gr. 10,43 Dr. F IOANNES DE VALLETE M HOSP HIER. Stemma inquartato con le insegne del Gran Maestro (girfalco e leone) e quelle dell'ordine. Rv. PROPTER VERITAEM ET IVSTICIAM. Testa di San Giovanni. R.S. 30. Bel BB 750



- 952 **Manuel Pinto de Fonseca, 1741-1773. 30 Tari 1761.** Ag gr. 29,21 Dr. F EMMANVEL PINTO M M H S S 1761. Stemma coronato. Rv. NON - SVRREXIT MAIOR. San Giovanni stante verso d.; ai suoi piedi, l'agnello. Dav. 1602. Raro. Bel BB 450
- 953 **Medaglia s. data.** Ag gr. 7,05 mm 27,6 Dr. F EMMANVEL PINTO M M H S S 1761. Stemma coronato. Rv. NON - SVRREXIT MAIOR. San Giovanni stante verso d.; ai suoi piedi, l'agnello. Schembri 4. Rara. Più che SPL 350



954



955



954

- 954 *Turi 1742. Æ gr. 7,40 Dr. NON AES SED FIDES. Due mani giunte; sopra, 1742; sotto, XX. Rv. CONCVTIATIS / NEMINEM. Testa di San Giovanni. Restelli 152. Bel BB 225*
- 955 **Emanuel de Rohan, 1775-1797. Turi 1777. Ag gr. 24,02 Dr. F EMMANUEL DE - ROHAN M. Stemma coronato tra due rami. Rv. M HOSPI ET S SEP HIER 1777. Valore tra due croci, entro rami di palma. KM# 307.2; Valletta Restelli 64. BB 50**

MESSICO



956



- 956 **Massimiliano I d'Asburgo imperatore, 1864-1867. Da 20 Pesos 1866 Città del Messico. Au gr. 33,60 Dr. Busto barbuto a d. Rv. Stemma coronato tra 2 grifi; al centro, aquila. KM# 389; Fried. 62. Rara. q. SPL 2500**

MONACO



957



958



- 957 **Carlo III, Principe di Monaco 1856-1889. 100 Franchi 1882. Au gr. 32,14 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato entro padiglione. KM#99; Fr. 11. q. FDC 2000**
- 958 **Alberto I, 1889-1922. 100 Franchi 1896 Parigi. Au gr. 32,12 Dr. Busto del Principe a s. Rv. Stemma ovale coronato entro corona di alloro e di palma. Fried. 13. SPL 1800**

MONTENEGRO



959



960



- 959 **Nicola I, 1860-1918. 20 Perpera 1910, testa a destra. Au gr. 6,74 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato entro padiglione, tra rami di quercia e alloro. KM#10; Fried. 2. Raro. SPL 800**
- 960 **10 Perpera 1910, zecca di Vienna. Au gr. 3,37 Dr. Testa laureata a s. Rv. Stemma. KM#8; Fried. 3. SPL 500**



961

1,5:1

962

NEW FOUNDLAND -TERRANOVA

- 961 **Regina Vittoria, 1837-1901. Due Dollari 1882 M.** Au gr. 3,34 Dr. Busto laureato a s. Rv. Valore e data. KM# 5; Fried. 1. Rara. q. FDC 200

NORVEGIA

- 962 **Haakon VII, 1905-1957. 10 Kroner 1910, zecca di Kongsberg.** Au gr. 4,46 Dr. Busto coronato a d. Rv. San Re Olav II stante. Larsen 2.2; KM#375; Fried. 20. q. FDC 700

OLANDA



964

963

964

- 963 **Province di Overijssel, 1581-1795. Ducato di imitazione olandese.** Au gr. 3,43 Dr. MON OR TRAN ISL VA VNG. L'Imperatore stante in piedi regge lancia e globo crucigero. Rv. PATRONA - VNGARI. Madonna con il Bambino. Delmonte 1049; Fried. 266. Raro. q. BB 600
- 964 **Province di Gelderland, 1581-1795. 2 Ducati 1656.** Au gr. 6,94 Dr. CONCORDIA RES - PA - RV - AE CRES GEL. Soldato in armatura verso d.; ai lati, 15 - 56. Rv. MO AVR / PROVIN / CONFOE / BELG AD / LEG IMP. Iscrizione disposta su cinque righe entro cornice. Delm. 647; KM# 40; Fried. 235. Molto Rara. BB 1000



1,5:1

965

1,5:1

- 965 **6 Stuivers 1782.** Au gr. 6,85 Dr. MO ARG ORD HOLL ET WEST FRI. Stemma coronato; ai lati, valore. Rv. VIGILATE DEO CONFIDENTES. Veliero verso d. KM#45a; Delm. 816. Raro Fondi brillanti q. FDC 3000

PERU



966

967

966

- 966 **Repubblica, dal 1821. 20 Soles 1863.** gr. 31,86 Dr. Stemma coronato tra ramo di palma e alloro. Rv. Libertà seduta verso s. regge ramo di palma e lancia sormontata da pileo. KM#194. Rara. BB 1800
- 967 **10 Soles 1863.** Au gr. 16,01 Dr. Stemma coronato tra ramo di palma e alloro. Rv. Libertà seduta verso s. regge ramo di palma e lancia sormontata da pileo. KM#193. Rara. Buon BB 800



969

968

969

- 968 **5 Soles 1863.** Au gr. 8,02 Dr. Stemma coronato tra ramo di palma e alloro. Rv. Libertà seduta verso s. regge ramo di palma e lancia sormontata da pileo. KM#192. Rara. Buon BB 400
- 969 **50 Soles 1931.** Au gr. 33,30 Dr. Testa di Inca a s. Rv. Scultura. KM#219; Fried. 77. Raro. q. FDC 1700



970

971

- 970 **100 Soles 1950.** Au gr. 46,71 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fried 78. q. FDC 2500
- 971 **100 Soles 1962.** Au gr. 46,55 Dr. Stemma nazionale. Rv. Libertà seduta verso d. fiancheggiata da scudo e colonna. KM#231; Fried. 78. q. FDC 2500

POLONIA



972

1,5:1

972

- 972 **Repubblica, 1919-1939. 20 Zlotych 1925, Boleslaw Chrobry.** Au Dr. Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s. Rv. Busto coronato del Re a s. Y. 33; Fried. 115. Raro. FDC 1000



973

974

- 973 **20 Zlotych 1925, Boleslaw Chrobry.** Au gr. 6,45 Dr. Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s. Rv. Busto coronato del Re a s. Fried. 115. Rara. q. FDC 700
- 974 **10 Zlotych 1925, Boleslaw Chrobry.** Au gr. 3,23 Dr. Aquila coronata ad ali spiegate e volta a s. Rv. Busto coronato del Re a s. Fried. 116. FDC 300



975 1:1,5



- 975 **Repubblica Popolare, 1945-1989. Serie di 5 valori così composta: 20 e 10 Zlotych 1925 (Au); 100 Zlotych 1966 Prova (x2), 100 Zlotych 1966.** Au e Ag. Fr. 115-116; KM#pr145-147; KM# Y57. Rara. In scatola originale. FDC 1500



976



977



976

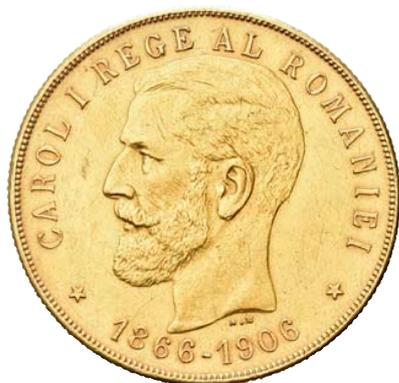
PORTOGALLO

976 **Ludovico I, 1861-1889. 10.000 Reis 1881.** Au gr. 17,64 Dr. Testa a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione. KM#520; Fried. 152. SPL 800

RAGUSA

977 **Repubblica, 1358-1808. Follaro.** Æ gr. 1,20 Dr. MONETA - RAGVSII. Testa laureata a s. Rv. CIVITAS - RAGVSII. Porte della città. CNI 76; Mimica 68. BB 80

ROMANIA



1,5:1



978



1,5:1

978 **Carlo I Hohenzollern Sigmaringen, 1881-1914. 100 Lei 1906.** Au gr. 32,19 Dr. Testa nuda a s., con lunga barba. Rv. Testa nuda a s. KM#40; Fried. 4. Molto Raro. Righe nei fondi. SPL 5000
Per il 40° Anniversario del Regno.



979



979 **20 Lei 1883 B.** Au gr. 6,43 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione; ai lati, valore. Fried. 3. SPL 500



1,5:1



980



1,5:1

980 **20 Lei 1883 B.** Au gr. 6,43 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione; ai lati, valore. Fried. 3. SPL 500



981



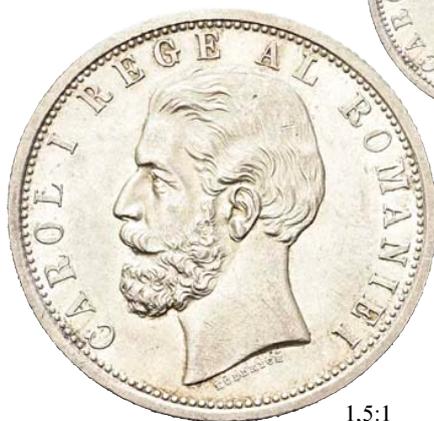
982



- 981 20 Lei 1890 B, zecca di Bucarest. Au gr. 6,43 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con ai lati valore. KM#20; Fried. 3. q. FDC 800
- 982 20 Lei 1890 B, zecca di Bucarest. Au gr. 6,42 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con ai lati valore. KM#20; Fried. 3. SPL 700



983



1,5:1



1,5:1

- 983 5 Lei 1901, zecca di Hambourg. Ag gr. 24,96 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato entro padiglione; ai lati, valore. KM#17.2. q. FDC - MS 62 3000



984



- 984 Michele I, 1940-1947. 20 Lei 1944. Ag gr. 6,52 Dr. Busti affiancati a s. dei tre re (Michele il Coraggioso, Ferdinando I e Michele I). Rv. Testa d'aquila coronata; attorno, stemmi. Fr. 21. q. FDC 350

RUSSIA



985



- 985 Anna I Romanova, 1730-1740. Poltina 1733. Ag gr. 12,69 Dr. Busto drappeggiato e coronato a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. KM#195; Bit. 155. Buon BB 250



1,5:1



986



1,5:1

986 **Caterina II, 1762-1796. 10 Rubli 1765, St. Persburg.** Au gr. 12,95 Dr. Mezzo busto dell'Imperatrice con capelli raccolti a d. Rv. Stemma quadripartito; ai lati, data. Bitkin 10; Fried. 129. Rara. Buon BB 3000



1,5:1



987



1,5:1

987 **Alessandro II, 1855-1881. Rublo 1859.** Ag gr. 20,77 Dr. Testa nuda a s. Rv. Monumento di Nikolai I a San Pietroburgo. Y#28; Bitk. 566. Più di SPL 1200



1,5:1



988



1,5:1

988 **50 Kopechi (Poltina) 1858.** Ag gr. 10,32 Dr. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Rv. Valore e data tra rami di alloro e quercia. KM#167.1; Bit. 52. Delicata patina. Più che SPL 250



- 989 **Alessandro III, 1881-1894. 10 Rubli 1887.** Au gr. 12,81 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Fried. 167. Molto Raro. Colpetti al bordo al rovescio. q. SPL 3000
- 990 **5 Rubli 1888.** Au gr. 6,44 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. Bitkin 27; Fried. 168. Raro. q. FDC 500
- 991 **25 Kopechi 1894.** Ag gr. 4,94 Dr. Testa nuda a d. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. KM#Y44; Bit. 97. SPL 200
- 992 **Nicola II, 1894-1917. 15 Rubli 1897 A?.** Au gr. 12,87 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata con scettro e globo crucigero. KM#65; Fried. 177. q. FDC 800



- 993 **7,5 Rubli 1897.** Au gr. 6,42 Dr. Testa nuda a s. Rv. Aquila bicipite coronata. Bitkin 17; Fried. 178. Raro. Colpetti. Buon BB 450
- 994 **U.S.S.R., 1917-1990. 25 Rubli 1989, balletto Russo.** Palladio gr. 31,18 Dr. Stemma di stato con falce e martello; sotto, valore. Rv. Ballerina. KM# Y231. Rara. FDC 2000

SINGAPORE



- 995 **Repubblica, dal 1967. 150 Dollari 1969 (Celebrativi del 150° anniversario di fondazione di Singapore).** gr. 24,81 Dr. Stemma nazionale tra due leoni. Rv. Il faro Raffles Marina; sullo sfondo, alberi e mare tropicali. KM#7; Fr. 1. Rara. FDC 900

SPAGNA

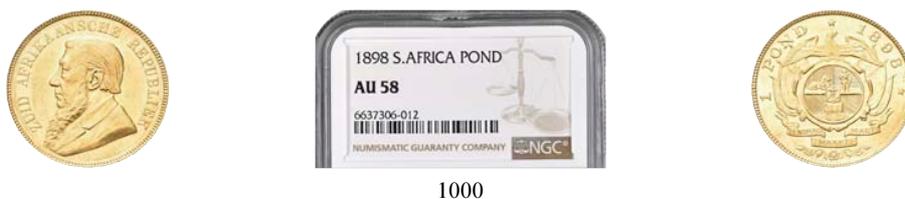


- 996 **Ferdinando V e Isabella, 1476-1516.** Doppio Eccellente, sigla S, zecca Siviglia. Au gr. 6,88 Dr. FERDINANDVS ET ELISABE DE GRACIA R. Busti affrontanti coronati; al centro, S sormontata da croce. Rv. SVB VNBRA MARVN TVARVN P. Stemma coronato sovrapposto ad aquila. Calicò 2933; Fr. 129. Rara. BB 800
- 997 **Giovanna la Pazza con il figlio Carlo, 1516-1519.** Ducato zecca di Siviglia. Au gr. 3,38 Dr. IOANA ET KAROLVS. Stemma inquartato coronato; ai lati, S - A. Rv. REGES SICILI HISPANIARVM. Croce entro cornice quadrilobata e ornata. Fried. 153; Cal. 22. Bel BB 400



- 998 **Alfonso XIII, 1886-1931.** 100 Pesetas 1897 (18 - 97). Au gr. 32,11 Dr. Testa nuda giovanile a d. Rv. Stemma coronato tra due colonne. KM#708; Fried. 347. Raro. SPL 2000
- 999 **20 Pesetas 1892.** Au gr. 6,41 Dr. Testa giovanile a d. Rv. Stemma coronato. KM#701; Fried. 346. Colpetti al bordo. SPL 2000

SUD AFRICA



- 1000 **Repubblica. Pound 1898.** Au gr. 7,97 Dr. Busto barbuto a s. Rv. Stemma nazionale; sopra, aquila. KM#10.2; Fried. 2. Raro in questa qualità. Più di SPL - AU 58 650



- 1001 **Pond 1898.** Au gr. 7,98 Dr. Busto di Paul Kruger barbuto a s. Rv. Stemma nazionale; sopra, aquila. KM#10; Fr. 2. q. FDC - MS 61 750

SVEZIA



1002



1003



1004



- 1002 **Carlo XIV di Svezia e Norvegia, 1819-1844. 1/4 Riksdaler 1834.** Ag gr. 8,60 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato. KM 627. Rara. q. SPL 50
- 1003 **Oscar II, 1872-1907. 20 Korone 1877.** Au gr. 8,93 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma sormontato da corona entro padiglione. KM#733; Fr. 93. SPL 400
- 1004 **20 Korone 1890.** Au gr. 8,94 Dr. Testa nuda a d. Rv. Stemma sormontato da corona entro padiglione. KM#748; Fried. 93a. FDC 450



- 1005 **Krone 1890.** Ag gr. 7,46 Dr. Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato con valore. KM#357. FDC - MS 64 300

SVIZZERA



1006



- 1006 **Cantone di Lucerna. 10 Batzen 1796.** Ag gr. 7,31 Dr. REPUBBLICA - LUCENSIS. Stemma coronato tra due rami di ulivo. Rv. Doppia Croce con numero di valore. KM#91. Rara. Delicata patina. Bel BB 100



- 1007 **Cantone di Berna, sec. XIX. Tallero da 4 Franchi 1835.** Ag gr. 29,32 Dr. RES PUBLICA - BERNENSIS. Stemma coronato. Rv. DOMINUS - PROVIDEBIT. Soldato corazzato stante con spada. KM#199. Patina blu, fondi brillanti. q. FDC - MS 62 800
- 1008 **Tiri federali. 5 Franchi 1865 Schaffausen.** Ag gr. 24,96 Dr. Stemma entro cornice quadrilobata. Rv. Elvezia seduta verso d., con corona e scudo protegge un bambino. KM# XS8. q. FDC 100



- 1009 **Confederazione Elvetica, dal 1848. 100 Franchi 1925 B.** Au gr. 32,16 Dr. Busto muliebrea a s.; sullo sfondo, veduta rocciosa. Rv. KM# 39; Fried. 502. Molto Raro. FDC - MS 63 8000



1010

- 1010 20 Franchi 1926 B. Au gr. 6,43 Dr. Busto muliebrea a s.; sullo sfondo, veduta rocciosa. Rv. Scudo con croce Elvetica; ai lati, valore. KM# 35.1; Fried. 499. Raro. FDC - MS 64 400



1011



1013



1012



- 1011 10 Franchi 1911. Au gr. 3,22 Dr. Busto muliebrea a s.; sullo sfondo, veduta rocciosa. Rv. Croce Svizzera radiata; sotto, corona di fiori. KM#36; Fried. 503. Raro. SPL 325
- 1012 10 Franchi 1911. Au gr. 3,23 Dr. Busto muliebrea a s.; sullo sfondo, veduta rocciosa. Rv. Croce Svizzera radiata; sotto, corona di fiori. KM#36; Fried. 503. Raro. SPL 325
- 1013 100 Franchi 1939 B Lucerna. Au gr. 17,43 Dr. Tiratore inginocchiato verso d. Rv. Leggenda disposta su quattro righe. KM#S,21; Fried. 506. FDC 700
Commemorativa della Gara di Tiro svoltasi a Lucerna nel 1939.

UNGHERIA



1014



1015



1016



1017



- 1014 Ludovico I il Grande, 1342-1382. Goldgulden 1342-1353, Kremnitz. Au gr. 3,53 Dr. LODOV - ICI REX. Giglio. Rv. S IOAN NES B. San Giovanni stante e frontale, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. Lengyel 3; Fried. 3. BB 500
- 1015 Luigi I d'Ungheria, 1342-1382. Fiorino (Goldgulden). Au gr. 3,54 Dr. LODOV - ICI REX. Giglio. Rv. S IOHA - N NES B (corona). San Giovanni, nimato e benedicente, stante frontale regge lunga croce appoggiata alla spalla s. Lengyel 3; Huszár 512. Raro. q. SPL 500
- 1016 Mattia Corvino, 1458-1490. Fiorino 1464-1465, zecca di Kormocbanya. Au gr. 3,43 Dr. MATHIAS D G R VNGARIE. Scudo inquartato con leone d'Ungheria, corvo della casata Hunyadi e croce patriarcale. Rv. S LADISL - AVS REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, K - V sormontata da croce. Lengyel 36/9 var. (segni di interpunzione della legenda del dr.); Fried. 21. Molto Raro. Bel BB 350
- 1017 Ducato 1470-1490, zecca di Nagyszeben. Au gr. 3,41 Dr. MATHIAS D (corvo) G R VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S LADISL - AVS REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, h - T. Lengyel 45/14b; Pohl. k21-1; Fried. 12. Foro. BB 300



1018

- 1018 *Ducato 1470-1490, zecca di Nagyszeben.* Au gr. 3,43 Dr. MATHIAS D G (corvo) R VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S LADISL - AVS REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, h - T. Lengyel 45/14b var. (no globetto dopo S nella legenda del rv.); Fried. 12. Raro. Bel BB 350



1,5:1

1019

1,5:1

- 1019 *Ducato 1470-1490, zecca di Nagyszeben.* Au gr. 3,56 Dr. MATHIAS D G (corvo) R VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S LADISL - AVS REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, h - T. Lengyel 45/14 C var. (no tre globetti alla fine della legenda del dr.); Fried. 12. Raro. SPL 1500



1,5:1

1020

1,5:1

- 1020 *Ducato 1483-1485, zecca di Nagybánya.* Au gr. 3,56 Dr. MATHIAS D G (corvo) R VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S LADISL - AVS REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, h - animale. Tipo Lengyel 45/9; Fr. 22. Più che SPL 1000



1022

1021

1023

- 1021 *Ducato 1479-1485, zecca di Nagyszeben.* Au gr. 3,26 Dr. MATHIAS D (corvo) G R VNGARIE. Madonna in trono. Rv. S LADISL - AVS REX. San Ladislao con ascia da battaglia e globo crucigero; ai lati, h - M/T. Pohl. K 22; Lengyel 46/2; Fr. 22. Scropolatura di conio. SPL 1000
- 1022 **Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, 1792-1835.** *Gettone 1792 per l'incoronazione a Buda.* Ag gr. 2,18 mm 20,6 Dr. FRANCISCVS / D G HVN BOH REX / CORONATVS / BVDAE VI IVN / MDCCXCII. Iscrizione disposta su sei righe; sopra, corona. Rv. LEGE ET FIDE. Leone rampante verso d., regge croce patriarcale. Montenuovo 2262. SPL 100
- 1023 *Medaglia per l'incoronazione di Carolina Augusta a Pressburg, 1825.* Ag gr. 4,30 mm 25,3 Dr. CAROLINA AVGVSTA / FRANCISCI AVST IMP / HVNG BOH REGIS / CORONATA HVNG REG / POSONII XXV / SEPT / MDCCXXV. Iscrizione disposta su sei righe. Rv. PIE VT CLEMENTER. Globo crucigero; sotto, rami decussati di lauro e di palma. Slg. Montenuovo 2499. SPL 100



- 1024 *Medaglia da 3/4 di Ducato, 1825.* Ag gr. 2,20 mm 20 Dr. CAROLINA AVGVSTA / FRANCISCI AVST IMP / HVNG BOH REGIS / CORONATA HVNG REG / POSONII XXV / SEPT / MDCCXXV. Iscrizione disposta su sei righe. Rv. PIE VI CLEMENTER. Globo crucigero; sotto, rami decussati di lauro e di palma. Slg. Montenuovo 2500. q. SPL 100
Per l'incoronazione di Carolina Augusta a Pressburg, come Regina di Bohemia e Ungheria.
- 1025 *Gettone 1830, per l'incoronazione a Pressburg.* Ag gr. 3,26 mm 20,5 Dr. FRANC I ET PER EVM FERD V. Teste accollate a d. Rv. Corona radiata; sotto, CORON POSON / DIE XXVIII SEPT / MDCCCXXX. Iscrizione disposta su tre righe. Montenuovo 2517. Più che SPL 100
- 1026 **Ferdinando I, Imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 1835-1848.** *Gettone incoronazione Praga 1836.* Ag gr. 5,46 mm 21,4 Dr. FERDINANDVS I D G AVSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a d. Rv. RECTA - TVERI. Corona; sotto, IN REGEM BOHEMIAE / CORONATVS PRAGAE / MENSE SEPT / MDCCCXXXVI. Iscrizione disposta su quattro righe. Montenuovo 2565. q. SPL 100



- 1027 **Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena, 1848-1916.** *Ducato 1869, GY-F, Karlsburg.* Au gr. 3,48 Dr. Imperatore stante verso d., regge scettro e globo crucigero. Rv. Scudo ungherese; ai lati, due angeli reggono la corona di Santo Stefano. KM# 448.2; Fried. 238. SPL 1200
- 1028 *20 Franchi o 8 Fiorini 1881.* Au gr. 6,43 Dr. Testa a d., con corona d'alloro. Rv. Stemma coronato con valore e data. KM#467; Fr. 247. SPL 350



- 1029 *10 Franchi o 4 Fiorini 1891.* Au gr. 3,21 Dr. Testa laureata a d. Rv. Stemma coronato con valore e data. KM# 476.1; Fried. 248. Raro. q. FDC 200
- 1030 *10 Korone 1907.* Au gr. 3,36 Dr. L'imperatore stante con scettro e globo crucigero. Rv. Stemma coronato tra due angeli. KM# 485; Fr. 252. SPL 180

USA



1031

- 1031 **Federazione.** 10 Dollari 1891, zecca di Carson City. Au gr. 16,65 Dr. Testa diadematata a s. Rv. Aquila, con ali spiegate, stante verso s. Fried. 161. Raro. In slab PCGS AU55, SPL 1200



1032

- 1032 10 Dollari 1893, zecca di Philadelphia. Au gr. 16,70 Dr. Testa diadematata a s. Rv. Aquila, con ali spiegate, stante verso s. Fried. 158. q. FDC - MS 63 1000



1033

- 1033 **USA Federazione.** 10 Dollari 1899, zecca di Philadelphia. Au gr. 16,69. Dr. Testa diadematata a s. Rv. Aquila, con ali spiegate, stante verso s. Fried. 158. q. FDC - MS 62 1000



1,5:1



1034



1,5:1

- 1034 **Dollaro 1853 Liberty Head,** zecca di Philadelphia. Au gr. 1,68 Dr. Testa diadematata a s. Rv. Valore e data entro due rami di alloro. KM#73; Fried. 84. SPL 200



1035



- 1035 **Centesimo 1814 Tipo Liberty Matron Head.** Æ gr. 10,67 Dr. Testa diadematata a s. Rv. Valore e data entro corona di alloro. KM#45.1. q. SPL 100

LOTTI MULTIPLI

1036*	Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli), 1958-1963. Serie completa delle 5 Medaglie annuali opus A. Mistruzzi e P. Giampaoli. Ag gr. 197,92 totali Dr.Busto del Pontefice. Rv. Anno mariano celerbato a Lourdes, Coscrizione di 14 vescovi, Canonizzazione del Cardinale Barbarico, Enciclica Mater et Magistra, Peggerinaggio ad Assisi e a Loreto. Modesti 68, 95, 96, 119, 144. FDC	180
1037*	Collezione di n. 59 in argento e, in prevalenza, di rame dal medioevo al XVIII sec. in prevalenza della zecca di Ferrara. Si segnala un diamante per Ercole I, monete di Leonello d'Este e Borso d'Este. Da MB a BB	500
1038*	Lotto di n. 145 monete in argento e bronzo del Giappone, comprendenti Yen, 20 Sen, 10 Sen, 5 Sen. Da BB a FDC	250
1039*	Album contenente 130 tra medaglie, portachiavi, decorazioni, spille, distintivi in argento e bronzo rappresentanti vari personaggi e di epoche differenti. Interessante, da esaminare. Da BB a FDC	100
1040*	Album con n. 59 medaglie in vari metalli: varie epoche e personaggi. Da esaminare	200
1041*	XVIII-XX secolo. Album con 222 monete dello Stato Pontificio, Città del Vaticano, Venezia, Napoli, Vitt. Eman. III...in vari metalli. Si segnalano 10 esemplari di Sampietrini e Madonnine e n. 3 Baiocchi della Rep. Romana 1849. Ag. Da esaminare, da MB a SPL	250
1042*	Lotto di 84 medaglie, decorazioni e spille, ecc. di vari personaggi, papali e militari, di vari metalli del XVIII fino al XXI secolo. Per lo più SPL. Interessante da esaminare.	300
1043*	Lotto di n. 37 medaglie, in prevalenza di area italiana, dal XVII al XIX. Da esaminare.	250
1044*	Lotto di 5 Denari scodellati di Venezia. Da MB a BB	10
1045*	Lotto di n. 4 esemplari del 2 Soldi della Repubblica Piemontese. Mediamente MB	30
1046*	Lotto di n. 8 monete di bronzo: si segnalano n. 4 monete della I e II Repubblica Romana. Da MB a BB	200
1047*	Lotto di n. 38 monete dal X secolo al XX secolo: si segnalano n. 4 aquilini (Padova), 20 grana per Napoli, 10 e 5 soldi di Maria Luigia. Da MB a BB	200
1048*	Lotto di n. 3 monete tra Napoli e Sicilia: 60 Grana 1805 (q. BB), 60 grana 1857 (BB) e 6 Tari 1735 (MB). Da MB a BB	100
1049*	Lotto di n. 41 tra monete e pesi monetal tra il XIX e XX sec. Da MB a BB	100
1050*	Lotto di n. 30 monete italiane ed estere, vari periodi: si segnalano n. 3 denari di Genova della Repubblica. Da MB a BB	50
1051*	Album comprensivo di 47 medaglie di cui 15 in argento; si segnalano in argento Pio VIII, Pio IX, Leone XIII. Da esaminare. Da BB a SPL	750
1052*	AUSTRIA. Lotto di N. 112 monete da un Kreuzer 1816 Zecca:A.B.G.E. Æ. Mediamente tra il BB e lo SPL	50
1053*	Lotto costituito da 20 Gettoni di area francese e tedesca e 14 monete dell'impero austroungarico (Francesco II) e del papato (Pio IX), alcune in Argento. Da esaminare. Ag e Æ. BB/Bel BB	100
1054*	Musicisti. Lotto di N. 140 medaglie distintivi, ecc. vari periodi metalli e grandezza, interessante da esaminare. Ag e Æ. Ottima condizione.	500
1055*	Marshall Islands. Serie di n. 12 esemplari da 50 Dollari 1994. Ag gr. 31,1 cad. Ag 999. Raro. PROOF	300
1056*	Lotto di n. 24 gettoni, vari metalli e periodi. Da esaminare. Buona condizione, fondo martellinato.	100
1057*	Lotto di n. 55 medaglie italiane e straniere, papali, vari personaggi, satiriche, vari metalli e periodi, alcune in argento. Lotto interessante. Buona condizione.	250
1058*	Stato Pontificio. Lotto di n. 79 medaglie così composte: Pio IX n. 15 di cui 4 in argento, Leo XII n. 1, medaglia 1880 EX S.M., Leone XIII n. 7, Paolo VI n. 31 in argento e n. 23 in Æ, n.1 di Sede Vacante. Ag e Æ. Ottima condizione.	1000
1059*	Album di monete straniere con n. 78 monete di diversi periodi e metalli, n. 3 gettoni da gioco, n. 1 gettone alimentare, n. 3 medaglie e gettoni area francese e n. 1 medaglia opera balilla. Buona conservazione.	100
1060*	Vittorio Emanuele III, 1900-1943. Collezione di Vittorio Emanuele III su album non completato. Da 1 centesimo e 2 mancano tutti i rari, dal 5 centesimi dal 1908 al 1943 manca il 1937 spiga. da 10 centesimi dal 1911 al 1943 tutti. Le restanti monete da esaminare. Da MB a SPL	100

1061*	XX secolo. Lotto di 10 e 5 lire 1939 sede vacante e n. 2 30 Baj 1830. Ag. Da BB a q. FDC. Interessante da esaminare	150
1062*	XIX secolo. Lotto di 12 monete di area italica (Regno di Sardegna, Italia, Lombardo Veneto, Napoli, Stato Pontificio) si segnalano: Piastra di Clemente X con appiccagnolo asportato, Scudo 1800 a. I di Pio VII, Scudo 1780 a. VI di Pio VI, Scudo 1831 di Gregorio XVI, Scudo 1853 di Pio IX, 50 Bai 1832 Bo Di Gregorio XVI, 10 Bai 1848 Rm di Pio IX, Crocione 1794, Crocione 1796, 5 Lire 1830 Ge, Piastra 1859 di Francesco II, 2 Lire 1899 di Umberto I.0). Ag. Tutte in ottima conservazione:da BB a FDC	1000
1063*	Lotto di n. 17 medaglie di varie epoche tra il XVIII sec. (medaglia ovale di San Ambrogio) di area italiana, straniera e papale, in vari metalli non nobili. Da B a SPL	50
1064*	XIX- XX secolo. Lotto di 54 medaglie di area prevalentemente italiana (Savoia, Regno d'Italia, Repubblica Italiana, San Marino, Vaticano soltanto 1 del Belgio anno 1892 con nastrino e ae dorato) e n. 1- 500 lire 1984 città del Vaticano (ag). Si segnalano diverse medaglie in argento da esaminare. Ag e Æ. Da BB a SPL	600
1065*	Vittorio Emanuele III, 1900-1943. Lotto di n. 42 monete da Buono da 2 Lire 1926. Ni. Mediamente BB	50
1066*	Lotto di otto monete così composto: 5 Lire 1879 q. SPL, 2 Lire 1942 SPL +; 2 lire 1943 SPL, 2 lire 1943 SPL+, 2 lire 1943 SPL, 20 Baiocchi 1961 SPL, Lira 1867 SPL, 1/4 di Dollaro 1920 Buon BB. Ag e Ni. Piacevole insieme, da visionare	400
1067*	Lotto di n. 25 medaglie monete gettoni spille ecc. vari metalli e personaggi ed epoche, interessante. Ottima conservazione	120
1068*	Lotto di 12 Medaglie militari, personaggi, già classificate da esaminare. Æ. Ottima conservazione	60
1069*	Album contiene n. 80 monete di area Italiana, Vaticano, San Marino, di cui 47 in argento da BB a SPL, più 68 medaglie gettoni vari metalli ed epoche. Lotto interessante da visionare. Buona condizione	600
1070*	Lotto di 145 monete di area Italiana Vaticano ecc.di cui 97 in argento.Si segnala: 2 Lire 1904.2 Lire 1910,Buono da 2 Lire 1927,50 Centesimi 1924 rigato (2),5 Lire 1956 brutto. Da MB a SPL. Da B a SPL	600
1071*	Lotto di 544 monete mondiali vari metalli e periodi. Interessante da esaminare. da BB a FDC	150
1072*	Album dal 1948 comprese le serie 1968-1969-1970, diverse in FDC, si segnalano: 5 Lire 1956 BB, 2 Lire 1958 Spl, 20 lire 1959 FDC. Interessante da esaminare	250
1073*	Album di 33 monete della Colonia Eritrea, della Somalia Italiana, del Regno d'Albania, di Vittorio Emanuele II re Eletto, di S. Marino, della Prima Repubblica Romana e dello Sato Pontificio (Pio IX). Si segnalano la Rupia, la mezza Rupia e il quarto di Rupia 1910, da esaminare. Ottima condizione	300
1074*	India. Lotto di n. 9 esemplari da una Rupia, dalla Regina Vittoria, Edoardo VII, Giorgio V e VI. Ag. BB-SPL	50
1075*	Dante Alighieri (poeta), 1265-1321. Lotto di 245 medaglie per lo più dedicate al poeta, con anello alcune con spilla, diverse dimensioni e metalli. Interessante, da esaminare. Ottima conservazione	500
1076*	Lotto di 169 medaglie di diversi personaggi Poeti, musicisti,ecc.vari periodi e dimensioni e metalli,da esaminare. Ottima conservazione	300
1077*	Lotto di 118 medaglie di diverse discipline sportive, dimensioni, metalli e periodi. Ottima conservazione	100
1078*	Medaglie Religiose. Lotto di n. 243 medaglie vari metalli, dimensioni, e personaggi, da esaminare. Ottima conservazione	250
1079*	Lotto di n. 384 medaglie di vari personaggi, metalli, religiose, croci,spille,varie dimensioni. Interessante. Ottima conservazione	500
1080*	Lotto di 214 medaglie di molti personaggi Nobel, polotici, pittoti, ecc.varie dimensioni e metalli, interessante. Ottima condizione	250
1081*	Accumulo di 309 monete del Regno d'Italia, Repubblica Italiana,Vaticano, ecc. da esaminare. MB e BB	100
1082*	Lotto di 60 monete di area mondiale,in argento.interessante da esaminare. Ag. Da BB a FDC	600
1083*	Album con 140 monete di area mondiale, varie dimensioni e conservazione, da esaminare. Ag. Interessante da esaminare	1000
1084*	XX secolo. Lotto di 13 medaglie e decorazioni di area italiana (Regno d'Italia primo conflitto mondiale, Vaticano) in bronzo e bronzo dorato. Buona conserazione	10

1085*	<i>Lotto di n. 4 Dollari 1921, di 1 Dollaro 1983 Los Angeles 1984 in folder con certificato, di un set USA di 5 valori 1964, di un set Canada di 6 valori 1963. Ag e Æ e Ni.</i>	FDC	70
1086*	<i>Lotto di 15 monete di area mondiale in argento, Germania, Brasile, Canada, USA etc.</i>	BB/SPL	100
1087*	<i>Lotto di n. 11 medaglie in Æ e Metallo Bianco, vari personaggi, Avvenimenti, musicisti.</i>	Da esaminare. BB/SPL	100
1088*	<i>Lotto n. 15 monete Papali, dei Savoia, di Venezia, di Genova (n. 5 Denari minuti). Mi.</i>	Lotto interessante da esaminare. BB/Bel BB	70
1089*	<i>Lotto di n. 2 medaglie e n. 9 monete, Mantova, Ferrara ecc...si segnala: Romania medaglia 1918, Perugia e Foligno, San Pietrino ridotto, un due Baiocchi Romani, n. 2 Grossi Firenze.</i>	Mediamente BB/Bel BB	300
1090*	<i>Lotto di n. 22 monete Italiane, Papali, Straniere, n. 1 medaglia 1871 Buenos Aires.</i>	Lotto interessante da esaminare. BB /Bel BB	100
1091*	<i>Lotto di n. 4 medaglie straniere personaggi ecc. Æ.</i>	Buon BB	50
1092*	<i>Lotto di n. 5 medaglie di personaggi, esposizioni, ecc.</i>	Mediamente BB/q. SPL	60
1093*	Austria e Germania. <i>Lotto di n. 171 banconote di Austria e Germania così divise: Austria 90 esemplari da 1000 Corone 1902 e Germania 81 esemplari da 1000 Marchi 1910.</i>	Mediamente da BB a SPL	100
1094*	<i>Lotto di n. 5 medaglie di cui n. 2 in argento. Si segnala una fusione di Verdi.</i>	MB	30
1095*	<i>Lotto di n. 154 monete italiane e straniere, di cui 25 in argento.</i>	BB/SPL	150
1096*	<i>Lotto di N. 91 monete in argento Italiane e straniere.</i>	BB/SPL	400
1097*	<i>Lotto di n. 340 monete Italiane e straniere, vari periodi e metalli, n. 87 in argento.</i>	Da esaminare. BB/SPL	500
1098*	Repubblica Italiana, 1946-2001. Monetazione in lire. <i>Repubblica Italiana: Collezione non ultimata, Lire 10,2,2,1 1946; 1947 manca; dal 1948 al 1967. Si segnalano 5 Lire 1956 q. BB, 2 Lire 1958 SPL e diverse monete in FDC comprese le 50 Lire del 1956 e 1964 e 1966 +100 Lire 1964. Diverse monete sono ripetitive.</i>	Da BB a FDC	300

FINE ASTA BATTUTA - END OF THE FLOOR AUCTION